Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_25_1_DPR_20

Decreto del Presidente della Regione-Commissario delegato 11 giugno 2009, n. 20
Determinazione, ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 13, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, dei compensi spettanti ai componenti del Comitato tecnico scientifico, nominati con decreto del Commissario delegato n. 4 del 28 ottobre 2008 e ai componenti integrativi previsti dall'art. 3, comma 3, della Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24.02.1992 n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n°3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che la disposizione del comma 3 dell'art.1 della richiamata Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. prescrive che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;
VISTI il Decreto del Commissario delegato n°1 del 6 ottobre 2008 di nomina del dott. Riccardo Riccardi e la nota 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto che rende nota la designazione dell'ing. Silvano Vernizzi, Segretario Regionale Infrastrutture e Mobilità, quali Soggetti Attuatori della richiamata Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;
PRESO ATTO del provvedimento n°1 del 6 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 163/2006;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare in sostituzione di soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

CONSIDERATO, altresì, che la disposizione del comma 4 dell'art. 2 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., prevede che il Commissario delegato per la valutazione dei progetti, nonché per garantire il necessario supporto tecnico alle attività che devono essere eseguite per il superamento dell'emergenza, si avvale di un Comitato tecnico scientifico composto da sei membri scelti tra funzionari pubblici ed esperti anche estranei alla pubblica amministrazione;
RICORDATO che, in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 2 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., il Commissario delegato ha emanato il Decreto n. 4 dd. 28.10.2008, pubblicato sul B.U.R. n. 48 dd. 26.11.2008, con il quale ha istituito il Comitato tecnico scientifico composto dall'ing. Giancarlo Fatteschi, ing. Armando Mammino, ing. Stefano Angelini, ing. Diego De Caneva, dott. Guglielmo Berlasso, dott. Antonio Lorenzo Capobianco, nonché con funzioni di segretario il dott. Fausto De Santis;
CONSIDERATO che per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., il Comitato tecnico scientifico è integrato con due componenti nominati uno dal Ministero dell'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare ed uno dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
PRESO ATTO che i succitati Ministeri hanno provveduto a nominare rispettivamente l'ing. Stellio Vatta con nota di Prot. GAB-2008-0014621 del 10/10/2008 e l'arch Roberto Cecchi con nota MBAC UDCM ARCHGAB Prot. n° 0018449 Data 07/10/2008 CL 06 01 00/374;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ai componenti del Comitato tecnico scientifico, nonché ai due componenti integrativi di cui all'art.3, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., spettano compensi determinati con separato provvedimento del Commissario Delegato, sentito il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e corrisposti in deroga al regime giuridico della onnicomprensività della retribuzione di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n° 165/2001, e dell'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente sottoscritto in data 5 aprile 2001, oltre al rimborso delle spese di missione sostenute;
VISTA la nota di Prot. DPC/CG/003475 del 20/05/09 - uscita del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alla determinazione dei compensi spettanti, secondo quanto previsto dal succitato art. 2 comma 4 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;

DECRETA

1) di determinare la durata del Comitato tecnico scientifico fino al permanere dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, dichiarato sino al 31 dicembre 2009, salvo proroghe;
2) di stabilire che ai componenti del Comitato tecnico scientifico, istituito ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., spetta, a decorrere dal 01.11.2008, un compenso complessivo annuo come di seguito definito:

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (art. 2, comma 4, Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.)

Presidente	€ 23.100
Componente	€ 19.200
Segretario	€ 9.600

3) di stabilire che ai componenti integrativi del Comitato tecnico scientifico, di cui all'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., spetta, a decorrere dal 01.11.2008, un compenso complessivo annuo come di seguito definito:

COMPONENTI INTEGRATIVI (art. 3, comma 3, Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.)

Componente integrativo	€ 14.400

4) che i compensi su base annua di cui ai punti 2) e 3) succitati dovranno essere proporzionati in base al periodo temporale di durata dell'incarico di cui trattasi;
5) di stabilire che ai componenti del Comitato tecnico scientifico, nonché ai componenti integrativi di cui all'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., spetta un importo pari a 500,00 €, per la partecipazione ad ogni seduta del Comitato, intesa come unica anche se avvenuta su più giornate consecutive;
6) che i compensi e l'importo di cui ai punti 2), 3) e 5) devono essere integrati con oneri previdenziali e IVA per i componenti in possesso di partita IVA, mentre si intendono lordi per gli altri componenti;
7) di stabilire che ai componenti del Comitato tecnico scientifico, nonché ai componenti integrativi di cui all'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., spetta il rimborso delle spese di missione e delle altre spese vive sostenute dal momento della rispettiva nomina da parte del Presidente dell'Anas, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Presidente della Regione Veneto, del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, del Ministero dell'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, supportate da idonea documentazione giustificativa. Le spese sopra citate saranno

rimborsate se sostenute nell'espletamento di attività concordate e/o autorizzate dal Commissario delegato e/o dai Soggetti Attuatori;
8) che al Presidente del Comitato tecnico scientifico, in virtù delle maggiori attività di coordinamento e responsabilità connesse all'incarico, è altresì riconosciuto un maggior compenso a discrezione, ai sensi dell'art. 5 del Tariffario professionale di cui alla Legge 2 marzo 1949, n° 143 e s.m. e i. Tale compenso il cui ammontare, netto, complessivo, non potrà superare l'importo di € 20.000,00 annui, verrà calcolato in ragione di 56,81 €/ora, oltre ad oneri previdenziali ed IVA, per le attività preventivamente concordate e/o autorizzate dal Commissario delegato e/o dai Soggetti Attuatori;
9) che i compensi di cui al presente provvedimento vengono corrisposti, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della citata Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., in deroga al regime giuridico della onnicomprensività della retribuzione di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n° 165/2001, e dell'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente sottoscritto in data 5 aprile 2001;
10) i componenti del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 2, comma 4 e i componenti integrativi di cui all'art. 3, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. si potranno avvalere del supporto degli uffici competenti della Società Concessionaria Autovie Venete, visti i contenuti dell'art 2, comma 1, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., in merito alle procedure e alle modalità di rendicontazione, liquidazione, e al calcolo delle eventuali trattenute, degli oneri previdenziali, e di quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_25_1_DPR_151_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2009, n. 0151/Pres.

Legge regionale 16 novembre 1982, n. 73, articolo 13. Commissione regionale per la formazione professionale. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 relativa all'ordinamento della formazione professionale ed in particolare l'articolo 13 che disciplina la Commissione regionale per la Formazione Professionale (di seguito Commissione);
EVIDENZIATO che ai sensi del citato articolo 13 della legge regionale 76/1982 i componenti della Commissione sono nominati con decreto del Presidente della Regione, restano in carica per la durata della legislatura ed esercitano le loro funzioni fino alla nomina della nuova Commissione;
VISTO il proprio decreto 17 giugno 2004 n. 0199/Pres. con il quale la Commissione è stata ricostituita per la durata della legislatura;
ATTESA la necessità di procedere, a seguito dell'avvio delle nuova legislatura regionale, alla nomina della nuova Commissione;
ATTESO che, a seguito delle modifiche introdotte nell'ordinamento delle strutture regionali, si rende necessaria una ricognizione della composizione della Commissione, in quanto:
a) le competenze specifiche in materia di osservazione del mercato regionale del lavoro (lettera d) articolo 13 legge regionale 76/1982) sono attribuite all'Agenzia regionale del lavoro (legge regionale 18/2005, articolo 9, comma 2, lettera c);
b) le competenze in materia di politiche attive del lavoro (lett. n) articolo 13 legge regionale 76/1982) sono attribuite al Direttore del Servizio lavoro (articolo 66 del documento allegato sub A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1580/2008);
c) le competenze in materia di formazione professionale (lett. f) articolo 13 legge regionale 76/1982) sono attribuite al Direttore del Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione (articolo 50 del documento allegato sub A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1580/2008);
d) l'Istituto regionale per la formazione professionale (lett. f) articolo 13 legge regionale 76/1982) è stato soppresso con legge regionale 11/1999 articolo 8;
PRECISATO che, a seguito della riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la figura del Sovrintendente scolastico regionale (lettera o) articolo 13 legge regionale 76/1982) deve intendersi sostituita dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che i componenti previsti dalla lettera g) dell'articolo 13 della legge regionale 76/1982

sono stati designati congiuntamente dai rappresentati degli Enti gestori dei corsi di formazione professionale indirizzati ai giovani fino ai diciotto anni di età (enti accreditati nella macro tipologia A);
EVIDENZIATO altresì che per l'individuazione dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi previsti dalle leggere h) ed i) dell'articolo 13 della legge regionale 76/1982, sono state interpellate tutte le organizzazioni che rappresentano le categorie economiche a livello regionale ed i componenti da nominare in seno alla Commissione sono quelli segnalati dagli organismi che hanno ritenuto di riscontrare l'invito della Direzione competente;
PRECISATO che per l'individuazione dei rappresentanti dei lavoratori sono state interpellate le tre organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
VISTE le note di designazione pervenute da parte dei soggetti interessati;
VISTA la deliberazione 30 ottobre 2008 n. 2245 con la quale la Giunta regionale ha designato l'esperto di cui alla lettera p) dell'articolo 13 della legge regionale 76/1982;
PRECISATO che, in base alle designazioni pervenute, la composizione della Commissione non risulta completa in quanto non tutte le associazioni interpellate hanno ritenuto di riscontrare la richiesta della Direzione competente;
CONSIDERATO che, ai sensi del penultimo comma dell'articolo 13 della legge regionale 76/1982 "la mancata o ritardata designazione di alcuni membri non pregiudica la costituzione e l'attività della Commissione", per cui è comunque possibile provvedere alla nomina della nuova Commissione;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2007 n. 1836 con la quale l'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni della Commissione regionale per la formazione professionale è stato fissato in euro 54,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2009, n. 1238;

DECRETA

1. È ricostituita presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura la Commissione regionale per la formazione professionale, prevista dall'articolo 13 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, con la seguente composizione:
Presidente:
- l'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura (attualmente Roberto MOLINARO)

Componenti:
- il Direttore centrale istruzione, formazione e cultura (attualmente Giuliano ABATE)
- il Direttore centrale lavoro, università e ricerca (attualmente Ruggero CORTELLINO)
- il Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro (attualmente Domenico TRANQUILLI)
- il Direttore del Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione (attualmente Marisa FRANDOLIG)
- Tre rappresentanti degli Enti gestori dei corsi di formazione professionale accreditati nella macro tipologia A Daniele BACCHET, Franco BLASINI, Vittorio BRANCATI
- Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi designati dalle associazioni maggiormente rappresentative Elena CLARI, Emanuela DE FACCIO, Silvano PASCOLO, Pietro FARINA, Tania VESCUL
- Rappresentanti dei lavoratori dipendenti designati dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative Renato KNEIPP, Luciano BORDIN, Claudio CINTI
- Delegato dal Presidente della Provincia di Gorizia Marino VISINTIN
- Delegato dal Presidente della Provincia di Pordenone Lucia RENZETTI
- Delegato dal Presidente della Provincia di Trieste Adele PINO
- Delegato dal Presidente della Provincia di Udine Daniele MACORIG
- Il Direttore del Servizio lavoro Chiaretta SPANGARO
- Delegato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Bruno SERRAVALLI
- Esperto nel settore scolastico formativo in lingua slovena Carlo MEZGEC.

2. Le funzioni di segretario e di segretario sostituto della Commissione sono affidate rispettivamente alla dott. Emanuela Greblo e alla signora Maria Ballocchi, dipendenti regionali in servizio presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.
3. I componenti della Commissione restano in carica per la durata della legislatura regionale.
4. Ai componenti esterni della Commissione spetta un gettone di presenza di euro 54,00 per seduta.
5. La spesa relativa ai gettoni di presenza ed ai rimborsi spese, ove spettanti, fa carico al capitolo 9805 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.
6. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_25_1_DPR_152_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2009, n. 0152/Pres.

Regolamento per l'anticipazione della buonuscita di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54, così come modificato dall'articolo 19 della legge regionale 19 ottobre 1984, n. 49, e dall'articolo 1 della legge regionale 24 giugno 1985 , n. 26, e dall'articolo 16 bis della legge 14 giugno 1983, n. 54, così come introdotto dalla legge regionale 11 giugno 1988, n. 44;
VISTO il proprio decreto 13 settembre 1988 n. 0367/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato approvato il Regolamento per l'anticipazione della buonuscita;
VISTO il proprio decreto 20 gennaio 2005 n. 012/Pres. con il quale a seguito di modificazioni normative e procedurali è stato approvato un nuovo Regolamento per l'anticipazione della buonuscita;
VISTO il verbale d'accordo tra Amministrazione regionale, Rappresentanza sindacale unitaria e organizzazioni sindacali dd. 3 marzo 2009 con il quale le parti hanno concordato l'introduzione di una seconda anticipazione dell'indennità di buonuscita nella misura del 50% della quota a carico dell'ex-INADEL e del 70% della quota a carico del Fondo regionale di cui all'articolo 186 della legge regionale 5/1994;
ATTESO che con il suddetto verbale si dà atto dell'esame congiunto effettuato sulla bozza di articolato sottoposta all'esame delle parti sindacali;
VISTA la nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, inviata in data 21 aprile 2009 in ottemperanza a quanto disposto della circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale 3 maggio 2001, n. 4 prot. 7488/SG, con la quale le strutture regionali interessate per competenza sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni in merito alla proposta di adozione del succitato regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2009, n. 1151;

DECRETA

1. È emanato ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54 il "Regolamento per l'anticipazione della buonuscita" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_25_1_DPR_152_2_ALL1

Regolamento per l'anticipazione dell'indennità di buonuscita

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di concessione dell'anticipazione dell'indennità di buonuscita secondo quanto previsto dall'articolo 16 della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54 (Modificazioni ed integrazioni alle disposizioni concernenti lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale regionale).

Art. 2 ambito di applicazione

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere sino a due anticipazioni dell'indennità di buonuscita ai dipendenti regionali in attività di servizio che abbiano maturato, alla data della domanda, otto anni di servizio utile ai fini del calcolo dell'indennità di buonuscita.
2. Nel servizio utile sono considerati i periodi ricongiunti o interamente riscattati alla data della domanda.
3. La seconda anticipazione può essere concessa ai richiedenti aventi diritto che alla data della domanda abbiano maturato ulteriori otto anni di servizio decorrenti dalla data della precedente istanza.

Art. 3 percentuale concedibile per la prima anticipazione

1. L'anticipazione concedibile, in sede di prima liquidazione, non può essere superiore al settanta per cento dell'ammontare del trattamento cui il richiedente avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data della richiesta, ed è soggetta alle ritenute di legge.

Art. 4 percentuale concedibile per la seconda anticipazione

1. In sede di seconda liquidazione, l'anticipazione concedibile non può essere superiore all'importo corrispondente alla somma del settanta per cento della quota a carico del fondo regionale di cui alla legge regionale 28 aprile 1994, n. 5 (Disposizioni per la formazione del Bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1994)) e del cinquanta per cento della quota a carico dell'INPDAP gestione ex INADEL, calcolata sull'ammontare del trattamento cui il richiedente avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data della richiesta, detratte le quote già erogate in sede di prima anticipazione e le ritenute di legge.

Art. 5 finalità dell'anticipazione

1. Le anticipazioni possono essere concesse per le seguenti finalità:
a) spese per terapie e interventi straordinari di carattere sanitario da sostenere per sé o per i familiari conviventi;
b) acquisizione della prima casa di abitazione per sé, per i figli conviventi o in comproprietà con il coniuge, ovvero con la persona convivente di fatto o con i figli conviventi, adibita a stabile dimora secondo quanto previsto dall'articolo 7;
c) lavori di ristrutturazione o comunque di miglioramento funzionale dell'abitazione di proprietà del richiedente, del coniuge o di figli conviventi, di quella in locazione o comodato
d) spese di arredamento dell'abitazione adibita a stabile dimora della famiglia, nonché spese per contratti di locazione e trasloco del richiedente;
e) matrimonio;
f) nascite, riconoscimento di figli naturali, dichiarazione giudiziale di paternità o maternità, ovvero adozione;
g) estinzione di mutui fondiari o edilizi stipulati per acquisto o ristrutturazione;
h) oneri da sostenere in unica soluzione per riscatti e ricongiunzioni ai fini previdenziali e di quiescenza;
i) risarcimento da responsabilità civile per danni provocati dal dipendente, anche se conseguenti a reato, purché né doloso, né preterintenzionale, ovvero risarcimento per danni provocati da familiari conviventi ed a carico del dipendente stesso;
l) pagamento di imposte di successione.

2. Per le fattispecie di cui al comma 1, lettere c) e g) la richiesta deve riguardare l'unica adeguata abitazione di proprietà ovvero quella inadeguata, purchè adibita a stabile dimora della famiglia o, ove previsto, quella in locazione o comodato.

3. La finalità di cui al comma 1, lettera e) può riguardare il richiedente e i figli conviventi.

4. Le finalità di cui al comma 1, lettere h) e l) possono riguardare il richiedente, il coniuge e i figli conviventi.

Art. 6 terapie, interventi di carattere sanitario

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), unitamente alla domanda da presentare entro due anni dal verificarsi dell'evento, il dipendente produce:
a) documentazione medico sanitaria relativa all'intervento o alla terapia da praticare;
b) attestazione da parte della struttura sanitaria pubblica in ordine alla straordinarietà o particolarità dell'intervento o terapia;
c) preventivo delle spese del medico o della clinica, integrato da un preventivo delle spese complementari essenziali o, qualora la domanda sia presentata ad intervento iniziato o concluso, le relative fatture originali debitamente quietanzate;
d) stato di famiglia di data non anteriore a tre mesi a quella di presentazione della domanda ovvero un'autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000;
e) copia integrale, debitamente firmata dell'ultima dichiarazione dei redditi del richiedente e di ogni altro componente il nucleo familiare, risultante dal precedente documento, produttore di reddito tenuto alla sua presentazione ovvero, più semplicemente, l'autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000;

2. Se i coniugi hanno residenze diverse, è necessario produrre gli stati di famiglia di entrambi, a meno che non sia provato lo stato di separazione, mediante produzione di copia del provvedimento di omologa di separazione consensuale ovvero sentenza di separazione giudiziale.

3. Il beneficiario, a giustificazione delle spese sostenute, presenta le fatture originali o ricevute fiscali, debitamente quietanzate, entro il termine di un anno dalla data di riscossione dell'anticipazione, proro-

gabile, su presentazione di motivata istanza, di un ulteriore anno.
4. Se l'anticipazione è richiesta per spese conseguenti a patologie particolarmente gravi, è richiesto il parere favorevole del Comitato di gestione del Fondo Sociale.
5. Nel caso di cui al comma precedente il dipendente produce:
a) documentazione medico sanitaria relativa alla patologia;
b) attestazione da parte del medico di base in ordine alla gravità della patologia medesima;
c) stato di famiglia di data non anteriore a tre mesi a quella di presentazione della domanda. Se i coniugi hanno residenze diverse, è necessario produrre gli stati di famiglia di entrambi, a meno che non sia provato lo stato di separazione, mediante produzione di copia del provvedimento di omologa di separazione consensuale ovvero sentenza di separazione giudiziale.
d) copia integrale debitamente firmata dell'ultima dichiarazione dei redditi del richiedente e di ogni altro componente il nucleo familiare, risultante dal precedente documento, produttore di reddito tenuto alla sua presentazione ovvero, più semplicemente, l'autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000.
6. Il beneficiario non è tenuto a presentare alcuna giustificazione di spesa.

Art. 7 acquisizione casa di abitazione

1. Le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) comprendono:
a) acquisto di un alloggio;
b) costruzione di una casa;
c) acquisto di un alloggio in cooperativa;
d) riscatto di un alloggio di edilizia agevolata.
2. L'anticipazione per le suddette finalità riguarda l'unica adeguata abitazione da acquistare in esclusiva proprietà del dipendente o dei figli conviventi, o in comproprietà con il coniuge o con i figli conviventi.
3. Alla data di presentazione della domanda, il richiedente, i figli conviventi o il coniuge non devono risultare titolari esclusivi di un diritto di proprietà su altro adeguato alloggio ovunque ubicato, mentre possono risultare titolari di un diritto di nuda proprietà su altro adeguato alloggio.
4. Se l'anticipazione è richiesta per l'acquisizione di un alloggio a favore di un figlio convivente, il richiedente o altro componente il nucleo familiare può risultare già proprietario di altro adeguato alloggio, purchè adibito ad abitazione del nucleo familiare, nonché proprietario di un ulteriore alloggio purchè inadeguato alle esigenze del figlio.
5. Qualora il dipendente che richiede l'anticipazione per l'acquisizione della prima casa conviva con la famiglia di origine, la documentazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), è riferita al solo richiedente.
6. Nel caso che l'anticipazione per le suddette finalità sia richiesta dal dipendente in comproprietà con il futuro coniuge, dal dipendente in comproprietà con la persona convivente di fatto, per il figlio del dipendente in comproprietà con il futuro coniuge o per il figlio del dipendente in comproprietà con la persona convivente di fatto, va presentato, successivamente alla liquidazione ed a seconda dei casi, il certificato di matrimonio o lo stato di famiglia comprovante la convivenza.
7. Per le fattispecie di cui al sesto comma, il beneficiario deve produrre la documentazione di cui all'articolo 8.
8. Per abitazione adeguata si intende un alloggio avente un numero di vani, esclusa cucina ed accessori, uguale o superiore ai componenti il nucleo famigliare aumentato di uno. In caso di proprietà o comproprietà di più alloggi si sommano i vani di proprietà o le quote corrispondenti alla comproprietà di ogni singolo alloggio. È comunque considerato inadeguato un alloggio composto da non più di due vani. È considerato inadeguato l'alloggio dichiarato inabitabile con apposito provvedimento del Sindaco ovvero dichiarato non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche quando un componente del nucleo famigliare sia disabile.

Art. 8 documenti inerenti l'acquisizione

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), unitamente alla domanda da inoltrare entro due anni dall'acquisizione, il richiedente produce:
a) Una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti tutte le proprietà o comproprietà immobiliari del dipendente e di ciascuno dei componenti il nucleo familiare.
Nella fattispecie di cui all'articolo 7, comma 4, la dichiarazione sostitutiva di cui sopra dovrà attestare la sussistenza o meno delle situazioni in detto comma ipotizzate.
b) Stato di famiglia ovvero l'autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000. Se i coniugi hanno residenze diverse, è necessario produrre gli stati di famiglia di entrambi, a meno che non sia provato lo stato di separazione, mediante produzione di copia del provvedimento di omologa di separazione consensuale ovvero sentenza di separazione giudiziale.

c) copia integrale debitamente firmata dell'ultima dichiarazione dei redditi del richiedente e di ogni altro componente il nucleo familiare risultante dal precedente documento, produttore di reddito tenuto alla sua presentazione ovvero, più semplicemente, l'autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000

2. Il richiedente inoltre allega:

a) Nel caso di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a):

1) copia autentica conforme all'originale del contratto preliminare di compravendita, cui dovrà seguire copia autentica conforme all'originale di quello definitivo di compravendita rilasciata dal notaio o dall'ufficio tavolare competente ovvero una dichiarazione d'intenzioni del dipendente di voler acquistare un alloggio, con l'indicazione degli estremi tavolari o catastali e relativo costo, cui dovrà seguire, prima dell'erogazione dell'anticipazione, copia autentica conforme all'originale del contratto preliminare di compravendita ovvero copia autentica conforme all'originale di quello definitivo rilasciata dal notaio o dall'ufficio tavolare competente, che comunque dovrà essere prodotto.

2) planimetria dell'alloggio debitamente quotata;

b) Nel caso di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b):

1) titolo di proprietà del terreno;

2) il progetto comprendente planimetria quotata, relazione tecnico illustrativa, preventivo particolareggiato di spesa;

3) permesso di costruire;

4) attestazione d'inizio dei lavori;

c) Nel caso di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c):

1) copia conforme all'originale dell'estratto del libro verbale del Consiglio di amministrazione della cooperativa di assegnazione dell'alloggio;

2) dichiarazione del Presidente della cooperativa attestante il costo dell'alloggio;

3) copia del certificato di iscrizione della cooperativa al registro regionale delle cooperative;

d) Nel caso di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d):

1) deliberazione dell'ente proprietario o gestore dell'alloggio che ammette il richiedente al riscatto determinandone il prezzo da corrispondere in unica soluzione;

3. Il beneficiario, a giustificazione delle spese sostenute nei casi disciplinati dal comma 2, lettere a), b), c) e d), presenta i rispettivi titoli originali entro il termine di un anno dalla data di corresponsione dell'anticipazione, prorogabile, dietro presentazione di motivata istanza, di un ulteriore anno, unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 di stabile dimora nell'alloggio oggetto dell'acquisizione.

4. Per quanto concerne le opere fatte in economia è sufficiente una perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato.

5. Se la domanda, per le fattispecie di cui al comma 2, lettere a),c), d), è presentata ad acquisizione avvenuta il richiedente è tenuto a produrre, unitamente alla domanda, anche la copia conforme all'originale del contratto definitivo di compravendita rilasciata dal notaio o dall'ufficio tavolare competente.

6. Se la domanda per la fattispecie di cui al comma 2, lettera b) è presentata a costruzione iniziata o ultimata, il richiedente è tenuto a produrre, unitamente alla domanda, anche le relative fatture originali debitamente quietanzate.

Art. 9 ristrutturazione dell'abitazione

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), unitamente alla domanda da inoltrare entro due anni dalla ristrutturazione, il richiedente produce:

a) documento comprovante la proprietà dell'alloggio ovvero contratto di locazione o di comodato;

b) il progetto dei lavori comprensivo del preventivo particolareggiato di spesa o del rendiconto delle spese effettivamente sostenute, ovvero relazione tecnico illustrativa dei lavori comprensiva del preventivo particolareggiato di spesa o del rendiconto delle spese effettivamente sostenute;

c) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti:

1) tutte le proprietà o comproprietà immobiliari del dipendente e di ciascuno dei componenti il nucleo familiare;

2) la stabile dimora nell'alloggio oggetto di ristrutturazione;

d) la documentazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d) ed e) tenendo conto delle disposizioni di cui all'articolo 7, quinto, sesto e settimo comma.

2. Il beneficiario, a giustificazione delle spese sostenute, presenta le fatture originali, debitamente quietanzate, entro il termine di un anno dalla data di corresponsione dell'anticipazione, prorogabile, dietro presentazione di motivata istanza, per un ulteriore anno.

3. Per quanto concerne le opere fatte in economia è sufficiente una perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato. Qualora per il miglioramento funzionale riguardante la casa di proprietà venga richiesta l'anticipazione per l'acquisto di un box, garage o posto macchina, è necessaria l'intavolazione di questo

quale pertinenza dell'alloggio principale.

Art. 10 arredamento dell'abitazione, contratto di locazione e trasloco

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), unitamente alla domanda da inoltrare entro due anni dal verificarsi dell'intervento, il richiedente produce:
a) preventivo analitico di spesa o rendiconto delle spese effettivamente sostenute, o documentazione comprovante le situazioni ivi ipotizzate;
b) documentazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettere d) ed e);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 di stabile dimora nell'alloggio per il quale sono state sostenute le spese di arredamento, di locazione e trasloco.
2. Il beneficiario, a giustificazione delle spese sostenute, presenta le fatture originali, debitamente quietanzate, entro il termine di sei mesi dalla data di corresponsione dell'anticipazione, prorogabile, dietro presentazione di motivata istanza, di ulteriori sei mesi.

Art. 11 matrimonio

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), unitamente alla domanda da inoltrare entro due anni dalla celebrazione del matrimonio, il richiedente produce:
a) certificato di matrimonio ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR n.445/2000;
b) documentazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettere d) ed e).
2. Se la domanda di anticipazione è presentata, corredata dal certificato di avvenute pubblicazioni o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n.445/2000, prima della celebrazione del matrimonio, la liquidazione è subordinata alla presentazione del certificato di matrimonio ovvero della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, entro il termine di sei mesi dalla celebrazione del medesimo.

Art. 12 nascita, riconoscimento di figli, adozione

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f), unitamente alla domanda da inoltrare entro due anni dal verificarsi dell'evento, il richiedente produce:
a) estratto dell'atto di nascita ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n.445/2000 con l'indicazione della maternità e paternità o provvedimento dal quale risulti la sopravvenienza di figli o l'adozione;
b) documentazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettere d) ed e).
2. Se la domanda di anticipazione è presentata, corredata dal certificato di gravidanza, prima della nascita, la liquidazione è subordinata alla presentazione dell'estratto dell'atto di nascita entro il termine di sei mesi dalla nascita stessa.

Art. 13 estinzione mutui fondiari o edilizi

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), unitamente alla domanda da inoltrare entro due anni dall'estinzione dei mutui fondiari o edilizi, il richiedente produce:
a) copia del contratto di mutuo fondiario o edilizio;
b) documentazione concernente l'avvenuta erogazione del mutuo;
c) dichiarazione dell'istituto o dell'Ente attestante l'ammontare del credito alla data di presentazione della domanda;
d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di stabile dimora del nucleo familiare nell'alloggio per il cui acquisto o ristrutturazione è stato contratto il mutuo. Nel caso di ristrutturazione, la dichiarazione di cui sopra può essere resa all'ultimazione dei lavori;
e) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti tutte le proprietà o comproprietà immobiliari del dipendente e di ciascuno dei componenti il nucleo familiare;
f) documentazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettere d) ed e).
2. Il beneficiario, a giustificazione delle spese sostenute, presenta l'attestazione originale comprovante il versamento del mutuo, entro il termine di sei mesi dalla data di corresponsione dell'anticipazione.

Art. 14 oneri previdenziali

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h), unitamente alla domanda da inoltrare entro due anni dal versamento degli oneri previdenziali, il richiedente produce:
a) provvedimento dell'Ente previdenziale con il quale l'interessato viene ammesso a riscatto o ricongiunzione, contenente l'importo da versare in unica soluzione e riferito alla data della domanda;
b) documentazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettere d) ed e).
2. Il beneficiario, a giustificazione delle spese sostenute, presenta fotocopia della ricevuta di pagamento in conto corrente postale attestante l'avvenuto versamento entro il termine di sei mesi dalla

liquidazione.

Art. 15 risarcimento danni

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i), unitamente alla domanda da inoltrare entro due anni dal verificarsi dell'evento, il richiedente produce:
a) documentazione in copia autentica conforme all'originale comprovante il titolo giudiziale o ad esso assimilabile e l'ammontare dell'obbligazione al risarcimento ovvero alla rifusione delle spese riferita alla data della domanda;
b) documentazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettere d) ed e).
2. Il beneficiario produce l'attestazione comprovante il pagamento effettuato entro il termine di sei mesi dalla liquidazione, prorogabile, su presentazione di motivata istanza, di ulteriori sei mesi.

Art. 16 imposta di successione

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l), unitamente alla domanda da inoltrare entro due anni dal pagamento dell'imposta di successione, il richiedente produce:
a) provvedimento dell'ufficio competente all'accertamento dell'imposta attestante l'ammontare di quest'ultima ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dalla quale risulti l'avvenuta presentazione della denuncia di successione e l'importo presunto dell'imposta.
b) documentazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettere d) ed e).
2. La liquidazione è subordinata alla presentazione del provvedimento dell'Ufficio competente che accerta l'imposta dovuta.
3. Entro il termine di sei mesi dalla liquidazione il beneficiario è tenuto a presentare l'attestazione di avvenuto versamento dell'imposta.

Art. 17 termini

1. Le domande, redatte secondo l'apposito modello e corredate di tutta la documentazione richiesta, vanno fatte pervenire alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi:
entro il 31 gennaio o entro il 30 aprile nel caso di prima richiesta;
entro il 30 aprile o entro il 31 luglio nel caso di seconda richiesta.

Art. 18 contingenti

1. Le richieste presentate ai sensi del precedente articolo sono soddisfatte annualmente nel limite del dieci per cento degli aventi titolo e comunque entro il limite massimo del quattro per cento del numero totale dei dipendenti previsti in organico alla data del 1° gennaio dell'anno in riferimento.
2. Il numero delle anticipazioni concedibili nei limiti di cui sopra è ripartito in tre contingenti nei quali saranno prese in esame le domande pervenute o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro le date di cui all'articolo 17.
3. In deroga a quanto disposto dai commi precedenti nei casi di accertata urgenza ed in relazione a situazioni di eccezionale gravità, possono essere concesse anticipazioni, nel limite del dieci per cento del totale di quelle annualmente concedibili, in base a domande presentate successivamente alle date di scadenza di cui all'articolo 17
4. Il numero delle anticipazioni concedibili e non concesse in un contingente è portato in aumento al contingente successivo.
5. Il numero delle anticipazioni concesse ai sensi del III comma del presente articolo è portato in diminuzione al contingente di riferimento.
6. Le domande di anticipazione inserite in graduatoria e non liquidabili in quanto subordinate esclusivamente alla presentazione di ulteriore documentazione, decorsi inutilmente due anni dalla scadenza del contingente di riferimento, decadono e il numero delle relative anticipazioni è portato in aumento dei contingenti successivi.

Art. 19 recupero dell'anticipazione

1. L'anticipazione può essere ottenuta due volte nel corso del rapporto di lavoro e viene detratta, a fine rapporto, dall'indennità di buonuscita spettante.

Art. 20 formazione graduatoria

1. Delle domande presentate entro i termini previsti, si forma una graduatoria nella quale è attribuito ai richiedenti il punteggio previsto per le varie fattispecie secondo le modalità di cui ai commi 2, 3, 4, e 5 ed in considerazione del reddito pro capite; esclusivamente per le domande presentate nel 2° contingente si formano due separate graduatorie rispettivamente per la prima e per la seconda anticipazione.
2. Il reddito pro capite del richiedente è determinato considerando il reddito complessivo del nucleo familiare al netto dei contributi previdenziali, rapportato al numero dei componenti, previo abbattimento

di una quota per spese generali di € 7.000,00 per nucleo familiare.
3. Ai fini della formazione della graduatoria si attribuiscono i seguenti punteggi:
a) per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a): fino a 18 punti così graduati:
1) Per i redditi pro capite fino a € 6.500,00 punti 18
2) Per i redditi pro capite da € 6.500,01 a € 13.000,00: punti 16
3) Per i redditi pro capite da € 13.000,01 a € 19.500,00: punti 14
4) Per i redditi pro capite da € 19.500,01 a € 26.000,00: punti 12
5) Per i redditi pro capite da € 26.000,01 a € 32.500,00: punti 10
6) Per i redditi pro capite da € 32.500,01 a € 39.000,00: punti 8
7) Per i redditi pro capite oltre € 39.000,01: punti 6
b) per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b):
1) fino a punti 16 così graduati:
1.1) Per i redditi pro capite fino a € 6.500,00: punti 16
1.2) Per i redditi pro capite da € 6.500,01 a € 13.000,00: punti 14
1.3) Per i redditi pro capite da € 13.000,01 a € 19.500,00: punti 12
1.4) Per i redditi pro capite da € 19.500,01 a € 26.000,00: punti 10
1.5) Per i redditi pro capite da € 26.000,01 a € 32.500,00: punti 8
1.6) Per i redditi pro capite da € 32.500,01 a € 39.000,00: punti 6
1.7) Per i redditi pro capite oltre € 39.000,01: punti 4
2) in base alla gravità della situazione abitativa del richiedente nonché in relazione a procedure di sfratto esecutivo non dovuto a morosità, alla mancanza di sufficienti condizioni igienico-sanitarie attestata dall'Ufficiale sanitario territorialmente competente e all'indice di affollamento dell'alloggio occupato (dato dal numero dei componenti il nucleo familiare diviso per il numero dei vani utili) che deve essere superiore a 1: ulteriori punti fissi 3
c) Per le finalità di cui all'articolo 5, lettere c), d), e), f) e g) fino a 6 punti così graduati:
1) Per i redditi pro capite fino a € 6.500,00: punti 6
2) Per i redditi pro capite da € 6.500,01 a € 13.000,00: punti 5.5
3) Per i redditi pro capite da € 13.000,01 a € 19.500,00: punti 5
4) Per i redditi pro capite da € 19.500,01 a € 26.000,00: punti 4.5
5) Per i redditi pro capite da € 26.000,01 a € 32.500,00: punti 4
6) Per i redditi pro capite da € 32.500,01 a € 39.000,00: punti 3.5
7) Per i redditi pro capite oltre € 39.000,01: punti 3
d) Per le finalità di cui all'articolo 5, lettere h), i) ed l), fino a punti 4 così graduati:
1) Per i redditi pro capite fino a € 6.500,00: punti 4
2) Per i redditi pro capite da € 6.500,01 a € 13.000,00: punti 3.5
3) Per i redditi pro capite da € 13.000,01 a € 19.500,00: punti 3
4) Per i redditi pro capite da € 19.500,01 a € 26.000,00: punti 2.5
5) Per i redditi pro capite da € 26.000,01 a € 32.500,00: punti 2
6) Per i redditi pro capite da € 32.500,01 a € 39.000,00: punti 1.5
7) Per i redditi pro capite oltre € 39.000,01: punti 1
e) Per altre particolari e documentate situazioni di bisogno relative agli interventi per le finalità di cui all'articolo 5: sino a punti 4
4. A parità di punteggio si tiene conto dell'anzianità di effettivo servizio presso la Regione, ovvero, a parità di questa, della maggiore anzianità d'età.
5. Se una domanda di anticipazione è presentata contemporaneamente per più finalità, ai fini dell'inserimento in graduatoria è considerata la finalità che dà il punteggio più alto.

Art. 21 domande non soddisfatte

1. Le domande che, unicamente per l'applicazione dei limiti dei contingenti di cui all'articolo 18, comma 1 e 2, non sono soddisfatte, sono liquidate nei corrispondenti contingenti successivi

Art. 22 elenco beneficiari

1. L'elenco dei beneficiari è approvato con decreto del Servizio gestione economica, previdenziale e di quiescenza del personale della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Se, in fase di formazione della graduatoria di cui all'articolo 20, ricorrono le particolari situazioni di cui al medesimo articolo 20, comma 3, lettera b), punto 2) e lettera e) la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi acquisisce, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, il parere del Comitato di gestione del Fondo sociale di cui all'articolo 155 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia.

Art. 23 onere probatorio

1. I beneficiari delle anticipazioni, ad eccezione di coloro che hanno richiesto l'anticipazione per le finalità

di cui alle lettere e) e f) dell'art. 5, sono tenuti a produrre la documentazione delle spese effettivamente sostenute entro i termini prestabiliti ed a restituire le somme non utilizzate entro i termini stessi, al lordo dell'IRPEF e maggiorate degli interessi legali, salva ogni ulteriore responsabilità del dipendente.

Art. 24 disposizioni transitorie e finali

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 2005, n.012/Pres., Regolamento per l'anticipazione dell'indennità di buonuscita.
2. In sede di prima applicazione il secondo contingente per l'anno 2009 ha scadenza 31 luglio sia per le prime che per le seconde anticipazioni con separate graduatorie.

Art. 25 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_25_1_DPR_153_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 giugno 2009, n. 0153/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Comunità di San Martino al Campo" Onlus - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 5 settembre 2008, successivamente integrata con nota del 4 giugno 2009, con cui il Presidente dell'associazione "Comunità di San Martino al Campo" onlus, con sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale, come deliberato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 15 maggio 2009, ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTI l'atto costitutivo dell'associazione di data 14 luglio 1972, a rogito del dott. Vladimiro Clarich, notaio in Trieste, rep. n. 65901, fasc. n. 3806, nonché il nuovo statuto sociale contenuto nel verbale della predetta assemblea straordinaria, a rogito del dott. Alberto Giglio, notaio in Trieste, rep. n. 123902, racc. n. 7932, ivi registrato il 29 maggio 2009 al n. 1692/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'associazione come istituzione nei settori della salute e protezione sociale;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'associazione "Comunità di San Martino al Campo" onlus, con sede a Trieste, il cui testo, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 15 maggio 2009, viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_25_1_DPR_153_2_ALL1

Statuto dell'associazione "Comunità di San Martino al Campo" - Trieste

Art. 1 denominazione

È costituita l'Associazione di volontariato per la promozione di aiuti materiali e morali atti a liberare dal bisogno persone in stato di indigenza psichica o fisica, denominata "Comunità di San Martino al Campo", di seguito chiamata Comunità.

Art. 2 costituzione

L'Associazione, promossa e costituita dai Soci che figurano nell'Atto Costitutivo, è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti delle leggi statali e regionali e dei principi generali dell'Ordinamento Giuridico.

Art. 3 oggetto

La Comunità di San Martino al Campo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, prescindendo da ogni e qualsiasi discriminazione ideologica, politica, religiosa ed etnica, ed è fondata sulla partecipazione attiva e volontaria dei suoi aderenti.
Essa svolge le proprie attività dando forma e sostanza a principi solidaristici e, ispirandosi ad istanze di piena democraticità, consente l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita associativa. In particolare si propone di:
1. promuovere attività idonee a prevenire e rimuovere le cause determinanti lo stato di bisogno, nonché favorire l'assistenza e la riabilitazione di coloro che vi versano;
2. sensibilizzare persone e enti su tali problemi;
3. curare e promuovere studi connessi ai fini sociali.

Art. 4 sede

L'Associazione ha sede in Trieste.

Art. 5 durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 6 adesione

L'adesione alla Comunità è libera a qualsiasi persona, senza discriminazioni di ordine ideologico, politico, religioso o etnico secondo le modalità previste dal presente Statuto.
L'ammissione dei Soci viene deliberata dal Comitato Esecutivo, con decisione motivata previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente, contenente anche l'indicazione del domicilio da aggiornare ad ogni variazione ed ha effetto a decorrere dal versamento della quota sociale.
La qualità di associato non è trasmissibile e sono espressamente escluse partecipazioni temporanee.

Art. 7 contributi

La Comunità attua le sue finalità con i contributi dei Soci, di enti pubblici e privati e con le eventuali elargizioni che pervengano da parte di privati cittadini.

Art. 8 soci

Sono Soci Ordinari aderenti quelli indicati nell'Atto Costitutivo e coloro i quali ne assumano la qualifica a seguito di delibera del Comitato Esecutivo ai sensi del presente Statuto. Sono Soci Straordinari aderenti coloro che, ottenuta l'iscrizione alla Comunità deliberata dal Comitato Esecutivo dietro presentazione di domanda scritta, partecipano direttamente alla vita e all'attività della Comunità. Sono Soci benemeriti le persone e gli enti che sostengono la Comunità, collaborando ai suoi fini indirettamente con elargizioni e prestazioni di qualsiasi genere.

Art. 9 obblighi e diritti

Gli aderenti alla Comunità devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, nello spirito e per gli scopi propri della Comunità.
Tutte le cariche associative sono gratuite.
Gli associati, purchè in regola con il pagamento della quota associativa, hanno diritto di partecipare alle riunioni dell'assemblea, di essere eletti negli organi dell'associazione, di eleggerli e di approvare il bilancio.
Essi hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi dello Stato.
Gli associati hanno diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata per l'associazione, secondo le modalità e i limiti stabiliti annualmente e preventivamente, dal Comitato Esecutivo.

Art. 9 bis recesso ed esclusione

La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o esclusione. Ciascun associato può in qualsiasi

momento recedere dall'Associazione previo opportuno preavviso in relazione agli impegni assunti nell'attività associativa.
L'associato che contravvenga ai doveri indicati dal presente Statuto, che non ottemperi alle disposizioni regolamentari o alle deliberazioni del Comitato Esecutivo, che sia in mora superiore a sei mesi nel pagamento della quota sociale, che svolga attività in contrasto con quella dell'Associazione, può essere escluso dall'Associazione con deliberazione motivata del Comitato Esecutivo, previa richiesta di giustificazioni. Le eventuali giustificazioni dovranno pervenire, in forma scritta, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta; trascorso tale termine senza riscontro da parte della persona interessata il Comitato Esecutivo delibererà in merito.

Art. 10 bilancio

L'esercizio finanziario della Comunità inizia il 1° (primo) gennaio e chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio, entro e non oltre il 31 (trentuno) marzo, verranno predisposti dal Comitato Esecutivo il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio; detti bilanci sono depositati presso la Sede Sociale dell'Associazione - copia degli stessi può essere chiesta da tutti gli aderenti - e saranno sottoposti all'Assemblea per l'approvazione entro e non oltre il 30 (trenta) aprile, unitamente alla relazione del Revisore dei Conti. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea.
Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui l'articolo 3 e di quelle ad esso direttamente connesse.
Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento, fanno parte delle medesime ed unitarie strutture.

Art. 11 organi

Gli organi della Comunità sono:
- l'Assemblea;
- il Comitato Esecutivo;
- il Presidente;
- il Revisore dei Conti.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Art. 12 assemblea

L'Assemblea legalmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità al presente Statuto, obbligano tutti i Soci.
L'assemblea è costituita dai Soci Ordinari e dai Soci Straordinari.
L'Assemblea formula le direttive generali del programma della Comunità che viene definito e attuato dal Comitato Esecutivo.
L'Assemblea ordinaria si riunisce una volta l'anno, entro il 30 (trenta) aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, su convocazione del Presidente con avviso scritto affisso nella sede legale della Comunità contenente l'ordine del giorno.
L'Assemblea ordinaria provvede inoltre alla nomina dei componenti del Comitato Esecutivo e del Revisore dei Conti.
L'Assemblea straordinaria si riunisce, con le stesse formalità previste per la convocazione dell'Assemblea ordinaria, per le deliberazioni inerenti alle modifiche dello Statuto e allo scioglimento della Comunità. Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria anche gli atti di straordinaria amministrazione e gli atti di disposizione del patrimonio immobiliare, comprese eventuali prestazioni di garanzia. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con l'intervento dei due terzi degli aventi diritto e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, salvo quanto previsto nell'art. 16 e nel comma seguente.
Per la modifica degli articoli 8 e 13 dello Statuto è necessaria l'unanimità degli intervenuti.

Art. 13 comitato esecutivo

La Comunità è amministrata da un Comitato Esecutivo composto da cinque membri nominati dall'Assemblea ordinaria per la durata di due anni.
Ai Soci Ordinari spetterà la nomina di tre dei cinque membri del Comitato Esecutivo.
Il primo Comitato Esecutivo viene nominato nell'Atto Costitutivo e dura in carica per il primo biennio.
Nel caso in cui vengano a mancare, per qualsiasi causa, uno o più membri del Comitato Esecutivo, il Comitato alla sua prima riunione provvede a sostituirli per cooptazione.
Il Comitato Esecutivo si riunisce di regola ogni quattro mesi e ogniqualvolta il Presidente lo ritiene opportuno.

Il Comitato Esecutivo nomina tra i propri membri il Presidente, il Vice Presidente, un Tesoriere e un Segretario.
Per la validità delle delibere è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Comitato ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
Il Comitato definisce e attua il programma della Comunità e prende tutte le iniziative che ritiene utili alla Comunità in aderenza agli scopi fissati dallo Statuto.
In particolare spetta al Comitato:
- deliberare l'ammissione di nuovi aderenti;
- deliberare eventuali esclusioni dalla Comunità dopo aver ascoltato le giustificazioni della persona interessata;
- amministrare i fondi della Comunità per la stretta attuazione degli scopi statutari e dei programmi dell'associazione secondo le norme di legge;
- proporre all'Assemblea eventuali modifiche dello Statuto;
- redigere il bilancio consuntivo e preventivo;
- predisporre la relazione da presentare all'Assemblea;
- fissare le quote associative annue per ogni categoria di Soci;
- stabilire i limiti di rimborso delle spese sostenute dagli aderenti.

Art. 14 presidente

Il Presidente della Comunità è eletto dal Comitato Esecutivo tra i suoi membri.
Egli presiede le Assemblee ordinarie e straordinarie e il Comitato Esecutivo.
Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, e cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo.
In caso di sua assenza o impedimento ne fa le veci il Vice Presidente, la cui firma fa prova dell'impedimento del Presidente. La carica di Presidente onorario a vita viene conferita a don Mario Vatta, primo Presidente della Comunità, essendone egli stato il fondatore, l'ispiratore e la guida ed avendo egli contribuito in maniera fondamentale al perseguimento degli obiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 15 revisore dei conti

L'Assemblea ordinaria nomina il Revisore dei Conti, scegliendo anche tra persone estranee alla Comunità.
Il Revisore dei Conti dura in carica due anni.
Il Revisore dei Conti dovrà, in particolare, accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigere una relazione sul bilancio annuale, accertare la consistenza di cassa, e potrà procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.
Il primo Revisore dei Conti viene nominato nell'Atto Costitutivo.

Art. 16 scioglimento

Lo scioglimento della Comunità è deliberato dall'Assemblea straordinaria col voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
L'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.
Dopo la liquidazione, i beni della Comunità saranno devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, ovvero ad altra ONLUS o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo sugli enti non profit, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 17 rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, valgono le norme di legge vigenti in materia di associazioni civili.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_25_1_DPR_154_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 giugno 2009, n. 0154/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Istituto di sociologia internazionale - Isig" - Gorizia. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 17 aprile 1985 n. 0201/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'associazione "Istituto di sociologia internazionale di Gorizia - I.S.I.G.", con sede a Gorizia, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto 6 novembre 2003, n. 0409/Pres.;
VISTA la domanda del 4 maggio 2009, successivamente integrata con nota del 3 giugno 2009, con cui il Presidente della predetta associazione, che è iscritta al n. 86 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberata dall'assemblea straordinaria degli associati del 16 aprile 2009;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Saverio Angelilli, notaio in Gorizia, rep. n. 130729, racc. n. 11771, ivi registrato il 22 aprile 2009 al n. 684/1T;
RILEVATO che il nuovo statuto è diretto ad adeguare il medesimo a sopravvenute esigenze organizzative dell'Associazione;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto dell'associazione "Istituto di sociologia internazionale di Gorizia - I.S.I.G.", con sede a Gorizia, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 16 aprile 2009.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_25_1_DPR_154_2_ALL1

Statuto dell'associazione "Istituto di sociologia internazionale di Gorizia - Isig"

Art. 1

È costituito l'"ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA - I.S.I.G.".
L'Istituto non ha fini di lucro.
Soci fondatori sono: il Comune di Gorizia, la Provincia di Gorizia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la Camera di Commercio di Gorizia.

Art. 2

L'Istituto, operando nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia si propone di:
a) effettuare studi e ricerche a livello nazionale ed internazionale ed organizzare convegni per raccogliere e diffondere informazioni scientificamente valide sui problemi dei rapporti tra stati, nazioni e gruppi etnici e sullo sviluppo culturale, economico e sociale delle popolazioni;
b) fornire alle Autorità ed agli Enti competenti indicazioni atte a promuovere lo sviluppo culturale, economico e sociale delle popolazioni;
c) organizzare corsi di formazione post-diploma, master, dottorati di ricerca, svolgere seminari di studi e corsi di specializzazione per laureati e studiosi impegnati nei temi che sono oggetto degli studi e delle ricerche dell'Istituto.

Art. 3

Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti.
Le entrate dell'Istituto sono costituite dalle quote associative dei soci, stabilite di anno in anno dall'Assemblea dei soci, dai contributi straordinari dei soci, di persone e di enti, dai contributi volontari, dai lasciti, dalle donazioni e dal reddito dei beni costituenti il proprio patrimonio, nonché dai proventi delle pubblicazioni ed in genere dalle attività dell'Istituto così come anche dai diritti e dai crediti che gli pervengono a qualsiasi titolo.
Le quote o contributi associativi non possono essere ceduti e non sono rivalutabili.
Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, ai soci e agli Amministratori, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'anno sociale finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 4

Oltre ai soci fondatori, possono essere soci dell'Istituto persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, che:
a) esercitano una attività che, anche in via indiretta, possa contribuire al perseguimento delle finalità dell'I.S.I.G. previste dall'art.2;
b) inoltrino domanda di ammissione con la presentazione di almeno due soci dell'Istituto;
c) dichiarino, nella domanda stessa, la piena conoscenza del presente Statuto e l'adesione ad esso.
I requisiti di ammissibilità dei richiedenti vengono valutati dal Consiglio di Presidenza, che delibera a maggioranza assoluta.

Art. 5

Sono organi dell'Istituto:
a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio di Presidenza;
c) il Presidente ed il Vice Presidente con funzione supplente;
d) il Collegio dei Revisori dei conti;
e) il Comitato scientifico;
f) il Direttore.

Art. 6

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente in via ordinaria almeno una volta all'anno - mediante lettera raccomandata spedita almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere l'Ordine del giorno della riunione.
L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria su domanda motivata e sottoscritta da almeno un decimo dei soci.
Intervengono alle riunioni dell'Assemblea ed hanno diritto al voto i soci in regola con le quote associative. Il Direttore dell'Istituto vi partecipa con voto consultivo e vi svolge le funzioni di Segretario.
L'Assemblea in particolare:
a) elegge i componenti del Consiglio di Presidenza;
b) elegge i componenti del Collegio dei Revisori dei conti;
c) approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
d) delibera eventuali modifiche allo Statuto;
e) delibera l'ammissione di nuovi soci;
f) delibera lo scioglimento dell'Istituto e la devoluzione del patrimonio.
Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.
Per la validità delle deliberazioni, è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, da fissare almeno tre giorni dopo la data della prima, l'Assemblea è validamente costituita qualsiasi sia il numero dei presenti, salvo quanto disposto dai commi seguenti.
Per le modificazioni dello Statuto è richiesta la presenza di almeno tre quarti dei soci aventi diritto al voto e comunque di tutti i soci fondatori ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e comunque della maggioranza assoluta dei soci fondatori.
Per le modifiche statutarie riguardanti le quote associative è necessaria l'adesione di tutti i soci.
Per lo scioglimento dell'Istituto e la devoluzione del patrimonio è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto al voto e comunque di tutti i soci fondatori.

Art. 7

Il Consiglio di Presidenza è composto da un rappresentante per ogni socio fondatore, designato dal socio medesimo e fino ad un massimo di due rappresentanti designati dagli altri soci.
Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede.
Il Presidente convoca il Consiglio di Presidenza almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo consideri necessario.
Le riunioni in caso di assenza o impedimento del Presidente, sono presiedute dal Vice Presidente.
Il Consiglio di Presidenza dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.
Il Consiglio di Presidenza predispone annualmente il conto consuntivo ed il bilancio di previsione, comprendente un piano di attività con le relative previsioni di spesa, da presentare all'Assemblea per l'approvazione.
Spetta al Consiglio di Presidenza deliberare sul Regolamento interno dell'Istituto e sulle sue successive modificazioni e/o integrazioni.
Spetta ancora al Consiglio di Presidenza di:

a) eleggere il Presidente e il Vice Presidente,
b) nominare i componenti del Comitato scientifico;
c) nominare, su proposta del Presidente, il Direttore dell'Istituto;
d) bandire concorsi, borse di studio, borse di ricerca ed istituire premi;
e) deliberare su tutti gli atti di straordinaria e ordinaria amministrazione e ratificare gli atti di propria competenza adottati dal Presidente nei casi di urgenza.
Il Consiglio di Presidenza delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 8

Il Presidente e il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Presidenza a maggioranza assoluta di voti.
Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto di fronte ai terzi ed in giudizio. Egli convoca e presiede il Consiglio di Presidenza, nomina, sentito il Direttore, i dipendenti ed i collaboratori dell'Istituto; provvede agli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che gli vengono delegati dal Consiglio di Presidenza, e, nei casi di urgenza, delibera sugli atti di competenza del Consiglio stesso, fatta salva la successiva ratifica da parte del Consiglio.
In caso di impedimento o assenza del Presidente, i suoi poteri vengono esercitati dal Vice Presidente.
Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.
I componenti dell'Assemblea e quelli del Consiglio di Presidenza svolgono il loro Ufficio a titolo gratuito.

Art. 9

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti a maggioranza assoluta dei voti dall'Assemblea, che sceglierà anche il Presidente del Collegio.
I Revisori dei conti effettivi e supplenti devono essere scelti tra i professionisti iscritti nel Ruolo dei Revisori contabili.
I Revisori dei conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Essi possono partecipare con voto consultivo alle riunioni dell'Assemblea, esercitano la vigilanza contabile sull'amministrazione dell'Istituto e svolgono la relazione sul conto consuntivo.

Art. 10

Il Comitato scientifico è costituito da esperti nelle discipline che formano oggetto dell'attività dell'Istituto ed è composto da almeno sei persone nominate dal Consiglio di Presidenza su proposta del Presidente. Detti esperti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Il Comitato ha funzioni di consulenza scientifica permanente per le attività svolte dall'Istituto ai sensi dell'art. 2.

Art. 11

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Presidenza su proposta del Presidente.
Il Direttore in particolare:
a) coadiuva il Presidente e il Consiglio di Presidenza nell'espletamento delle loro funzioni;
b) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea;
c) ha la direzione scientifica, tecnica ed amministrativa dell'Istituto;
d) cura i contatti con istituzioni scientifiche, enti, istituti e privati che si avvalgono dei servizi dell'Istituto;
e) partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea, di cui svolge le mansioni di segretario.

Art. 12

Al fine di assicurare il coordinamento teorico e metodologico fra temi affini, le attività dell'Istituto si articolano in dipartimenti e programmi di ricerca, ispirati a temi specifici ed a cui fanno capo i ricercatori e collaboratori.

Art. 13

In caso di scioglimento dell'Istituto gli eventuali residui attivi netti saranno devoluti ad istituti od enti aventi finalità analoghe a quelle dell'Istituto o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 14

Per quanto attiene ai casi non espressamente disciplinati dal presente Statuto, si fa riferimento al Codice civile e alle norme speciali in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

9_25_1_DPR_155_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 giugno 2009, n. 0155/Pres.

Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'azienda speciale "Trieste On-Line - Agenzia per la promozione della ricerca e dell'innovazione" della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 che, nel ridefinire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce al Ministro delle attività produttive la potestà di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente, al Ministro dell'economia e delle finanze di un secondo componente effettivo ed, infine, alla Regione la potestà di nomina di un terzo componente effettivo e di un secondo supplente;
VISTO il disposto di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902 "Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia" che attribuisce agli organi della Regione tutte le funzioni amministrative in materia di ordinamento delle Camere di Commercio riferite ad organi centrali o periferici dello Stato e nelle quali sono da ricomprendere anche le potestà di nomina ministeriali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 254/2005 sopraccitato;
VISTO lo Statuto dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste denominata "Trieste On-line - Agenzia per la promozione della ricerca e dell'innovazione", nel testo da ultimo approvato con deliberazione della Giunta camerale dell'11 luglio 2006, n. 126;
PRESO atto della scadenza il 16 luglio 2009 del Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda anzidetta, come costituito con proprio decreto 16 luglio 2007, n. 0213/Pres.;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere al rinnovo dell'organo in parola ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 254/2005, nonché del combinato disposto di cui all'articolo 73 cit. e all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 902/1975;
VISTO il verbale della Giunta regionale n. 1132 del 14 maggio 2009;
RITENUTO di nominare, in considerazioni delle specifiche capacità ed esperienze professionali, nonché dei requisiti posseduti, quali componenti dell'organo in questione i signori:
Giuseppe VIANI (revisore effettivo con funzioni di Presidente)
Renato FURLANI (revisore effettivo)
Tullio MAESTRO (revisore effettivo)
Giuseppe RIGHI (revisore supplente)
Elisabetta CROPPO (revisore supplente);
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento degli incarichi in parola a carico dei soggetti nominati;

DECRETA

1. A decorrere dal 17 luglio 2009 sono nominati componenti il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste denominata "Trieste On-line - Agenzia per la promozione della ricerca e dell'innovazione" i signori:
Giuseppe VIANI (revisore effettivo con funzioni di Presidente)
Renato FURLANI (revisore effettivo)
Tullio MAESTRO (revisore effettivo)
Giuseppe RIGHI (revisore supplente)
Elisabetta CROPPO (revisore supplente).
2. Il Collegio resta in carica due anni, conformemente all'organo di amministrazione dell'Azienda, secondo quanto disposto dall'articolo 73, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_25_1_DAS_PROGR RIS_557_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 15 giugno 2009, n. 557

Istituzione capitolo di spesa 4152 e capitolo di entrata 1041 relativamente all'assegnazione statale eventi alluvionali 2002.

L'ASSESSORE

PREMESSO che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3338 del 13 febbraio 2004 stabilisce che i limiti di impegno di cui all'articolo 4, comma 91, della legge 27 dicembre 2003, n. 350 sono destinati alla prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2002 e reca la ripartizione delle risorse finanziarie;
VISTO l'allegato alla suddetta Ordinanza dal quale risulta che alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato il contributo quindicennale di Euro 930.000,00 a decorrere dall'anno 2006 per le finalità ivi indicate;
TENUTO CONTO che la tabella F della legge 30 dicembre 2004 n. 311 ha posticipato la decorrenza originaria del suddetto limite di impegno all'anno 2008;
VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile di data 23 luglio 2008 con il quale è stato impegnato l'importo di 930.000,00 per l'esercizio finanziario 2008 e per gli anni dal 2009 al 2022;
VISTA la nota prot. N. DPC/ABI/27062 di data 10 aprile 2009 del Dipartimento della protezione civile inerente l'erogazione dell'annualità 2008 per le finalità di cui all'Ordinanza sopraccitata;
RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 non esiste il corrispondente capitolo, e ritenuto di provvedere alla sua istituzione;
VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 non esiste il corrispondente capitolo, e ritenuto di provvedere alla sua istituzione;
VISTO l'art. 33 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di gestione 2009 e le sue successive variazioni

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui all'allegato sub 1);
Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 230 - servizio n. 163 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
CAPITOLO 4152

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	GIUNTA REGIONALE
destinazione di spesa	CONFERIMENTO AL FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

b) alla rubrica n. 230 - servizio n. 163 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
CAPITOLO 1041

destinazione	A COPERTURA DEL CAPITOLO DELLA SPESA DEL BILANCIO REGIONALE 4152

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione.

SAVINO

09_25_1_DAS_PROGR RIS_557_2_ALL

Allegato sub 1) variazione al Pog

		2008	2009	2010	2011	2012
ENTRATE						
RUBRICA 230	**PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE**					
SERVIZIO	*163 PROTEZIONE CIVILE*					
6.3.261	**1041** nuova istituzione (6.1.3)					
ALTRE PARTITE DI GIRO	ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER GLI EVENTI ALLUVIONALI 2002 ORDI 27.5.2009 N. 3338	0,00	930.000,00	0,00	0,00	0,00
RUBRICA 230	**PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE**					
SERVIZIO	*163 PROTEZIONE CIVILE*					
12.2.4.3480	**4152** nuova istituzione (1.1.413.3.11.17)					
ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO	CONFERIMENTO AL FONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 2002 ORDI 27.5.2009 N. 3338 - AUT. FIN.: DAFP 25.5.2009 N. 25509	0,00	930.000,00	0,00	0,00	0,00

09_25_1_DAS_PROT CIV 631

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile 6 giugno 2009, n. 631/PC/2009

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma, e articolo 33. Stato di preallarme di protezione civile a decorrere dal giorno 6 giugno 2009, in considerazione del rischio idrometeorologico conseguente alla previsione di condizioni meteorologiche avverse, con precipitazioni intense sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Autorizzazione di spesa.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore dallo stesso delegato, in caso d'urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, può con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, provvedere alle più immediate esigenze organizzative ed operative della Struttura regionale di protezione civile, al fine di garantire la tempestività dei soccorsi;

ACCERTATO che le previsioni meteorologiche evidenziano per i prossimi giorni l'alta probabilità del verificarsi sul territorio regione Friuli Venezia Giulia di precipitazioni diffuse di origine temporalesca, con piogge più intense sulle zone prealpine ed alpine, accompagnate da forti raffiche di vento e probabili grandinate;

VISTA la relazione della Protezione civile della Regione di data 5 giugno 2009 a firma del responsabile di posizione organizzativa geom. Paolo Cechet e controfirmata dal Vicedirettore centrale, con la quale si rappresenta la necessità di porre in stato di preallarme la Struttura regionale di protezione civile, in vista di un rischio di emergenza a seguito delle suddette condizioni meteorologiche, al fine di far fronte con la necessaria tempestività ed efficacia ad ogni eventuale rischio o situazione di emergenza, e provvedere all'approntamento di mezzi, predisporre le necessarie azioni preventive ed eventualmente avviare i primi urgenti ed indifferibili interventi di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità delle popolazioni colpite dalla previste avversità atmosferiche;

ATTESO che l'Amministrazione regionale è tenuta, ai sensi della citata legge regionale n. 64/1986, all'adozione d'idonee misure atte a fronteggiare le situazioni d'incombente pericolo e di rischio di emergenza, nonché di grave emergenza, in modo da consentire l'immediato intervento della Struttura regionale di protezione civile sui luoghi direttamente colpiti dalle avversità atmosferiche di particolare intensità;

RILEVATO che la suddetta relazione quantifica in euro 60.000,00 la spesa presunta per far fronte alle prime e più immediate esigenze di ripristino del territorio e di soccorso alle popolazioni;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare lo stato di preallarme, in previsione dell'insorgere di possibili emergenze idrometeorologiche, nell'ambito del territorio regionale, a decorrere dal 6 giugno 2009, al fine di provvedere all'approntamento dei mezzi, all'organizzazione e realizzazione delle necessarie azioni preventive e di procedere all'attivazione degli eventuali interventi di soccorso alla popolazioni colpite da calamità atmosferica;

RITENUTO, inoltre, di autorizzare la realizzazione dei primi interventi per far fronte alle prime e più immediate esigenze di ripristino del territorio e di soccorso alle popolazioni.

RITENUTO di autorizzare la spesa di euro 60.000,00 a carico del capitolo 10 della spesa del bilancio di previsione del "Fondo regionale per la protezione civile";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2009, n. 470, di adozione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso del "Fondo regionale per la protezione civile";

VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'art. 13, comma 16, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2008, n. 0221/Pres.;
AVVALENDOSI dei poteri conferitigli dall'art. 9, 2° comma, prima parte, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

DECRETA

1. È dichiarato, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, per i motivi indicati in premessa, lo stato di preallarme a decorrere dal 6 giugno 2009 sul territorio regionale, in previsione dell'insorgere di possibili emergenze idrometeorologiche, al fine di provvedere all'approntamento dei mezzi, all'organizzazione e realizzazione delle necessarie azioni preventive e di procedere all'attivazione degli eventuali interventi di soccorso alle popolazioni colpite da calamità atmosferiche.
2. È autorizzata, per i motivi indicati in premessa, l'effettuazione degli eventuali interventi urgenti di protezione civile per far fronte alle prime e più immediate esigenze di ripristino del territorio e di soccorso alle popolazioni, in conseguenza dell'insorgere degli eventi calamitosi a fronte dei quali è stato dichiarato lo stato di preallarme di cui all'articolo 1.
3. È autorizzata, per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 2, il ricorso a procedure di urgenza, mediante procedura negoziata e affidamento diretto degli interventi stessi da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione impegnati negli interventi di soccorso.
4. È autorizzata la relativa spesa prevista in euro 60.000,00 a carico del capitolo 10 della spesa del bilancio di previsione del "Fondo regionale per la protezione civile".
5. Di sottoporre il presente decreto alla ratifica della Giunta regionale.
Palmanova, 6 giugno 2009

LENNA
per l'intesa:
IL PRESIDENTE: TONDO

09_25_1_DAS_PROT CIV 632

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile 8 giugno 2009, n. 632/PC/2009

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza delle intense ed eccezionali avversità atmosferiche che hanno investito la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel periodo tra il 22 maggio 2009 ed il 6 giugno 2009.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;
VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale l'Assessore alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, provvede alla dichiarazione dello stato di emergenza, al verificarsi di situazioni od eventi calamitosi di particolare gravità per intensità ed estensione;
ATTESO che nel periodo compreso tra il 22 maggio 2009 ed il 6 giugno 2009 il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è stato ripetutamente colpito da fenomeni temporaleschi diffusi, da violente grandinate e da trombe d'aria di notevole intensità, che hanno provocato una grave situazione di emergenza, in particolare nella pianura friulana e pordenonese;
VISTA la relazione della Protezione civile della Regione di data 7 giugno 2009, dalla quale risulta che gli eventi calamitosi, andando ad interessare, in taluni casi, i medesimi Comuni, hanno determinato un grave stato di emergenza, con estesi e gravi fenomeni di danneggiamento di infrastrutture pubbliche, gravi danni ad edifici e beni pubblici e privati, abbattimento d'alberi d'alto fusto e con compromissione della vita sociale, economica e produttiva in un'estesa area del territorio regionale;
RAVVISATA l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare la descritta situazione di emergenza;
RITENUTO, pertanto, di dover dichiarare lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza dei gravi eventi calamitosi in atto, al fine di predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso delle popolazioni colpite ed alle prime opere indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTO l'articolo 9 della legge 25.11.1971, n. 1041;
VISTO l'articolo 33 della L.R. 31.12.1986, n. 64, come modificato dall'art. 13, comma 16, della legge regionale 14 agosot 2008, n. 0221/Pres.;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2008, n. 0221/Pres.;
AVVALENDOSI dei poteri conferitigli dall'art. 9, 2° comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione;

DECRETA

1. È dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31.12.1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, e fino a revoca del presente provvedimento, lo stato d'emergenza sul territorio regionale colpito da fenomeni temporaleschi diffusi, da violente grandinate e da trombe d'aria di notevole intensità che nel periodo compreso tra il 22 maggio 2009 ed il 6 giugno 2009 hanno provocato gravi danni sul territorio regionale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Palmanova, 8 giugno 2009

LENNA
per l'intesa:
IL PRESIDENTE: TONDO

09_25_1_DDC_ISTR FORM 1821

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 26 maggio 2009, n. 1821/CULT.FP

Piano regionale di formazione professionale 2008/2009. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso, approvato con deliberazione giuntale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 3237/CULT.FP dd. 20 ottobre 2008, pubblicato sul BUR n. 45 del 5 novembre 2008, concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 4047/CULT.FP del 24 novembre 2008, n. 4670/CULT.FP del 17 dicembre 2008, n. 105/CULT.FP del 27 gennaio 2009, n. 239/CULT.FP del 10 febbraio 2009, n. 611/CULT.FP del 16 marzo 2009 e n. 1223/CULT.FP del 20 aprile 2009 con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2008, gennaio, febbraio e marzo 2009 a fronte dell'Avviso di cui al precedente capoverso, individuati dettagliatamente negli elaborati parte integrante dei suddetti decreti;
VISTI i progetti presentati nel mese di aprile 2009 in relazione al citato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A);
PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3237/CULT.FP dd. 20 ottobre 2008, pubblicato sul BUR n. 45 del 5 novembre 2008.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 maggio 2009

ABATE

09_25_1_DDC_ISTR FORM 1821_ALL1_GRADUATORIA

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Piano regionale di Formazione Professionale 2008/2009

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO

SUB PIANO **0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE** **GRADUATORIA** **PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI APRILE 2009**

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 200912038001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A – UD 2	8	29	UDINE	50
2. 200912854001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A – TS 3	11	29	TRIESTE	50
3. 200912159001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO C – PN 2	11	27	PORDENONE	50
4. 200914477001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B – SETTORE ATECO 5 CHIMICA RAFFINERIA – UD 1	5	71	UDINE	50

09_25_1_DDC_ISTR FORM 1980

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 5 giugno 2009, n. 1980/CULT.FP

LR 76/82 articolo 9 lettera “b” - Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 - Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l’ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale dell’8 agosto 2007, n. 21 “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale” e successive modificazioni;
VISTO il POG dell’esercizio in corso, approvato con deliberazione giuntale n. 2891 del 30 dicembre 2008 e successive modificazioni;
CONSIDERATO che per l’impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009, il POG 2008 conferma le direttive emanate con deliberazioni giuntali n. 2438/2007 e n. 2887/2007 con le quali sono state approvate le direttive per l’impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, attribuendo al Direttore centrale la competenza in ordine alla definizione analitica del Piano ed alla gestione dei finanziamenti destinati alla sua realizzazione;
VISTO il decreto n. 3191/CULT.FP del 16 ottobre 2008, come modificato con decreti n. 0011/CULT.FP del 12 gennaio 2009 e n. 0084/CULT.FP del 21 gennaio 2009, con il quale è stato approvato il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 ed è stata autorizzata la relativa spesa e precisato che lo stesso decreto prevede, tra l’altro, per i partecipanti ai corsi di formazione, interventi a sostegno delle spese per vitto e convitto;
PRESO ATTO che il sopra citato decreto, per gli interventi di assistenza agli allievi dei corsi (vitto e convitto) prevede una spesa massima di euro 1.500.000,00;
ATTESA la necessità di dare avvio alla procedura per l’impostazione e la realizzazione delle attività di assistenza agli allievi per la fornitura di vitto e convitto;
VISTO l’avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell’attività di assistenza agli allievi (somma disponibile 1.500.000,00.- euro);

DECRETA

1. È approvato l’avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza agli allievi (somma disponibile 1.500.000,00.- euro), da realizzarsi nell’ambito del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 05 giugno 2009

ABATE

09_25_1_DDC_ISTR FORM 1980_ALL

Piano regionale di formazione professionale 2008/2009. Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per l’assistenza ai partecipanti ai corsi

Art. 1 oggetto

1) Il presente avviso disciplina la presentazione di richieste di finanziamento riguardanti l’assistenza ai partecipanti ai corsi di formazione professionale inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 (di seguito denominati “allievi”), previsto dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

Art. 2 normativa di riferimento

1) L'assistenza agli allievi oggetto del presente avviso è prevista dalla legge regionale n. 76/1982 (articolo 9, lettera "b").

Art. 3 soggetti proponenti:

1) Possono presentare richiesta di finanziamento i soggetti responsabili della realizzazione dei corsi di formazione professionale di cui all'articolo 4 finanziati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009.

Art. 4 soggetti destinatari degli interventi

1) Hanno titolo ad accedere agli interventi assistenziali oggetto del presente avviso gli allievi che frequentano durante l'anno formativo 2008/2009 (dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009), le seguenti tipologie corsuali realizzate nell'ambito del piano regionale di formazione professionale 2008/2009:
a) Progetti sperimentali integrati, od in interazione di istruzione e formazione professionale, per la parte di competenza del sistema regionale di formazione professionale;
b) attività formative specifiche per il settore dello svantaggio (percorsi di qualificazione di base e qualificazione di base abbreviata).

Art. 5 descrizione degli interventi

1) L'assistenza agli allievi avviene mediante la fornitura, a cura dei soggetti titolari, di vitto o convitto. Soggetti titolari sono i soggetti attuatori dell'attività formativa frequentata dai singoli allievi.
2) Il vitto (somministrazione dei pasti) si considera giustificato qualora a causa della distribuzione giornaliera delle ore di lezione gli allievi siano impossibilitati a rientrare a casa per il pranzo.
3) Il convitto inteso come forma assistenziale è ammesso:
a) per gli allievi che non sono in grado di frequentare i corsi rincasando ogni giorno a causa della distanza tra il loro domicilio e la sede di svolgimento dell'attività formativa;
b) nel caso di eccezionali situazioni familiari debitamente dimostrate;
c) per gli allievi extracomunitari.
4) I soggetti proponenti sono tenuti:
a) a verificare la sussistenza dei requisiti e delle situazioni di cui ai punti 2) e 3) del presente articolo;
b) a conservare la relativa documentazione;
c) a certificare, sotto la propria responsabilità la sussistenza di detti requisiti, inviando alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura una conforme dichiarazione.

Art. 6 parametri di finanziamento

1) I parametri di finanziamento regionale degli interventi sono determinati dal reddito della famiglia degli allievi, sulla base della tabella allegata sub 1) al presente avviso.
2) Il reddito della famiglia dell'allievo è inteso quello risultante dalla somma di tutti i redditi imponibili ai fini IRPEF dei componenti il nucleo familiare; l'eventuale reddito di lavoro dipendente del capofamiglia va computato al 60%; il reddito complessivo del nucleo familiare va ridotto di euro 516,46 per ogni familiare a carico (escluso il capofamiglia).
3) I soggetti proponenti sono tenuti a verificare la sussistenza dei requisiti e le situazioni di cui alla tabella allegata sub 1) al presente avviso ed a certificare sotto la propria responsabilità la sussistenza degli stessi, inviando alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura una conforme dichiarazione.
4) Il mese scolastico è convenzionalmente considerato di 22 giorni; le assenze individuali degli allievi vanno conteggiate con riferimento ai giorni scolastici. In caso di assenze individuali, o della globalità della classe (per effetto dell'inizio e/o termine dell'attività formativa), superiori ai 15 giorni mensili, la quota convittuale va ridotta in misura proporzionale al numero delle assenze.

Art. 7 termini e modalità di presentazione delle richieste di finanziamento

1) L'iniziativa viene attuata a bando.
2) Le domande di finanziamento (in bollo ove dovuto) devono essere presentate alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Via San Francesco 37, Trieste, allegando il preventivo analitico di spesa, in forma cartacea, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 8 esame di ammissibilità

1) La Direzione verifica l'ammissibilità delle richieste.
Sono causa di esclusione:
a) il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande;

b) la mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento e dell'allegato preventivo di spesa;
c) la mancata dichiarazione circa la sussistenza, per quanto riguarda gli allievi, dei requisiti e delle situazioni soggettive ed oggettive di cui all'articolo 5 punti 2) e 3) e del reddito di cui all'articolo 6;
d) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3;
e) la previsione di una tipologia d'intervento diversa da quelle previste all'articolo 5.
2) Le iniziative che superano l'esame di ammissibilità sono finanziate.

Art. 9 realizzazione degli interventi

1) Gli interventi approvati e finanziati devono essere realizzati nell'anno formativo 2008/2009.

Art. 10 finanziamento

1) Il finanziamento è commisurato in via preventiva a quanto previsto dal soggetto proponente, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegata tabella sub 1); nel caso di superamento delle risorse disponibili, queste sono ripartite in misura proporzionale con riferimento ai costi ammessi al finanziamento.
2) Alla concessione ed alla liquidazione del finanziamento si provvede dopo l'avvio dell'intervento, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio e dalle disposizioni riguardanti il patto di stabilità emanate dalla Giunta regionale.
3) Entro il 31 dicembre 2009 il soggetto proponente è tenuto a presentare il consuntivo analitico della spesa sostenuta.
4) Il finanziamento è rideterminato sulla base del consuntivo analitico della spesa, redatto dal soggetto proponente.

Art. 11 disponibilità finanziaria

1) Per gli interventi oggetto del presente avviso è disponibile la somma di 1.500.000,00.- euro (unmilionecinquecentomilaeuro)

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

Allegato 1)

Parametri di finanziamento assistenza allievi

a) PER IL VITTO

REDDITO DELLA FAMIGLIA DELL'ALLIEVO	CONTRIBUTO REGIONALE PER PASTO
da euro 0,00 ad euro 10.500,00	euro 3,00
da euro 10.501,00 ad euro 15.500,00	euro 2,00
da euro 15.501,00 ad euro 21.000,00	euro 1,50

b) PER IL CONVITTO

REDDITO DELLA FAMIGLIA DELL'ALLIEVO	CONTRIBUTO REGIONALE	
	AL GIORNO	AL MESE
da euro 0,00 ad euro 10.500,00	euro 9,00	198,00
da euro 10.501,00 ad euro 15.500,00	euro 7,00	154,00
da euro 15.501,00 ad euro 21.000,00	euro 5,00	110,00

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 10 giugno 2009, n. 2069/CULT

Approvazione del verbale relativo alla selezione per il conferimento a laureati di 11 incarichi in materia di catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l' avviso di selezione per il conferimento a laureati di 11 incarichi in materia di catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale, approvato con decreto del Direttore del Servizio beni

e attività culturali n. 4574/CULT del 5 dicembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 51 del 17 dicembre 2008;
VISTI i propri decreti n. 573 del 12 marzo 2009 e n. 1372 del 30 aprile 2009 con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice per la selezione dei candidati per il conferimento degli incarichi di cui sopra, come stabilito dall'art. 8 dell'avviso summenzionato;
VISTO il verbale della Commissione giudicatrice dd. 27 maggio 2009 ed i relativi allegati (sub A, A bis, B 1, B 2 , C, D, E, F, G, H, I, L), recanti, tra l'altro, le graduatorie di merito per singolo progetto;
RITENUTO di approvare il verbale di cui sopra con i relativi allegati;
VISTI gli articoli 17 e 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P. Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato il verbale dd. 27 maggio 2009 della Commissione giudicatrice per la selezione dei candidati per il conferimento di 11 incarichi in materia di catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale , di cui all'avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio beni e attività culturali n. 4574/CULT del 5 dicembre 2008, ed i relativi allegati (sub A, A bis, B 1, B 2 , C, D, E, F, G, H, I, L).
2. Il Servizio Beni e Attività culturali provvede agli adempimenti conseguenti.
3. Il presente decreto e gli allegati sub B 1, B 2 , C, D, E, F, G, H, I, L del predetto verbale sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2009

ABATE

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL1

Allegato B 1)
Graduatoria Progetto musei e collezioni: OA-OAC-D-BDI-PST

n.	Cognome Nome	Data di nascita	Punteggio totale
1	GEMO Giorgia	22/10/1976	90
2	CECUTTI Daniela	06/08/1970	80
3	VISENTIN Martina	27/03/1973	70
4	BENVENUTI Nicoletta	28/02/1969	50
5	LOFFREDA Rafaella	03/12/1959	45
6	DAMIANI Anna	28/12/1980	40
7	TONZAR Fabio	01/03/1967	40
8	BORRELLO Fabiola	23/05/1975	30
9	OTTOGALLI Antonella	16/08/1972	30
10	TRICHES Antonella	23/06/1976	20
11	MALQUORI Alessandra	24/01/1961	20
12	FABRO Anna	31/10/1978	10
13	PRIMON Elena	20/05/1978	10
14	DEL GIUDICE Dolores	14/07/1975	10
15	VOLPI Pamela	10/06/1974	10
16	BIZ Maycool	27/06/1981	0
17	FELCHER Stefano	23/04/1980	0
18	MARCHESI Andrea	02/07/1977	0

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL2

Allegato B2)
Graduatoria Progetto musei e collezioni: BDM-BDI-PST

n. progr.	Cognome Nome	Data di nascita	Punteggio totale
1	MARCARELLI Michelangelo	18/04/1972	75
2	BOZ Nadia	15/09/1978	50
3	PERULLI Stefano	01/11/1969	50
4	CENGARLE Carla	31/05/1973	40
5	DE ODORICO Serena	07/05/1973	40
6	DE MARCO Silvia	14/10/1978	20

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL3

Allegato C)
Graduatoria Progetto archivi fotografie e stampe

n. progr.	Cognome Nome	Data di nascita	Punteggio totale
1	DEL GRANDE Roberto	21/07/1975	75
2	BERTAGLIA Elisa	01/12/1977	73
3	LUNAZZI Melania	25/05/1971	55
4	NADAL Mascia	15/03/1970	20
5	PESCHIER Anna	29/01/1964	0
6	PIVETTA Maela	08/12/1976	0

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL4

Allegato D)
Graduatoria Progetto beni architettonici, parchi e giardini

n. progr.	Cognome Nome	Data di nascita	Punteggio totale
1	MARINO Nadia	20/10/1972	55
2	STOK Silvio	10/09/1963	55
3	DELLE VEDOVE Silvia	21/10/1978	35
4	CERNETIG Barbara	24/10/1970	30
5	PIN Loredana	07/04/1981	10
6	PELLEGRINI Anna	21/03/1979	10

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL5

Allegato E)
Graduatoria Progetto beni ecclesiastici

n. progr.	Cognome Nome	Data di nascita	Punteggio totale
1	SARTOR Lucia	10/09/1967	88
2	FRUCCO Francesca	03/05/1975	75
3	BAGNAROL Serena	08/02/1975	70
4	BOREAN Elisabetta	28/10/1974	70
5	DA BROI Maria Letizia	19/12/1966	60
6	DELLA PIETRA Elisabeth	22/04/1978	55
7	BONTEMPO Serena	03/10/1973	50

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL6

Allegato F)
Graduatoria Progetto beni archeologici

n. progr.	Cognome Nome	data di nascita	punti
1	CIPOLLONE Valeria	23/12/1968	90
2	PASSERA Lorenzo	18/06/1974	70
3	ZOPPELLETTO Tatiana	25/10/1973	70
4	MAGRINI Chiara	28/03/1971	50
5	MAGGI Paola	22/06/1965	50
6	CAMIN Lorenza	05/01/1966	40
7	BETIC Ambra	17/07/1979	30
8	GIOVANNINI Annalisa	16/03/1962	25
9	DE CECCO Cristina	16/08/1974	20
10	PETRUCCI Gabriella	05/10/1963	20
11	ZECCA Barbara	30/01/1981	15
12	BATTISTELLA Marika	25/01/1981	15
13	GIRELLI Daniele	01/12/1980	15
14	FUMOLO Massimo	23/09/1974	15
15	STRANO Anna Elisabetta	22/04/1974	10
16	PIORICO Micaela	04/01/1973	10

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL7

Allegato G)
Graduatoria Progetto audiovisivi

n. progr.	Cognome Nome	Data di nascita	Punteggio totale
1	ROSI Marcella	05/08//1975	30
2	CANCI Raffaella	27/07/1970	30
3	MAZZOCUT Mauro	05/04/1976	0

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL8

Allegato H)
Graduatoria Progetto biblioteche

n. progr.	Cognome e nome	Data di nascita	Punteggio
1	VILLANI Stefania	12/08/65	67
2	BELLOTTI Maria Silvia	12/07/73	60
3	TAFURO Fabio	31/08/70	55
4	MANTOANI Enos	14/12/80	50
5	SCHIAVOLIN Roberto	23/11/71	50
6	DE NATALI Cristina	23/03/79	40
8	PASCUTTINI Francesca	25/12/77	35
7	DAGOSTINI Lorenzo	05/10/78	30
9	TAMAGNO Donatella	17/11/81	20

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL9

Allegato I)

Graduatoria Progetto assistenza tecnico-scientifica

n. progr.	Cognome e Nome	Data di nascita	Punteggio
1	MONTI Michela	17/06/71	70
2	CARNIO Damiano	05/07/81	45
3	BARZAGNI Laura	29/09/82	30

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2069_ALL10

Allegato L)

Graduatoria Progetto ricerca

n. progr.	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1	PESARO Alessandro	26/07/73	80
2	FALCONE Ugo	16/08/68	80
3	NODARI Francesca	14/05/66	80
4	RUZZIER Chiara	20/06/77	72
5	PASTRES Paolo	24/11/69	70
6	PETRELLA Gaia	04/06/77	64
7	DI LENARDO Lorenzo	30/08/74	63
8	PECCOL Federica	03/10/59	51
9	TONIOLO Raffaella	12/10/76	30
10	PELLARINI Angelica	22/08/76	20
11	PINNA Silvia	14/04/78	16
12	GIONGRANDI Elisa	15/04/78	15
13	CUCCHIARO Michele	19/08/80	11

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2097

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 12 giugno 2009, n. 2097/CULT/7VIP

Approvazione del "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma Immigrazione 2009" e prenotazione dei fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) ed, in particolare, l'articolo 9, comma 23, il quale prevede che il "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione" sia utilizzato per il finanziamento degli interventi realizzati dall'Amministrazione regionale, nonché da parte di enti locali e associazioni e organismi senza fini di lucro, sulla base di un programma annuale, approvato con deliberazione della Giunta regionale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1093 del 14 maggio 2009 con la quale è stato approvato il "Programma immigrazione 2009" nel quale vengono individuati gli interventi dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione, suddivisi in cinque ambiti di attività, con l'indicazione, per ciascuno, delle azioni da realizzare e delle modalità di attuazione previste;

DATO ATTO che nell'ambito 2° - Casa è prevista, tra le altre, l'azione 2.1 - "Bando casa", finalizzata alla realizzazione di interventi in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata, da attuare mediante la modalità "A - bando";

DATO ATTO, inoltre, che per la realizzazione della predetta azione 2.1 - "Bando casa" il "Programma immigrazione 2009" prevede una spesa di Euro 300.000,00 a valere sulle risorse di fonte regionale del

"Fondo per gli interventi in materia di immigrazione";
RICHIAMATO il proprio decreto prot. 2025/CULT/7VIP dd. 09 giugno 2009 con il quale si è provveduto ad individuare, per l'azione 2.1 di cui trattasi, il capitolo di spesa 4408;
RITENUTO, pertanto, di prenotare la somma di euro 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4408 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18 (Bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
VISTA la D.G.R. n. 2981 dd. 30 dicembre 2008 che approva il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2009, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato il "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma Immigrazione 2009", nel testo allegato A al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo allegato sub B al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. È autorizzata la spesa complessiva di euro 300.000,00, a valere sul capitolo di spesa 4408 del bilancio regionale per l'anno in corso.
3. All'attuazione di quanto previsto dal bando provvederà il Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati".

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 giugno 2009

ABATE

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2097_ALL1

Allegato A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma Immigrazione 2009

Art. 1 finalità

1. In attuazione di quanto previsto nell'Azione 2.1 "Bando casa" del Programma Immigrazione 2009 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1093 del 14 maggio 2009, la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura emana il presente bando per l'attuazione di interventi contributivi finalizzati alla realizzazione di iniziative progettuali in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.

Art. 2 destinatari

1. Possono accedere ai contributi previsti all'articolo 1 del presente bando gli Ambiti Distrettuali, gli Enti Locali e le ATER, in forma singola o associata.

Art. 3 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali rivolte alla popolazione autoctona e immigrata, realizzati nell'ambito della rete dei servizi sociali e relativi alla gestione di strutture già esistenti dedicate all'ospitalità temporanea di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio, per un periodo massimo di dodici mesi, e all'erogazione di servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo.
2. Le iniziative progettuali devono avere una durata massima di 12 mesi e devono concludersi entro i 12 mesi successivi alla data della comunicazione di assegnazione del contributo.
3. Il costo complessivo dell'iniziativa progettuale deve essere coperto da una quota di cofinanziamento garantita dal richiedente nella misura minima del 20% del costo stesso.
4. La quota di cofinanziamento può consistere in somme in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale dipendente, collaboratori, utilizzo delle proprie sedi e delle proprie risorse organizzative e strumentali, quote di canoni di locazione pagate dagli ospiti delle strutture).

Art. 4 criteri di determinazione del contributo

1. Ai fini della determinazione dell'entità del contributo si applicano i seguenti criteri:

a. una quota non inferiore al 25% della dotazione dello stanziamento viene ripartita in proporzione:
• al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte Istat) nel quale viene programmata l'iniziativa progettuale oggetto della domanda di partecipazione al presente bando;
• alla capacità ricettiva delle strutture di ospitalità temporanea misurata sulla base del numero di posti letto disponibili per l'iniziativa progettuale oggetto della domanda di partecipazione al presente bando;
• al numero di beneficiari dei servizi di agenzia sociale per la casa distinti tra italiani e stranieri;
b. la rimanente parte della dotazione di stanziamento viene ripartita sulla base dei seguenti criteri:
• iniziativa progettuale realizzata in forma associata tra più soggetti tra quelli individuati all'art. 2 del presente bando
• esperienza del soggetto richiedente nel settore dell'intervento e degli enti in convenzione
• iniziative progettuale realizzata in continuità con l'anno precedente
• originalità dell'iniziativa progettuale
• coerenza tra contenuti dell'intervento e piano finanziario, in relazione anche al costo pro capite dei servizi previsti
• quota di cofinanziamento previsto superiore alla misura minima prevista all'art. 3, comma 3, del presente bando
2. Sono ammissibili i progetti che presentano almeno tre dei criteri elencati al precedente comma.
3. Per la valutazione delle iniziative progettuali da ammettere a finanziamento il Servizio solidarietà e associazionismo acquisisce il parere della Commissione tecnica nominata come indicato al successivo comma 3, che si esprime sull'applicazione dei criteri elencati al comma 1, lett. b., del presente articolo.
4. La Commissione tecnica di cui al precedente comma viene nominata con Decreto del Direttore del Servizio solidarietà e associazionismo.
5. La misura del contributo concedibile ai singoli beneficiari, determinata dalla somma degli importi risultanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo, non può comunque eccedere l'80% della spesa ammissibile e il 15% dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili.

Art. 5 spese ammissibili

1. Nell'ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese di seguito indicate:
a. spese attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile, quali spese per utenze, manutenzioni ordinarie, spese per canoni di locazione non coperti dalle quote pagate dagli ospiti delle strutture e spese per il vitto degli stessi;
b. spese attinenti alle risorse umane impiegate nell'iniziativa progettuale, quali:
• spese per convenzioni con associazioni e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o negli sportelli informativi di orientamento accompagnamento e inserimento abitativo;
• spese per attività di segreteria e di coordinamento;
• spese per consulenze professionali specifiche di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso;
2. Non sono ammissibili a contributo le spese relative all'ordinaria attività istituzionale.
3. Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile tutte le uscite indicate nel bilancio preventivo allegato alla domanda presentata, con l'inclusione delle spese coperte dal cofinanziamento.

Art. 6 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione, redatta utilizzando il modello sub B allegato al decreto di approvazione del presente bando e disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia http://www.fvgsolidale.regione.fvg.it, e presentata in originale e copia semplice, corredata dalla seguente documentazione;
a. relazione illustrativa dell'intervento che si intende realizzare, con la specificazione delle caratteristiche rilevanti ai fini della valutazione di priorità secondo i criteri di cui all'art. 4 del presente Bando;
b. preventivo analitico di spesa, con l'indicazione delle voci coperte dalla quota di cofinanziamento in risorse proprie del richiedente e/o proveniente da altri soggetti;
c. nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più soggetti tra quelli individuati all'articolo 2 del presente bando, dichiarazione congiunta attestante la realizzazione dell'iniziativa progettuale in forma associata;
d. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
2. La domanda di partecipazione e la documentazione correlata devono essere sottoscritti dal Dirigente preposto o dal Legale rappresentante e deve essere consegnata o spedita a mezzo **raccomandata A.R.** in busta separata rispetto a quelle contenenti domande per altri contributi regionali, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 24 luglio 2009**, al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività
e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati

Palazzo della Regione - III° Piano, Stanza n. 361
Via Sabbadini 31 - 33100 Udine.
3. La data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dalla Struttura di "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati". In conformità alle disposizioni dell'articolo 6 comma 3 della L.R. 7/2000, la domanda inviata entro il termine tramite raccomandata (vale il timbro postale) è considerata valida purché pervenga effettivamente all'Ufficio entro i 15 giorni successivi al termine.
5. Ogni soggetto di cui all'articolo 2 del presente bando presenta una sola domanda di contributo, sia essa in forma singola o associata.
6. Nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più soggetti tra quelli individuati all'articolo 2 del presente bando, la domanda è presentata solamente dall'Ente capofila e viene sottoscritta dal legale rappresentate dello stesso; al riguardo si precisa che il preventivo di spesa allegato alla domanda deve riguardare i costi che si prevede verranno sostenuti per la realizzazione del progetto in forma associata.
7. Nel caso di iniziative progettuali promosse dalle Ater, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di partecipazione.
8. Costituiscono causa di esclusione della domanda di finanziamento/Sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:
a. pervenute oltre i termini;
b. non corredate da tutti gli elementi di documentazione;
c. presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 2 del presente Bando;
d. che sviluppano azioni diverse da quelle indicate all'articolo 1 del presente Bando;
e. che non prevedono l'impegno al cofinanziamento;
f. mancata sottoscrizione della domanda
g. mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione di iniziative progettuali analoghi finanziati per l'anno 2007.

Art. 7 modalità di concessione e di rendicontazione

1. L'esito dell'istruttoria è comunicato all'interessato, al quale è fatto obbligo di dichiarare, entro i termini indicati nella comunicazione di assegnazione del contributo, l'accettazione dello stesso ed una rimodulazione dell'intervento e del relativo preventivo di spesa con l'indicazione delle voci coperte con il contributo regionale.
2. La rimodulazione delle singole voci di spesa dovrà comunque garantire che:
a. non venga snaturata la natura dell'intervento
b. venga assicurato comunque il raggiungimento degli obiettivi prefissati
c. venga assicurato il rispetto delle attività progettuali
d. vengano mantenute le caratteristiche in base alle quali è stato concesso il contributo.
3. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, compresa la presentazione di una relazione finale illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
4. Il contributo concesso può essere erogato in via anticipata, sino alla misura dell'ottanta per cento, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività.
5. Il saldo del finanziamento è corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione e previa consegna dei dati di monitoraggio necessari ai fini della verifica dell'attuazione e del grado di efficacia dell'intervento finanziato.
6. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che gli stessi siano stati solo parzialmente utilizzati dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli del presente bando.

Art. 8 variazioni e proroghe

1. Rispetto al preventivo di spesa ammesso al finanziamento, come rimodulato, sono riconosciute, in fase di rendicontazione, eventuali variazioni entro il limite massimo del venti per cento dell'importo relativo a ciascuna categoria di spesa variazioni superiori (anche compensative) devono essere richieste e autorizzate preventivamente dall'ufficio competente, che accerta il permanere del fine pubblico perseguito, nonché l'osservanza delle disposizioni del presente bando.
2. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni di cui al comma 1 determinano l'inammissibilità dell'iniziativa o comportano comunque una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio rigetta l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria.
3. Il beneficiario può presentare una sola richiesta di proroga a firma del Dirigente preposto o del Legale rappresentante per un massimo di due mesi, in presenza di cause imprevedibili e non imputabili al

soggetto attuatore, che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati. La richiesta deve essere presentata entro la data di fine attività dichiarata nella Domanda, quadro C, relativamente al periodo di realizzazione.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “codice in materia di protezione dei dati personali”

Ai sensi dell’articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni. Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di contributi per l’attuazione di interventi in risposta all’emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del “Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati” - Servizio Solidarietà e Associazionismo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il dott. Mario Zoletto, titolare della posizione organizzativa per il “Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati” con sede in via Sabbadini 31 - 33100 Udine.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare
Signor Paolo Zuccaro - tel. 0432 555271, fax: 0432 555278; e-mail: paolo.zuccaro@regione.fvg.it
portale immigrazione su : www.fvgsolidale.regione.fvg.it

09_25_1_DDC_ISTR FORM 2097_ALL2_DOMANDA

Allegato B

spazio riservato al protocollo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

Domanda di contributo per:

Contributi per la realizzazione di iniziative progettuali in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata. Anno 2009

Alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

Servizio solidarietà e associazionismo
Struttura di coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati

Via Sabbadini, 31
33100 Udine

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante**
	Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello
Nome e Cognome	
nato a	
in data	
residente in	
via	
telefono	

Quadro B	**Dati dell'Ambito distrettuale/Ente locale/Ater (capofila, nel caso di domande presentate in forma associata)**
denominazione	
indirizzo sede legale	
indirizzo sede amministrativa	
telefono	
fax	
e-mail	
codice fiscale	
partita IVA	

Se l'iniziativa progettuale viene realizzata in forma associata tra più soggetti tra quelli indicati all'art. 2 del Bando, indicare di seguito gli enti partner:

Modalità di pagamento del contributo

Il c/c bancario o postale deve essere intestato all'Ente/Associazione richiedente

Istituto di credito:	Agenzia di	Indirizzo

PAESE	CIN	EUR	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN			coordinate BBAN			

Ufficio postale di:	Agenzia di	Indirizzo

PAESE	CIN	EUR	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN			coordinate BBAN			
Altra modalità			mediante:			

Quadro C Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale

<table>
<tr><th colspan="6">Iniziativa progettuale</th></tr>
<tr><td>Titolo dell'iniziativa progettuale</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>Iniziativa realizzata in continuità con l'anno precedente</td><td colspan="5">❑ No
❑ Sì</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell'iniziativa progettuale con la specificazione delle caratteri-stiche rilevanti ai fini della valutazione di priorità secondo i criteri di cui all'art. 4 del Bando</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>Destinatari dell'iniziativa progettuale</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td rowspan="6">L'iniziativa progettuale prevede la gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio?
❑ No
❑ Sì

Se sì compilare la tabella a lato</td><td>Nome della struttura</td><td>Indirizzo struttura</td><td>n. posti letto</td><td>Disponibilità della struttura (proprietà, locazione…)</td><td>Costo giornaliero medio pro capite stimato</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="3">L'iniziativa progettuale prevede l'erogazione di servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo?
❑ No
❑ Sì
Se sì compilare la tabella a lato</td><td colspan="2">Numero di fruitori del servizio dal 01.01.2007 al 31.12.2007</td><td colspan="2">Numero di fruitori del servizio dal 01.01.2008 al 31.12.2008</td></tr>
<tr><td colspan="2">Totale</td><td colspan="2">Totale</td></tr>
<tr><td>di cui italiani</td><td>di cui stranieri</td><td>di cui italiani</td><td>di cui stranieri</td></tr>
<tr><td>Periodo di realizzazione

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3, c. 2 del bando, l'iniziativa progettuale non può avere una durata superiore ai 12 mesi</td><td colspan="4">Dal al</td></tr>
<tr><td>Area territoriale nella quale verrà realizzata l'iniziativa progettuale (se Ambito specificare i comuni apparte-nenti all'ambito)</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Referente del progetto da contattare</td><td colspan="4"></td></tr>
</table>

Modulo dati contabili “attività istituzionali”

Quadro D Parte finanziaria

Bilancio preventivo
relativo all’iniziativa progettuale oggetto della presente domanda

Uscite	Importo	Importo voci di spesa coperte dal cofinanziamento
1UP – Spese attinenti alla gestione ordinaria dell’immobile, quali:		
- spese per utenze	€	€
- spese per manutenzioni ordinarie	€	€
- spese per canoni di locazione (se coperte in parte da quote pagate dagli ospiti delle strutture indicare tali quote come cofinanziamento)	€	€
- spese per il vitto degli ospiti delle strutture	€	€
2UP - Spese attinenti alle risorse umane impiegate nell’iniziativa progettuale, quali:		
- spese per convenzioni con associazioni e/o per gli operatori dedicati all’intervento di ospitalità temporanea e/o negli sportelli informativi di orientamento accompagnamento e inserimento abitativo;	€	€
- spese per attività di segreteria e di coordinamento;	€	€
- spese per consulenze professionali specifiche di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso	€	€
3UP – Altre spese (specificare)* * sono spese copribili solo con il cofinanzimaneto _______________	€	€
_______________	€	€
_______________	€	€
_______________	€	€
Totale quota di cofinanziamento (deve rappresentare almeno il 20% del totale delle spese previste)		€
TOTALE SPESE PREVISTE	€	
Totale spese da coprire con il contributo regionale richiesto	€	

CHIEDE

ai sensi del “Bando per il finanziamento di interventi relativi all’Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma immigrazione 2009”

un contributo nella misura massima consentita per la realizzazione dell’iniziativa progettuale dettagliata nel “Quadro C” della presente richiesta

Quadro D Allegati

1. nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più soggetti tra quelli individuati all’articolo 2 del Bando, dichiarazione congiunta attestante la realizzazione dell’iniziativa progettuale in forma associata	☐
2. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.	☐

Dichiara infine che (barrare in caso affermativo):

- ☐ che l’IVA costituisce un onere non rimborsabile

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. ______ fogli.

_______________ luogo e data

_______________ Firma del Dirigente preposto/Legale rappresentante dell’Ente (capofila, nel caso di domande presentate in forma associata)

09_25_1_DDC_ORG PERS 1138

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 14 maggio 2009, n. 1138/DR

Nomina commissione selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili, iscritti nell'elenco provinciale di Trieste.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 575/DR del 13 marzo 2009, con il quale è stata approvata la selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili, iscritti nell'elenco provinciale di Trieste;
RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice della selezione sopra citata, secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo bando;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;
VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";
RITENUTO che il dott. Giorgio DE ROSA, già dipendente regionale di qualifica dirigenziale, sia in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa, quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la dichiarazione resa dal medesimo ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

DECRETA

1. È nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice della selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili, iscritti nell'elenco provinciale di Trieste:
- dott.ssa Francesca DE MENECH, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vice Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, con funzioni di Presidente;
- dott. Gianni CORTIULA, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vice Direttore Centrale della Presidenza della Regione, con funzioni di componente;
- dott. Giorgio DE ROSA, già dipendente regionale di qualifica dirigenziale, quale componente esperto, esterno all'Amministrazione regionale;
- dott.ssa Giulia FRACELLA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, Marina ZUCCHI, dipendente regionale appartenente alla categoria D.
2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29, cui verrà applicata una riduzione pari al 10% prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).
3. Al medesimo compete inoltre il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione regionale triennio 2009/2011 e per l'anno 2009, sulla U.Bi n. 10.1.1.1162, capitolo 597 del P.O.G. della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2981, e successive modificazioni e integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1218

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 26 maggio 2009, n. 1218/DR

Nomina componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica nella commissione del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2663/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;

VISTO il proprio decreto n. 4162/DR del 15 dicembre 2008, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami di cui trattasi;

ATTESO che l'art. 6, comma 1, del succitato bando di concorso prevede che durante lo svolgimento della prova orale i candidati debbano, fra l'altro, dimostrare la conoscenza di una lingua a scelta tra francese, inglese, sloveno, spagnolo e tedesco, nonché la capacità di utilizzo delle principali applicazioni informatiche, con particolare riferimento a: videoscrittura, foglio di calcolo, internet e posta elettronica;

ATTESO inoltre che il bando medesimo, all'art. 4, comma 2, prevede che la Commissione possa venir integrata da componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica;

RITENUTO di procedere al suddetto adempimento, che nel succitato decreto di nomina della Commissione era rinviato ad un tempo successivo, con riferimento alle lingue prescelte dai candidati ammessi alla prova orale;

RITENUTO pertanto di nominare, quale componente esperto per la prova di informatica, il sig. Livio MORO, già docente di informatica presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, nonché docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale;

RITENUTO altresì di nominare:

- quale componente esperto per la prova di lingua francese, la dott.ssa Meri D'ORLANDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, già docente di francese presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale,
- quale componente esperto per la prova di lingua inglese, la dott.ssa Irma Magda BATTISTUZZI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, già docente di inglese presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale,
- quale componente esperto per la prova di lingua slovena, il sig. Ennio KURET, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo linguistico, assegnato alla posizione organizzativa sul coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività culturali della minoranza slovena;

VISTA la dichiarazione resa dalla sig. Livio MORO, ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000 n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

DECRETA

1. Sono nominati i sottonotati componenti aggiunti per le prove di informatica e di lingua, da svolgersi nell'ambito della prova orale del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68:

- sig. Livio MORO, già docente di informatica presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, nonché docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto in informatica;
- dott.ssa Meri D'ORLANDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, già docente di francese presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, esperta in lingua francese;
- dott.ssa Irma Magda BATTISTUZZI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, già docente di inglese presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, esperta in lingua inglese;
- sig. Ennio KURET, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo linguistico, assegnato alla posizione organizzativa sul coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività culturali della minoranza slovena, esperto in lingua slovena.

2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29, cui verrà applicata una riduzione pari al 10%, prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).
3. Al medesimo compete inoltre il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione regionale triennio 2009/2011 e per l'anno 2009, sulla U.Bi n. 10.1.1.1162, capitolo 597 del Bilancio e del P.O.G. della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2981, e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1437

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 15 giugno 2009, n. 1437/DR

Approvazione bando concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11 e seguenti, che disciplinano le modalità di accesso alle categorie del ruolo unico regionale;
VISTO il Documento stralcio al contratto integrativo di ente del personale regionale riferito al quadriennio giuridico 1998-2001 per l'area non dirigenziale, sottoscritto in data 15 maggio 2003, e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'allegato A riferito all'articolo 8 del documento medesimo, relativo ai profili professionali e agli indirizzi per gli stessi individuati;
VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;
VISTA la deliberazione n. 1216 del 28 maggio 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale 2009-2010-2011 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto n. 1268/DR del 4 giugno 2009 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2009;
VISTA la Tav. C) del predetto documento programmatico, relativa ai concorsi pubblici da bandire nel 2009 e ai posti da mettere a concorso;
ATTESO che nel succitato documento di programmazione è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura concorsuale per la copertura di 1 posto nella categoria D, profilo professionale specialista

amministrativo economico, indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari, posizione economica 1;
VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";
VISTO l'articolo 14, comma 39, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, ai sensi del quale, in sede di attuazione del piano triennale dei fabbisogni professionali 2009-2011, la Regione valuta, nell'ambito delle procedure concorsuali pubbliche, l'esperienza professionale maturata nella stessa categoria messa a concorso dal personale che abbia prestato servizio presso la Regione medesima, con contratto di lavoro a tempo determinato o mediante lavoro somministrato, nel quinquennio antecedente la data di entrata in vigore della legge stessa;
RITENUTO, pertanto, di bandire un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari, posizione economica 1;
DATA informativa alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi del giorno 8 giugno 2009, prot. n. 17428/PERS/8/ORU;

DECRETA

1. È approvato l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari, posizione economica 1.
2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 giugno 2009

VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1437_ALL1_BANDO

Codice concorso: "D.TAV"

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Art. 1 posti a concorso

1. È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari, posizione economica 1.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di Stato membro dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore all'età costituente il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei della selezione in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;
e) uno dei seguenti titoli di studio:
e1) laurea di primo livello in una delle seguenti classi: 2 (lauree in scienze dei servizi giuridici), 15 (lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali), 19 (lauree in scienze dell'amministrazione), 31 (lauree in scienze giuridiche);
oppure
e2) laurea specialistica in una delle seguenti classi: 22/S (giurisprudenza), 60/S (relazioni internazionali), 70/S (scienze della politica), 71/S (scienze delle pubbliche amministrazioni), 88/S (scienze per la cooperazione allo sviluppo), 99/S (laurea specialistica in studi europei)
oppure
e3) uno dei seguenti titoli di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in giurisprudenza,

in scienze politiche o altre lauree equipollenti secondo la vigente normativa.
I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;
g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
h) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.
2. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. I medesimi devono inoltre possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.
3. In applicazione dell'articolo 1 della legge 28 marzo 1991, n. 120, l'Amministrazione regionale precisa che la condizione di privo della vista, in relazione all'esigenza di assicurare l'adempimento dei compiti di servizio, delle funzioni e delle mansioni proprie del profilo professionale di specialista amministrativo economico, indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari, come espressamente previste dal Contratto integrativo di ente 1998-2001 - Area non dirigenziale - Documento stralcio, sottoscritto in data 15 maggio 2003, comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni suddette e conseguentemente la non ammissibilità al concorso.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.
5. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Detto modulo è disponibile, da lunedì a venerdì, presso gli uffici regionali sottoindicati:
TRIESTE - Ufficio relazioni con il pubblico, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 (Ingresso Via dell'Orologio 1) (telefono 040 3773634);
UDINE - Ufficio relazioni con il pubblico, Piazza I Maggio n. 6 (telefono 0432 555627-555629-555648);
PORDENONE - Ufficio relazioni con il pubblico, Via Oberdan n. 18 (telefono 0434 529055);
GORIZIA - Ufficio relazioni con il pubblico, via Garibaldi n. 7 (telefono 0481/383476 - 383477);
TOLMEZZO - Ufficio relazioni con il pubblico, via della Cooperativa n. 4 (telefono 0433 41559).
Il presente bando e gli allegati moduli sono altresì disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. In ogni caso fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
4. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
5. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "D.TAV", identificativo del concorso.
6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.
7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabi-

lità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea (da indicare);
f) per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
g) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
h) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
i) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
j) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
k) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
m) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
n) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
o) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;
p) di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio della Regione;
q) la conoscenza di una lingua prescelta fra francese, inglese, sloveno, spagnolo e tedesco, che sarà accertata nel corso della prova orale;
r) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito, previsti dall'articolo 9 del presente bando;
s) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92, e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge n. 68/99, e successive modificazioni ed integrazioni. In questa ipotesi i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
t) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
u) il consenso al trattamento dei dati personali;
v) di allegare l'elenco dei titoli valutabili e della relativa documentazione ai sensi del successivo articolo 4.
8. Alla domanda dovrà essere altresì allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.
9. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
10. Comporterà altresì l'esclusione dal concorso la domanda pervenuta fuori termine utile.
11. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
12. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.
13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure

tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 punteggio e valutazione dei titoli

1. Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 10 punti come di seguito ripartito:
a) esperienza professionale maturata presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel quinquennio antecedente alla data del 9 gennaio 2009, nella stessa categoria messa a concorso, con contratto di lavoro a tempo determinato o mediante lavoro somministrato: punti 2 per ogni anno o frazione superiore a 180 giorni anche non continuativi, fino ad un massimo di punti 10.
2. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quello sopra elencato ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nell'elenco di cui al successivo comma secondo le modalità ivi previste.
3. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, che fa parte integrante della domanda di ammissione al concorso di cui al precedente articolo 3. L'elenco deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "B", ovvero su copia dello stesso, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti ai commi 2 e 3 dell'articolo 3. All'elenco dev'essere allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Non si terrà conto, in alcun caso, degli elenchi titoli non sottoscritti ovvero non pervenuti con le modalità ed entro i termini di cui sopra.
4. Le dichiarazioni contenute nell'elenco titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.
6. I candidati, al momento della presentazione dell'elenco titoli, non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
7. La dichiarazione sostitutiva, contenuta nell'elenco titoli, che comprova il possesso del titolo di cui alla lettera a) del comma 1, deve indicare la durata del rapporto di lavoro con l'indicazione precisa del periodo di servizio prestato (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti). Qualora fosse stata omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso è "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data del 9 gennaio 2009.
8. La valutazione dei titoli potrà essere effettuata da parte della Commissione giudicatrice anche dopo la valutazione della prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto la prova stessa, e comunque prima dell'apertura delle buste contenenti i dati anagrafici dei candidati e del relativo abbinamento fra tali dati e il punteggio attribuito alla prova scritta di ciascun candidato.

Art. 5 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. La Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica.
3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 103,29, secondo quanto disposto dal succitato articolo 21 della LR 18/1996, cui verrà applicata una riduzione pari al 10% prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 6 preselezioni

1. Qualora il numero delle domande lo renda necessario, l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente su elementi generali delle medesime materie oggetto della successiva prova scritta.
2. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione e della prova scritta verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 23 settembre 2009. Sul medesimo Bollettino Ufficiale verranno fornite indicazioni in merito all'ammissione o all'esclusione dei candidati dalla prova scritta. Verranno altresì rese note le determinazioni della Commissione in tema di testi eventualmente consultabili durante la prova medesima. La pubblicazione delle date della preselezione e della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

3. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.
4. Sono ammessi con riserva alla preselezione, che non è prova d'esame, tutti i candidati che hanno presentato domanda di ammissione al concorso in termini.
5. Le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito decreto sul medesimo Bollettino Ufficiale di cui al comma 2, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
6. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di una fotocopia dello stesso.
7. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. È assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. È altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere. L'Amministrazione Regionale, in ogni caso, non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al presente comma.
8. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.
9. Il punteggio conseguito nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre alla formazione della valutazione complessiva.
10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.
11. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 200 posti. Saranno ammessi altresì tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 200° candidato.

Art. 7 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
• svolgimento di una prova scritta consistente nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle seguenti materie: diritto civile, con particolare riferimento alla materia di pubblicità immobiliare e al sistema tavolare; elementi di diritto processuale civile; diritto amministrativo;
• svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie della prova scritta su: elementi di diritto commerciale con particolare riferimento alla materia societaria; ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Durante lo svolgimento della prova orale i candidati dovranno inoltre sostenere due prove aggiuntive, la prima finalizzata a dimostrare la conoscenza di una lingua a scelta tra francese, inglese, sloveno, spagnolo e tedesco, la seconda finalizzata a dimostrare la capacità di utilizzo delle principali applicazioni informatiche con particolare riferimento alla videoscrittura, foglio di calcolo, internet e posta elettronica.
2. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza. È assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolge la prova d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione.
4. L'Amministrazione regionale, in ogni caso, non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui ai commi 2 e 3.
5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.
6. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
7. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.
8. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova scritta e nella valutazione dei titoli, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la prova orale.
9. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
10. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 8 valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a disposizione 30 punti; il punteggio minimo per il superamento della prova scritta è di punti 21.
2. Parimenti la prova orale si intende superata dai candidati che riportino una votazione di almeno punti 21.
3. Per ciascuna delle prove aggiuntive da svolgersi nel corso della prova orale, ossia la prova linguistica e quella finalizzata a dimostrare la capacità di utilizzo delle principali applicazioni informatiche, la Commissione ha a disposizione 0,50 punti, che potranno essere sommati o sottratti al punteggio ottenuto nella prova orale, nei casi di superamento o mancato superamento delle prove aggiuntive. In caso di punteggio positivo, la votazione massima complessiva della prova orale potrà superare i 30 punti.
4. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
5. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle due prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9 preferenze a parità di merito

1. Ai fini della formazione della graduatoria definitiva di merito, i concorrenti che abbiano superato la prova orale devono far pervenire al medesimo ufficio al quale è stata presentata la domanda, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di svolgimento della prova stessa, i documenti in originale o in copia autenticata attestanti il possesso dei titoli di preferenza nell'assunzione, già indicati nella domanda, a pena di decadenza dal beneficio. Tali documenti, ove previsto dalla legge, possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, secondo gli appositi modelli allegati al presente bando sub "C" e "D", ovvero su copia degli stessi. Detti documenti dovranno pervenire con nota di accompagnamento recante il codice identificativo del concorso cui si riferiscono.
2. La data di arrivo dei suddetti documenti, presentati a mano o pervenuti con mezzi diversi dalla raccomandata con avviso di ricevimento, sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, verrà apposto sui medesimi. Qualora l'inoltro avvenga mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1.
3. I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e ciò deve risultare dalla relativa documentazione.
4. I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non sono presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
5. A parità di merito i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'articolo 3, comma 7, della legge n. 127/1997, come integrato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 191/1998, sono i seguenti:
a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Ammi-

nistrazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
s) gli invalidi ed i mutilati civili;
t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.
7. Gli eventuali periodi di servizio prestati dai candidati come "lavoratore socialmente utile" costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'articolo 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 468/97.

Art. 10 approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva del concorso, dichiara il candidato vincitore e gli idonei.
2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. La graduatoria ha validità di tre anni dalla data della pubblicazione.
4. Ferme restando le prioritarie esigenze di reperimento di personale per gli uffici tavolari della Regione, la graduatoria potrà essere altresì utilizzata per la copertura di ulteriori posti avuto riguardo alle esigenze di altre strutture della Regione.

Art. 11 presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;
d) possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non aver riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare, ai sensi della normativa vigente, le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare di non aver riportato condanne penali nello Stato di appartenenza o provenienza; il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico, in caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 1, lettera e);
g) nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equipollenza, riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
h) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
i) stato di famiglia;
j) codice fiscale.
2. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.
3. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 12 assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. Il vincitore sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, posizione economica 1, mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico previsto per la categoria D, posizione economica 1, dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale.
6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi ai sensi dell'articolo 16 del Contratto collettivo di lavoro del personale del comparto unico - non dirigenti - quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 13 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 14 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 15 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento di accesso all'impiego regionale, in attuazione dell'articolo 22 della LR 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, via dell'Orologio 1, Trieste (tel. 0403774254, 0403774277, 0403774327, 0403774341).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1437_ALL2_DOMANDA

RACCOMANDATA A.R.

Allegato A

<u>CODICE CONCORSO: "D.TAV"</u>

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO TAVOLARE E DEI PRIVILEGI MOBILIARI, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ____________________________________ il ________________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____ n. ____________

codice fiscale____

presa visione del bando di concorso, chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari, posizione economica 1.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;

   □ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____;

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;

in caso di mancato godimento indicarne i motivi:____
____
____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____________________________________;
in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:__________________
____
____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso della laurea in____
____classe___________(da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di___________________________________in data________________

<u>Nel caso di laurea conseguita all'estero</u>, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____
____;

7) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tali obblighi);
in caso contrario indicare i motivi:____
____
____;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

10) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale____________________________________
____
____
____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____
____;

12) di impegnarsi, in caso di assunzione, a raggiungere qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio della Regione;

13) di voler effettuare la prova linguistica prevista nel corso della prova orale in:____ (indicare una soltanto delle lingue riportate all'art. 7, comma 1, del bando);

14) di possedere i seguenti titoli di preferenza, da valutare in caso di parità di merito, fra quelli previsti all'art. 9, comma 5, del bando:____
____
____;

15) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992:____
____
In tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome______________________________
via/piazza____n.___________
frazione/Comune____CAP________________
Provincia ______________________numero telefono ___________________________________,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

☐ fotocopia di un documento d'identità

☐ elenco titoli

☐ curriculum formativo e professionale datato e firmato

Data ___________________________

Firma ________________________________

09_25_1_DDC_ORG PERS 1437_ALL3_ELENCO TITOLI

Allegato B

CODICE CONCORSO: "D. TAV"

ELENCO TITOLI

riferito alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

____

(cognome e nome)

____

(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) esperienza professionale maturata presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel quinquennio antecedente alla data del 9 gennaio 2009, in categoria D, con contratto di lavoro a tempo determinato o mediante lavoro somministrato:

I. dal__________________________al_________________________________

II. dal_________________________al_________________________________

III. dal________________________al_________________________________

IV. dal________________________al_________________________________

____________________ ____________________

(data) (firma)

N.B. allegare fotocopia non autenticata di un documento d'identità.

09_25_1_DDC_ORG PERS 1437_ALL4_DICH SOST CERTIFICAZIONE

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)
nato/a a______________________ (________) il__________________
(luogo) (prov.)
residente a__________________ (_______) in via__________________
(luogo) (prov.) (indirizzo)
____ n. ________

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL DPR N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO/A, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D. LGS. 196/2003, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

IL DICHIARANTE

________________________ ________________________
(luogo e data)

LA PRESENTE DICHIARAZIONE NON NECESSITA DELL'AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA E SOSTITUISCE A TUTTI GLI EFFETTI LE NORMALI CERTIFICAZIONI RICHIESTE O DESTINATE A UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

09_25_1_DDC_ORG PERS 1437_ALL5_DICH SOST NOTORIETÀ

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)
nato/a a______________________________ (________) il________________
(luogo) (prov.)
residente a________________________ (_______) in via________________
(luogo) (prov.) (indirizzo)
____ n. ____________________

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL DPR N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO/A, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D. LGS. 196/2003, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

IL DICHIARANTE

________________________ ________________________
(luogo e data)

AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000, LA PRESENTE DICHIARAZIONE È SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO OVVERO SOTTOSCRITTA E INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL DICHIARANTE ALL'UFFICIO COMPETENTE.

09_25_1_DDC_ORG PERS 1438

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 15 giugno 2009, n. 1438/DR

Approvazione bando di progressione verticale per esami a n. 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 13 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che definisce la disciplina generale di attuazione delle procedure di progressione verticale del personale regionale;

VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera a), del succitato Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009, ai sensi del quale per gli anni 2007, 2008 e 2009 le procedure di progressione verticale interna di cui all'articolo 13 vengono attuate esclusivamente mediante l'effettuazione delle previste procedure selettive, prescindendo dalla valutazione conseguita dal dipendente sia quale requisito sia quale titolo;

VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;

VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali", per quanto compatibile con le disposizioni di cui al Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009;

VISTA la deliberazione n. 409 di data 11 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale 2008-2009-2010 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale;

VISTO il proprio decreto n. 484/DR del 3 marzo 2008 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2008;

VISTI i posti relativi all'anno 2008 individuati dal predetto documento programmatico da coprire con le progressioni verticali, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzo;

ATTESO che nel Piano occupazionale per l'anno 2008 è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura di progressione verticale per la copertura di 2 posti nella categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1;

DATO ATTO che, trattandosi di procedure esclusivamente per esami, nella redazione della graduatoria, in caso di parità di merito, si terrà conto, quale titolo di preferenza, solo dell'età anagrafica inferiore del dipendente;

RITENUTO di bandire una progressione verticale per esami a n. 2 posti nella categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1;

DATA INFORMATIVA alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi prot. n. 16060/PERS/8-ORU del 20 maggio 2009 ed effettuato l'esame congiunto in data 25 maggio 2009;

DECRETA

1. È approvato l'allegato bando di progressione verticale per esami a n. 2 posti nella categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 giugno 2009

VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1438_ALL1_BANDO

Codice procedura: "PV-D.TUR"

Procedura di progressione verticale per esami a n. 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale,

indirizzo turistico, posizione economica 1.

Art. 1 posti disponibili

1. È indetta una procedura di progressione verticale per esami per la copertura di n. 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria C e in possesso dei seguenti requisiti:
a) assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dall'articolo 3 per la presentazione delle domande di ammissione;
b) possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria C di almeno 2 anni e possesso della laurea ovvero
possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria C di almeno 4 anni e possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.
2. In relazione al requisito del titolo di studio, per diploma di scuola secondaria di secondo grado si intende quello conseguito al termine di un corso di studi di durata non inferiore a quattro anni; per laurea si intende il diploma di laurea previsto dal previgente ordinamento universitario nonché la laurea specialistica e la laurea di primo livello di cui al vigente ordinamento universitario.
3. Con riferimento al requisito di cui al comma 1, lettera a), nei casi in cui sia stato presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare e questa sia stata sospesa, il candidato verrà ammesso con riserva alla procedura di cui trattasi.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
5. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell'Amministrazione.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Il modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all'indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "PV-D.TUR.", identificativo della procedura.
8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;

f) il possesso del requisito dell'anzianità effettiva di ruolo, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità, e del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
g) di non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dal presente articolo per la presentazione delle domande di ammissione; in caso contrario di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione e che questa sia stata conseguentemente sospesa;
h) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92, e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge n. 68/99, e successive modificazioni ed integrazioni. In questa ipotesi i candidati dovranno allegare alla domanda di ammissione alla procedura una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
i) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
j) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,97, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 5 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova teorico pratica consistente in una prova scritta finalizzata alla produzione di un elaborato e/o alla risoluzione di quesiti vertenti su problemi teorici e pratici nelle seguenti materie: organizzazione turistica pubblica, legislazione turistica nazionale e regionale con particolare riferimento alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;
- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie oggetto della prova teorico pratica, su: geografia turistica della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nozioni di economia e di marketing turistici, ordinamento e organizzazione della Regione, nonché in una conversazione in una lingua prescelta dal candidato fra inglese, tedesco, francese, spagnolo e sloveno.

2. Durante lo svolgimento della prova teorico pratica non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione. I candidati non possono altresì introdurre nella sede d'esame telefoni cellulari, strumentazioni atte a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché altri supporti di memorizzazione digitale.
4. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al comma 3.
5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni o che comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova sarà escluso dalla procedura.

Art. 6 diario delle prove d'esame

1. La prova teorico pratica è fissata con il presente avviso nel giorno **21 settembre 2009, alle ore 10.00**, presso la sede del quartiere fieristico di Gorizia, in via della Barca n. 15 (Padiglione D), a **Gorizia**.
2. La pubblicazione della data della prova teorico pratica vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede sopra indicate. Eventuali variazioni relative alla data della prova o della sede di svolgimento saranno pubblicate unicamente sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla prova teorico pratica verrà pubblicato sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento

della prova. Sul medesimo sito verranno altresì rese note le determinazioni della Commissione in tema di testi eventualmente consultabili durante la prova medesima.
4. Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da alcuna comunicazione cartacea né da alcuna pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
6. La mancata partecipazione alla prova teorico pratica il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura di progressione verticale.
7. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova teorico pratica, oltre luogo giorno e ora stabiliti per la prova orale.
8. I candidati ammessi alla prova orale che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre, a suo insindacabile giudizio, il rinvio della prova orale.
9. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 7 valutazione della prova e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a disposizione 50 punti; sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova teorico pratica un punteggio non inferiore a 26 punti.
2. Parimenti la prova orale s'intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 26 punti.
3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso, al termine del medesimo giorno, in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle due prove d'esame.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al dipendente con età anagrafica inferiore.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara i candidati vincitori e gli idonei.
2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che siano cessati dal servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.
3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete Intranet regionale.

Art. 10 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale è inquadrato nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista turistico culturale, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

Art. 11 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai can-

didati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 12 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 13 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, adottato in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19.02.2008, in quanto compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 7 del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità dell'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327, 0403774319, 0403774341).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1438_ALL2_DOMANDA

Allegato A

CODICE PROCEDURA: " PV-D.TUR"

PROCEDURA DI PROGRESSIONE VERTICALE PER ESAMI A N. 2 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TURISTICO CULTURALE, INDIRIZZO TURISTICO, POSIZIONE ECONOMICA 1.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ____________________________________ il __________________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____ n. _____________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di progressione verticale per esami a n. 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria C;

2) di essere assegnato al seguente Ufficio: _____________________________________

   ____;

3) □ di essere in possesso nella categoria C di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **due anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di laurea** in ____
   conseguito presso ____ con sede a
   ________________________ il _____________________.

ovvero

□ di essere in possesso nella categoria C di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **quattro anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di scuola secondaria di secondo grado** ____________________________________

____

conseguito presso ____ con sede a ____________________________________ il _________________________________;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal ______________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

dal ______________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

dal ______________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

5) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;
ovvero, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare in data ________________________________e di averne ottenuto la sospensione;

6) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 (la dichiarazione deve essere effettuata solo se necessario):____
____

____
____;

in tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica, rilasciata dalla competente Azienda sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione;

7) di voler sostenere la prova linguistica nel corso della prova orale in:____ (indicare una soltanto delle lingue riportate all'art. 5, comma 1, del bando).

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:

Cognome____Nome____________________________________

via/piazza____n.____________

frazione/Comune____CAP___________________

Provincia ___________________________numero telefono ____,

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

☐ fotocopia di un documento d'identità

Data ______________________________

Firma ____________________________________

09_25_1_DDC_ORG PERS 1439

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 15 giugno 2009, n. 1439/DR

Approvazione bando di progressione verticale per esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 13 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che definisce la disciplina generale di attuazione delle procedure di progressione verticale del personale regionale;

VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera a), del succitato Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009, ai sensi del quale per gli anni 2007, 2008 e 2009 le procedure di progressione verticale interna di cui all'articolo 13 vengono attuate esclusivamente mediante l'effettuazione delle previste procedure selettive, prescindendo dalla valutazione conseguita dal dipendente sia quale requisito sia quale titolo;

VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;

VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali", per quanto compatibile con le disposizioni di cui al Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009;

VISTA la deliberazione n. 409 di data 11 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale 2008-2009-2010 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale;

VISTO il proprio decreto n. 484/DR del 3 marzo 2008 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2008;

VISTI i posti relativi all'anno 2008 individuati dal predetto documento programmatico da coprire con le progressioni verticali, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzo;

ATTESO che nel Piano occupazionale per l'anno 2008 è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura di progressione verticale per la copertura di 1 posto nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1;

DATO atto che, trattandosi di procedure esclusivamente per esami, nella redazione della graduatoria, in caso di parità di merito, si terrà conto, quale titolo di preferenza, solo dell'età anagrafica inferiore del dipendente;

RITENUTO di bandire una progressione verticale per esami a n. 1 posto nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1;

DATA INFORMATIVA alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi prot. n. 16060/PERS/8-ORU del 20 maggio 2009 ed effettuato l'esame congiunto in data 25 maggio 2009;

DECRETA

1. È approvato l'allegato bando di progressione verticale per esami a n. 1 posto nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 giugno 2009

VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1439_ALL1_BANDO

Codice procedura: "PV-D. INF"

Procedura di progressione verticale per esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo

informatico, posizione economica 1

Art. 1 posti disponibili

1. È indetta una procedura di progressione verticale per esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria C e in possesso dei seguenti requisiti:
a) assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dall'articolo 3 per la presentazione delle domande di ammissione;
b) possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria C di almeno 2 anni e possesso della laurea ovvero
possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria C di almeno 4 anni e possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.
2. In relazione al requisito del titolo di studio, per diploma di scuola secondaria di secondo grado si intende quello conseguito al termine di un corso di studi di durata non inferiore a quattro anni; per laurea si intende il diploma di laurea previsto dal previgente ordinamento universitario nonché la laurea specialistica e la laurea di primo livello di cui al vigente ordinamento universitario.
3. Con riferimento al requisito di cui al comma 1, lettera a), nei casi in cui sia stato presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare e questa sia stata sospesa, il candidato verrà ammesso con riserva alla procedura di cui trattasi.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
5. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell'Amministrazione.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Il modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all'indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "PV-D.INF.", identificativo della procedura.
8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;

f) il possesso del requisito dell'anzianità effettiva di ruolo, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità, e del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
g) di non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dal presente articolo per la presentazione delle domande di ammissione; in caso contrario di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione e che questa sia stata conseguentemente sospesa;
h) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/99 e successive modificazioni ed integrazioni. In questa ipotesi i candidati dovranno allegare alla domanda di ammissione alla procedura una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
i) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
j) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,97, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 5 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova teorico pratica consistente in una prova scritta finalizzata alla produzione di un elaborato e/o alla risoluzione di quesiti vertenti su problemi teorici e pratici nelle seguenti materie: tecnologie di telecomunicazioni con particolare riferimento alle reti locali, alle reti geografiche, alla telefonia cellulare e alla telefonia voip, piattaforme di sviluppo applicativo (applicazioni web oriented, architecture client - server, sistemi di data base, sistemi informatici geografici)
- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie oggetto della prova teorico pratica, su: modalità di progettazione di sistemi informativi, ordinamento e organizzazione della Regione.

2. Durante lo svolgimento della prova teorico pratica non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione. I candidati non possono altresì introdurre nella sede d'esame telefoni cellulari, strumentazioni atte a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché altri supporti di memorizzazione digitale.
4. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al comma 3.
5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni o che comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova sarà escluso dalla procedura.

Art. 6 diario delle prove d'esame

1. La prova teorico pratica è fissata con il presente avviso nel giorno **22 settembre 2009, alle ore 10.00**, presso la sede del quartiere fieristico di Gorizia, in via della Barca n. 15 (Padiglione D), a **Gorizia**.
2. La pubblicazione della data della prova teorico pratica vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede sopra indicate. Eventuali variazioni relative alla data della prova o della sede di svolgimento saranno pubblicate unicamente sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla prova teorico pratica verrà pubblicato sul sito In-

tranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova. Sul medesimo sito verranno altresì rese note le determinazioni della Commissione in tema di testi eventualmente consultabili durante la prova medesima.
4. Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da alcuna comunicazione cartacea né da alcuna pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
6. La mancata partecipazione alla prova teorico pratica il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura di progressione verticale.
7. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova teorico pratica, oltre luogo giorno e ora stabiliti per la prova orale.
8. I candidati ammessi alla prova orale che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre, a suo insindacabile giudizio, il rinvio della prova orale.
9. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 7 valutazione della prova e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a disposizione 50 punti; sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova teorico pratica un punteggio non inferiore a 26 punti.
2. Parimenti la prova orale s'intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 26 punti.
3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso, al termine del medesimo giorno, in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle due prove d'esame.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al dipendente con età anagrafica inferiore.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara il candidato vincitore e gli idonei.
2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che siano cessati dal servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.
3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete Intranet regionale.

Art. 10 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale è inquadrato nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista tecnico, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

Art. 11 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai can-

didati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 12 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 13 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, adottato in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19.02.2008, in quanto compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 7 del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità dell'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327, 0403774319, 0403774266, 0403774341).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1439_ALL2_DOMANDA

Allegato A

CODICE PROCEDURA: " PV-D.INF"

PROCEDURA DI PROGRESSIONE VERTICALE PER ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INFORMATICO, POSIZIONE ECONOMICA 1.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza__________________________________ n. ____________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di progressione verticale per esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria C;

2) di essere assegnato al seguente Ufficio: ______________________________

____;

3) □ di essere in possesso nella categoria C di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **due anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di laurea** in ______________________________
conseguito presso ______________________________ con sede a
____________________ il ____________________.

ovvero

□ di essere in possesso nella categoria C di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **quattro anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di scuola secondaria di secondo grado** ______________________________________

____

conseguito presso ____ con sede a

______________________________________ il __________________________________;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal ________________________________ al _____________________________ estremi provvedimento

____

dal ________________________________ al _____________________________ estremi provvedimento

____

dal ________________________________ al _____________________________ estremi provvedimento

____

5) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;
ovvero, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare in data __________________________________e di averne ottenuto la sospensione;

6) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 (la dichiarazione deve essere effettuata solo se necessario):____
____

____

____;

in tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica, rilasciata dalla competente Azienda sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome_____________________________________
via/piazza____n.____________

frazione/Comune____CAP___________________
Provincia ____________________________numero telefono ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

☐ fotocopia di un documento d'identità

Data ______________________________

Firma ____________________________________

09_25_1_DDC_ORG PERS 1440

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 15 giugno 2009, n. 1440/DR

Approvazione bando di progressione verticale per titoli ed esami a n. 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 15 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che, nel disciplinare la prima attuazione delle progressioni verticali per l'accesso alla categoria B, ha previsto l'attuazione di due procedure di progressione, la prima delle quali, finalizzata alle esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste, già espletata;
VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;
VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali", per quanto compatibile con le disposizioni di cui al Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009;
VISTA la deliberazione n. 409 di data 11 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale 2008-2009-2010 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale;
VISTO il proprio decreto n. 484/DR del 3 marzo 2008 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2008;
VISTI i posti relativi all'anno 2008 individuati dal predetto documento programmatico da coprire con le progressioni verticali, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzo;
ATTESO che nel Piano occupazionale per l'anno 2008 è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura di prima attuazione di progressione verticale per la copertura fino ad un massimo di 21 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1;
RITENUTO, pertanto, di bandire una progressione verticale per titoli ed esami a n. 2 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, e di prevedere l'utilizzo della relativa graduatoria per la copertura di ulteriori posti, fino al massimo di 19, nel limite dei posti che si renderanno vacanti nell'organico della categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, una volta espletate le procedure di progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria C previste dal Piano occupazionale per l'anno 2008 e dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, e successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro e conseguente inizio servizio da parte del personale vincitore di dette procedure;
DATA INFORMATIVA alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi prot. n. 16060/PERS/8-ORU del 20 maggio 2009 ed effettuato l'esame congiunto in data 25 maggio 2009;
VISTO il verbale di intesa e concertazione sottoscritto ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro integrativo 1998-2001 area non dirigenziale in data 9 giugno 2009, tra la delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

DECRETA

1. È approvato l'allegato bando di progressione verticale per titoli ed esami a n. 2 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1.
2. La graduatoria potrà essere utilizzata per la copertura di ulteriori posti, fino ad un massimo di 19, nel limite dei posti che si renderanno vacanti nell'organico della categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, a seguito dell'espletamento delle procedure di progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria C previste dal Piano occupazionale per l'anno 2008 e dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, e successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro e conseguente inizio servizio da parte del personale vincitore di dette procedure.
3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 giugno 2009

VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1440_ALL1_BANDO

Codice procedura: “PV-B.AMM.”

Procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami a n. 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1

Art. 1 posti disponibili

1. È indetta una procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1.
2. Il numero di posti indicato nel presente bando si riferisce a una parte dei posti riservati alle progressioni verticali dal Piano occupazionale per l’anno 2008, che peraltro ha previsto l’attivazione della procedura di progressione verticale per la copertura fino ad un massimo di 21 posti in categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo. All’attribuzione degli ulteriori 19 posti ai candidati idonei nella graduatoria della presente progressione verticale si provvederà solo nei limiti dei posti che si renderanno vacanti nell’organico della categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, una volta espletate le procedure di progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria C e riferite al Piano occupazionale per l’anno 2008 e all’integrazione del piano occupazionale per l’anno 2009 e successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro e conseguente inizio servizio da parte dei dipendenti vincitori.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria A, in possesso di un’anzianità di servizio di almeno due anni e che non abbia riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto.
2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
3. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l’esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell’Amministrazione.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull’apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Il modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla “Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell’Unità d’Italia n.1 - 34121 Trieste” entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l’arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l’ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all’indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell’ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all’ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice “PV-B.AMM.”, identificativo della procedura.
8. L’Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell’articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;
f) il possesso del requisito dell'anzianità di servizio di almeno due anni nella categoria di appartenenza, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità;
g) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto;
h) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/99 e successive modificazioni ed integrazioni. In questa ipotesi i candidati dovranno allegare alla domanda di ammissione alla procedura una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
i) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
j) di allegare l'elenco dei titoli valutabili ai sensi del successivo articolo 4;
k) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 20 giorni prima della data di sostenimento della prova.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 punteggio e valutazione dei titoli

1. Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 40 punti così ripartito:
a) anzianità di servizio, dedotte le aspettative che riducono l'anzianità, ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito, maturata anche nella qualifica funzionale corrispondente alla categoria di appartenenza: punti 0,25 per ogni mese, fino ad un massimo di punti 36;
b) possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado: punti 4.
2. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati, né titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nell'elenco di cui al successivo comma secondo le modalità ivi previste.
3. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, che fa parte integrante della domanda di ammissione alla procedura di cui al precedente articolo 3. L'elenco deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "B", ovvero su copia dello stesso, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3. All'elenco dev'essere allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Non si terrà conto, in alcun caso, degli elenchi titoli non sottoscritti ovvero non pervenuti con le modalità ed entro i termini di cui sopra.
4. Le dichiarazioni contenute nell'elenco titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'articolo 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura la facoltà di verificare le dichiarazioni presentate dai candidati.
6. I candidati, al momento della presentazione dell'elenco titoli, non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
7. La dichiarazione sostitutiva, contenuta nell'elenco titoli, che comprova il possesso del titolo di cui alla lettera a) del comma 1, deve indicare i periodi di anzianità. Il candidato è tenuto inoltre ad indicare con precisione l'eventuale godimento di periodi di aspettativa nei quali non viene maturata anzianità di servizio.
8. Qualora le dichiarazioni rese dal candidato siano difformi dai dati in possesso dell'Amministrazione regionale, sarà cura dell'Amministrazione comunicare al candidato quanto alla stessa risulta con riguardo al titolo in riferimento.

9. La dichiarazione sostitutiva, contenuta nell'elenco titoli, che comprova il possesso del titolo di cui alla lettera b) del comma 1, deve contenere tutti gli elementi identificativi del titolo posseduto dal candidato e, in particolare, il tipo di diploma di scuola secondaria di secondo grado, l'anno e il luogo di conseguimento del diploma.
10. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice prima della prova orale. Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato agli interessati, prima dell'effettuazione del colloquio, mediante pubblicazione sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 20 giorni prima della data di sostenimento della prova.

Art. 5 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,97, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 6 prova d'esame

1. L'esame consisterà nello svolgimento di una prova orale consistente in un colloquio avente ad oggetto: nozioni sullo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, con particolare riferimento ai Capi I e II; nozioni di archivistica; utilizzo della videoscrittura, della posta elettronica e della navigazione in internet.

Art. 7 diario della prova d'esame

1. La data, l'ora e la sede di svolgimento della prova orale verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 23 settembre 2009. A partire dalla stessa data, tale avviso sarà altresì consultabile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione delle date della prova orale vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra. Eventuali variazioni relative alla data della prova o della sede di svolgimento saranno pubblicate unicamente sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla prova orale verrà pubblicato sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 20 giorni prima della data di sostenimento della prova. Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da alcuna comunicazione cartacea né da alcuna pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
4. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
5. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 8 valutazione della prova e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 100 punti, di cui 40 punti per la valutazione dei titoli e 60 per la valutazione della prova orale.
2. La prova d'esame s'intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 32 punti.
3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva ottenuta dalla somma del punteggio conseguito nella prova d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al candidato che abbia riportato il punteggio più alto nella prova orale. In caso di ulteriore parità, verrà preferito il candidato con età anagrafica inferiore.

Art. 10 approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara i candidati vincitori e gli idonei.
2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che siano cessati dal servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.
3. La graduatoria potrà essere utilizzata per la copertura di ulteriori posti, nel limite massimo di 19, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 1, comma 2, del presente bando.
4. La graduatoria potrà essere, altresì, utilizzata, per la copertura dei posti che risultino ancora disponibili dopo l'effettuazione delle procedure di progressione verticale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, previste dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, subordinatamente alla vacanza di posti nella dotazione organica della categoria e profilo professionale a cui si riferisce il presente bando.
5. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete Intranet regionale.

Art. 11 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale è inquadrato nella categoria B, posizione economica 1, profilo professionale collaboratore amministrativo, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro, lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

Art. 12 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 13 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 14 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, adottato in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19.02.2008.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina.
- Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità dell'Italia n.1, Trieste (tel. 0403774327, 0403774319, 0403774266, 0403774341).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1440_ALL2_DOMANDA

Allegato A

CODICE PROCEDURA: "PV-B.AMM."

PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 2 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ________________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____________________________________ n. ____________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria A;

2) di essere assegnato presso il seguente Ufficio: ______________________________

____;

3) di essere in possesso nella categoria di appartenenza di un'anzianità di servizio di almeno due anni alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal _______________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

dal _______________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

dal _______________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

5) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto;

6) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere la prova d'esame ai sensi dell'art.20 della Legge 104/1992 (la dichiarazione deve essere effettuata solo se necessario)____
____

   In tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione;

7) di allegare l'elenco titoli di cui all'articolo 4 del bando di progressione verticale.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome___________________________________
via/piazza____n.___________
frazione/Comune____CAP__________________
Provincia ____________________________numero telefono ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

☐ fotocopia di un documento d'identità

☐ elenco titoli

Data ______________________________

Firma _____________________________________

09_25_1_DDC_ORG PERS 1440_ALL3_ELENCO TITOLI

Allegato B

CODICE PROCEDURA: "PV. B.AMM."

ELENCO TITOLI

riferito alla domanda di partecipazione alla procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami a n. 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1.

Il/La sottoscritto/a:

____

(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________

(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:

1) anzianità di servizio, ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito, maturata anche nella qualifica funzionale corrispondente alla categoria di appartenenza:

- dal ________________al ________________

- dal ________________ al ________________

- dal ________________ al ________________

A tal fine dichiara di aver beneficiato di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità nei seguenti periodi:

- dal ________________ al ________________

- dal ________________ al ________________

- dal ________________ al ________________

2) diploma di scuola secondaria di secondo grado

____

conseguito presso ________________________________ con sede a

____________________ il ____________________.

Data ________________

Firma ____________________

N.B. allegare fotocopia non autenticata di un documento d'identità.

09_25_1_DDC_ORG PERS 1445

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 15 giugno 2009, n. 1445/DR

Approvazione bando di progressione verticale per esami a n. 6 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 13 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che definisce la disciplina generale di attuazione delle procedure di progressione verticale del personale regionale;

VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera a), del succitato Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009, ai sensi del quale per gli anni 2007, 2008 e 2009 le procedure di progressione verticale interna di cui all'articolo 13 vengono attuate esclusivamente mediante l'effettuazione delle previste procedure selettive, prescindendo dalla valutazione conseguita dal dipendente sia quale requisito sia quale titolo;

VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;

VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali", per quanto compatibile con le disposizioni di cui al Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009;

VISTA la deliberazione n. 409 di data 11 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale 2008-2009-2010 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale;

VISTO il proprio decreto n. 484/DR del 3 marzo 2008 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2008;

VISTI i posti relativi all'anno 2008 individuati dal predetto documento programmatico da coprire con le progressioni verticali, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzo;

ATTESO che nel Piano occupazionale per l'anno 2008 sono state, tra l'altro, previste una procedura di progressione verticale per la copertura fino ad un massimo di 12 posti nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, e una procedura di progressione verticale per la copertura fino ad un massimo di 9 posti in categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo economico posizione economica 1;

VISTO il proprio decreto n. 1268/DR del 4 giugno 2009 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, con il quale, tra l'altro, è stato previsto l'accorpamento delle succitate procedure con conseguente attivazione di una progressione verticale per la copertura fino ad un massimo di 21 posti in categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, posizione economica 1;

VISTA la deliberazione n. 1351 di data 11 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'integrazione del Programma triennale 2009-2010-2011 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, relativamente all'individuazione dei posti da riservare per l'anno 2009 alle progressioni verticali;

VISTO il proprio decreto n. 1436/DR del 15 giugno 2009 di approvazione dell'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, con il quale sono stati, tra l'altro, individuati ulteriori 3 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, da riservare alle progressioni verticali riferite all'anno 2009, ed è stato altresì previsto l'accorpamento delle procedure 2008 e 2009, per la copertura complessiva fino ad un massimo di 24 posti;

RITENUTO, pertanto, di bandire una progressione verticale per esami a n. 6 posti nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, posizione economica 1, e di prevedere l'utilizzo della relativa graduatoria per la copertura di ulteriori posti, fino ad un massimo di 18, nel limite dei posti che si renderanno vacanti nell'organico della categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, una volta espletate le procedure di progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria D previste dai succitati Piani occupazionali, e successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro e conseguente inizio servizio da parte del personale vincitore di dette procedure;

DATO ATTO che, trattandosi di procedure esclusivamente per esami, nella redazione della graduatoria,

in caso di parità di merito, si terrà conto, quale titolo di preferenza, solo dell'età anagrafica inferiore del dipendente;
DATA INFORMATIVA alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi prot. n. 16060/PERS/8-ORU del 20 maggio 2009 ed effettuato l'esame congiunto in data 25 maggio 2009;
VISTO il verbale di intesa e concertazione sottoscritto ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro integrativo 1998-2001 area non dirigenziale in data 9 giugno 2009, tra la delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

DECRETA

1. È approvato l'allegato bando di progressione verticale per esami a n. 6 posti nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, posizione economica 1.
2. La graduatoria potrà essere utilizzata per la copertura di ulteriori posti, nel numero massimo di 18, nel limite dei posti che si renderanno vacanti nell'organico della categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, a seguito dell'espletamento delle procedure di progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria D previste dal Piano occupazionale per l'anno 2008 e dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009 e successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro e conseguente inizio servizio da parte del personale vincitore di dette procedure.
3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 giugno 2009

VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1445_ALL1_DOMANDA

Codice procedura: "PV-C. AMM"

Procedura di progressione verticale per esami a n. 6 posti di categoria c, profilo professionale assistente amministrativo economico, posizione economica 1

Art. 1 posti disponibili

1. È indetta una procedura di progressione verticale per esami per la copertura di n. 6 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, posizione economica 1.
2. Il numero di posti indicato nel presente bando si riferisce a una parte dei posti riservati alle progressioni verticali dal Piano occupazionale per l'anno 2008 e dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, che peraltro hanno previsto l'attivazione della procedura di progressione verticale per la copertura fino ad un massimo di 24 posti in categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico. All'attribuzione degli ulteriori 18 posti ai candidati idonei nella graduatoria della presente progressione verticale si provvederà solo nel limite dei posti che si renderanno vacanti nell'organico della categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, una volta espletate le procedure di progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria D e riferite ai succitati Piani occupazionali e successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro e conseguente inizio servizio da parte dei dipendenti vincitori.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria B e in possesso dei seguenti requisiti:
a) assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dall'articolo 3 per la presentazione delle domande di ammissione;
b)
- possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria B di almeno 2 anni e possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado

ovvero
- possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria B di almeno 4 anni e possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado.

2. In relazione al requisito del titolo di studio, per diploma di scuola secondaria di secondo grado si intende quello conseguito al termine di un corso di studi di durata non inferiore a quattro anni.
3. Con riferimento al requisito di cui al comma 1, lettera a), nei casi in cui sia stato presentato ricorso

avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare e questa sia stata sospesa, il candidato verrà ammesso con riserva alla procedura di cui trattasi.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
5. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell'Amministrazione.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Il modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all'indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "PV-C.AMM.", identificativo della procedura.
8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;
f) il possesso del requisito dell'anzianità effettiva di ruolo, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità, e del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
g) di non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dal presente articolo per la presentazione delle domande di ammissione; in caso contrario, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione e che questa sia stata conseguentemente sospesa;
h) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/99 e successive modificazioni ed integrazioni. In questa ipotesi i candidati dovranno allegare alla domanda di ammissione alla procedura una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
i) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
j) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla

procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,97, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 5 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova teorico pratica consistente in una prova scritta finalizzata alla produzione di un elaborato e/o alla risoluzione di quesiti vertenti su problemi teorici e pratici nelle seguenti materie: elementi di diritto amministrativo, elementi di contabilità della Regione;
- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie oggetto della prova teorico pratica, su: elementi di diritto dell'Unione europea, ordinamento e organizzazione della Regione.

2. Durante lo svolgimento della prova teorico pratica non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione. I candidati non possono altresì introdurre nella sede d'esame telefoni cellulari, strumentazioni atte a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché altri supporti di memorizzazione digitale.
4. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al comma 3.
5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni o che comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova sarà escluso dalla procedura.

Art. 6 diario delle prove d'esame

1. La prova teorico pratica è fissata con il presente avviso nel giorno **24 settembre 2009, alle ore 10.00**, presso la sede del quartiere fieristico di Gorizia, in via della Barca n. 15 (Padiglione D), a **Gorizia**.
2. La pubblicazione della data della prova teorico pratica vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede sopra indicate. Eventuali variazioni relative alla data della prova o della sede di svolgimento saranno pubblicate unicamente sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla prova teorico pratica verrà pubblicato sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova. Sul medesimo sito verranno altresì rese note le determinazioni della Commissione in tema di testi eventualmente consultabili durante la prova medesima.
4. Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da alcuna comunicazione cartacea né da alcuna pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
6. La mancata partecipazione alla prova teorico pratica il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura di progressione verticale.
7. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova teorico pratica, oltre luogo giorno e ora stabiliti per la prova orale.
8. I candidati ammessi alla prova orale che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre, a suo insindacabile giudizio, il rinvio della prova orale.
9. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 7 valutazione della prova e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a disposizione 50 punti; sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova teorico pratica un punteggio non inferiore a 26 punti.
2. Parimenti la prova orale s'intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 26 punti.
3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso, al termine del medesimo giorno, in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle due prove d'esame.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al dipendente con età anagrafica inferiore.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara i candidati vincitori e gli idonei.
2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che siano cessati dal servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.
3. La graduatoria potrà essere utilizzata per la copertura di ulteriori posti, nel limite massimo di 18, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 1, comma 2, del presente bando.
4. La graduatoria potrà essere, altresì, utilizzata, per la copertura dei posti che risultino ancora disponibili dopo l'effettuazione della procedura di progressione verticale di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, subordinatamente alla vacanza di posti nella dotazione organica della categoria e profilo professionale a cui si riferisce il presente bando.
5. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete Intranet regionale.

Art. 10 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale è inquadrato nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro, lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

Art. 11 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 12 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 13 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, adottato in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19.02.2008, in quanto compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 7 del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità dell'Italia n.1, Trieste (tel. 0403774327, 0403774319, 0403774266, 0403774341).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1445_ALL2_DOMANDA

Allegato A

CODICE PROCEDURA: " PV-C.AMM"

PROCEDURA DI PROGRESSIONE VERTICALE PER ESAMI A N. 6 POSTI DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, POSIZIONE ECONOMICA 1.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____________________________________ n. ____________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di progressione verticale per esami a n. 6 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, posizione economica 1.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria B;

2) di essere assegnato al seguente Ufficio: ________________________________

____;

3) □ di essere in possesso nella categoria B di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **due anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di scuola secondaria di secondo grado** ______________________

____

conseguito presso ____ con sede a

________________________________ il ____________________________

ovvero

□ di essere in possesso nella categoria B di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **quattro anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di scuola secondaria di primo grado** conseguito presso ____

con sede a ____ il ____________________________;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal ___________________________ al ________________________ estremi provvedimento

____

dal ___________________________ al ________________________ estremi provvedimento

____

dal ___________________________ al ________________________ estremi provvedimento

____

5) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;
ovvero, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare in data ____________________________e di averne ottenuto la sospensione;

6) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 (la dichiarazione deve essere effettuata solo se necessario):____
____
____
____;

in tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica, rilasciata dalla competente Azienda sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:
Cognome_______________________________________Nome________________________________

via/piazza____n.____________
frazione/Comune____CAP____________________
Provincia _____________________________numero telefono ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

□ fotocopia di un documento d'identità

Data ________________________________

Firma ______________________________________

09_25_1_DDC_ORG PERS 1446

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 15 giugno 2009, n. 1446/DR

Approvazione bando di progressione verticale per esami a n. 32 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 13 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che definisce la disciplina generale di attuazione delle procedure di progressione verticale del personale regionale;

VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera a), del succitato Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009, ai sensi del quale per gli anni 2007, 2008 e 2009 le procedure di progressione verticale interna di cui all'articolo 13 vengono attuate esclusivamente mediante l'effettuazione delle previste procedure selettive, prescindendo dalla valutazione conseguita dal dipendente sia quale requisito sia quale titolo;

VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;

VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali", per quanto compatibile con le disposizioni di cui al Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009;

VISTA la deliberazione n. 409 di data 11 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale 2008-2009-2010 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale;

VISTO il proprio decreto n. 484/DR del 3 marzo 2008 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2008;

VISTI i posti relativi all'anno 2008 individuati dal predetto documento programmatico da coprire con le progressioni verticali, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzo;

ATTESO che nel Piano occupazionale per l'anno 2008 è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura di progressione verticale per la copertura di 15 posti nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1;

VISTA la deliberazione n. 1351 di data 11 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'integrazione del Programma triennale 2009-2010-2011 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, relativamente all'individuazione dei posti da riservare per l'anno 2009 alle progressioni verticali;

VISTO il proprio decreto n. 1436/DR del 15 giugno 2009 di approvazione dell'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, con il quale sono stati, tra l'altro, individuati ulteriori 17 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, da riservare alle progressioni verticali riferite all'anno 2009 ed è stato altresì previsto l'accorpamento delle procedure 2008 e 2009, per la copertura complessiva fino ad un massimo di 32 posti;

DATO ATTO che, trattandosi di procedure esclusivamente per esami, nella redazione della graduatoria, in caso di parità di merito, si terrà conto, quale titolo di preferenza, solo dell'età anagrafica inferiore del dipendente;

RITENUTO di bandire una progressione verticale per esami a n. 32 posti nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1;

DATA INFORMATIVA alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi prot. n. 16060/PERS/8-ORU del 20 maggio 2009 ed effettuato l'esame congiunto in data 25 maggio 2009;

DECRETA

È approvato l'allegato bando di progressione verticale per esami a n. 32 posti nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 giugno 2009

VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1446_ALL1_BANDO

Codice procedura: "PV-D. AMM"

Procedura di progressione verticale per esami a n. 32 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1

Art. 1 posti disponibili

1. È indetta una procedura di progressione verticale per esami per la copertura di n. 32 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria C e in possesso dei seguenti requisiti:
a) assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dall'articolo 3 per la presentazione delle domande di ammissione;
b) possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria C di almeno 2 anni e possesso della laurea ovvero
possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria C di almeno 4 anni e possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.
2. In relazione al requisito del titolo di studio, per diploma di scuola secondaria di secondo grado si intende quello conseguito al termine di un corso di studi di durata non inferiore a quattro anni; per laurea si intende il diploma di laurea previsto dal previgente ordinamento universitario nonché la laurea specialistica e la laurea di primo livello di cui al vigente ordinamento universitario.
3. Con riferimento al requisito di cui al comma 1, lettera a), nei casi in cui sia stato presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare e questa sia stata sospesa, il candidato verrà ammesso con riserva alla procedura di cui trattasi.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
5. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell'Amministrazione.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Il modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all'indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "PV-D.AMM.", identificativo della procedura.
8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria respon-

sabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;
f) il possesso del requisito dell'anzianità effettiva di ruolo, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità, e del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
g) di non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dal presente articolo per la presentazione delle domande di ammissione; in caso contrario di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione e che questa sia stata conseguentemente sospesa;
h) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92, e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge n. 68/99, e successive modificazioni ed integrazioni. In questa ipotesi i candidati dovranno allegare alla domanda di ammissione alla procedura una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
i) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
j) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,97, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 5 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova teorico pratica consistente in una prova scritta finalizzata alla produzione di un elaborato e/o alla risoluzione di quesiti vertenti su problemi teorici e pratici nelle seguenti materie: diritto amministrativo, ordinamento e organizzazione della Regione.
- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie oggetto della prova teorico pratica, su: diritto privato, con particolare riferimento al libro IV del codice civile, contabilità della Regione, nozioni di diritto penale con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

2. Durante lo svolgimento della prova teorico pratica non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione. I candidati non possono altresì introdurre nella sede d'esame telefoni cellulari, strumentazioni atte a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché altri supporti di memorizzazione digitale.
4. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al comma 3.
5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni o che comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova sarà escluso dalla procedura.

Art. 6 diario delle prove d'esame

1. La prova teorico pratica è fissata con il presente avviso nel giorno **23 settembre 2009, alle ore 10.00**,

presso la sede del quartiere fieristico di Gorizia, in via della Barca n. 15 (Padiglione D), a **Gorizia**.

2. La pubblicazione della data della prova teorico pratica vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede sopra indicate. Eventuali variazioni relative alla data della prova o della sede di svolgimento saranno pubblicate unicamente sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla prova teorico pratica verrà pubblicato sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova. Sul medesimo sito verranno altresì rese note le determinazioni della Commissione in tema di testi eventualmente consultabili durante la prova medesima.

4. Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da alcuna comunicazione cartacea né da alcuna pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

5. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

6. La mancata partecipazione alla prova teorico pratica il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura di progressione verticale.

7. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova teorico pratica, oltre luogo giorno e ora stabiliti per la prova orale.

8. I candidati ammessi alla prova orale che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre, a suo insindacabile giudizio, il rinvio della prova orale.

9. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 7 valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha disposizione 50 punti; sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova teorico pratica un punteggio non inferiore a 26 punti.

2. Parimenti la prova orale s'intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 26 punti.

3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso, al termine del medesimo giorno, in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle due prove d'esame.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al dipendente con età anagrafica inferiore.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara i candidati vincitori e gli idonei.

2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che siano cessati dal servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.

3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete Intranet regionale.

Art. 10 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale è inquadrato nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.

2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro, lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

Art. 11 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 12 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 13 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, adottato in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19.02.2008, in quanto compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 7 del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità dell'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327, 0403774254, 0403774341).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1446_ALL2_DOMANDA

Allegato A

CODICE PROCEDURA: " PV-D.AMM"

PROCEDURA DI PROGRESSIONE VERTICALE PER ESAMI A N. 32 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza______________________________________ n. ______________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di progressione verticale per esami a n. 32 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria C;

2) di essere assegnato al seguente Ufficio: ________________________________

   ____;

3) □ di essere in possesso nella categoria C di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **due anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di laurea** in ______________________________________
   conseguito presso ______________________________________ con sede a
   ______________________ il ____________________

ovvero

□ di essere in possesso nella categoria C di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **quattro anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di scuola secondaria di secondo grado** ______________________________

____

conseguito presso ____ con sede a

______________________________ il __________________________;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal __________________________ al ________________________ estremi provvedimento

____

dal __________________________ al ________________________ estremi provvedimento

____

dal __________________________ al ________________________ estremi provvedimento

____

5) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;
ovvero, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare in data ___________________________e di averne ottenuto la sospensione;

6) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 (la dichiarazione deve essere effettuata solo se necessario):____
____

____

____;

in tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica, rilasciata dalla competente Azienda sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:

Cognome_____________________________________Nome______________________________

via/piazza____n.__________

frazione/Comune____CAP_________________

Provincia ____________________________numero telefono ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

☐ fotocopia di un documento d'identità

Data _______________________________

Firma _____________________________________

09_25_1_DDC_ORG PERS 1447

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 15 giugno 2009, n. 1447/DR

Approvazione bando di progressione verticale per esami a n. 7 posti di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 13 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che definisce la disciplina generale di attuazione delle procedure di progressione verticale del personale regionale;

VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera a), del succitato Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009, ai sensi del quale per gli anni 2007, 2008 e 2009 le procedure di progressione verticale interna di cui all'articolo 13 vengono attuate esclusivamente mediante l'effettuazione delle previste procedure selettive, prescindendo dalla valutazione conseguita dal dipendente sia quale requisito sia quale titolo;

VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;

VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali", per quanto compatibile con le disposizioni di cui al Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009;

VISTA la deliberazione n. 409 di data 11 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale 2008-2009-2010 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale;

VISTO il proprio decreto n. 484/DR del 3 marzo 2008 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2008;

VISTI i posti relativi all'anno 2008 individuati dal predetto documento programmatico da coprire con le progressioni verticali, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzo;

ATTESO che nel Piano occupazionale per l'anno 2008 è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura di progressione verticale per la copertura di 5 posti nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1;

VISTA la deliberazione n. 1351 di data 11 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'integrazione del Programma triennale 2009-2010-2011 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, relativamente all'individuazione dei posti da riservare per l'anno 2009 alle progressioni verticali;

VISTO il proprio decreto n. 1436/DR del 15 giugno 2009 di approvazione dell'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, con il quale sono stati, tra l'altro, individuati ulteriori 2 posti di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, da riservare alle progressioni verticali riferite all'anno 2009, ed è stato altresì previsto l'accorpamento delle procedure 2008 e 2009, per la copertura complessiva fino ad un massimo di 7 posti;

DATO ATTO che, trattandosi di procedure esclusivamente per esami, nella redazione della graduatoria in caso di parità di merito, si terrà conto, quale titolo di preferenza, solo dell'età anagrafica inferiore del dipendente;

RITENUTO di bandire una progressione verticale per esami a n. 7 posti nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1;

DATA INFORMATIVA alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi prot. n. 16060/PERS/8-ORU del 20 maggio 2009 ed effettuato l'esame congiunto in data 25 maggio 2009;

VISTO il verbale di intesa e concertazione sottoscritto ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro integrativo 1998-2001 area non dirigenziale in data 9 giugno 2009, tra la delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

DECRETA

È approvato l'allegato bando di progressione verticale per esami a n. 7 posti nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 giugno 2009

VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1447_ALL1_BANDO

Codice procedura: "PV- C. INF"

Procedura di progressione verticale per esami a n. 7 posti di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1

Art. 1 posti disponibili

1. È indetta una procedura di progressione verticale per esami per la copertura di n. 7 posti di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria B e in possesso dei seguenti requisiti:
a) assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dall'articolo 3 per la presentazione delle domande di ammissione;
b) possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria B di almeno 2 anni e possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado
ovvero
possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria B di almeno 4 anni e possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado.
2. In relazione al requisito del titolo di studio, per diploma di scuola secondaria di secondo grado si intende quello conseguito al termine di un corso di studi di durata non inferiore a quattro anni.
3. Con riferimento al requisito di cui al comma 1, lettera a), nei casi in cui sia stato presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare e questa sia stata sospesa, il candidato verrà ammesso con riserva alla procedura di cui trattasi.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
5. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell'Amministrazione.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Il modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all'indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "PV-C.INF.", identificativo della procedura.

8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;
f) il possesso del requisito dell'anzianità effettiva di ruolo, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità, e del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
g) di non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dal presente articolo per la presentazione delle domande di ammissione; in caso contrario, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione e che questa sia stata conseguentemente sospesa;
h) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/99 e successive modificazioni ed integrazioni. In questa ipotesi i candidati dovranno allegare alla domanda di ammissione alla procedura una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
i) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
j) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,97, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 5 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova teorico pratica consistente in una prova scritta finalizzata alla produzione di un elaborato e/o alla risoluzione di quesiti vertenti su problemi teorici e pratici nelle seguenti materie: sistemi operativi con particolare riferimento a quelli utilizzati negli standards regionali, sistemi applicativi di automazione d'ufficio con particolare riferimento a sistemi di videoscrittura, fogli di calcolo, data base e posta elettronica;
- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie oggetto della prova teorico pratica, su: conoscenze dell'hardware del computer e delle principali tecniche di comunicazione (reti locali e reti geografiche), ordinamento e organizzazione della Regione.

2. Durante lo svolgimento della prova teorico pratica non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione. I candidati non possono altresì introdurre nella sede d'esame telefoni cellulari, strumentazioni atte a consentire la comunicazione con

l'esterno, nonché altri supporti di memorizzazione digitale.
4. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al comma 3.
5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni o che comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova sarà escluso dalla procedura.

Art. 6 diario delle prove d'esame

1. La prova teorico pratica è fissata con il presente avviso nel giorno 25 settembre 2009, alle ore 10.00, presso la sede del quartiere fieristico di Gorizia, in via della Barca n. 15 (Padiglione D), a Gorizia.
2. La pubblicazione della data della prova teorico pratica vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede sopra indicate. Eventuali variazioni relative alla data della prova o della sede di svolgimento saranno pubblicate unicamente sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla prova teorico pratica verrà pubblicato sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova. Sul medesimo sito verranno altresì rese note le determinazioni della Commissione in tema di testi eventualmente consultabili durante la prova medesima.
4. Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da alcuna comunicazione cartacea né da alcuna pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
6. La mancata partecipazione alla prova teorico pratica il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura di progressione verticale.
7. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova teorico pratica, oltre luogo giorno e ora stabiliti per la prova orale.
8. I candidati ammessi alla prova orale che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre, a suo insindacabile giudizio, il rinvio della prova orale.
9. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 7 valutazione della prova e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a disposizione 50 punti; sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova teorico pratica un punteggio non inferiore a 26 punti.
2. Parimenti la prova orale s'intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 26 punti.
3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso, al termine del medesimo giorno, in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle due prove d'esame.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al dipendente con età anagrafica inferiore.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara i candidati vincitori e gli idonei.
2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che siano cessati dal servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.
3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete intranet regionale.

Art. 10 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale è inquadrato nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente tecnico, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro, lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

Art. 11 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 12 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 13 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, adottato in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19.02.2008, in quanto compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 7 del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità dell'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327, 0403774319, 0403774266, 0403774341).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

09_25_1_DDC_ORG PERS 1447_ALL2_DOMANDA

Allegato A

CODICE PROCEDURA: " PV-C.INF"

PROCEDURA DI PROGRESSIONE VERTICALE PER ESAMI A N. 7 POSTI DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE TECNICO, INDIRIZZO INFORMATICO, POSIZIONE ECONOMICA 1.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a _______________________ il _______________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a _______________________________________
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza_____________________________ n. __________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di progressione verticale per esami a n. 7 posti di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria B;

2) di essere assegnato al seguente Ufficio: ______________________________

____;

3) □ di essere in possesso nella categoria B di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **due anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di scuola secondaria di secondo grado** ____________________

____

conseguito presso ____ con sede a

___________________________________ il ______________________________

ovvero

□ di essere in possesso nella categoria B di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **quattro anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di possedere il **diploma di scuola secondaria di primo grado** conseguito presso ____

con sede a ____ il ____________________________;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal _____________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

dal _____________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

dal _____________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;
ovvero, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare in data _______________________________e di averne ottenuto la sospensione;

5) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 (la dichiarazione deve essere effettuata solo se necessario):____
____

____

____;

in tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica, rilasciata dalla competente Azienda sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:

Cognome____Nome____________________________________
via/piazza____n.____________
frazione/Comune____CAP____________________
Provincia ____________________________numero telefono ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

☐ fotocopia di un documento d'identità

Data _______________________________

Firma _____________________________________

09_25_1_DDC_PATR SERV 533

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 8 maggio 2009, n. 533/PATR

LR 16/2002, art. 36 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Treppo Carnico - FM 11 mapp. 653 (23 mq).

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il sig. PLAZZOTTA Dino ha richiesto l'acquisto di un bene del demanio idrico regionale con nota pervenuta alla Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine in data 8.9.2005, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Treppo Carnico f.m. 11 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP. - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/5128/UD/INO/3722 pervenuta alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali in data 25.02.2009, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 110462/2008 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Treppo Carnico f.m. 11 mappale 653 (23 mq);
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della l.r. 3 luglio 2002 n. 16;
VISTA la deliberazione giuntale n. 833 dd. 08.04.2009 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione del bene catastalmente identificato in Comune di Treppo Carnico f.m. 11 mappale 653 (23 mq);
VISTO l'art. 36 della l.r. 16/2002;

DECRETA

è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Treppo Carnico f.m. 11 mappale 653 (23 mq).
Trieste, 8 giugno 2009

SASSONIA

09_25_1_DDC_PATR SERV 538

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 8 maggio 2009, n. 538/PATR

LR 16/2002, art 36 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Treppo Carnico - FM 11 mapp. 654 (32 mq).

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il sig. CORTOLEZZIS LUIGI in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Treppo Carnico ha richiesto l’acquisto di un bene del demanio idrico regionale con nota pervenuta alla Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine in data 15.12.2006, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Treppo Carnico f.m. 11 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP. - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/5128/UD/INO/3722 pervenuta alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali in data 25.02.2009, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell’area demaniale in questione con la prescrizione che il Comune dovrà sempre garantire l’accesso per gli eventuali futuri interventi riguardanti il corso d’acqua;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 110462/2008 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Treppo Carnico f.m. 11 mappale 654 (32 mq);
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo la procedura disciplinata dall’art. 36 della l.r. 3 luglio 2002 n. 16;
VISTA la deliberazione giuntale n. 834 dd. 08.04.2009 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione del bene catastalmente identificato in Comune di Treppo Carnico f.m. 11 mappale 654 (32 mq);
VISTO l’art. 36 della l.r. 16/2002;

DECRETA

è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Treppo Carnico f.m. 11 mappale 654 (32 mq).
Trieste, 8 giugno 2009

SASSONIA

09_25_1_DDS_ASS SAN 538

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria 15 giugno 2009, n. 538/SAN
Graduatoria regionale per l’assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Prima pubblicazione per l’anno 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l’ articolo 21 del regolamento di organizzazione dell’ Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;
VISTI i commi 2, 4 e 9 dell’articolo 63, concernente “Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale”, dell’Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005, in base ai quali:

- possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
  a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l’anno 2009, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello della continuità assistenziale;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell’ordine risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale unica per titoli, predisposta a livello regionale;
  - attribuzione di 10 punti a coloro che, nell’ambito dell’ Azienda nella quale è vacante l’incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2006) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all’attribuzione dell’incarico;
  - attribuzione di 10 punti ai medici residenti, nell’ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella gra-

duatoria regionale (31 gennaio 2006) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

- a parità di punteggio, i medici sono ulteriormente graduati nell' ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l' assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (...) le Regioni (...) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
  a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
  b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell' Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

PRESO ATTO che:

- sul B.U.R. n. 17 dd. 29 aprile 2009, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l' anno 2009 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data, hanno presentato domanda di assegnazione i dottori Paola BARACCHINI, Anna CASTIGLIONE, Francesca MEDEOT e Isabella ORESTE;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri sopra descritti, formulando la graduatoria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi in parola, allegata al presente decreto, comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, i cui nominativi sono contraddistinti con un asterisco, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

EVIDENZIATO altresì, che i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 10 punti, in relazione all'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 63, comma 4, lett. b, dell' Accordo); la seconda, in relazione ai rimanenti incarichi per i quali concorrono;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2009 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

2. Di disporre che il presente decreto e l'allegata graduatoria siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 15 giugno 2009

COPPOLA

09_25_1_DDS_ASS SAN 538_GRADUATORIE

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Prima pubblicazione anno 2009

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	Cognome e Nome	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2009	Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (10,00 punti)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (10,00 punti)	Punteggio totale	Aziende per i servizi sanitari
1		ORESTE Isabella	60,20	0,00	0,00	60,20	ASS n. 5 "Bassa Friulana" ASS n. 3 "Alto Friuli" ASS n. 1 "Triestina" ASS n. 2 "Isontina" ASS n. 4 "Medio Friuli"
	1	MEDEOT Francesca*	12,70	10,00	10,00	32,70	ASS n. 2 "Isontina"
	2	CASTIGLIONE Anna*	11,50	10,00	10,00	31,50	ASS n. 1 "Triestina"
	3	BARACCHINI Paola*	7,90	10,00	10,00	27,90	ASS n. 4 "Medio Friuli"
	4	BARACCHINI Paola*	7,90	0,00	10,00	17,90	ASS n. 3 "Alto Friuli" ASS n. 5 "Bassa Friulana" ASS n. 2 "Isontina"

09_25_1_DGR_1282_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1282

LR 20/2006 , art. 8 - Nomina del sostituto del Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale);
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);
VISTO in particolare l'art. 8, comma 1, della LR 20/2006, come modificato dall'art. 37, comma 3, della LR 27/2007, ove è stabilito che le funzioni di Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali sono svolte da un dipendente della Direzione centrale attività produttive, di categoria non inferiore alla D, nominato dalla Giunta regionale, la quale nelle medesime forme provvede a nominare il suo sostituto;
VISTA la propria deliberazione n. 1125 del 19 giugno 2008, con la quale venivano nominati Conservatore dell'Albo delle cooperative sociali e suo sostituto rispettivamente il rag. Mario Vaccaro e la dott.ssa Emanuela Umek, allora entrambi assegnati al Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo;
VISTO l'ordine di servizio del Vicedirettore centrale della Direzione centrale attività produttive n. 3/2009 di data 2 febbraio 2009, con il quale, fra l'altro, la dott.ssa Emanuela Umek veniva trasferita dal Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo allo staff direzionale;
CONSIDERATO pertanto necessario procedere a conferire un nuovo incarico di sostituto del Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali, in sostituzione della predetta dott.ssa Emanuela Umek;
RAVVISATA l'opportunità di provvedere alla nomina del sostituto del Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali nella persona del dott. Piero Pedroni, dipendente di categoria D, assegnato al Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo della Direzione centrale attività produttive;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

in caso di assenza o di impedimento del Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali, rag. Mario Vaccaro, le funzioni del medesimo sono svolte dal dott. Piero Pedroni, dipendente di categoria D, assegnato al Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo della Direzione centrale attività produttive, che è nominato sostituto del Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali a norma dell'art. 8, comma 1, della LR 20/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, in sostituzione della dott. Emanuela Umek.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_DGR_1309_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1309

DLgs. 152/2006, art. 122: autorizzazione alla pubblicazione del documento concernente la "Valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nella Regione FVG".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) il cui articolo 121 concerne l'elaborazione, adozione e approvazione da parte delle Regioni dei Piani regionali di tutela delle acque;

VISTO l'articolo 122 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 secondo cui le Regioni provvedono in particolare a che sia pubblicata e resa disponibile per eventuali osservazioni da parte del pubblico "una valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nell'ambito del bacino idrografico di appartenenza, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui il Piano si riferisce";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 412 di data 23.02.2009 concernente il calendario e il programma di lavoro relativo all'elaborazione e approvazione del Piano regionale di tutela delle acque;
VISTI gli elaborati prodotti dal gruppo di lavoro costituito con decreto n. 690 di data 8 maggio 2009 del direttore della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, e concernenti lo stato di fatto quantitativo e qualitativo delle acque superficiali e sotterranee della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il documento, elaborato dal medesimo gruppo di lavoro, concernente la "valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nella Regione Friuli Venezia Giulia", che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'assessore all'ambiente, lavori pubblici, delegato alla protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto del documento concernente la "valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nella Regione Friuli Venezia Giulia" di cui all'Allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Copia integrale del presente provvedimento è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it .
3. Dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione decorre il termine di sei mesi per la consultazione del pubblico sul documento concernente la "valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nella Regione Friuli Venezia Giulia".
4. Dell'approvazione del presente provvedimento è dato avviso su almeno due quotidiani a diffusione regionale.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_DGR_1309_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE
E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4512
fax + 39 040 377 4513
ambiente.ll.pubblici@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ALLEGATO A: Valutazione Globale Provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nella Regione Friuli Venezia Giulia

PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

09 GIUGNO 2009

VALUTAZIONE GLOBALE PROVVISORIA DEI PROBLEMI DI GESTIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE

1. PREMESSA

Il Piano regionale di tutela delle acque, previsto e disciplinato all'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rappresenta lo strumento regionale di pianificazione della tutela e dell'uso delle risorse idriche, finalizzato a garantire la sostenibilità del loro sfruttamento ed il perseguimento dell'obiettivo comune europeo di promuovere e/o mantenere un "buono stato di qualità" entro il 2015, di tutte le risorse idriche sotterranee, superficiali interne, di transizione e marino costiere.

Nell'ambito del Piano Regionale di Tutela delle Acque sono individuati gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici superficiali e sotterranei nonché le misure necessarie al loro mantenimento o conseguimento.

Per i corpi idrici superficiali, lo stato di qualità ambientale viene definito sulla base di valutazioni della funzionalità degli ecosistemi e del grado di contaminazione delle sostanze pericolose.

La valutazione dello stato di qualità avviene mediante lo studio di elementi biologici, di elementi idromorfologici a sostegno degli elementi biologici e di elementi chimici e chimico-fisici a sostegno degli elementi biologici, nonché della presenza di sostanze pericolose in soluzione e nei sedimenti.

La valutazione chimica e chimico-fisica comprende gli elementi generali (condizioni termiche, condizioni di ossigenazione, salinità, stato di acidificazione e condizioni dei nutrienti), la presenza di sostanze nutrienti per valutare le condizioni di trofia nonché la presenza di inquinanti specifici compresi nella lista delle sostanze pericolose prioritarie europee (metalli, inquinanti inorganici, composti organici aromatici, alinfatici, benzeni, pesticidi, ecc.).

Per i corpi idrici sotterranei, lo stato di qualità viene definito sulla base dello stato quantitativo e dello stato chimico ovvero sulla di presenza/assenza di effetti di intrusione salina, di sostanze pericolose, di valori soglia di inquinanti e della loro interazione con gli ecosistemi terrestri (come da D.Lgs 16-3-2009, n°30).

Tramite il Piano di Tutela delle Acque devono essere adottate misure atte a conseguire i seguenti obiettivi entro l'11 dicembre 2015:

- mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";
- mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato".

L'importanza che i corpi idrici superficiali e sotterranei si trovino in uno stato buono, è connessa principalmente alla salvaguardia dei seguenti aspetti:

- la naturale capacità di autodepurazione contenuta negli ecosistemi acquatici;
- la disponibilità di riserve idriche per il consumo umano, anche per le generazioni future;
- la funzionalità idraulica e morfologica degli alvei, che contribuisce a ridurre i rischi da alluvione;
- la funzione naturalistica, paesaggistica e ambientale nei confronti del tessuto territoriale, premessa indispensabile per la valorizzazione socio-economica, in particolare legata agli scopi ricreativi e turistici.

Al fine di facilitare la comprensione dei problemi connessi alla gestione della risorsa idrica, si premette una breve illustrazione dello schema idrologico del territorio regionale.

Dal punto di vista dell'idrologia, il Friuli Venezia Giulia può essere schematicamente suddiviso in tre fasce:

- la zona alpina e prealpina, con un'estensione areale di circa 4.850 km2, caratterizzata da un reticolo idrografico articolato e ben definito, dove i corsi d'acqua sono alimentati dal ruscellamento superficiale prodotto dall'elevata piovosità della zona, nonché da sorgenti di vario tipo;
- la pianura medio-alta, con un'estensione areale di circa 1.800 km2 costituita per lo più da ampi conoidi fluviali formati da materassi di ghiaie molto permeabili, nelle quali si disperdono buona parte delle portate dei corsi d'acqua allo sbocco dalla zona alpina e prealpina, alimentando così una potente falda freatica; la maggior parte dei corsi d'acqua aventi origine nella zona delle colline moreniche non confluiscono in altri corpi idrici ricettori, ma terminano spagliandosi sui campi e vengono assorbiti dal materasso alluvionale (le cosiddette "lavie");
- la bassa pianura, con un'estensione areale di circa 1.200 km2, generata dall'alternanza di sedimenti fluviali, lagunari e marini, caratterizzati da granulometria fine (sabbie, limi, argille); la demarcazione fisica tra la bassa pianura e la pianura medio-alta è data dalla cosiddetta "linea delle risorgive", una fascia di territorio dalla quale sgorgano abbondanti venute d'acqua, in conseguenza dell'affioramento della falda freatica proveniente da monte, per effetto della brusca diminuzione di permeabilità del terreno; le risorgive originano una fitta rete idrografica superficiale scolante verso le lagune costiere, con alvei aventi tendenza meandriforme in ragione della scarsa pendenza del suolo, ma attualmente in gran parte rimaneggiati con i lavori di bonifica e di canalizzazione.

Nella figura 1 è evidenziato il reticolo idrografico superficiale della regione: si possono distinguere la fitta idrografia dell’area montana, quella rada dell’alta pianura, nonché il fitto sistema di risorgenze della bassa pianura.

figura 1

Sulla base di studi effettuati dall'Università degli Studi di Trieste, e da altri Enti ed Istituti di ricerca, la pianura friulana viene convenzionalmente suddivisa in aree (province idrogeologiche) aventi caratteristiche idrologicamente omogenee, e che si differenziano da quelle delle aree contermini.

E’ chiaro che si tratta di una schematizzazione, in quanto la reale interconnessione tra le falde è un fenomeno quanto mai complesso e dinamico, perché gli apporti delle singole falde variano a seconda

delle piogge che hanno interessato i bacini idrografici di provenienza, e comunque le acque tendono a mescolarsi tra loro. Ciononostante, lo schema di suddivisione è utilissimo ai fini delle valutazioni sia quantitative che qualitative degli acquiferi sotterranei.

Nella figura 2 si possono distinguere: l'Alta pianura pordenonese del conoide Cellina-Meduna, l'Alta pianura friulana centrale in destra e sinistra del Tagliamento, l'Alta pianura friulana orientale, l'Alta pianura dell'Isonzo, la Bassa pianura pordenonese del conoide Cellina-Meduna, la Bassa pianura friulana centrale in destra e sinistra del Tagliamento, la Bassa pianura friulana orientale, la Bassa pianura isontina. Si notano altresì la zona al piede dell'Anfiteatro morenico, e, nella parte alta della figura, la piana di Gemona-Osoppo. E' interessante osservare che gli acquiferi dell'Alta pianura e Bassa pianura friulana centrale in destra e sinistra del Tagliamento, sono quelli alimentati dalle dispersioni del fiume Tagliamento nel tratto a valle della stretta di Pinzano. L'individuazione è stata possibile ricorrendo ai traccianti chimici naturali, che, nel caso del Tagliamento sono rappresentati da un elevato contenuto di ioni solfato, caratteristico delle acque provenienti dai sottobacini del Degano e del But, dove sono molto estese le formazioni rocciose costituite da gessi.

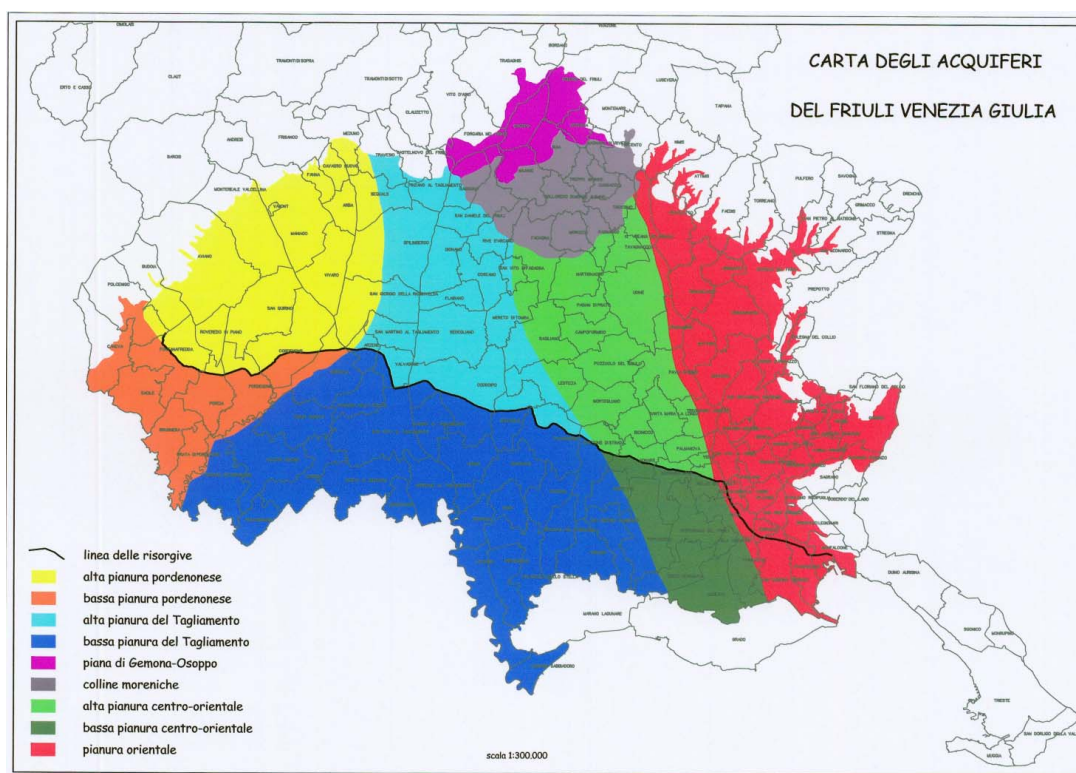



figura 2

Di seguito si illustrano le problematiche prioritarie legate alla gestione delle acque nel Friuli Venezia Giulia, sulle quali è necessario concentrare l'attenzione e adottare le misure di tutela al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa, ovvero di impedire il deterioramento della risorsa.

L'individuazione delle problematiche è basata sulle osservazioni ed i monitoraggi, protratti nell'arco di alcuni decenni effettuati dalla Regione e dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA-FVG).

E' doveroso premettere che, anche se le problematiche sono di seguito esposte in paragrafi distinti, i fenomeni ad esse correlati sono interdipendenti, in quanto legati alle varie fasi e componenti del ciclo dell'acqua, nel suo generale moto di migrazione dalle montagne al mare, attraverso i mezzi fisici che costituiscono la struttura geologica e morfologica del territorio regionale.

2. PROBLEMI PRIORITARI DI GESTIONE QUANTITATIVA DELLE ACQUE

2.1. TRATTI SOTTESI DA DERIVAZIONI

Il reticolo idrografico della montagna friulana è soggetto ad uno sfruttamento intensivo della risorsa idrica, soprattutto per scopi idroelettrici. Le sottrazioni di portata dagli alvei, se eccessive rispetto al regime naturale dei deflussi, provocano alterazioni degli ecosistemi acquatici, in ragione delle mutate dinamiche di deflusso delle correnti idriche e della diminuzione delle quantità d'acqua necessarie alla formazione degli habitat tipici delle varie specie, dando luogo spesso al crearsi di condizioni critiche per la flora e per la fauna acquatica.

I vegetali, gli organismi animali macro e microbentonici (residenti nell'alveo) nonchè le specie ittiche normalmente presenti, venendo a mancare le condizioni per l'insediamento (habitat) a causa della trasformazione dell'ambiente naturale in cui essi possono sopravvivere hanno fatto venir meno le funzioni autodepurative e del mantenimento dell'ambiente naturale ed antropico circostante.

La sottrazione di gran parte della portata naturale per tratti lunghi diversi chilometri, riduce anche la capacità di autodepurazione delle acque, poiché si verrebbe a perdere l'azione di filtraggio e di ossidazione degli inquinanti propria dell'alveo, comportando con ciò il rischio di deterioramento della qualità del corpo idrico, ed il mancato conseguimento degli obiettivi europei previsti dalla la Direttiva 2000/60/CE.

Particolarmente critici possono essere gli effetti della sottrazione di portata negli alvei di fondovalle della zona montana, che sono in genere caratterizzati da debole pendenza e da uno spesso materasso alluvionale. In questi casi, la sottrazione di un significativo quantitativo d'acqua per lunghi tratti di alveo e di conseguenza la diminuzione dell'immagazzinamento di risorsa idrica in subalveo, può causare la diminuzione della capacità di sostenere un buon deflusso superficiale e di mantenere la continuità idrica fino al punto di restituzione.

In casi estremi, la riduzione di portata può arrivare a determinare la scomparsa di un habitat acquatico: ciò si verifica quando il deflusso a valle di una captazione idrica è nullo o eccessivamente modesto, e, nel caso di un alveo costituito da materiale fortemente permeabile, sul quale il deflusso rilasciato tende a filtrare attraverso il fondo e a scorrere nel subalveo, l'alveo finisce per restare asciutto.

Molti sono i tratti sottesi da derivazioni nel reticolo idrografico montano, e numerosi tratti d'alveo presentano aspetti di criticità legati ad un insufficiente deflusso a valle delle opere di presa.

I casi più problematici sono quello del fiume Tagliamento a valle della traversa di Caprizzi e del torrente Lumiei a valle della traversa di Plan del Sac, facenti parte dell'impianto idroelettrico dell'Alto Tagliamento, che sottende il corso d'acqua fino alla confluenza con il fiume Leale, a valle di Trasaghis.

Un ulteriore punto di criticità per le ripercussioni sul deflusso nel tratto del Tagliamento a valle di Ospedaletto, specialmente in condizioni di deficit idrico, è costituito dal prelievo di una rilevante portata in corrispondenza della captazione del sistema irriguo Ledra-Tagliamento.

Altri casi di pesante sottrazione della portata naturale sono quello del torrente Meduna, a valle della traversa di Ponte Maraldi, del torrente Cellina a valle dello sbarramento di Ravedis, nonché del torrente Torre a valle della traversa di Zompitta.

Un altro rischio di deterioramento degli ecosistemi acquatici e, quindi, dello stato di qualità dei corpi idrici, è dato dall'intermittenza dei rilasci d'acqua a valle degli sbarramenti.

E' il caso dell'Isonzo a valle della diga di Salcano, in Slovenia, che, per esigenze legate all'utilizzo idroelettrico, produce un regime delle portate ad intermittenza, lasciando l'alveo dell'Isonzo asciutto, soprattutto in periodi di scarsità della risorsa idrica.

Nel quadro illustrato, un ulteriore elemento di criticità è costituito dall'ingente numero di domande tendenti all'ottenimento della concessione ad uso idroelettrico: se non si interviene con un'attenta

regolazione dei rilasci delle concessioni, contemperando gli aspetti energetici con le esigenze di tutela dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici, si prospetta uno scenario di sovrasfruttamento della risorsa idrica, con conseguente rischio di annullamento della capacità di recupero degli ecosistemi e di generale deterioramento dello stato di qualità, in contrasto con la Direttiva comunitaria.

2.2. AREE E ALVEI DI RICARICA DELLA FALDA

Lo scambio idrico tra il corso d'acqua e la falda è un fenomeno dinamico di fondamentale importanza per l'equilibrio tra le correnti idriche superficiali e gli acquiferi sotterranei. A seconda delle caratteristiche idrologiche e morfologiche dei tratti fluviali, il corso d'acqua drena la falda del territorio circostante ovvero alimenta gli acquiferi sotterranei con le sue dispersioni. Il fenomeno può avere rilevanza locale, per cui gli effetti dello scambio idrico si riscontrano su tratti d'alveo limitati, o rilevanza territoriale più ampia.

Le sottrazioni di portata dagli alvei interessano estesi tratti del reticolo idrografico regionale, e, oltre a costituire, in certi casi, un rischio per la qualità ambientale del corso d'acqua in sé, possono rivelarsi molto rischiose nei casi di quei corsi d'acqua che, con le loro continue e abbondanti dispersioni nella falda subalvea, garantiscono l'alimentazione di importanti acquiferi sotterranei utilizzati per uso idropotabile, e che pertanto hanno la valenza di riserva strategica.

E' pertanto fondamentale individuare e proteggere adeguatamente le aree di ricarica, costituite essenzialmente da tratti d'alveo a forte dispersione, dalle quali dipendono gli afflussi ipogei e l'immagazzinamento della risorsa idrica negli acquiferi.

A tale proposito si citano il sistema idrografico Fella-Tagliamento, comprendente i rispettivi tratti a monte della confluenza, che alimenta gli acquiferi sotterranei della piana di Osoppo, e, più a valle, il tratto dello stesso fiume Tagliamento che, dalla stretta di Pinzano e fino all'ingresso nella zona delle risorgive, costituisce la principale fonte di alimentazione degli acquiferi sotterranei delle province idrologiche dell'Alta e della Bassa pianura friulana in destra e sinistra idrografica del fiume.

Va altresì prestata la massima attenzione alle aree di ricarica degli acquiferi della piana di Zompitta, al bacino di alimentazione delle sorgenti del torrente Torre a Musi, nonché alla ricarica delle falde profonde del territorio in sinistra idrografica del fiume Isonzo.

2.3. ABBASSAMENTO DELLE FALDE FREATICHE

La variazione quantitativa delle precipitazioni, specialmente se valutata su base pluriennale, produce effetti significativi sulla quantità d'acqua immagazzinata nella falda freatica: ciò è dimostrato dal rapporto fra i dati freatimetrici e i dati pluviometrici pregressi registrati dagli anni '30 agli anni '70 del Novecento, decenni in cui gli sfruttamenti non erano così intensivi come ai nostri giorni. La piovosità ha effetto quasi immediato sulla quota piezometrica della falda; se il periodo siccitoso si prolunga negli anni, anche la quota media di immagazzinamento della falda ne risente in maniera significativa, riducendo il volume di risorsa idrica disponibile e viceversa.

Pertanto, l'abbassamento dei livelli freatimetrici può essere correlato alle oscillazioni di lungo periodo, a loro volta connesse con le periodiche variazioni climatiche.

Tuttavia, all'aspetto idrologico naturale, si sovrappone un fattore antropico che incide pesantemente sull'abbassamento dei livelli freatimetrici: si tratta dell'intenso prelievo idrico da falda, che avviene sia attraverso emungimento meccanico, sia per effetto della risalienza spontanea in superficie attraverso i pozzi artesiani. Nei trend comparati tra piogge e livelli di falda, questo fenomeno è abbastanza evidente già dagli anni '80 in poi. Probabilmente esso non si sarebbe manifestato in maniera così evidente se gli ultimi 30 anni fossero stati più ricchi di apporti idrici meteorici.

Quindi, posto che le naturali oscillazioni degli apporti idrici in falda e dell'immagazzinamento della risorsa, dipendono direttamente dalle precipitazioni, si ravvisa una significatività degli effetti delle

diminuzioni delle precipitazioni, qualora valutata su base pluriennale e combinata con gli effetti negativi dell'eccessivo emungimento.

I dati freatimetrici evidenziano forti abbassamenti della falda nell'Alta pianura friulana, e abbassamenti minori, ma ugualmente significativi, trattandosi di un acquifero freatico di limitata alimentazione e profondità, nella Pianura isontina.

Gli ingenti prelievi da pozzo nella pianura friulana, costituiscono pertanto un elemento di criticità alla base dell'attuale saldo idrico negativo degli acquiferi, da regolare con opportune limitazioni degli emungimenti.

Ulteriore criticità specifica nel quadro del bilancio idrico degli acquiferi sotterranei della Pianura friulana è data dai numerosissimi prelievi per uso domestico nella Bassa pianura e dai pozzi a risalienza naturale senza dispositivo di chiusura o regolazione della portata zampillante. Si stima infatti che la portata d'acqua complessivamente emunta tramite queste tipologie di prelievi, in buona parte non utilizzata, possa essere superiore ai 10 m^3/s.

All'abbassamento generale della superficie freatimetrica della falda è correlato il fenomeno dell'abbassamento della superficie piezometrica degli acquiferi confinati (artesiani), alimentati dalle falde freatiche che scendono dall'Alta pianura. Ne consegue la tendenza alla depressurizzazione delle falde artesiane, che è osservabile dalla perdita della risorgenza in superficie dei pozzi della prima falda artesiana (falda A).

Però, essendo il sottosuolo della Bassa pianura costituito da un sistema multifalda, al fine di monitorare i possibili effetti di depressurizzazione sugli acquiferi degli strati inferiori, anch'essi interessati da rilevanti prelievi, è necessario allestire una rete per il monitoraggio sistematico della pressione degli acquiferi confinati.

2.4. ABBASSAMENTO DELLA LINEA DELLE RISORGIVE

Il progressivo abbassarsi del limite settentrionale delle risorgive nella Bassa friulana e nella Pianura pordenonese, osservato negli ultimi anni, è in stretta correlazione con l'oscillazione dei livelli degli acquiferi sotterranei e dipende quindi principalmente dalla quantità di precipitazione che si verifica nel periodo precedente. Nei primi mesi del 2009 infatti si è osservata un'inversione di tendenza con risalita verso monte delle risorgenze, concomitante con un evidente innalzamento della falda freatica, dovuto alle abbondanti precipitazioni invernali ed allo scioglimento nivale.

L'abbassamento della linea delle risorgive non è quindi un fenomeno permanente, ma soggetto a variazioni di un certo rilievo anche nell'arco di pochi mesi, ed è pertanto da considerare come un effetto conseguente al temporaneo regime idrologico generale della zona.

Tuttavia, considerando il rilevante valore naturalistico ed ambientale della zona delle risorgive (alcune zone ricomprese nei SIC/ZPS di rilevanza europea e/o in biotopi, riserve naturali o aree di reperimento definite dalla L.R. n.42/1996), il fenomeno richiede un'attenta attività di monitoraggio, nonché misure per la tutela fisica delle aree di risorgenza e per la conservazione degli alvei che drenano le fuoruscite d'acqua, pur se temporaneamente prosciugati per effetto della migrazione delle risorgenze verso valle.

2.5. SNATURALIZZAZIONE DELLE SPONDE E DELLA MORFOLOGIA DEI CORSI D'ACQUA

In passato, gli interventi di sistemazione e manutenzione dei corsi d'acqua sono stati realizzati, principalmente, sulla base di criteri progettuali ispirati alle sole leggi dell'idraulica.

I diffusi interventi sui corsi d'acqua effettuati nell'arco di molti decenni dalle varie Amministrazioni pubbliche, perseguivano l' obiettivo della difesa idraulica del territorio ricorrendo a soluzioni tecniche finalizzate all'incremento della capacità di deflusso degli alvei. A tal fine venivano sovente adottate sezioni idrauliche regolari, in modo tale da poter agire a livello progettuale sui parametri geometrici e

fisici della sezione e dell'alveo, di approssimare le caratteristiche del deflusso ai canoni teorici e, perciò, di controllarne agevolmente le grandezze in gioco.

Tali criteri progettuali sono stati alla base di una trasformazione su larga scala delle geometrie naturali dei corsi d'acqua in geometrie artificializzate, che ha portato in molti casi alla rettificazione dei tracciati, alla regolarizzazione delle pendenze e delle sezioni, all'eliminazione di aree di espansione naturale, alla scomparsa delle singolarità morfologiche degli alvei, determinando anche variazioni dei comportamenti idraulici delle aste fluviali e torrentizie.

Benché le nuove configurazioni degli alvei, dimensionate per garantire il deflusso delle piene assunte alla base dei progetti, contribuissero ad incrementate localmente l'effettivo grado di sicurezza idraulica, esse, tuttavia, con l'andare del tempo e delle osservazioni, hanno evidenziato alcune conseguenze critiche a scala di bacino, non opportunamente valutate in sede di progetto; ciò è anche conseguente al fatto che la progettazione, nella maggior parte dei casi, si limitava, e si limita tuttora, ai tratti dove sono previsti interventi, senza considerare le possibili implicazioni lungo l'asta nel suo complesso. Alcune tipiche criticità riguardano il coinvolgimento di nuovi tratti fluviali in fenomeni esondativi e di dissesto idraulico dell'alveo, in conseguenza dell'alterazione del regime idraulico e del trasporto solido.

Gli effetti di tali criticità sono stati acuiti dalla sempre più invasiva antropizzazione del territorio, sia che si tratti dell'espansione di aree urbanizzate, spesso al punto da incrementare il rischio di interferenze con la dinamica fluviale, sia che si tratti delle pressioni dovute alle pratiche agricole, che in vaste aree della pianura hanno determinato trasformazioni tali da annullare la capacità di ritenzione idraulica del territorio.

Ulteriori criticità si sono palesate alla luce dell'evoluzione delle conoscenze sugli ecosistemi acquatici e sulla relativa funzione in ordine alle caratteristiche qualitative dell'acqua.

A tale proposito, gli aspetti più rilevanti sono connessi con:

- la regolarizzazione delle sezioni d'alveo, e la conseguente scomparsa delle particolarità morfologiche del substrato;
- la realizzazione di estesi tratti di difese longitudinali, che, in ragione della tipologia costruttiva delle opere, creano sovente una barriera tra l'alveo e le fasce laterali di pertinenza del corso d'acqua, determinando anche la scomparsa della vegetazione riparia.

Le formazioni vegetali riparie hanno un ruolo fondamentale nella costituzione e caratterizzazione degli ecosistemi fluviali e contribuiscono in maniera sostanziale a determinarne la funzionalità ecologica. Tra le numerose funzioni svolte dalla fascia riparia, vale la pena di citare le seguenti:

- riduzione dell'erosione: le specie arboree ed arbustive adattate a questo particolare ambiente sono dotate di apparati radicali estesi e profondi che, conferendo una buona resistenza al moto della corrente, svolgono un'efficace azione di consolidamento delle sponde;
- trappole per sedimenti: la presenza di formazioni arbustive ed arboree riduce la velocità della corrente, e favorisce il deposito in posto di sedimenti e di materia organica, utile ad alimentare il complesso delle attività trofiche; il rallentamento della corrente è anche un positivo effetto di tipo idraulico, laddove le sezioni fluviali non presentano insufficienze della capacità di deflusso;
- regolazione termica delle acque fluviali: la presenza di vegetazione arborea riparia protegge l'acqua da un eccessivo irraggiamento solare e quindi da aumenti di temperatura, che possono ridurre la solubilità dell'ossigeno nell'acqua; alla riduzione della concentrazione di ossigeno corrisponde una riduzione della capacità diluente ed auto depurativa dell'acqua;
- effetto protettivo nei confronti delle acque superficiali svolgendo un'azione di filtro degli inquinanti, operata dalla lettiera, dagli apparati radicali superficiali e dal cotico erboso, che intercettano ed assorbono o trasformano le sostanze nutrienti (azoto e fosforo) derivanti dalla aree limitrofe ai corsi d'acqua, nell'ambito dei processi fisici, chimici e biologici di trasformazione dei residui vegetali in terreno (pedogenesi); per la loro capacità di rimozione di inquinanti, le fasce riparie sono anche denominate zone filtro, e rivestono una funzione basilare nel contrastare l'inquinamento diffuso.

L'importanza delle fasce riparie è riconosciuta a livello normativo, tanto che l'articolo 115 del D.Lgs 152/2006, "Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici", impone alle Regioni di disciplinare gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo previsti nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda, al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea, con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità.

Considerando le rilevanti alterazioni idromorfologiche subite da estesi tratti fluviali del reticolo idrografico regionale, è necessario promuovere l'introduzione, nelle pratiche comuni, di nuove metodologie di progettazione degli interventi, che tengano conto delle esigenze di conservazione degli aspetti morfologici degli alvei, e di tutela dell'ecosistema acquatico, in ragione degli importanti effetti sullo stato di qualità dei corpi idrici ed al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità prescritti dalla Direttiva 2000/60/CE.

Fatti salvi i casi dove l'intervento tipicamente idraulico è indispensabile al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone, nella generalità dei casi le attività di manutenzione vanno opportunamente calibrate in modo da tenere conto delle complesse interazioni tra l'alveo e il territorio circostante e della fondamentale funzione protettiva dell'acqua svolta dalla fascia riparia.

3. PROBLEMI PRIORITARI DI GESTIONE QUALITATIVA DELLE ACQUE

3.1. ACQUE SOTTERRANEE

3.1.1. Inquinamento diffuso

La presenza di nitrati costituisce il principale inquinamento diffuso delle acque sotterranee. Sul territorio regionale si è verificato, nel periodo 2001-2006, un generalizzato peggioramento che ha portato in alcuni casi a valori di nitrati prossimi a 50 mg/l (zona del cividalese), mentre si sono registrati superamenti della concentrazione massima ammissibile in pozzi situati nei comuni di Castions di Strada, Gonars, Aviano, Fontanafredda e Montereale Valcellina.

Anche la presenza in falda di prodotti fitosanitari costituisce un problema rilevante. Infatti è stato riscontrato il superamento del valore di 0,10 mg/l di principi attivi e/o di metabolici principali, di sostanze prioritarie di origine agricola(diserbanti) di:

- atrazina/desetilatrazina in pozzi ubicati nei comuni di Fiumicello, Povoletto, Majano, Porcia, Pordenone e Cordenons e in pozzi localizzati nella maggioranza dei comuni situati sulla linea delle risorgive in provincia di Udine;
- terbutilazina/desetilterbutilazina in pozzi ubicati nei comuni di Cormons, Codroipo, in pozzi localizzati nella maggioranza dei comuni situati sulla linea delle risorgive in provincia di Udine (Castions, Gonars, ecc…).

Inoltre è stata rilevata la presenza di bromacile, oltre i limiti di legge, nei comuni di Aviano, Fontanafredda, Roveredo e Porcia, nonché di tetracloroetilene e cromo esavalente nella zona di Pavia di Udine, Santa Maria la Longa.

In alcuni casi, inoltre, si riscontrano concentrazioni di ferro, manganese, ammoniaca ed arsenico eccedenti i limiti della norma ma non associabili a contaminazioni antropiche di origine diffusa e presumibilmente riferibili a determinanti naturali.

3.1.2. Inquinamento localizzato

L'inquinamento localizzato negli acquiferi sotterranei deriva da diverse cause tra cui l'uso del suolo, soprattutto in aree antropizzate.

Si segnalano in particolare gli inquinamenti derivanti dalla presenza di zone industriali, di depositi di carburanti, di depositi di combustibili e in generale di sostanze chimiche. Spesso i depositi sono stati realizzati mediante l'interramento di serbatoi che giocoforza risentono dell'invecchiamento e, qualora non mantenuti in modo consono possono comportare perdite di inquinanti nel suolo o nel sottosuolo.

Possono costituire fonte di contaminazione puntuale della falda i percolati delle discariche non realizzate secondo le più recenti tecnologie.

3.1.3. Vulnerabilità

Sono state individuate le aree a maggiore vulnerabilità che coincidono con gli affioramenti della falda.

Nell'area triestina e nel monfalconese le aree maggiormente vulnerabili possono essere individuate nelle aree adiacenti al lago di Doberdò e alle risorgive del Timavo e nella fascia di ricarica della falda freatica.

Nell'area isontina l'area maggiormente vulnerabile è la zona di ricarica degli acquiferi compresi tra Ronchi, Gradisca e S. Canzian d'Isonzo, che alimentano tra l'altro gli acquedotti della provincia di Trieste e in parte del goriziano.

L'area del bacino scolante nella laguna di Grado e Marano sconta la presenza di nitrati ed erbicidi nelle acque sotterranee. Un tanto è indice di scarsa protezione della falda; infatti l'alta pianura in sinistra

Tagliamento, povera di apporti da corsi d'acqua, vede rimpinguata la falda freatica principalmente dalle acque meteoriche che si caricano dei composti utilizzati in agricoltura nonché e solo in parte dalle perdite in subalveo del Tagliamento e del Torre che tendono a mitigare l'inquinamento delle acque di percolazione.

Nel bacino del Tagliamento il grado di vulnerabilità si presenta molto elevato nelle aree di ricarica degli acquiferi. La situazione appare particolarmente delicata nelle zone dove sono ubicate le principali fonti di approvvigionamento idropotabile regionale (Campo di Osoppo).

L'area dell'alta pianura pordenonese (conoidi del sistema Cellina-Meduna) è una zona a vulnerabilità estremamente elevata, in ragione dell'alto grado di permeabilità del suolo.

3.1.4. Interconnessione tra acquiferi nei sistemi multifalda

A valle della linea delle risorgive la falda freatica non è più presente con continuità e la zona è caratterizzata dalla presenza di un sistema multifalda artesiano che subisce una generale diminuzione di potenza e di permeabilità procedendo da nord verso sud e da est verso ovest.

Il problema dell' interconnessione tra acquiferi nei sistemi multifalda è notevole e discende dalla cattiva modalità di realizzazione di alcuni pozzi, soprattutto nelle zone dove vi è la maggior concentrazione di quelli ad uso domestico, che attingono dal sistema artesiano multifalda nella zona della bassa pianura. Tali pozzi, qualora mal costruiti, possono provocare collegamenti impropri tra acquiferi con acque di diversa qualità, con la possibilità che livelli più inquinati vadano a influenzare acque di miglior qualità.

3.2. ACQUE SUPERFICIALI

3.2.1. Inquinamento diffuso

Per quanto riguarda i corsi d'acqua superficiali, i tratti che risentono di problemi da inquinamento diffuso sono quelli adiacenti a zone fortemente urbanizzate.

Si segnala che è possibile riscontrare un degrado dei parametri chimici nelle zone ad elevato impatto industriale localizzate in prossimità di Monfalcone, Duino-Aurisina, Udine, Pozzuolo del Friuli, nel bacino del Torre e del basso Isonzo.

Inoltre nel torrente Versa si sono riscontrate elevate concentrazioni di erbicidi e contaminanti di origine fecale. Infine si riscontra un inquinamento da atrazina nel fiume Noncello.

Nell'area dell'isontino e del bacino scolante nella laguna di Grado e Marano sono presenti importanti allevamenti zootecnici che comportano, conseguentemente, spargimento dei liquami sui terreni.

L'apporto dei nitrati da parte dei fiumi di risorgiva condiziona la trofia delle aree lagunari e dell'arco marino costiero ad esse prospiciente, tanto che, nel 2008, l'intero bacino scolante nella laguna di Grado e Marano è stato individuato come zona vulnerabile da nitrati di origine agricola.

Anche nell'area della Bassa pianura pordenonese l'inquinamento deriva dalla presenza di diffuse attività agricole.

Le condotte degli scarichi a mare degli impianti di depurazione costieri influiscono notevolmente sulla qualità delle acque marino costiere.

3.2.2. Inquinamento localizzato

L'inquinamento localizzato discende, per lo più, dalla presenza sia degli impianti di depurazione che della rete di collettamento delle acque reflue urbane ed industriali.

Al marzo 2009 sono presenti sul territorio regionale 812 impianti di depurazione di cui solo l'1,2 % del totale si situa al di sopra di 50.000 abitanti equivalenti. Inoltre un elevato numero di depuratori riguarda

realtà comunali a bassa densità abitativa. La tipologia di collettamento è di solito quella a fognatura mista e si rileva la presenza di intere realtà comunali prive di fognatura o dotate di alcuni tratti di fognatura prive di trattamento finale, ovvero totalmente dotate di fognature prive di impianto di depurazione.

Vale la pena di ricordare inoltre che alcuni pubblici depuratori attivi sono localizzati in stretta contiguità ad aree abitate, o siti in area di pubblica fruizione od in area privata.

3.2.3. Qualità dell'ambiente fluviale

A seguito della variazione delle modalità di monitoraggio il cui decreto ministeriale è stato pubblicato appena in data 30 maggio 2009 , l'identificazione dello stato di qualità delle acque superficiali è in fase di definizione. Pertanto all'attualità si possono richiamare unicamente i contenuti della DGR 2267/2005 relativa alla classificazione dei corsi d'acqua superficiali significativi. La DGR in argomento identifica quali tratti fluviali in stato di qualità "sufficiente" i tratti del fiume Livenza a Sacile e Pasiano di Pordenone e i tratti del fiume Tagliamento nelle stazioni di Amaro, Gemona, Varmo e Latisana.

Per quanto riguarda il fiume Isonzo ed i suoi affluenti, lo stato ambientale risulta condizionato dalle fonti puntuali di inquinamento e presenta scadimenti di qualità nei tratti a valle degli scarichi inquinanti come ad esempio a valle della confluenza del torrente Corno. Tuttavia il fiume Isonzo, secondo quanto contenuto nella citata DGR 2267/2005 è in uno stato ambientale "buono", così come il suo affluente Vipacco.

Anche la qualità dell'ambiente fluviale dello Stella e dei suoi affluenti risulta condizionato dalle fonti puntuali di inquinamento e presenta scadimenti di qualità nei tratti a valle degli scarichi inquinanti, pur essendo qualificato in stato di "buono", secondo la DGR richiamata.

Lo stato di qualità ambientale del fiume Cormor è classificato "buono" ai sensi della DGR 2267/2005, nonostante l'evidente condizionamento dello scarico del depuratore della città di Udine e della risorgenza dei nitrati di origine agricola.

Per quanto riguarda la qualità ambientale del fiume Tagliamento, si ricorda che un problema legato a questo descrittore è costituito dalla pesante sottensione determinata dagli impianti idroelettrici che interrompono la continuità dell'ambiente fluviale condizionando negativamente lo stato ambientale del fiume e di alcuni dei suoi affluenti.

Infine, per il Livenza lo stato di qualità è classificato "buono" ad eccezione dei tratti relativi alle stazioni di Sacile e di Pasiano di Pordenone, ove la qualità è "sufficiente".

Tali indicazioni sono tuttavia in fase di verifica alla luce delle nuove disposizioni in materia di monitoraggio che potrebbero portare a risultati anche sensibilmente diversi da quelli segnalati.

3.2.4. Zone costiere

Nell'area triestina e monfalconese è presente un'importante fonte di contaminazione che è rappresentata dagli scarichi non convogliati nel depuratore di Staranzano, ancora presenti nella città e nel porto di Monfalcone che recapitano nel canale De' Dottori e che a sua volta condiziona la qualità microbiologica del golfo di Panzano, con effetti significativi sulla qualità delle acque di balneazione del litorale monfalconese, che rappresenta l'unica zona a bassa stabilità microbiologica della regione.

Un altro problema di notevole rilevanza è costituito dall'inquinamento da mercurio nelle acque del golfo di Trieste, delle acque della laguna di Marano e Grado e dei depositi fini dell'alto Adriatico. Tale elemento inquinante ha come vettore principale il fiume Idria (affluente dell'Isonzo ed il cui corso si sviluppa interamente in Slovenia) che nel suo tratto iniziale drena le acque provenienti dalle ex miniere di mercurio di Idria. A causa delle correnti marine, del sistema di circolazione anticiclonico del Golfo e delle condizioni meteo-marine la distribuzione del mercurio nel golfo di Trieste non presenta un

andamento radiale rispetto alla foce fluviale, bensì i valori più elevati del metallo sono presenti alla foce dell'Isonzo, lungo l'area costiera fra Punta Sdobba e Grado e nella Baia di Panzano.

All'interno della laguna di Marano e Grado, è la laguna di Grado a presentare una concentrazione di mercurio nei sedimenti pari a 11-18 mg/kg s.s., superiore a quella misurata nella laguna di Marano.

Si ricorda inoltre che la parte centrale della laguna di Marano e Grado è individuata come SIN (Sito Inquinato di Interesse Nazionale) a causa degli apporti storici di mercurio metallico e di composti organici, derivanti dalle attività industriali del polo chimico di Torviscosa

Numerosi e significativi sono gli apporti di sorgenti di inquinamento microbiologico che condizionano gli allevamenti e la raccolta dei banchi naturali di molluschi presenti negli ambienti lagunari con particolare riferimento agli apporti dei fiumi, degli sfioratori di piena degli insediamenti civili e balneari di Lignano e Grado nonché di scarichi ancora esistenti nell'immediato perimetro lagunare (polo turistico di Aprilia Marittima)

Lo stato di qualità della laguna di Marano e Grado deve essere considerato eutrofizzato dagli apporti di azoto di origine agricola, anche se in stato di qualità "buono" in forza dell'assenza di crisi anossiche finora documentate

Sono comunque ipertrofiche le aree antistanti alle foci fluviali (soprattutto Stella e Cormor) ed è presente un sostanziale decremento delle concentrazioni lungo la direttrice foci fluviali-bocche di porto lagunari.

Per quanto riguarda le acque di estuario del fiume Tagliamento, i dati disponibili per l'anno 2000, relativamente al test di tossicità acuta, hanno evidenziato nelle 6 zone monitorate la presenza di tossicità.

Il sistema delle condotte sottomarine disperdenti i principali scarichi fognari delle aree insediative limitrofe alla costa, presenta situazioni di maggior o minor condizionamento del corpo recettore marino in funzione del suo utilizzo (raccolta dei banchi naturali dei molluschi eduli lamellibranchi).

Particolarmente critica si presenta l'area costiera interessata dalla condotta sottomarina di Servola che influisce direttamente sulle condizioni di esercizio degli allevamenti di mitili del golfo di Trieste con particolare riferimento alla zona di Punta Sottile.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_DGR_1317_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1317

Approvazione della scheda della attività 3.2.a del POR-FESR ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del regolamento approvato con DPReg. 238/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;

VISTA la deliberazione n.1097 del 12 giugno 2008 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga";

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008);

CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con DGR 2142 del 21 ottobre 2008;

VISTI gli ordini si servizio n. 1/2009 e n. 6/2009, agli atti presso il Servizio energia e telecomunicazioni, con i quali si è provveduto a definire l'organizzazione interna, rispettivamente, con riguardo all'individuazione del responsabile dell'istruttoria/gestione e monitoraggio e del responsabile dei controlli di I livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 58 lett. B) del RECE 1083/2006 e dall'art. 13 del RECE 1828/2006;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla mobilità, energia e infrastrutture di trasporto di concerto con il Presidente della Regione

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la scheda attività allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato 1) relativa all'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga";

2. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_DGR_1317_2_ALL1

ALLEGATO 1)

ATTIVITA' 3.2.A)
FAVORIRE L'ACCESSO ALLA RETE IN BANDA LARGA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITA', ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

SERVIZIO ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Asse di appartenenza	*Asse 3 – Accessibilità*
A.2: Obiettivo specifico	*Migliorare l'accessibilità del sistema regionale*
A.3: Obiettivo operativo	*3.2 – Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali*
A.4: Attività	*3.2.a – Favorire l'accesso alla rete in banda larga*
A.5: Linea di intervento	*3.2.a.1 – Favorire l'accesso alla rete in banda larga*
A.6: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*

A.7: Temi prioritari associati

Codice	*Temi prioritari*
10	*Infrastrutture telefoniche (comprese reti a banda larga)*

A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Priorità QSN

2	*Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione, per la competitività*

Obiettivo specifico

2.1.8	*Garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree remote e rurali (aree deboli/marginali)*

Classificazione CPT

21	*Telecomunicazioni*

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

L'attività 3.2.a) "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" prevede di contribuire ad attuare interventi di natura infrastrutturale per favorire l'accesso alla rete in banda larga e alle nuove tecnologie di comunicazione, in coerenza con il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), approvato con DGR n. 2634 del 14/10/2005, con il quale la Regione si prefigge di raggiungere livelli di eccellenza nel campo dell'information e communication technology (ICT).

L'attività 3.2.a), coerentemente al Programma ERMES e in maniera complementare agli interventi già finanziati nel suo ambito, prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali, a partire dal punto di accesso alla rete predisposto o da predisporre nell'ambito del Programma suddetto, e la loro connessione alla rete di dorsale regionale, realizzata o in fase di realizzazione.

Si tratterà pertanto di predisporre i collegamenti in fibra ottica necessari per raggiungere le aree industriali, fino ai pozzetti di derivazione dai quali successivamente le imprese potranno collegarsi. Sono previste tecniche di posa dei cavidotti poco intrusive e all'avanguardia tecnologica, e, laddove possibile, l'utilizzo di infrastrutture preesistenti (quali i cavidotti della pubblica illuminazione, se presenti ed adeguati).

Tale attività prevede la stipula preliminare di una convenzione tra INSIEL S.p.A. e i consorzi di sviluppo industriale o le Agenzie per lo Sviluppo dei Distretti Industriali delle aree industriali interessate.

Gli interventi saranno mirati a risolvere le carenze infrastrutturali in ambito ICT delle realtà produttive sul territorio, integrandosi in termini di complementarietà fisica e funzionale con gli interventi di dorsale previsti nell'ambito del Programma regionale ERMES e con gli interventi promossi da altri soggetti pubblici sul territorio.

B.2. Categorie di beneficiari

Regione – tramite società in-house (INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di Mercurio FVG S.p.A. in INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.).

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Le aree potenzialmente oggetto degli interventi sono le seguenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di individuare successivamente e con puntualità, tramite una valutazione condotta su basi progettuali, le aree che saranno oggetto di intervento.

1. Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso (costituito con Decreto dell'Assessore Regionale agli Enti Locali, prot. n. 2483/304, Decreto Regionale n. 217 del 23.06.1969; statuto approvato con DGR n. 2236 del 09.07.1999).
Comuni territorialmente interessati:
- San Vito al Tagliamento

2. Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese (Statuto approvato con DGR n. 1666 del 25.06.2004).
Comuni territorialmente interessati:
- Spilimbergo

3. Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale (costituito con Decreto Prefettizio dd. 02.10.70 n. 37324/AA.EE; statuto approvato con DGR n. 1523 del 14.05.1999).
Comuni territorialmente interessati:
- Pavia di Udine
- Pozzuolo del Friuli
- Udine

4. Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli (statuto approvato con DGR n. 2857 del 17.09.1999).
Comuni territorialmente interessati:
- Gemona
- Osoppo
- Buia

5. Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia (statuto approvato con DGR n. 4178 del 11.12.2001).
Comuni territorialmente interessati:
- Gorizia

6. Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone (costituito ai sensi della legge 6 luglio 1964, n. 633; statuto approvato con DGR n. 2522 del 06.08.1999 e modificato con DGR n. 140 del 19.01.2001).
Comuni territorialmente interessati:
- Monfalcone
- Staranzano

7. Ente Zona Industriale di Trieste (riconosciuto dalla LR n. 25 del 01.10.2005 e s.m.i.).
Comuni territorialmente interessati:
-Trieste
- Muggia
- S. Dorligo della Valle

8. Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone (istituito con L. n. 357 del 1964 - statuto approvato con DGR n. 2646 del 27.08.1999).
Comuni territorialmente interessati:
- Maniago
- Montereale Valcellina
- Meduno
- Claut
- Cimolais
- Erto e Casso

9. Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo (costituito con decreto prefettizio n. 9274/1.25.2/II del 06.05.1964).
Comuni territorialmente interessati:
- Amaro
- Tolmezzo
- Villa Santina

10. Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno (istituito con L. n. 633 del 1964).
Comuni territorialmente interessati:
- Carlino
- Cervignano del Friuli
- S. Giorgio di Nogaro
- Terzo di Aquileia
- Torviscosa

11. Distretto Industriale dell'Agro-Alimentare di San Daniele (individuato con DGR n. 2741 del 17.11.2006 e s.m.i).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"Parco Agro-Alimentare di San Daniele Soc. Consortile a r.l." - San Daniele del Friuli,** riconosciuta, previa DGR n. 3196 del 22.12.2006, con DPReg. n. 017/Pres. del 29.01.2007 e successivo DPReg n. 0250/Pres. del 19.09.2008.

12. Distretto Industriale della Sedia (individuato con DGR n. 59 del 19.01.2007 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"ASDI Sedia S.p.a. Consortile"- Manzano,** riconosciuta, previa DGR n. 412 del 02.03.2007, con DPReg. n. 055/Pres. del 12.03.2007.

13. Distretto Industriale del Coltello (individuato con DGR n. 169 del 02.02.2007 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello Consorzio Srl" - Maniago,** riconosciuta, previa DGR n. 634 del 22.03.2007, con DPReg. n. 066/Pres. del 23.03.2007.

14. Distretto Industriale del Mobile (individuato con DGR n. 411 del 02.03.2007 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"Distretto del Mobile Società consortile a r.l."- Brugnera,** riconosciuta, previa DGR n. 706 del

29.03.2007 e DGR n. 1488 del 22.06.2007, con DPReg. n. 0221/Pres. del 23.07.2007 e successivo DPReg n. 0249/Pres. del 19.09.2008.

15. Distretto Industriale del Caffè (individuato con DGR n. 3065 del 15.12.2006 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"Trieste Coffee Cluster s.r.l."- Trieste,** riconosciuta, previa DGR n. 1892 del 25.09.2008, con DPReg. n. 0268/Pres. del 16.10.2008.

16. Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali (individuato con DGR n.337 del 11.02.2008 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"DITEDI - Distretto industriale delle Tecnologie Digitali S.C.A.R.L" - Tavagnacco,** riconosciuta, previa DGR n. 445 del 05.03.2009, con DPReg.n. 063/Pres. del 10.03.2009.

17. Distretto della componentistica e termoelettromeccanica individuato con DGR n. 528 del 12.03.2009 e s.m.i. (nasce dall'unione del Distretto della Componentistica e della Meccanica - CO.MEC. e del Distretto Industriale Termoelettromeccanico del Medio Friuli).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) attualmente di competenza: **"CO.MEC. - Distretto della Componentistica e della Meccanica S.C.R.L"- Pordenone,** riconosciuta, previa DGR n. 635 del 22.03.2007, con DPReg. n. 067/Pres. del 23.03.2007 ed eventuali successive modifiche.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale.

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- DECE del C(2007) 5717 del 20.11.2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Normativa nazionale

- DPR n. 196 del 03.10.08 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato su GURI n. 294 del 17.12.08;
- D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11.09.2008);
- Legge 04.08.2006, n. 248 – articolo 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" successivamente modificata con L.296/2006 e con D.L.97/2008 convertito con L.129/2008.

Normativa regionale

- Legge regionale n. 7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007);
- Legge regionale n.7 del 20.03.2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14.12.2007;
- Regolamento attuativo del POR approvato con DGR n. 1427 del 21.07.08 e emanato con Decreto 238/Pres del 13.09.08, pubblicato sul BUR n. 40 del 01.10.08;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1097/2008, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 23.05.08 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013, nonché successive deliberazioni;
- L.R. n. 14 del 31.05.2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici" e s.m.i.

C.2 - *Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività*

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto – Servizio energia e telecomunicazioni.

C.3 - *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie*

Fase 1: Approvazione con Delibera di Giunta Regionale dell'invito ad INSIEL S.p.A.
La Struttura regionale attuatrice predispone l'invito ad INSIEL S.p.A. ad inoltrare i progetti. L'invito è approvato con Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con il Presidente della Regione. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione dei progetti da parte di INSIEL S.p.A.
INSIEL S.p.A. presenta i progetti alla Struttura regionale attuatrice competente entro i termini indicati nell'invito con una dettagliata descrizione delle modalità tecniche e attuative, nonché delle tempistiche previste (nella descrizione vanno considerati ed indicati anche quelli che sono gli elementi propri di una scheda progetto).

Fase 3: Istruttoria dei progetti e pubblicazione del decreto del Direttore Centrale che approva la graduatoria delle operazioni da ammettere a finanziamento
Nei termini indicati nell'invito la struttura regionale attuatrice competente provvede all'istruttoria dei progetti pervenuti. Con decreto del Direttore centrale competente si approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento. Tale decreto costituisce atto di impegno sul fondo POR FESR 2007-2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 4: Disposizione della delegazione amministrativa intersoggettiva ad INSIEL S.p.A.
Sulla base degli esiti dell'attività istruttoria viene disposta con Delibera della Giunta Regionale la delegazione amministrativa intersoggettiva ad INSIEL S.p.A., ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 14/2002. Nell'atto di delegazione devono essere definite le attività che concretamente INSIEL S.p.A. andrà a porre in essere nonché le regole di attuazione del progetto (alla stregua di una convenzione).

Fase 5: Emissione del Decreto di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva del Direttore di Servizio
Il Direttore di Servizio emette il decreto di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva nei confronti di INSIEL S.p.A., assegnando il finanziamento ad INSIEL S.p.A. per la realizzazione delle operazioni.

Fase 6: Stipula di una convenzione tra INSIEL S.p.A. e i consorzi di sviluppo industriale o le Agenzie per lo Sviluppo dei Distretti Industriali delle aree industriali interessate.
Viene stipulata una convenzione tra INSIEL S.p.A. e i consorzi di sviluppo industriale o, qualora necessario, le Agenzie per lo Sviluppo dei Distretti Industriali delle aree industriali interessate per regolamentare i rapporti tra i soggetti di cui sopra in relazione alla realizzazione delle operazioni approvate.

Fase 7: Realizzazione delle operazioni.
INSIEL S.p.A. completa l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non realizzata, e per l'aggiudicazione dei lavori relativi alle operazioni da realizzare.
INSIEL S.p.A è tenuta ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice. Con Decreto del Direttore di Servizio competente si provvede alla rideterminazione del costo dell'operazione, sulla base della progettazione esecutiva e alla luce delle economie di gara verificatesi. Le eventuali risorse liberatesi vengono disimpegnate con Decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR FESR.
INSIEL S.p.A. provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla struttura regionale attuatrice.

Entro i termini massimi fissati dal Decreto di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva, INSIEL S.p.A. è tenuta ad ultimare i lavori e trasmettere alla struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.
INSIEL S.p.A. provvede a predisporre e approvare il collaudo o il CRE delle opere, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

Fase 8: Liquidazione di eventuali acconti e del saldo
La struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione di eventuali acconti e del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. A) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in requisiti generali di ammissibilità formale e requisiti generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti, in considerazione della tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri di ammissibilità specifici e criteri di valutazione (a tal proposito vedasi la Delibera di Giunta Regionale n. 1097/2008, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 23.05.08 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013, nonché successive modifiche e integrazioni).

Requisiti generali di ammissibilità formale
- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda di finanziamento;
- ammissibilità del proponente;
- completa compilazione della scheda progetto;
- completa documentazione da allegare alla scheda-progetto;
- dichiarazione di impegno nel caso sia richiesto un cofinanziamento del proponente;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e dell'obbligo di produzione dei dati afferenti gli indicatori di risultato.

Requisiti generali di ammissibilità
Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:
- coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in

particolare del Regolamento (CE) n.70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30.12.2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 01.04.2008;

- rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio;
- divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31.12.2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività.

Criteri di ammissibilità specifici

- coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Progetto ERMES, Accordi di Programma Quadro in materia di "E-government e Società dell'informazione", progetto FRENESYS, etc.);
- coerenza con il quadro normativo comunitario e nazionale.

Criteri di valutazione

- congruità e/o sostenibilità economica finanziaria organizzativa gestionale del progetto anche dopo il completamento dell'intervento;
- priorità di intervento in aree industriali che hanno contiguità fisica e funzionale con gli interventi sia di dorsale che secondari previsti dal Programma ERMES;
- priorità di intervento in aree industriali non coperte da servizi di banda larga;
- priorità di intervento in aree industriali nelle quali esistono infrastrutture utilizzabili per la posa di fibra ottica o progetti già finanziati per la realizzazione delle stesse;
- priorità agli interventi che hanno coerenza temporale con gli impegni già assunti da Mercurio FVG sul territorio regionale, come risultanti dal cronoprogramma generale della Società Mercurio SPA;
- priorità di intervento nelle aree industriali con maggior numero di unità produttive esistenti.

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03.10.2008.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 3.2.a)	- *spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05.06.2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)* - *acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare*[1] - *acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare*[1] - *altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare* [1] - *altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare*[1] - *lavori in appalto*[2] - *lavori non in appalto*[2] *(compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05.06.2003, art. 8.1.b) punto 3)* - *acquisizione di beni*[3] - *acquisizione di servizi*[4] - *spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori* - *spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto* - *imprevisti* - *accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali* - *IVA*[5] *su :* • *spese di progettazione e studi* • *altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare* • *attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori* - *IVA*[5] *su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce*

NOTE:

- *Nota 1):* spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n.196/2008
- *Nota 2):* a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere le spese per lavori di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali (scavi, sbancamenti, posa, raccordi, pozzetti, allacciamenti, ecc.)
- *Nota 3):* a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere l'acquisto di attrezzature (informatiche) e di software, funzionali al funzionamento ed al controllo della rete in fibra ottica, ecc.
- Nota 4): a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere la realizzazione di software, ecc.
- *Nota 5):* Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	Nessun regime di aiuto

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006, così come modificato dall'art. 1 del Reg. 1314/2008, che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

C.7 – Indicatori

- ***Indicatori di Programma***

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Imprese collegate alla banda larga/imprese insediate nelle aree industriali	%	0	30
Fibra ottica posata	km	0	300
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Interventi (di banda larga)	n.	-	12

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- ***Indicatori CORE IGRUE***

Codice indicatore	**Indicatori CORE**	**Unità di misura**
779	estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	ML
787	punti di accesso alla rete	N.

- ***Indicatori occupazionali IGRUE***

Codice indicatore	**Indicatori occupazionali**	**Unità di misura**
689	giornate/uomo attivate fase di cantiere	N.

- ***Indicatori di risultato QSN***

Codice indicatore	Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
15	% imprese industria e servizi con collegamenti banda larga	%

- ***Indicatori ambientali***

Codice indicatore	Indicatori ambientali	Unità di misura
-	-	-

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_DGR_1324_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1324

LR 7/2008, Capo V - POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 - Attività 3.1.b Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto: approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione Pos n. 30 del 13.10.2008 stipulata tra la Regione autonoma FVG e Insiel informatica per il Sistema degli enti locali Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 3.1.b "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto";
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
VISTA la DGR n. 926 del 24 aprile 2009, pubblicata sul BUR n. 19 del 13 maggio 2009, con la quale sono stati approvati la scheda attività 3.1.b e l'elenco delle operazioni prioritarie così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008;
CONSIDERATO che, in base al disposto contenuto nel punto 3.a. del deliberato della DGR n. 926 del 24 aprile 2009, la Giunta regionale ha subordinato l'implementazione dell'operazione prioritaria alla verifica che la stessa risponda ai criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma (di cui alla DGR 1097/2008) e che tale verifica venga svolta dalla Struttura regionale competente prima di procedere all'impegno delle relative risorse;

PRESO ATTO degli esiti positivi dell'attività di istruttoria con la quale si è verificata la rispondenza dell'operazione ai criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Attività 3.1.b e dell'attività di controllo di primo livello effettuata sulla scheda progetto;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 243 del 29 maggio 2009 che approva la scheda progetto e che costituisce impegno sul Fondo POR FESR così come previsto dall'art. 11, comma 1 del succitato Regolamento;
CONSIDERATO che, in base al disposto contenuto nel punto 3.b. del deliberato della DGR n. 926 del 24 aprile 2009, la Giunta regionale ha subordinato l'implementazione dell'operazione prioritaria alla stipula di un apposito atto aggiuntivo alla convenzione POS n. 30 del 13 ottobre 2008 stipulata tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. avente ad oggetto le specifiche modalità operative per l'implementazione dell'operazione da finanziarsi a valere sul POR FESR 2007 - 2013;
RITENUTO quindi opportuno provvedere all'approvazione di un apposito schema di atto aggiuntivo alla convenzione di cui al punto precedente;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla mobilità, energia ed infrastrutture di trasporto di concerto con il Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione POS n. 30 del 13 ottobre 2008 stipulata tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A., avente ad oggetto le specifiche modalità operative per l'implementazione dell'operazione da finanziarsi a valere sul POR FESR 2007 - 2013, allegato 1) alla presente Deliberazione e parte integrante della stessa;
2. di autorizzare il Direttore del Servizio logistica e trasporto merci alla stipula dell'atto aggiuntivo alla convenzione di cui al punto precedente;
3. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_DGR_1324_2_ALL1

Allegato 1)
Schema atto aggiuntivo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto

POR FESR 2007-2013
Obiettivo Competitività regionale e occupazione
Asse 3 Accessibilità
Attività 3.1 b) Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E LA SOCIETÀ INSIEL SPA POS N. 30 DEL 13 OTTOBRE 2008

SCRITTURA PRIVATA
TRA

La **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,** con sede legale in Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, codice fiscale 80014930327, rappresentata dal dott. Mauro Zinnanti, nato a Trieste il 12 maggio 1959, nella sua qualità di Direttore del Servizio logistica e trasporto merci della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, domiciliato per la carica presso la sede di Via Giulia n. 75/1 - Trieste, autorizzato alla stipula del presente atto con Deliberazione della Giunta regionale dd ... n. ...

E

INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A., con unico socio, con sede legale e domicilio fiscale in Trieste, Via S.Francesco d'Assisi, 43, iscritta nel registro delle Imprese di Trieste al numero e codice fiscale 00118410323, partita IVA n.00118410323, nel seguito definita in breve Società, in persona del dott. Dino Cozzi, nato a San Giovanni al Natisone (UD) il 18 ottobre 1947, in qualità di Amministratore Delegato, legale rappresentante della Società medesima, domiciliato per la carica presso la sede legale in via San Francesco d'Assisi 43, - Trieste, in forza dei poteri conferiti dal Consiglio di

Amministrazione in data 20 maggio 2008, depositati ed iscritti.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 detta le disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013;
- che il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 definisce il campo di applicazione e i compiti relativi al FESR;
- che il Regolamento (CE) n. 1828/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2006 stabilisce le modalità di applicazione dei predetti regolamenti;
- che con Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 20007 è stato approvato il Programma Operativo Regionale FESR 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'"Obiettivo Competitività regionale e occupazione";
- che la legge regionale del 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", approvata dal Consiglio regionale in data 3 luglio 2008, contiene, in particolare, il Capo V, intitolato "Attuazione del POR FESR "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
- che in attuazione del summenzionato Capo V, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1427 del 21 luglio 2008, ha approvato il Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 che disciplina le modalità di gestione del programma stesso (successivamente emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0238/Pres. del 13 settembre 2008);
- che nell'Obiettivo operativo 3.1 del POR FESR 2007-2013 citato è prevista l'attività 3.1.b) "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto" all'interno della quale sono previste iniziative finalizzate a migliorare i servizi funzionali all'intermodalità, favorendo la creazione di una piattaforma logistica integrata;
- che il piano finanziario adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 prevede una dotazione di euro 5.000.000,00 in favore della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto per l'implementazione dell'attività citata;
- che nello specifico è prevista l'implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo) che si pone l'obiettivo di integrare e razionalizzare i flussi merci marittimi e terrestri attraverso l'informatizzazione delle pratiche e la tracciabilità dei mezzi pesanti;
- che l'implementazione del progetto Sec costituisce una parte rilevante e sostanziale del S.I.L.I. FVG, il quale deve configurarsi come un sistema flessibile, dinamico e quindi realizzabile in tempi brevissimi;
- che nell'ambito della L.R. n.ro 16 dd. 5 dicembre 2008 è previsto che l'Amministrazione regionale si doti di un Piano regionale integrato del trasporto delle merci e della logistica;
- che è quindi opportuno procedere all'implementazione del software necessario all'implementazione del progetto Sec;
- che INSIEL S.p.A. si qualifica come organo al quale demandare tramite affidamento diretto in house la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi in quanto:

a) di proprietà interamente dell'Amministrazione regionale;
b) l'Amministrazione esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
c) essa svolge la sue attività a favore dell'Amministrazione stessa;

- che INSIEL S.p.A., come previsto dal Piano esecutivo 2008-2010 (voce di piano D1.03.19.1C) ha provveduto a redigere il documento IPAL-SP-LPA-2008-001 descrittivo dello sviluppo e dell'implementazione del Sec;
- che in data 13 ottobre 2008 è stata stipulata una convenzione con la Società INSIEL S.p.A. per la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione di nuove applicazioni informatiche per lo sviluppo e l'evoluzione del Sistema Informativo Logistico Integrato (SILI) della Regione FVG;
- che INSIEL S.p.A. ha provveduto perciò a redigere i primi ulteriori documenti di proposta riportanti le attività da realizzare nella prima fase del progetto IPAL-SP-LPA-2008-003 - IPAL-SP-LPA-2008-004 sui quali il competente Servizio per il SIR ha espresso già parere favorevole sulla congruità tecnica ed economica con nota dd. 31 dicembre 2008;
- che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 926 del 24 aprile 2009 ha autorizzato l'implementazione dell'operazione relativa all'Attività 3.1.b) a condizione che sia sottoscritto un apposito atto aggiuntivo alla convenzione POS n. 30 del 13 ottobre 2008 stipulata tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. avente ad oggetto le specifiche modalità operative per l'implementazione dell'operazione da finanziarsi a valere sul POR FESR 2007-2013;
- che INSIEL S.p.A. ha provveduto a redigere un ulteriore documento di proposta di cui al prot. n. 2009/2147 del 22 maggio 2009 riportante le attività da realizzare e i costi da sostenere per l'implemen-

tazione dell'operazione da finanziarsi a valere sul POR FESR 2007-2013;
• che si ritiene, pertanto, di dover disciplinare con appropriato atto aggiuntivo gli aspetti procedurali ed operativi relativi all'applicazione delle norme comunitarie in riferimento alla sopra richiamata convenzione;
• che la Giunta regionale, con deliberazione n. …..del……. ha approvato lo schema del presente atto aggiuntivo alla sopra richiamata convenzione autorizzandone la relativa stipula.
Tutto quanto sopra premesso, le parti convengono e concordano quanto segue:

Art. 1 oggetto

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia affida alla Società INSIEL S.p.A., di seguito denominata Società, la progettazione, realizzazione e avvio di nuove applicazioni informatiche per lo sviluppo e l'evoluzione del S.I.L.I. Sistema Informativo Logistico Integrato, così come descritto nel documento IPAL-SP-LPA-2008-001 redatto come adempimento previsto dal Piano esecutivo 2008-2010 (voce di piano D1.03.19.1C) che la Regione attraverso il competente Servizio per il SIR ha acquisito con nota dd. 11 giugno 2008.
2. Nello specifico l'affidamento ha ad oggetto attività relative all'implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo) che si pone l'obiettivo di integrare e razionalizzare i flussi merci marittimi e terrestri attraverso principalmente la tracciabilità ed il monitoraggio dei mezzi pesanti e l'informatizzazione delle pratiche navi.
3. Tali attività riguarderanno la realizzazione:
a) di un sistema automatico, costituito da un'infrastruttura hardware e software, che permetta la gestione, il monitoraggio, la tracciabilità, il rilevamento di carichi e mezzi e di un sistema di sicurezza per il controllo accessi veicolari e pedonali delle aree portuali e logistiche;
b) dell'informatizzazione e della gestione per via telematica delle pratiche e dei documenti scambiati fra gli attori della logistica;
c) dei servizi informativi di infomobilità su stato e disponibilità delle infrastrutture (congestione, dati sul traffico, tempi di accesso, lavori e chiusure programmate, eventi eccezionali, incidenti, ecc.) e la condivisione di tali informazioni tra i gestori e gli operatori;
d) dell'attività di verifica, controllo, monitoraggio e gestione del transito e della sosta del trasporto merci pericolose attraverso un sistema di controllo dei fattori di rischio;
e) di un centro di controllo del sistema logistico regionale che sia di ausilio ai processi decisionali di governance e di pianificazione, che consenta di condividere un archivio informatico della logistica e del trasporto, in modo da permettere elaborazioni statistiche, storiche e le necessarie valutazioni dei dati rilevati.
4. Si prevede inoltre di condividere i dati elaborati e di diffondere i risultati e le ricadute del progetto sul sistema logistico regionale, attraverso seminari informativi, conferenze, incontri specifici tematici e azioni di marketing.
5. L'affidamento avviene ai sensi dell'Accordo quadro rep. 8655 del 28 dicembre 2005 e successivi atti aggiuntivi e quindi la Società accetta l'incarico e s'impegna a svolgerlo secondo i contenuti, le modalità e le condizioni indicate negli articoli della convenzione POS n.30 del 13 ottobre 2008 e del presente atto aggiuntivo.
6. L'affidamento avviene nel rispetto della normativa richiamata all'art. 9 del presente atto aggiuntivo.

Art. 2 modalità di svolgimento dell'incarico

1. Ferme restando, in quanto compatibili con la presente normazione, le modalità di svolgimento già previste dalla convenzione stipulata in data 13 ottobre 2008 rep. POS/30/PAT, INSIEL svolgerà l'incarico di cui all'art. 1 attenendosi alle specifiche indicate nel presente atto aggiuntivo.
2. La Società si impegna a eseguire l'intervento di cui all'art. 1 in maniera puntuale, completa e conformemente al progetto presentato, nel rispetto delle modalità ed entro i termini stabiliti nella presente convenzione.
3. Nel dettaglio i compiti a cui la Società si obbliga sono i seguenti:
a) provvedere alle forniture di beni e/o servizi finalizzati allo svolgimento delle attività di cui all'art. 1;
b) realizzare le attività di cui all'art. 1:
• attraverso l'opera del proprio personale interno;
• provvedendo all'indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e/o servizi nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti;
• stipulando i relativi contratti con i soggetti aggiudicatari;
• dando corso alle forniture di beni e/o servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità ed i termini in essi previsti. A questo riguardo INSIEL S.p.A. si impegna a predisporre la documentazione di gara di concerto con la Struttura regionale attuatrice.
4. All'interno di tale attività INSIEL si impegna a:

a) osservare tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, in particolare quelle richiamate all'art. 9 del presente atto aggiuntivo;
b) mantenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione e conservazione di un apposito dossier separato di progetto, contenente tutta la documentazione relativa all'iniziativa e nella tracciabilità di tutte le spese afferenti all'operazione nel proprio sistema contabile;
c) comunicare tempestivamente le date effettive di tutti gli step procedurali, compresi quelli relativi agli appalti pubblici, secondo quanto indicato nell'allegato A del Manuale delle Procedure predisposto dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
d) comunicare i dati e le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale/nazionale del POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
e) ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità dell'intervento in oggetto, con particolare riferimento all'obbligo di apporre targhe esplicative;
f) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità;
g) comunicare tempestivamente il generarsi di eventuali entrate del progetto non inizialmente stimabili;
h) rispettare le tempistiche previste dalla scheda progetto allegata al Decreto del Direttore centrale di approvazione delle operazioni, salvo eventuali ritardi connessi a cause impreviste ed imprevedibili che dovranno essere comunicati tempestivamente alla Struttura regionale attuatrice;
i) comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. In particolare in caso di varianti sostanziali del progetto o variazioni nelle modalità di esecuzione degli interventi approvati, la Società dovrà tempestivamente comunicare le medesime all'Amministrazione regionale e procedere solo nel caso in cui le stesse vengano da quest'ultima autorizzate;
j) comunicare le variazioni del rappresentante legale, dei componenti degli organi decisori, del responsabile del procedimento.

Art. 3 spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle previste nella scheda attività predisposta per la realizzazione dell'intervento, oggetto della presente Convenzione, approvata con apposita deliberazione della Giunta regionale, ferme restando le previsioni in materia contenute nei regolamenti comunitari, in particolare quelle dell'art. 56 del RECE 1083/2006 e dell'art. 7, comma 1, del RECE 1080/2006, e nel DPR n. 196 del 03.10.08 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato su GURI n. 294 del 17.12.08.
2. Le spese dovranno essere:
a) effettive ovvero concretamente sostenute e connesse all'operazione;
b) legittime ovvero conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
c) localizzate ovvero relative ad operazioni realizzate nel territorio interessato dal Programma POR FESR;
d) documentate ovvero comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.
3. La Società si impegna a non cedere in licenza d'uso e/o commercializzare i prodotti realizzati nell'ambito delle attività di cui all'art. 1; le parti concordano che la presente operazione non genererà entrate, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, lettera g).

Art. 4 rendicontazione delle spese e dell'attività

1. La rendicontazione datata e sottoscritta dal legale rappresentante della Società dovrà essere presentata entro tre mesi dalla data di conclusione dell'attività approvata ed oggetto del presente atto aggiuntivo.
2. I costi ritenuti ammissibili verranno erogati a fronte della rendicontazione presentata da INSIEL per stati di avanzamento all'interno di lotti funzionali identificati in fasi relative ad attività a partire dalla data di avvio dell'attività e fino al saldo finale a seguito di:
a) presentazione della relativa fatturazione da parte di INSIEL alla Struttura regionale attuatrice;
b) invio da parte della Società della relazione sullo stato avanzamento lavori e, per quanto riguarda i rapporti sottostanti alla fatturazione di cui sopra, degli originali delle fatture o di documentazione contabile avente valore probatorio equivalente debitamente quietanzati, oltre che delle altre documentazioni previste e/o richieste. In particolare tali giustificativi possono essere relativi a costi operativi di INSIEL S.p.A. (come nel caso di spese relative a personale dipendente che vanno giustificate tramite time sheet,

buste paga, modelli 101 e DURC) oppure possono riguardare costi realizzati da altri soggetti (come nel caso delle attività attuate attraverso procedure di evidenza pubblica). Sia le fatture sottostanti sia la documentazione contabile avente forza probatoria equivalente devono essere debitamente intestate e devono contenere il chiaro riferimento da parte dei fornitori di INSIEL all'operazione attivata a valere sul POR FESR;
c) presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture medesime;
d) svolgimento dei controlli necessari per l'accertamento della regolarità della spesa da parte della Struttura regionale attuatrice.
3. Le fatture che la Società emetterà nei confronti della Regione dovranno riguardare attività svolte e spese sostenute esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali di cui alla presente convenzione. Non sono quindi ammesse fatture o documenti contabili di giustificazione delle spese cumulativi in cui siano compresenti l'acquisto di beni e/o servizi necessari per la realizzazione del progetto e l'acquisto di beni e/o servizi destinati al funzionamento complessivo e alla realizzazione di altre attività della Società; le fatture emesse da INSIEL dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal POR FESR 2007-2013 come ogni documento riguardante le operazioni finanziate.
4. L'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione devono essere comunicati all'Amministrazione regionale che deve essere, prontamente, avvisata delle modifiche e degli aggiornamenti delle suddette informazioni.
5. La Società deve:
a) predisporre un sistema di contabilità separata oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici delle spese, in modo da facilitare le verifiche delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
b) conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 2020 in originale o in copie autenticate su supporti comunemente accettati tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile.

Art. 5 corrispettivo

1. Il corrispettivo per le prestazioni previste dal presente atto, comprensivo di ogni onere e spesa, è complessivamente stabilito nella misura di euro 5.000.000,00(cinquemilioni/00) I.V.A inclusa.
2. L'importo di cui al comma 1 è da intendersi quale massimale di contributo pubblico per la realizzazione dell'iniziativa. Qualora la realizzazione dell'operazione non conduca ad un costo complessivo documentato pari almeno all'importo di cui al comma 1, resta salva la possibilità, da parte della Regione, di non corrispondere la differenza tra l'importo di cui al comma 1 e l'importo supportato da idonea documentazione di spesa.
3. Eventuali varianti in aumento al corrispettivo di cui al comma 1 potranno essere approvate sulla base di specifiche e motivate richieste da parte della Società e di una valutazione di opportunità svolta di concerto dalla Regione e dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013.

Art. 6 modalità di erogazione del corrispettivo

1. Su richiesta espressa della Società, alla quale va allegata la documentazione di cui all'art.4 del presente atto, l'Amministrazione regionale liquida gli importi dovuti, per ogni singola fase, previa verifica della documentazione stessa.
2. La liquidazione di cui al comma 1 avviene a fronte di stati di avanzamento lavori.
3. I pagamenti verranno effettuati mediante versamento sul conto corrente bancario, intestato alla Società, le cui coordinate saranno comunicate all'Amministrazione regionale.

Art. 7 controlli

1. I competenti organi Comunitari, Statali, Regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto.
2. In tali casi INSIEL S.p.A. dovrà garantire l'accesso ad ogni informazione relativa all'operazione secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal POR e dalla normativa nazionale e regionale.

Art. 8 rispetto delle condizioni di partecipazione finanziaria del Fondo e divieto di pluricontribuzione

1. Conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del Reg. (CE) n. 1083/06, le attività della presente convenzione non possono beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario, né le singole spese o quota parte di esse possono fruire contemporaneamente del sostegno di più di uno

strumento finanziario nazionale o comunitario.
2. Non è cumulabile al presente finanziamento qualsiasi ulteriore tipologia di incentivo.
3. Qualora la Società, successivamente all' approvazione del progetto esecutivo delle attività di cui all'oggetto del presente atto, abbia ottenuto altre agevolazioni per le medesime spese, dovrà comunicare la rinuncia ad uno dei due contributi.

Art. 9 norme regolatrici

L'esecuzione è regolata:
a) dalle disposizioni previste dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013, in particolare dalle disposizioni del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio, del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e del relativo regolamento d'attuazione, Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006;
b) dal POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013 Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG approvato con DECE del C(2007) 5717 del 20.11.2007 ed eventuali s.m.i.;
c) dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 23.05.08 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013 e di cui si è preso atto con Delibera di Giunta Regionale n. 1097/2008, e successive deliberazioni;
d) dalla Legge regionale n. 7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007);
e) dal Regolamento attuativo del POR approvato con DGR n. 1427 del 21.07.2008 e emanato con Decreto n. 238/Pres del 13.09.2008;
f) dal DPR n. 196 del 03.10.2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
g) dalla Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
h) dal D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", aggiornato per ultimo dal D.Lgs 152 del 11.09.2008;
i) dalla Legge 04 agosto 2006, n. 248 art. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 04 luglio 2006 , n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" e s.m.i.;
j) dalla Legge regionale n.7 del 20.03.2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

Art. 10 decorrenza e durata

1. Il presente atto diviene eseguibile per l'Amministrazione regionale solo dopo la sua sottoscrizione.
2. Il presente atto decorre ed è impegnativo per la Società dalla data di sottoscrizione dello stesso.
3. La scadenza per la conclusione delle attività di cui all'art. 1 è fissata al 30 giugno 2011.
4. Eventuali proroghe dovranno essere richieste espressamente dalla Società e dovranno, comunque, essere compatibili con quanto stabilito dal POR FESR 2007-2013, anche con riferimento agli obiettivi di spesa del Programma.

Art. 11 disposizioni finali

1. Restano valide ed immutate, tutte le clausole e le condizioni contenute all'interno della convenzione del 13 ottobre 2008 nelle parti non variate dal presente atto.

Il presente atto, redatto in due originali occupa ( )pagine intere e fin qui ( ) righe della pagina ( )

Per la Società INSIEL S.p.A.

____
(............................)

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

____
(............................)

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_DGR_1334_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1334

Regolamento per concessione in uso temporaneo di beni immobili regionali adottato con DPReg. 188/2001 , art. 4: revisione biennale tariffario.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 "Disposizioni speciali in materia di finanza regionale" e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 5 comma 5 bis prevede che la concessione in uso temporaneo, con particolari agevolazioni, di terreni, di edifici e di locali di proprietà dell'Amministrazione regionale, venga disciplinata da apposito Regolamento;
PRESO ATTO che, con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres. di data 22 maggio 2001 è stato adottato il Regolamento per la concessione in uso temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 5 bis, della l.r. 57/1971;
CHE ai sensi dell' art. 4 di detto Regolamento i prezzi inclusi nel tariffario di cui all'articolo 1 formano oggetto di revisione biennale da parte della Giunta regionale;
CHE con delibera della Giunta n. 1251 del 25 maggio 2007 è stata da ultimo autorizzata la revisione del suddetto Tariffario generale per gli anni 2007/2009;
CHE con nota prot. 4606/IV-B-4 del 2 aprile 2009 il Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare ha chiesto al competente Servizio Consulenza Tecnica di dar corso alla revisione biennale del suddetto Tariffario;
CHE con nota prot. 7083 di data 26 maggio 2009, il Servizio Consulenza Tecnica ha trasmesso per il successivo iter procedurale il Tariffario generale e l'Appendice aggiornati con la revisione biennale dei prezzi;
RITENUTO necessario oltre che opportuno procedere con la revisione biennale del tariffario;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali ;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di procedere ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento per la concessione in uso temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, adottato ai sensi dell'art. 5, comma 5 bis, della l.r. 57/1971 con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres. di data 22 maggio 2001, alla revisione biennale del Tariffario generale e della connessa Appendice previsti all'articolo 1 del medesimo regolamento, adottando l'allegato documento che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. La presente delibera con l'allegato Tariffario generale e relativa Appendice sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_DGR_1334_2_ALL1

TARIFFARIO GENERALE

- Revisione prezzi biennale del Tariffario Generale reg.le ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la concessione in uso temporaneo di beni immobili reg.li adottato con D.P.R. n. 0188/Pres. dd. 22/05/01-

a) locali in edifici di particolare valore storico, artistico o architettonico:

a.1) corpi gentilizi; sale di tipo monumentale e/o di particolare valore artistico:
- tariffa/giorno: A): €./mq. 2,09 + B): €./mq. 0,58 = **€./mq. 2,67**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 40%

a.2) sale congressi abilitate quali sale di pubblico spettacolo, di diversa collocazione rispetto al punto a.1) precedente:
- tariffa/giorno: A): €./mq. 1,51 + B): €./mq. 0,38 = **€./mq. 1,89**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 40%

a.3) sale riunioni minori fino a 99 posti ed altre sale arredate per usi specifici - con eventuali relative pertinenze riservate -, di diversa collocazione rispetto al precedente punto a.1):
- tariffa/giorno: A): €./mq. 1,51 + B): €./mq. 0,29 = **€./mq. 1,80**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 40%

a.4) locali e sale non comprese nel punto - a.1/.2/.3),- (anche nude superfici per esposizioni):
- tariffa/giorno: A): €./mq. 0,95 + B): €./mq. 0,29 = **€./mq. 1,24**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 40%

b) locali in edifici diversi da quelli di cui al punto a):

b.1) sale congressi abilitate quali sale di pubblico spettacolo e relative pertinenze eventualmente riservate:
- tariffa/giorno: A): €./mq. 1,51 + B): €./mq. 0,38 = **€./mq. 1,89**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 40%

b.2) sale riunioni minori fino a 99 posti; sale di tipo direzionale/presidenziale etc. e relative pertinenze riservate, arredate per gli usi specifici:
- tariffa/giorno: A): €./mq. 1,34 + B): €./mq. 0,29 = **€./mq. 1,63**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 40%

b.3) locali e sale per usi diversi di tipologia corrente, anche non arredate (esempio nuda superficie per esposizioni), non comprese nei punti – b.1) e b.2):
- tariffa/giorno: A): €./mq. 0,95 + B): €./mq. 0,24 = **€./mq. 1,19**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 40%

b.4) aule didattiche tipo, normalmente arredate:
- tariffa/giorno: A): €./mq. 1,34 + B): €./mq. 0,24 = **€./mq. 1,58**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 40%

c) posto p.c. (computer) di aule, sale e locali di tipo a) e b):

- tariffa/giorno aggiuntiva alla quota fissa B) di pertinenza: per cadauno p.c. = **€. 21,19**
- ½ giornata: riduzione tariffa aggiuntiva/giorno del 40%

d) aree esterne di pertinenza degli edifici di cui al punto a):

- tariffa/giorno: A): €./mq. 0,20 + B): €./mq. 0,12 = **€./mq. 0,32**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 50%

e) aree esterne di pertinenza degli edifici di cui al punto b):

- tariffa/giorno: A): €./mq. 0,16 + B): €./mq. 0,07 = **€./mq. 0,23**
- ½ giornata: riduzione tariffa/giorno del 50%

f) altre aree esterne:

f.1) aree sottoposte a periodica manutenzione e cura del manto e delle essenze vegetali non comprese nei punti d) ed e):
- tariffa/giorno: A): €./mq. 0,07 + B): €./mq. 0,06 = **€./mq. 0,13**
- ½ giornata: (non contemplato)

f.2) aree diverse in aperta campagna/montagna a vegetazione naturale:
- tariffa/giorno: A): €./mq. 0,06 = **€./mq. 0,06**
- ½ giornata: (non contemplato)

LEGENDA:
- importo - **A)** : quota parte costituente titolo precipuo di "canone di concessione" dei locali e strutture regionali;
- importo - **B)** : quota parte stabilita a titolo di rimborso delle pertinenti "spese vive di gestione e funzionamento" per i servizi che vengono normalmente erogati durante il periodo di fruizione della concessione d'uso.

APPENDICE AL TARIFFARIO GENERALE REGIONALE

Norme e condizioni applicative ed integrative; oneri aggiuntivi:

(condizioni ed oneri aggiuntivi confermati in sede di revisione S.C.T. del Tariffario)

1) i valori parametrici di tariffario si applicano alle superfici utili e non frazionabili dei locali intesi nel loro stato fisico compiuto e completo;

2) vanno conteggiate le superfici utili riguardanti i locali e gli spazi di servizio, ove i medesimi siano riservati in uso esclusivo del concessionario ed inseriti come tali nel - "pacchetto offerta" - stabilito dall'Amministrazione regionale;

3) per le Sale Congressi abilitate quali sale di pubblico spettacolo:

3.1)- la tariffa base comprende l'uso del solo impianto di amplificazione microfonica standard e l'impianto di illuminazione in dotazione fissa;

3.2)- la disponibilità, a richiesta, degli altri impianti ed apparecchiature di servizio tecnico in dotazione danno titolo alla maggiorazione del 15% della tariffa;

3.3)- l'attivazione ed uso degli impianti ed apparecchiature di cui al punto precedente verrà svolto da operatori tecnici di sala/regia abilitati, di ditte esterne di gradimento dell'Amministrazione regionale, a tutela e garanzia del loro corretto uso ed integrità;

3.4)- i relativi costi e pagamenti saranno concordati e corrisposti direttamente alle sopracitate ditte dagli utilizzatori/organizzatori titolari della concessione;

3.5)- l'uso delle sale al di fuori del normale orario di apertura degli Uffici, ove consentito dall'Amministrazione regionale, obbliga il concessionario al rimborso delle spese per le ore straordinarie di vigilanza e custodia necessarie che verranno conteggiate a parte in misura corrispondente ai servizi appaltati dall'Amministrazione regionale + I.V.A.;

4) per le altre sale riunioni fino a 99 posti e per le aree e sale espositive, valgono, per la parte applicabile, le medesime indicazioni e disposizioni previste per le Sale Congressi;

5) a richiesta dell'Amministrazione regionale, i concessionari saranno tenuti a presentare idonea polizza assicurativa a garanzia dell'integrità dei beni immobili regionali e dell'incolumità dei visitatori e del personale, in particolare ove venga prevista l'introduzione nelle aree e sale espositive di materiali, manufatti ed apparecchiature a rischio incendi o di classe giudicata non adeguata che potranno essere anche rifiutati;

6) a tutti i valori di tariffa sarà applicata l'I.V.A., se dovuta.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_DGR_1338_1_TESTO

Deliberazione della giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1338

LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'articolo 5 *quater* del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, e dall'articolo 1, comma 190, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il quale dispone che le regioni, nonché le province autonome, possono determinare con propria legge una riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione, per i soli cittadini residenti nella regione o nella provincia autonoma o in una parte di essa;
VISTO l'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995, il quale dispone che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli stati confinanti e stabilisce che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, recante Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della Carta del cittadino nei vari settori istituzionali;
VISTO, in particolare, l'articolo 1 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 7, comma 36, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 il quale, al comma 2, stabilisce che il meccanismo applicativo della riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia assicura che tale prezzo non sia inferiore a quello dello Stato confinante in cui viene praticato il prezzo minore e che si riduca al diminuire della distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, della sede municipale del Comune di residenza dei cittadini dal valico confinario praticabile più prossimo afferente allo Stato confinante medesimo;
VISTO, altresì, l'articolo 2 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 che innova le disposizioni per la determinazione delle riduzioni del prezzo alla pompa nei seguenti termini:
1) la determinazione della riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, è riservata in via esclusiva alla Giunta regionale, senza necessità del decreto del Presidente della Regione;
2) ai fini della determinazione della riduzione del prezzo si assume, quale prezzo di riferimento, il prezzo minimo praticato nel territorio regionale, non rilevando a tal fine i prezzi che si discostano dal prezzo medio regionale in misura superiore al dieci per cento;
3) la Giunta regionale, con deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione a mero fine notiziale, può:
- determinare, in via discrezionale, la riduzione da applicare al prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
- disporre che la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996 per un periodo non superiore, di norma, a novanta giorni rinnovabili con apposita deliberazione;
4) è soppresso il disposto secondo cui le riduzioni del prezzo rimangono vigenti fino a che non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26 marzo 1997, n. 13, come successivamente modificato, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29 maggio 2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni del prezzo per il gasolio per autotrazione;
VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2004, n. 0402/Pres., come da ultimo modificato dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0229/Pres., pubblicato sul BUR n. 38 del 17 settembre 2008, ed in particolare l'articolo 3 bis;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2008, n. 0126/Pres., pubblicato sul BUR n. 23

del 4 giugno 2008 il quale, al fine di dare applicazione a quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 4, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che il prezzo di riferimento è il prezzo corrente della benzina a 95 ottani e del gasolio per autotrazione praticato nella Repubblica slovena, come periodicamente comunicato dall'Ambasciata d'Italia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che a decorrere dal 2 ottobre 2008 la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che il sistema automatico di determinazione delle riduzioni del prezzo, a cui si è dato avvio con la citata deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969, sia prorogato sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2009, n. 793 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che il sistema automatico di determinazione delle riduzioni del prezzo, prorogato con la citata deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931, sia ulteriormente prorogato sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, le riduzioni del prezzo determinate automaticamente tramite il sistema informatico sono calcolate:
- per la prima fascia, in misura pari alla differenza tra i prezzi di riferimento di cui all'articolo 3 bis, comma 1 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996,
- per le fasce successive, applicando alle riduzioni del prezzo vigenti la stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente.

VISTA la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 3 giugno 2009 pervenuta il 3 giugno 2009;
ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica slovena a decorrere dal 2 giugno 2009 è il seguente:
- benzina a 95 ottani € 1,081 per litro;
- gasolio per autotrazione € 1,014 per litro;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, il 21 maggio 2009 la riduzione del prezzo del gasolio per la prima fascia è stata determinata automaticamente, tramite il sistema informatico, in misura pari a € 0,000, in quanto il prezzo minimo regionale di riferimento è risultato inferiore a quello sloveno, e conseguentemente, da tale data, sono state determinate in misura pari a € 0,000 anche le riduzioni del prezzo per le altre fasce;
ACCERTATO che il prezzo minimo regionale del gasolio, quale risulta dalle ultime rilevazioni disponibili dei POS installati presso gli impianti di distribuzione della regione, relative al giorno 9 giugno 2009, è di € 1,050 e che, pertanto, il prezzo minimo regionale del gasolio è superiore a quello sloveno;
RILEVATO pertanto che la differenza tra detto prezzo minimo regionale del gasolio e il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,036, e che in tale misura è determinata automaticamente tramite il sistema informatico, per il 11 giugno 2009, la riduzione del prezzo del gasolio per la prima fascia;
RILEVATO che le riduzioni del prezzo per le fasce diverse dalla prima continuano ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico in misura pari a € 0,000, in quanto l'applicazione a riduzioni del prezzo pari a € 0,000 della stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente determina in ogni caso dei valori pari a € 0,000;
RITENUTO opportuno intervenire ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 47/1996 al fine di determinare la riduzione da applicare al prezzo alla pompa del gasolio per ciascuna delle fasce nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
RITENUTO pertanto di determinare le riduzioni del prezzo del gasolio, per il periodo dal 13 giugno 2009 al 15 giugno 2009, nella misura di seguito riportata:

Fascia	Riduzione gasolio per autotrazione
I	€ 0,036
II	€ 0,029
III	€ 0,022
IV	€ 0,014
V	€ 0,007

RITENUTO che la determinazione automatica delle riduzioni del prezzo effettuata tramite il sistema

informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 sia funzionale alla soddisfazione di molteplici esigenze, ed in particolare:
- l'esigenza dell'economicità dell'azione amministrativa;
- l'esigenza dell'immediatezza nell'applicazione di riduzioni del prezzo determinate con riguardo ai prezzi di riferimento di cui al citato articolo 3 bis, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996;
- l'esigenza della pronta rispondenza del sistema delle riduzioni del prezzo alle variazioni del mercato dei carburanti per autotrazione, con particolare riguardo all'interesse dei beneficiari;
- l'esigenza del rigoroso rispetto del citato vincolo di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, stabilito in ottemperanza all'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995;
RITENUTO pertanto che dal 16 giugno 2009 le riduzioni del prezzo del gasolio siano determinate automaticamente tramite il sistema informatico, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
RITENUTO altresì di disporre che le riduzioni del prezzo della benzina continuino ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
PRESO ATTO della nota C(2008)7233 del 27 novembre 2008, notificata in data 1° dicembre 2008 alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, con la quale la Commissione europea, ai sensi dell'articolo 226 del Trattato CE, ha costituito in mora la Repubblica italiana in relazione alla violazione della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 23 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, costituita dall'applicazione di un'aliquota d'accisa ridotta alle benzine e al gasolio utilizzato come carburante per motori nella regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO quanto sopra esposto e, in particolare, i contenuti della nota sopra richiamata;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della L.R. 47/1996, le riduzioni del prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione, per il periodo dal 13 giugno 2009 al 15 giugno 2009, sono determinate nella misura di seguito riportata:

Fascia	Riduzione gasolio per autotrazione
I	€ 0,036
II	€ 0,029
III	€ 0,022
IV	€ 0,014
V	€ 0,007

2 A decorrere dal 16 giugno 2009, la determinazione delle riduzioni del prezzo del gasolio è effettuata automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dall'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.
3 Le riduzioni del prezzo della benzina continuano ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.
4 Ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 47/1996 la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione a mero fine notiziale.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_25_1_ADC_AMB LLPP PN COM PORDENONE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Assenso al diritto di derivazione d'acqua al Comune

di Pordenone.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/474/IPD/2937, emesso in data 27.05.2009 e firmato per accettazione in data 05.06.2009, è stato assentito al Comune di Pordenone, il diritto di derivare acqua nella misura di mod. max 0,025 (2,5 l/s) da falda sotterranea mediante opera di presa ubicata sul terreno al fg. 20 mapp. 988 del Comune di Pordenone per uso igienico ed assimilati fino al 26.05.2009.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_25_1_ADC_AMB LLPP PN MAGLIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Maglio Sas di Tomadini Sandra & C (IPD/414/1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/449/IPD/414_1 - rep. n. 532, emesso in data 11.05.2009 e firmato per accettazione in data 20.05.2009, è stata rinnovata alla ditta Maglio S.a.s. di Tomadini Sandra & C., con sede in Vicenza, la concessione di derivazione di mod. max 11,50 d'acqua, da colatore Vallona e risorgive diverse non denominate in loc. Maglio del Comune di Pordenone, per produrre sul salto di m. 2,95, la potenza nominale di kw 33,26 di forza motrice da trasformare in energia elettrica, con restituzione al medesimo corso d'acqua, fino al 31.01.2037.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_25_1_ADC_AMB LLPP PN MEDIOCREDITO FVG_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Assenso al diritto di derivazione d'acqua al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/445/IPD/2932, emesso in data 05.05.2009 e firmato per accettazione in data 18.05.2009, è stato assentito alla ditta Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, il diritto di derivare acqua nella misura di mod. max 0,022 (2,2 l/s) da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 25 mapp. 4388 del Comune di Cordenons per uso igienico ed assimilati fino al 04.05.2019.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott.ssa Elena Marchi

09_25_1_ADC_AMB LLPP UD 05-20 BRANCOLIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 335/ RIC, emesso il 30.04.2009, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a de-

rivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi di seguito descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine 20 maggio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Elenco delle derivazioni oggetto del decreto di riconoscimento n. ALPUD / B 0335 LPU RIC del 30.04.2009

n. dom	Richiedente	Codice Fiscale	Indirizzo sede	Ubicazione Catastale delle derivazioni	Utilizzo	Portata moduli
1	2	3	4	5	6	7
4732	Brancolin Attilio di Gentili Giovanna az. agr.	GNTGNN36B63L831K	Via Pietro Zorutti 14/22; 33033 Codroipo	Camino al Tagliamento, F.100, Mapp.73; F.100, Mapp.74; F.100, Mapp.81	irriguo, pompa mobile 30 l/sec	0,30 (30 l/sec)
4749	Leonardo Grosso az. agr.	GRSLND35R30A810H	Via Madonna 4; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.14, Mapp.36	irriguo	0,15 (15 l/sec)
4790	Cudini Germano az. agr.	CDNGMN39M19L686O	Via dei Pascoli 6; 33030 Varmo	Varmo, F.14, Mapp.172; F.16, Mapp.121-58; F.16 Mapp.29-156; F.21, Mapp.88-181	irriguo, pompa mobile portata 25 l/sec	0,25 (25 l/sec)
4859	Moro Renato az. agr.	MRORNT64T09C817N	Via Ermes di Colloredo 1; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.102, Mapp.20; F.60, Mapp.103	irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec)
4882	Marchesan Elisa az. agr	MRCLSE60S59E125J	Via Aquileia 16, fr. Fauglis; 33050 Gonars	Gonars, F.19, Mapp.82; F.19, Mapp.176-175	irriguo	0,117 (11,66 l/sec)
5341	Burini Aldo az. agr.	BRNLDA25S03A553F	Via Borgo Pacco 3; 33059 Villa Vicentina	Villa Vicentina, F.6, p.c. 278/1	operazioni di cantina	0,005 (0,5 l/sec)
5349	D'Agostino Ettorino az. agr.	DGSTRN42H19A346L	Via Libertà 58; 33050 Fiumicello	Fiumicello, F.3-6-7, p.c.1571	irriguo	0,25 (25 l/sec)
5369	Azienda Agricola Della Siega A. e P.	01748010301	Via del Santuario 87, fr. Lonca; 33033 Codroipo	Codroipo, F.70, Mapp.97; F.71, Mapp.345	irriguo, pompa mobile, portata 25 l/sec	0,25 (25 l/sec)
5627	Durì Lorenzo e Carlo ss az. agr.	01040930305	Via Talmassons 5/A; 33050 Mortegliano	Mortegliano, F.27, Mapp.409, portata 3 l/sec; F.17, Mapp.734, portata 3 l/sec	irriguo	totale moduli 0,06 (6 l/sec)
5643	Manzini Antonio az. agr.	MNZNTN60R23D415W	Via Ghebo dei Sassi 3 33050 Precenicco	Precenicco, F.25, Mapp.21	zootecnico	0,025 (2,5 l/sec)
5648	Di Bert Federico az. agr.	DBRFRC81B20Z600R	Via dei Castagni 19; 33010 Pagnacco	Pasian di Prato, F.9, Mapp.79	irriguo	0,05 (5 /sec)
5650	Bottussi Adriano, Giuliano e Furlan Elda az. agr.	00572720308	Via S. Vito 14; 33043 Cividale del Friuli	Cividale del Friuli, F.28, Mapp.458	irriguo	0,04 (4 l/sec)
5651	Trattoria da Nando di Buran Isolina & C. snc	01830540306	Via Divisione Julia 14; 33050 Mortegliano	Mortegliano, F.18, Mapp.480	igienico sanitario, consumo umano	0,042 (4,2 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo sede 4	Ubicazione Catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
5701	Candotto Paolo az. agr.	CNDPLA57L13C327A	Via Roma 169; 33050 Castions di Strada	Castions di Strada, F.13, Mapp.76	irriguo	0,33 (33 l/sec)
5703	Karton spa	00073810939	V.le Europa 7; 33077 Sacile	San Giorgio di Nogaro, F.17, Mapp.197	consumi umani, servizi igienici, antincendio	0,05 (5 l/sec)
5969	Paron Dante az. agr.	PRNDNT52L02L483L	Via Tiepolo 18; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.16, Mapp.207,	irriguo	0,15 (15 l/sec)
5975	Candotto Lauro az. agr.	CNDLRA54L14E083R	Via Remis 12; 33050 Gonars	Gonars F.7, Mapp.821	irriguo	0,33 (33 l/sec)

Udine 20 maggio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per la ditta Curwood srl.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 0336/ RIC, emesso il 30.04.2009, è stato riconosciuto alla ditta Curwood srl con sede in Trivignano Udinese il diritto di continuare a derivare acqua pubblica fino alla data del 31.12.2013 da due pozzi distinti, esistenti in Comune di Trivignano su immobile censito in mappa al Foglio 6, Mapp.147, a) per uso industriale, nella misura di moduli 0,05, pari a 5 l/secondo, per un prelievo totale di 450 m3/anno, e b) per uso antincendio, nella misura di 0,18 moduli, pari a 18 l/secondo.
Udine 20 maggio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_25_1_ADC_AMB LLPP UD 06-11 VECCHIO GRANAIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Richiesta di concessione di derivazione d'acqua della ditta Il Vecchio Granaio di Volpato Elisabetta.

La Ditta Il Vecchio Granaio di Volpato Elisabetta con sede legale in Ruda ha chiesto in data 03.03.2009 la concessione per derivare mod.0.40 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Ruda, al fg.10 mapp.603/17, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12.08.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Ruda.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 24.06.2009 e pertanto fino al 08.07.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 11 giugno 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_25_1_ADC_AMB LLPP VALORI AGRICOLI MEDI 2009

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali

Tabella dei valori agricoli medi, espressi in euro, validi per l'anno 2009 rilevati dalle Commissioni provinciali per la determinazione delle indennità di esproprio, secondo i criteri dell'art. 41 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

09_25_1_ADC_AMB LLPP VALORI AGRICOLI MEDI 2009_ALL1_GORIZIA

Provincia di Gorizia

Commissione Provinciale
per la determinazione dei valori agricoli ed indennità espropriative Provincia di Gorizia

Quadro d'insieme dei valori agricoli medi per tipo di coltura dei terreni compresi nelle singole regioni agrarie della Provincia di Gorizia, riferiti all'annata agraria ***2008***
(art. 41, comma 4, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e succ. mod. ed integ.)

TIPO DI COLTURA	REGIONE AGRARIA n. 1 valori medi a Ha (in €)	REGIONE AGRARIA n. 2 valori medi a Ha (in €)	REGIONE AGRARIA n. 3 valori medi a Ha (in €)
seminativo	26.000,00	27.000,00	28.000,00
prato	13.000,00	13.000,00	13.000,00
orto	50.000,00	50.000,00	50.000,00
vigneto zona D.O.C.	100.000,00	85.000,00	70.000,00
vigneto altre zone	45.000,00	45.000,00	45.000,00
pascolo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
bosco	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Elenco delle regioni agrarie e dei Comuni facenti parte delle stesse

Regione agraria n. 1: - colline di Gorizia

Gorizia, San Floriano del Collio e Savogna d'Isonzo.

Regione agraria n. 2: - pianura di Gorizia

Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Lorenzo Isontino e Villesse.

Regione agraria n. 3: - pianura del basso Isonzo

Fogliano-Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco.

IL PRESIDENTE
- geom. Stefano Morandin -

09_25_1_ADC_AMB LLPP VALORI AGRICOLI MEDI 2009_ALL2_PORDENONE

Provincia di Pordenone

2009

Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di esproprio di cui all'art. 41 del DPR 08.06.2001 n° 327.

ELENCAZIONE DELLE REGIONI AGRARIE E DEI COMUNI CHE LE COMPONGONO

REGIONE AGRARIA N° 5a

Montagna interna: "ALTE VALLI DEL CELLINA E DEL MEDUNA"

Comuni: **Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.**

REGIONE AGRARIA N° 7

Collina interna: "MEDIO CELLINA E MEDIO MEDUNA"

zona **A** Comuni: **Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, (compreso il nuovo comune di Vajont), Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals,**

zona **B** Comuni: **Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio.**

REGIONE AGRARIA N° 10

Pianura: "PIANURA TRA CELLINA E LIVENZA"

Comuni: **Azzano Decimo, Brugnera, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Quirino, Zoppola.**

REGIONE AGRARIA N° 11

Pianura: "PIANURA TRA TAGLIAMENTO E CELLINA"

zona **A** Comuni: **Arzene, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Spilimbergo, Valvasone, Vivaro.**

zona **B** Comuni**: Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena.**

Anno 2009

TIPI DI COLTURE	Regione agraria	Regione agraria	Regione agraria	Regione agraria	Regione agraria	Regione agraria
	5a valore HA	**7** valore HA	**7** valore HA	**10** valore HA	**11** valore HA	**11** valore HA
		A	**B**		**A**	**B**
Seminativo	€ 19.000,00	€ 28.400,00	€ 21.000,00	€ 47.300,00	€ 38.900,00	€ 44.100,00
Seminativo arborato	€ 19.000,00	€ 28.400,00	€ 21.000,00	€ 47.300,00	€ 38.900,00	€ 44.100,00
Seminativo irriguo	-------------	€ 31.500,00	€ 28.900,00	€ 52.500,00	€ 44.100,00	€ 48.300,00
Seminativo. arb. irriguo	-------------	€ 31.500,00	€ 28.900,00	€ 52.500,00	€ 44.100,00	€ 48.300,00
Prato	€ 10.500,00	€ 16.000,00	€ 13.000,00	€ 31.500,00	€ 31.500,00	€ 31.500,00
Prato arborato	€ 10.500,00	€ 16.000,00	€ 13.000,00	-------------	-------------	-------------
Vigneto	-------------	€ 44.100,00	€ 42.000,00	€ 68.300,00	€ 63.000,00	€ 68.300,00
Orto	€ 31.500,00	€ 42.000,00	€ 37.800,00	€ 54.600,00	€ 52.500,00	€ 54.600,00
Pascolo	€ 13.000,00	€ 14.000,00	€ 13.000,00	-------------	-------------	-------------
Pascolo cesp.	-------------	€ 14.000,00	€ 13.000,00	-------------	-------------	-------------
Bosco alto fusto	€ 8.500,00	€ 13.000,00	€ 8.400,00	€ 16.000,00	€ 15.800,00	€ 15.800,00
Bosco misto	€ 8.500,00	€ 13.000,00	€ 8.400,00	€ 16.000,00	€ 15.800,00	€ 15.800,00
Bosco ceduo	€ 8.500,00	€ 13.000,00	€ 8.400,00	€ 16.000,00	€ 15.800,00	€ 15.800,00
Frutteto	-------------	€ 44.100,00	€ 42.000,00	€ 68.300,00	€ 65.100,00	€ 68.300,00
Vigneto doc	-------------	€ 49.400,00	€ 47.300,00	€ 73.500,00	€ 73.500,00	€ 73.500,00
Pioppeto- bosco di impianto	-------------	€ 21.000,00	€ 19.000,00	€ 36.800,00	€ 36.800,00	€ 36.800,00
Vivai piante madri	-------------	€ 44.100,00	€ 42.000,00	€ 68.300,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
Incolto produttivo	€ 6.300,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 16.000,00	€ 15.800,00	€ 15.800,00
Coltura più redditizia	Bosco alto fusto	Seminativo	Seminativo	Vigneto	Vigneto doc	Vigneto doc

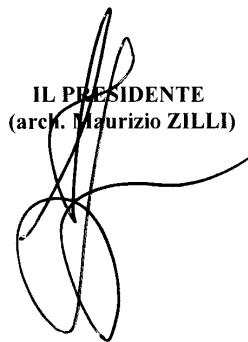
09_25_1_ADC_AMB LLPP VALORI AGRICOLI MEDI 2009_ALL3_TRIESTE

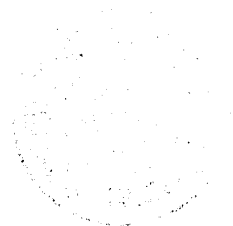
Provincia di Trieste

D E L I B E R A

di determinare, come segue, i valori agricoli medi dei terreni considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, da applicarsi nel corso dell'anno 2009 nella provincia di Trieste - Regione Agraria n. 19 - "Collina litoranea" :

COLTURA	**Euro/Ha**
SEMINATIVO	41.512,50
PRATO	29.725,00
ORTO	107.625,00
VIGNETO (*)(**)	82.000,00
VIGNETO D.O.C.	99.425,00
PASCOLO	21525,00
BOSCO	26.650,00
ULIVETO	47.150,00
INCOLTO NON COLTIVABILE	13.325,00
INCOLTO COLTIVABILE	21.525,00
FLOROVIVAISTICA	80.975,00

(*) Coltura più redditizia ai sensi dell'art. 6, 4° comma, Legge n. 865/71.
(**) Vigneto incolto classificato al pari del seminativo.

I valori agricoli medi dei terreni di cui sopra verranno partecipati ai competenti Uffici regionali, con richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL SEGRETARIO
(dott.Giovanni GALLETTA)

IL PRESIDENTE
(arch. Maurizio ZILLI)

09_25_1_ADC_AMB LLPP VALORI AGRICOLI MEDI 2009_ALL4_UDINE

Provincia di Udine

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE - UDINE

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI NELL'ANNO 2008 VALEVOLI PER L'ANNO 2009

AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE 22 OTTOBRE 1971 N.865 E DELL'ARTICOLO 41 DEL DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327

VALORI MEDI PER ETTARO ESPRESSI IN EURO

COLTURA	REGIONI AGRARIE											
	1	2	3	4	5	6	8	9	12	13	14	15
Seminativo	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	18.500	28.000	28.000	35.000	35.000	38.000	38.000
Sem. arb	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	18.500	28.000	28.000	35.000	35.000	38.000	38.000
Sem.irr		22.000					30.000	30.000	37.000	37.000	40.000	40.000
Sem.rb.irr							30.000	30.000	37.000	37.000	40.000	40.000
Prato	10.500	10.500	10.000	10.000	10.000	10.000	12.500	12.500	14.000	14.000	15.000	15.000
Prato arb	10.500	10.500	10.000	10.000	10.000	10.000	12.500	12.500				
Prato irr.		10.500			10.000		13.500	13.500				
Vigneto							40.000	45.000	45.000	45.000	46.000	46.000
orto	32.000	32.000	32.000	32.000	32.000	32.000	35.000	35.000	38.000	38.000	41.000	41.000
Pascolo	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200						
Pascolo cesp	500	500	500	500	500	500						
Bosco a.f.	9.500	9.500	11.500	11.500	9.000	9.000	8.500	7.500	8.500	8.500	10.000	10.000
Bosco ceduo	4.000	4.000	5.000	5.000	5.000	5.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000
frutteto	33.500	33.500	33.500	33.500	33.500	33.500	40.000	41.000	43.500	43.500	46.000	46.000
bosco	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.500	6.500	7.000	7.000
vigneto doc							46.000	65.000	51.000	65.000	51.000	55.000
alpe	260	260	260	260								
pioppeto							30.000	30.000	35.000	35.000	40.000	40.000
incolto prod.	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000
golenale	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
florovivais.		41.000					41.000	41.000	41.000	41.000	41.000	41.000

ZONA 1: AMPEZZO, COMEGLIANS, ENEMONZO, FORNI AVOLTRI, FORNI DISOPRA, FORNI DI SOTTO, LAUCO, OVARO, PRATO CARNICO, PREONE, RAVASCLETTO, RAVEO, RIGOLATO, SAURIS, SOCCHIEVE, VILLA SANTINA

ZONA 2: AMARO, ARTA TERME, CAVAZZO CARNICO, CERCIVENTO, LIGOSULLO, PALUZZA, PAULARO, SUTRIO, TOLMEZZO, TREPPO CARNICO, VERZEGNIS, ZUGLIO.

ZONA 3: CHIUSAFORTE, DOGNA, MOGGIO UDINESE, PONTEBBA, RESIA, RESIUTTA, VENZONE.

ZONA 4: MALBORGHETTO-VALBRUNA, TARVISIO.

ZONA 5: BORDANO, FORGARIA NEL FRIULI, TRASAGHIS.

ZONA 6: DRENCHIA, GRIMACCO, LUSEVERA, PULFERO, SAN LEONARDO, SAVOGNA, STREGNA, TAIPANA.

ZONA 8: BUIA, CASSACCO, COLLOREDO DI M.A., FAGAGNA, MAJANO, MORUZZO, OSOPPO, PAGNACCO, RAGOGNA, RIVE D'ARCANO, SAN DANIELE DEL FRIULI, TREPPO GRANDE, TRICESIMO.

ZONA 9: ARTEGNA, ATTIMIS, CIVIDALE DEL FRIULI, CORNO DI ROSAZZO, FAEDIS, GEMONA DEL FRIULI, MAGNANO IN RIVIERA, MONTENARS, NIMIS, PREPOTTO, SAN PIETRO AL NATISONE, TARCENTO, TORREANO.

ZONA 12: BASILIANO, CAMINO AL TAGLIAMENTO, CODROIPO, COSEANO, DIGNANO, FLAIBANO, LESTIZZA, MERETO DI TOMBA, SAN VITO DI FAGAGNA, SEDEGLIANO.

ZONA 13: BICINICCO, BUTTRIO, CAMPOFORMIDO, MANZANO, MARTIGNACCO, MOIMACCO,MORTEGLIANO, PASIAN DI PRATO, PAVIA DI UDINE, POVOLETTO, POZZUOLO DEL FRIULI, PRADAMANO, PREMARIACCO, REANA DEL ROIALE, REMANZACCO, S. GIOVANNI AL NATISONE, SANTA MARIA LA LONGA, TAVAGNACCO, TRIVIGNANO UDINESE, UDINE.

ZONA 14: BAGNARIA ARSA, BERTIOLO, CASTIONS DI STRADA, CHIOPRIS VISCONE, GONARS, PALMANOVA, POCENIA, PORPETTO, RIVIGNANO, RONCHIS, SAN VITO AL TORRE, TALMASSONS, TEOR, VARMO, VISCO.

ZONA 15: AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, CAMPO LONGO AL TORRE, CARLINO, CERVIGNANO DEL FRIULI, FIUMICELLO, LATISANA, LIGNANO SABBIADORO, MARANO LAGUNARE, MUZZANA DEL TURGNANO, PALAZZOLO DELLO STELLA, PRECENICCO, RUDA, SAN GIORGIO DI NOGARO, TAPOGLIANO, TERZO D'AQUILEIA, TORVISCOSA, VILLA VICENTINA.

09_25_1_ADC_PIAN TERR BRUGNERA PRPC ZONE A_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Brugnera. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato "Zone A del Capoluogo di Brugnera".

Con deliberazione consiliare n. 16 del 3 aprile 2009 il comune di Brugnera ha approvato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato "Zone A del Capoluogo di Brugnera", ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle osservazioni/opposizioni ad esso presentate nonché con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento dei pareri espressi dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e dalla Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia.

09_25_1_ADC_PIAN TERR LIGNANO SABBIADORO 40 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Lignano Sabbiadoro. Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Lignano Sabbiadoro, con deliberazione consiliare n. 30 del 7 aprile 2009, ha adottato la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_25_1_ADC_PIAN TERR PRADAMANO 20 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pradamano. Avviso di approvazione del Piano di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla LR 29/2005 e della contestuale variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 3 del 19 marzo 2009 il comune di Pradamano ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine al Piano di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 29/2005 ed alla contestuale variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, il piano e la variante medesimi.

09_25_1_ADC_PIAN TERR VALVASONE 19 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Valvasone. Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 20 marzo 2009 il comune di Valvasone ha preso atto, in ordine alla variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza.

09_25_1_ADC_RIS AGR AGEMONT RENDICONTO 2004

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Agemont Spa - 1° estratto del rendiconto annuale Fondo Garanzie Azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale" (periodo: gennaio-dicembre 2004).

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Docup Obiettivo 2 2000-2006
ASSE 2 – Ampliamento e competitività del sistema imprese
MISURA 2.5 – Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità
Azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale"

1° estratto
RENDICONTO ANNUALE FONDO GARANZIE AZIONE 2.5.2

"SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE"

(Periodo: gennaio – dicembre 2004)

Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A.
Agemont S.p.A.

Sede principale:
Via Jacopo Linussio, 1- 33020 Amaro UD
tel 0433/486111 - fax 0433/486500

Sede secondaria:
Viale della Vittoria, 9 - 33086 Maniago PN
tel 0427/72638 - fax 0427/700969

e mail agemont@agemont.it
www.agemont.it

PREMESSA

In data 26/03/2004 è stata stipulata la Convenzione per l'attuazione dell'azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Agemont s.p.a..
La Convenzione regola i rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Agemont in merito alla costituzione, attivazione e gestione di un fondo garanzia destinato alla concessione di garanzie a favore di nuove PMI selezionate dalla Regione nell'ambito del bando regionale dell'azione 2.5.2, fondo di cui Agemont è il gestore.
Secondo quanto stabilito in Convenzione il fondo avrebbe avuto dotazione iniziale pari a 350.000,00 euro e la Regione avrebbe trasferito all'Agemont le risorse per la costituzione del fondo stesso mediante uno o più versamenti fino all'importo indicato. Si segnala dunque che durante il 2004 la Regione ha effettuato due versamenti pari a complessivi euro 175.000,00.
Con i suddetti versamenti Agemont ha poi provveduto alla costituzione del fondo, previa apertura di conto corrente dedicato ed alla sua attivazione, previa stipula delle Convenzioni con gli Istituti di credito interessati.
L'Agemont, tramite il fondo, può concedere garanzie solo nell'interesse di nuove imprese costituite dai soggetti che hanno partecipato al bando regionale dell'azione 2.5.2 e che sono stati selezionati dalla Regione. Le nuove imprese devono rientrare nella categoria delle piccole e medie imprese così come definita nell'allegato 1 del Reg.to (CE) 70/2001 e devono qualificarsi quali: 1) PMI operanti nei settori industriale ed artigianale di produzione e di servizio alla produzione che rientrano in specifiche categorie e classi di attività economica indicate nel bando previsto dall'azione 2.5.2; 2) PMI operanti nel settore turistico se soggetti titolari o gestori di strutture ricettive turistiche (comprese le cooperative di gestione delle strutture ricettive a carattere sociale), così come regolamentate dal Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 o gestori di infrastrutture turistiche complementari; 3) PMI commerciali (così come definite dal Decreto del Presidente della Regione 18/05/01 n. 179/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16/08/01) che esercitano attività di commercio al dettaglio o che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come definita dalla legge n. 287/1991; 4) PMI di artigianato di servizio alla persona.
Sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nell'appendice 2 del Complemento di programmazione.

Le iniziative realizzate da PMI turistiche, artigianali ed industriali di produzione e di sevizio alla produzione dovranno essere realizzate nell'ambito del territorio montano così come definito nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione (zone ammesse all'obiettivo 2 e zone ammesse a Sostegno transitorio) mentre le iniziative di commercio al dettaglio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di artigianato di servizio alla persona dovranno essere realizzate nella fascia dell'alta montagna definita come zona C nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione.
Le garanzie a valere sul fondo sono prestate a fronte di operazioni di finanziamento a medio-lungo termine per progetti di investimento (durata massima del finanziamento: dieci anni). Le imprese non sono tenute a pagare ad Agemont né commissioni, né spese di istruttoria. L'eventuale aiuto connesso alle garanzie prestate è erogato a titolo "de minimis", regime definito dal regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 concernente l'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore (de minimis).

PRIMO BANDO AZIONE 2.5.2

Si segnala che in data 17/12/2003 è stato pubblicato sul BUR il primo bando azione 2.5.2 "sostegno allo start up imprenditoriale" ed entro i sessanta giorni di apertura del medesimo sono pervenute ad Agemont dieci richieste di concessione di garanzia a copertura parziale di altrettante richieste di finanziamento bancario.
In sostanza, i proponenti hanno avuto la possibilità di presentare al Servizio per la Montagna la domanda di finanziamento a valere sul bando, che prevedeva la possibilità:
- di richiedere un contributo in c/capitale a titolo "De Minimis" dell'importo massimo di 17.000 euro e non superiore al 50% delle spese ammissibili del progetto.
- di richiedere un contributo in c/interessi a titolo "De Minimis" su un eventuale finanziamento bancario stipulato, a fronte della spesa ammissibile non coperta dal contributo in conto capitale, con uno degli Istituti bancari convenzionati.
- di richiedere ad Agemont, quale ente gestore del fondo Garanzie azione 2.5.2, la concessione di una garanzia, a copertura parziale del finanziamento bancario richiesto (valore della garanzia 50% del finanziamento bancario, con massimale di 26.000 euro).
Si ricorda che, oltre ad Agemont, i proponenti hanno spedito copie della domanda al Servizio per la Montagna. Ogni domanda inoltrata recava in allegato il "Progetto generale di intervento", cioè una sorta di business plan dell'idea imprenditoriale (e futura impresa).

CONVENZIONI OPERATIVE CON LE BANCHE

Agemont si è attivata per individuare la banca depositaria del fondo azione 2.5.2.
A tale fine sono state inviate ad undici banche le richieste di offerta per condizioni di conto corrente e deposito titoli. A seguito delle offerte pervenute, Agemont ha individuato quale banca depositaria del fondo rischi la Banca di Cividale s.p.a..
Con riferimento alla Convenzione Agemont/Regione è stato aperto un conto corrente dedicato per la costituzione del fondo garanzia presso la filiale di Tolmezzo della Banca di Cividale s.p.a..
L'Agenzia si è attivata per la stesura di un'unica Convenzione operativa da sottoscrivere con i singoli istituti di Credito intenzionati ad aderire all'azione 2.5.2.
Il modello di Convenzione elaborato regola i rapporti tra Agemont e le banche aderenti e la banca depositaria del fondo rischi e stabilisce le modalità di intervento.
Di seguito si riporta l'elenco delle banche che, allo stato attuale, hanno sottoscritto la convenzione con Agemont: Federazione delle banche di Credito Cooperativo del F.V.G., Banca di Cividale, Mediocredito del F.V.G., Banca Antoniana Popolare Veneta, Banca Nazionale del Lavoro.

PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE

Come stabilito in Convenzione l'Agemont, con riferimento al fondo 2.5.2, ha predisposto un accurato piano di attività pluriennale.
Il suddetto piano, prudente e basato sul principio della sana gestione finanziaria è stato redatto e presentato alla regione, nei termini e nei modi previsti all'art. 5 della Convenzione medesima.

BILANCIO DEL FONDO AL 31/12/2004

Anno 2004	Valori in euro
C O N S I S T E N Z A I N I Z I A L E	***0,00***
I N C R E M E N T I	
1° Versamento costitutivo fondo	*152.500,00*
2° Versamento costitutivo fondo	*22.500,00*
Totale versamenti iniziali	***175.000,00***
Proventi netti derivanti dalla gestione	
Proventi netti da deposito titoli	-
Proventi netti da c/c	*566,30*
Commissioni attive per rilascio fidejussioni	-
Totale proventi netti di gestione	***566,30***
TOTALE GENERALE INCREMENTI	***175.566,30***
D E C R E M E N T I	
Oneri di gestione	
Compenso Agemont	-
Totale oneri di gestione	-
Perdite per escussioni	
Perdite per escussioni	-
Totale perdite per escussioni	-
TOTALE GENERALE DECREMENTI	***0,00***
C O N S I S T E N Z A F I N A L E	***175.566,30***

09_25_1_ADC_RIS AGR AGEMONT RENDICONTO 2005

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Agemont Spa - 2° estratto del rendiconto annuale Fondo Garanzie Azione 2.5.2 “Sostegno allo start up imprenditoriale” (periodo: gennaio-dicembre 2005).

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Docup Obiettivo 2 2000-2006
ASSE 2 – Ampliamento e competitività del sistema imprese
MISURA 2.5 – Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità
Azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale"

2° estratto

RENDICONTO ANNUALE FONDO GARANZIE AZIONE 2.5.2

"SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE"

(Periodo: gennaio – dicembre 2005)

Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A.
Agemont S.p.A.

Sede principale:
Via Jacopo Linussio, 1- 33020 Amaro UD
tel 0433/486111 - fax 0433/486500

Sede secondaria:
Viale della Vittoria, 9 - 33086 Maniago PN
tel 0427/72638 - fax 0427/700969

e mail agemont@agemont.it
www.agemont.it

PREMESSA

In data 26/03/2004 è stata stipulata una Convenzione per l'attuazione dell'azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Agemont s.p.a..
La Convenzione regola i rapporti tra la Regione e l'Agemont in merito alla costituzione, attivazione e gestione di un fondo garanzia destinato alla concessione di garanzie a favore di nuove PMI selezionate dalla Regione nell'ambito del bando regionale dell'azione 2.5.2, fondo di cui Agemont è il gestore.
Secondo quanto stabilito in Convenzione il fondo avrebbe dovuto avere dotazione iniziale pari a 350.000,00 euro e la Regione avrebbe dovuto trasferire ad Agemont le risorse per la costituzione del fondo stesso mediante uno o più versamenti fino all'importo indicato. Si segnala che durante il 2004 la Regione ha effettuato due versamenti pari a complessivi euro 175.000,00.
Con i suddetti versamenti Agemont ha poi provveduto alla costituzione del fondo, previa apertura di conto corrente dedicato ed alla sua attivazione, previa stipula delle Convenzioni con gli Istituti di credito interessati.
Si segnala che la Regione, nel corso del 2005, ha provveduto ad effettuare altri due versamenti pari a complessivi euro 175.000,00. In tal modo, complessivamente, l'Amministrazione Regionale ha trasferito risorse in linea con quanto stabilito in Convenzione.
Si ricorda che Agemont, tramite il fondo, può concedere garanzie solo nell'interesse di nuove imprese costituite da soggetti che hanno partecipato al bando regionale dell'azione 2.5.2 e che sono stati selezionati dalla Regione. Le nuove imprese devono rientrare nella categoria delle piccole e medie imprese così come definita nell'allegato 1 del Reg.to (CE) 70/2001 e devono qualificarsi quali: 1) PMI operanti nei settori industriale ed artigianale di produzione e di servizio alla produzione che rientrano in specifiche categorie e classi di attività economica indicate nel bando previsto dall'azione 2.5.2..
2) PMI operanti nel settore turistico se soggetti titolari o gestori di strutture ricettive turistiche (comprese le cooperative di gestione delle strutture ricettive a carattere sociale), così come regolamentate dal Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 o gestori di infrastrutture turistiche complementari; 3) PMI commerciali (così come definite dal Decreto del Presidente della Regione 18/05/01 n. 179/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16/08/01) che esercitano attività di commercio al dettaglio o che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di somministrazione al

pubblico di alimenti e bevande, così come definita dalla legge n. 287/1991; 4) PMI di artigianato di servizio alla persona.
Sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nell'appendice 2 del Complemento di programmazione.
Le iniziative realizzate da PMI turistiche, artigianali ed industriali di produzione e di sevizio alla produzione dovranno essere realizzate nell'ambito del territorio montano così come definito nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione (zone ammesse all'obiettivo 2 e zone ammesse a Sostegno transitorio) mentre le iniziative di commercio al dettaglio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di artigianato di servizio alla persona dovranno essere realizzate nella fascia dell'alta montagna definita come zona C nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione.
Le garanzie a valere sul fondo sono prestate a fronte di operazioni di finanziamento a medio-lungo termine per progetti di investimento (durata massima del finanziamento: dieci anni). Le imprese non sono tenute a pagare ad Agemont né commissioni, né spese di istruttoria. L'eventuale aiuto connesso alle garanzie prestate è erogato a titolo "de minimis", regime definito dal regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 concernente l'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore (de minimis).

SECONDO BANDO AZIONE 2.5.2

Contemporaneamente all'evasione delle pratiche inerenti il primo bando azione 2.5.2, l'Agenzia, nel corso dell'anno 2005, si è dedicata a mantenere i contatti, con funzioni di supporto e servizio informativo, con i soggetti proponenti che erano stati ammessi al percorso di assistenza tecnica in occasione del secondo ciclo di animazione, in attesa della pubblicazione del secondo bando azione 2.5.2 sul BUR.

CONVENZIONI OPERATIVE CON LE BANCHE

Come descritto nella relazione del 2004 si ricorda che Agemont aveva individuato quale banca depositaria del fondo azione 2.5.2 la Banca di Cividale s.p.a..
Inoltre, per garantire l'operatività del fondo, l'Agenzia si era attivata per la stesura di un'unica Convenzione operativa da sottoscrivere con i singoli istituti di Credito intenzionati ad aderire all'azione 2.5.2. Rispetto alle banche che avevano aderito alla Convenzione nel 2004, si segnala che nel corso del 2005, ha sottoscritto la convenzione anche la

Friulcassa, pertanto l'elenco delle banche che, allo stato attuale, hanno sottoscritto la convenzione con Agemont è il seguente: Federazione delle banche di Credito Cooperativo del F.V.G., Banca di Cividale, Mediocredito del F.V.G., Banca Antoniana Popolare Veneta, Banca Nazionale del Lavoro, Friulcassa.

ESTRATTO BILANCIO DEL FONDO GARANZIE AL 31.12.2005

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2004	***175.566,30***

I N C R E M E N T I 2005

2° Versamento costitutivo fondo	*175.000,00*
Totale versamenti 2005	***175.000,00***
Proventi netti derivanti dalla gestione	
Proventi netti da c/c	*2.769,68*
Totale proventi netti di gestione	***2.769,68***
TOTALE GENERALE INCREMENTI	***177.769,68***

D E C R E M E N T I 2005

Oneri di gestione	
Compenso Agemont	*3.500,00*
Totale oneri di gestione	***3.500,00***
Perdite per escussioni	
Perdite per escussioni	*0,00*
Totale perdite per escussioni	***0,00***
TOTALE GENERALE DECREMENTI	***3.500,00***

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2005	***349.835,98***

09_25_1_ADC_RIS AGR AGEMONT RENDICONTO 2006

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Agemont Spa - 3° estratto del rendiconto annuale Fondo Garanzie Azione 2.5.2 “Sostegno allo start up imprenditoriale” (periodo: gennaio - dicembre 2006).

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Docup Obiettivo 2 2000-2006
ASSE 2 – Ampliamento e competitività del sistema imprese
MISURA 2.5 – Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità
Azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale"

3° estratto

RENDICONTO ANNUALE FONDO GARANZIE AZIONE 2.5.2

"SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE"

(Periodo: gennaio – dicembre 2006)

Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A.
Agemont S.p.A.
« Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Friulia s.p.a. con sede in Trieste, Via Locchi n. 19 – Italia »

Sede principale:
Via Jacopo Linussio, 1- 33020 Amaro UD
tel 0433/486111 - fax 0433/486500

Sede secondaria:
Viale della Vittoria, 9 - 33086 Maniago PN
tel 0427/72638 - fax 0427/700969

e mail agemont@agemont.it
www.agemont.it

PREMESSA

In data 26/03/2004, è stata stipulata una Convenzione per l'attuazione dell'azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Agemont s.p.a..

La Convenzione regola i rapporti tra la Regione e l'Agemont in merito alla costituzione, attivazione e gestione di un fondo garanzia destinato alla concessione di garanzie a favore di nuove PMI selezionate dalla Regione nell'ambito del bando regionale dell'azione 2.5.2, fondo di cui Agemont è il gestore.

Secondo quanto stabilito in Convenzione il fondo avrebbe dovuto avere dotazione iniziale pari a 350.000,00 euro e la Regione avrebbe dovuto trasferire ad Agemont le risorse per la costituzione del fondo stesso mediante uno o più versamenti fino all'importo indicato. Si segnala che durante il 2004 la Regione ha effettuato due versamenti pari a complessivi euro 175.000,00. Con i suddetti versamenti Agemont ha poi provveduto alla costituzione del fondo, previa apertura di conto corrente dedicato ed alla sua attivazione, previa stipula delle Convenzioni con gli Istituti di credito interessati.

La Regione, nel corso del 2005, ha provveduto ad effettuare altri due versamenti pari a complessivi euro 175.000,00. In tal modo, complessivamente, l'Amministrazione Regionale ha trasferito risorse in linea con quanto stabilito in Convenzione.

A titolo di richiamo si ricorda che Agemont, tramite il fondo, può concedere garanzie solo nell'interesse di nuove imprese costituite da soggetti che hanno partecipato al bando regionale dell'azione 2.5.2 e che sono stati selezionati dalla Regione.

Le nuove imprese devono rientrare nella categoria delle piccole e medie imprese così come definita nell'allegato 1 del Reg.to (CE) 70/2001 e successive modifiche ed integrazioni in materia e devono qualificarsi quali: 1) PMI operanti nei settori industriale ed artigianale di produzione e di servizio alla produzione che rientrano in specifiche categorie e classi di attività economica indicate nel bando previsto dall'azione 2.5.2..

2) PMI operanti nel settore turistico se soggetti titolari o gestori di strutture ricettive turistiche (comprese le cooperative di gestione delle strutture ricettive a carattere sociale), così come regolamentate dal Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni o gestori di infrastrutture turistiche complementari; 3) PMI che esercitano attività di commercio al dettaglio o che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande 4) PMI di artigianato di servizio alla persona.

Sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione

e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nell'appendice 2 del Complemento di programmazione.
Le iniziative realizzate da PMI turistiche, artigianali ed industriali di produzione e di sevizio alla produzione dovranno essere realizzate nell'ambito del territorio montano così come definito nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione (zone ammesse all'obiettivo 2 e zone ammesse a Sostegno transitorio) mentre le iniziative di commercio al dettaglio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di artigianato di servizio alla persona dovranno essere realizzate nella fascia dell'alta montagna definita come zona C nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione.
Le garanzie a valere sul fondo sono prestate a fronte di operazioni di finanziamento a medio-lungo termine per progetti di investimento (durata massima del finanziamento: dieci anni). Le imprese non sono tenute a pagare ad Agemont né commissioni, né spese di istruttoria. L'eventuale aiuto connesso alle garanzie prestate è erogato a titolo "de minimis".

TERZO BANDO AZIONE 2.5.2

Agemont, nell'ambito del Docup Obiettivo 2 – 2000-2006 ha condotto, (nel corso del 2005-2006), il terzo ciclo di animazione economica nell'ambito dell'*azione 2.5.1 "Promozione dello start-up imprenditoriale" - Progetto MBI*.
L'azione ha avuto come scopo la creazione di nuove imprese in territorio montano, mediante individuazione di nuove idee imprenditoriali da ammettere ad un successivo percorso di assistenza tecnica e tutoraggio (condotto da Agemont) e possibilità, in seguito, per i potenziali imprenditori, di richiedere contributi per la creazione della propria impresa (a valere sul terzo bando azione 2.5.2).
Le idee (e quindi i soggetti) che hanno portato a termine il percorso di assistenza tecnica e tutoraggio, hanno avuto la possibilità di presentare al Servizio per la Montagna una domanda di finanziamento a valere sul terzo bando azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale" (bando aperto il 5/04/2006). Il bando ha previsto la possibilità :
- di richiedere un contributo in c/capitale a titolo "De Minimis" dell'importo massimo di 17.000 euro e non superiore al 50% delle spese ammissibili del progetto.
- di richiedere un contributo in c/interessi a titolo "De Minimis" su un eventuale finanziamento bancario stipulato, a fronte della spesa ammissibile non coperta dal contributo in conto capitale, con uno degli Istituti bancari convenzionati con l'Amministrazione Regionale (il finanziamento bancario poteva essere di ammontare massimo pari a 52.000,00 euro);

- di richiedere ad Agemont, quale ente gestore del fondo istituito a tal fine (azione 2.5.2), la concessione di una garanzia, a copertura parziale del finanziamento bancario richiesto (valore della garanzia 50% del finanziamento bancario, con massimale di 26.000 euro).

Il terzo bando azione 2.5.2, per la presentazione delle domande di finanziamento, si è chiuso in data 05/06/2006 e sono state presentate tredici domande di contributo all'Amministrazione Regionale. Si segnala che, di queste, quattro domande sono state presentate con la richiesta di solo contributo in c/capitale, mentre i proponenti delle rimanenti nove domande, oltre al contributo in c/capitale, hanno richiesto anche il finanziamento bancario e la garanzia parziale.

Pertanto, ad Agemont, sono pervenute nove richieste di concessione di garanzia a copertura parziale di altrettante richieste di finanziamento bancario. Ognuna delle domande pervenute recava in allegato il "Progetto generale di intervento": una sorta di piano di impresa dell'idea imprenditoriale della costituenda impresa.

CONVENZIONI OPERATIVE CON LE BANCHE

Si ricorda che Agemont aveva individuato quale banca depositaria del fondo azione 2.5.2 la Banca di Cividale s.p.a.. Per garantire l'operatività del fondo, l'Agenzia inoltre si era attivata per la stesura di un'unica Convenzione operativa da sottoscrivere con i singoli istituti di Credito intenzionati ad aderire all'azione 2.5.2. Tale Convenzione era finalizzata a regolare i rapporti tra Agemont e le banche aderenti e la banca depositaria del fondo rischi e delineava le modalità di intervento. Di seguito si riporta l'elenco delle banche che, allo stato attuale, hanno sottoscritto la convenzione con Agemont: Federazione delle banche di Credito Cooperativo del F.V.G., Banca di Cividale, Mediocredito del F.V.G., Banca Antoniana Popolare Veneta, Banca Nazionale del Lavoro, Friulcassa.

ESTRATTO BILANCIO DEL FONDO GARANZIE AL 31.12.2006

Valori in euro

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2005	***349.835,98***

I N C R E M E N T I 2006

Proventi netti derivanti dalla gestione	
Proventi netti da c/c	*7.960,68*
Totale proventi netti di gestione	***7.960,68***
TOTALE GENERALE INCREMENTI	***7.960,68***

D E C R E M E N T I 2006

Oneri di gestione	
Compenso Agemont	*3.500,00*
Totale oneri di gestione	***3.500,00***
Perdite per escussioni	
Perdite per escussioni	*0,00*
Totale perdite per escussioni	***0,00***
TOTALE GENERALE DECREMENTI	***3.500,00***

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2006	***354.296,66***

09_25_1_ADC_RIS AGR AGEMONT RENDICONTO 2007

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Agemont Spa - 4° estratto del rendiconto annuale Fondo Garanzie Azione 2.5.2 “Sostegno allo start up imprenditoriale” (periodo: gennaio - dicembre 2007).

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Docup Obiettivo 2 2000-2006
ASSE 2 – Ampliamento e competitività del sistema imprese
MISURA 2.5 – Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità
Azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale"

RENDICONTO ANNUALE FONDO GARANZIE AZIONE 2.5.2

"SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE"

(Periodo: gennaio – dicembre 2007)

Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A.
Agemont S.p.A.
« Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Friulia s.p.a. con sede in Trieste, Via Locchi n. 19 – Italia »

Sede principale:
Via Jacopo Linussio, 1- 33020 Amaro UD
tel 0433/486111 - fax 0433/486500

Sede secondaria:
Viale della Vittoria, 9 - 33086 Maniago PN
tel 0427/72638 - fax 0427/700969

e mail agemont@agemont.it
www.agemont.it

PREMESSA

In data 26/03/2004, è stata stipulata una Convenzione per l'attuazione dell'azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Agemont s.p.a..

La Convenzione regola i rapporti tra la Regione e l'Agemont in merito alla costituzione, attivazione e gestione di un fondo garanzia destinato alla concessione di garanzie a favore di nuove PMI selezionate dalla Regione nell'ambito del bando regionale dell'azione 2.5.2, fondo di cui Agemont è il gestore.

Secondo quanto stabilito in Convenzione il fondo avrebbe dovuto avere dotazione iniziale pari a 350.000,00 euro e la Regione avrebbe dovuto trasferire ad Agemont le risorse per la costituzione del fondo stesso mediante uno o più versamenti fino all'importo indicato. Si segnala che durante il 2004 la Regione ha effettuato due versamenti pari a complessivi euro 175.000,00. Con i suddetti versamenti Agemont ha poi provveduto alla costituzione del fondo, previa apertura di conto corrente dedicato ed alla sua attivazione, previa stipula delle Convenzioni con gli Istituti di credito interessati.

La Regione, nel corso del 2005, ha provveduto ad effettuare altri due versamenti pari a complessivi euro 175.000,00. In tal modo, complessivamente, l'Amministrazione Regionale ha trasferito risorse in linea con quanto stabilito in Convenzione.

A titolo di richiamo si ricorda che Agemont, tramite il fondo, può concedere garanzie solo nell'interesse di nuove imprese costituite da soggetti che hanno partecipato al bando regionale dell'azione 2.5.2 e che sono stati selezionati dalla Regione.

Le nuove imprese devono rientrare nella categoria delle piccole e medie imprese così come definita nell'allegato 1 del Reg.to (CE) 70/2001 e successive modifiche ed integrazioni in materia e devono qualificarsi quali: 1) PMI operanti nei settori industriale ed artigianale di produzione e di servizio alla produzione che rientrano in specifiche categorie e classi di attività economica indicate nel bando previsto dall'azione 2.5.2..

2) PMI operanti nel settore turistico se soggetti titolari o gestori di strutture ricettive turistiche (comprese le cooperative di gestione delle strutture ricettive a carattere sociale), così come regolamentate dal Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni o gestori di infrastrutture turistiche complementari; 3) PMI che esercitano attività di commercio al dettaglio o che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande 4) PMI di artigianato di servizio alla persona.

Sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nell'appendice 2 del Complemento di programmazione.
Le iniziative realizzate da PMI turistiche, artigianali ed industriali di produzione e di sevizio alla produzione devono essere realizzate nell'ambito del territorio montano così come definito nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione (zone ammesse all'obiettivo 2 e zone ammesse a Sostegno transitorio) mentre le iniziative di commercio al dettaglio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di artigianato di servizio alla persona devono essere realizzate nella fascia dell'alta montagna definita come zona C nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione.
Le garanzie a valere sul fondo sono prestate a fronte di operazioni di finanziamento a medio-lungo termine per progetti di investimento (durata massima del finanziamento: dieci anni). Le imprese non sono tenute a pagare ad Agemont né commissioni, né spese di istruttoria. L'eventuale aiuto connesso alle garanzie prestate è erogato a titolo "de minimis".

CONVENZIONI OPERATIVE CON LE BANCHE

Come descritto nelle relazioni precedenti si ricorda che Agemont aveva individuato quale banca depositaria del fondo azione 2.5.2 la Banca di Cividale s.p.a..
Per garantire l'operatività del fondo, l'Agenzia inoltre si era attivata per la stesura di un'unica Convenzione operativa da sottoscrivere con i singoli istituti di Credito intenzionati ad aderire all'azione 2.5.2. Tale Convenzione era finalizzata a regolare i rapporti tra Agemont e le banche aderenti e la banca depositaria del fondo rischi e delineava le modalità di intervento. Di seguito si riporta l'elenco delle banche che, allo stato attuale, hanno sottoscritto la convenzione con Agemont: Federazione delle banche di Credito Cooperativo del F.V.G., Banca di Cividale, Mediocredito del F.V.G., Banca Antoniana Popolare Veneta, Banca Nazionale del Lavoro, Friulcassa.

ESTRATTO BILANCIO DEL FONDO GARANZIE AL 31.12.2007

Valori in euro

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2006	***354.296,66***

I N C R E M E N T I 2007

Proventi netti derivanti dalla gestione	
Proventi netti da c/c	*11.335,26*
Totale proventi netti di gestione	***11.335,26***
TOTALE GENERALE INCREMENTI	***11.335,26***

D E C R E M E N T I 2007

Oneri di gestione	
Compenso Agemont (conguaglio gestione 2006 + gestione 2007)	*10.242,80*
Totale oneri di gestione	***10.242,80***
Perdite per escussioni	
Perdite per escussioni	*0,00*
Totale perdite per escussioni	***0,00***
TOTALE GENERALE DECREMENTI	***10.242,80***

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2007	***355.389,12***

09_25_1_ADC_RIS AGR AGEMONT RENDICONTO 2008

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Agemont Spa - 5° estratto del rendiconto annuale Fondo Garanzie Azione 2.5.2 “Sostegno allo start up imprenditoriale” (periodo: gennaio - dicembre 2008).

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Docup Obiettivo 2 2000-2006
ASSE 2 – Ampliamento e competitività del sistema imprese
MISURA 2.5 – Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità
Azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale"

5° estratto

RENDICONTO FONDO GARANZIE AZIONE 2.5.2

"SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE"

(Periodo: 01 gennaio – 30 giugno 2008)

Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A.
Agemont S.p.A.
« Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Friulia s.p.a. con sede in Trieste, Via Locchi n. 19 – Italia »

Sede principale:
Via Jacopo Linussio, 1- 33020 Amaro UD
tel 0433/486111 - fax 0433/486500

Sede secondaria:
Viale della Vittoria, 9 - 33086 Maniago PN
tel 0427/72638 - fax 0427/700969

e mail agemont@agemont.it
www.agemont.it

PREMESSA

Come esposto nei rendiconti annuali del fondo garanzie azione 2.5.2 riferiti agli anni precedenti, in data 26/03/2004, è stata stipulata una Convenzione per l'attuazione dell'azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Agemont s.p.a..
La Convenzione regola i rapporti tra la Regione e l'Agemont in merito alla costituzione, attivazione e gestione di un fondo garanzia destinato alla concessione di garanzie a favore di nuove PMI selezionate dalla Regione nell'ambito del bando regionale dell'azione 2.5.2, fondo di cui Agemont è il gestore.
Secondo quanto stabilito in Convenzione il fondo avrebbe dovuto avere dotazione iniziale pari a 350.000,00 euro e la Regione avrebbe dovuto trasferire ad Agemont le risorse per la costituzione del fondo stesso mediante uno o più versamenti fino all'importo indicato. Si segnala che durante il 2004 la Regione ha effettuato due versamenti pari a complessivi euro 175.000,00. Con i suddetti versamenti Agemont ha poi provveduto alla costituzione del fondo, previa apertura di conto corrente dedicato ed alla sua attivazione, previa stipula delle Convenzioni con gli Istituti di credito interessati.
La Regione, nel corso del 2005, ha provveduto ad effettuare altri due versamenti pari a complessivi euro 175.000,00. In tal modo, complessivamente, l'Amministrazione Regionale ha trasferito risorse in linea con quanto stabilito in Convenzione.
A titolo di richiamo si ricorda che Agemont, tramite il fondo, poteva concedere garanzie solo nell'interesse di nuove imprese costituite da soggetti che avessero partecipato al bando regionale dell'azione 2.5.2 e che fossero stati selezionati dalla Regione.
Le nuove imprese dovevano rientrare nella categoria delle piccole e medie imprese così come definita nell'allegato 1 del Reg.to (CE) 70/2001 e successive modifiche ed integrazioni in materia e dovevano qualificarsi quali: 1) PMI operanti nei settori industriale ed artigianale di produzione e di servizio alla produzione che rientravano in specifiche categorie e classi di attività economica indicate nel bando previsto dall'azione 2.5.2..
2) PMI operanti nel settore turistico se soggetti titolari o gestori di strutture ricettive turistiche (comprese le cooperative di gestione delle strutture ricettive a carattere sociale), così come regolamentate dal Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni o gestori di infrastrutture turistiche complementari; 3) PMI che esercitavano attività di commercio al dettaglio o che esercitavano in via

esclusiva o prevalente l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande 4) PMI di artigianato di servizio alla persona.
Erano escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nell'appendice 2 del Complemento di programmazione.
Le iniziative realizzate da PMI turistiche, artigianali ed industriali di produzione e di sevizio alla produzione dovevano essere realizzate nell'ambito del territorio montano così come definito nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione (zone ammesse all'obiettivo 2 e zone ammesse a Sostegno transitorio) mentre le iniziative di commercio al dettaglio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di artigianato di servizio alla persona dovevono essere realizzate nella fascia dell'alta montagna definita come zona C nell'appendice 1 del Complemento di Programmazione.
Le garanzie a valere sul fondo erano prestate a fronte di operazioni di finanziamento a medio-lungo termine per progetti di investimento (durata massima del finanziamento: dieci anni). Le imprese non erano tenute a pagare ad Agemont né commissioni, né spese di istruttoria. L'eventuale aiuto connesso alle garanzie prestate era erogato a titolo "de minimis".

CONVENZIONI OPERATIVE CON LE BANCHE

Come descritto nelle relazioni riferite agli anni precedenti si ricorda che Agemont aveva individuato quale banca depositaria del fondo azione 2.5.2 la Banca di Cividale s.p.a..
Per garantire l'operatività del fondo, l'Agenzia inoltre si era attivata per la stesura di un'unica Convenzione operativa da sottoscrivere con i singoli istituti di Credito intenzionati ad aderire all'azione 2.5.2. Tale Convenzione era finalizzata a regolare i rapporti tra Agemont e le banche aderenti e la banca depositaria del fondo rischi e delineava le modalità di intervento. Di seguito si riporta l'elenco delle banche che hanno sottoscritto la convenzione con Agemont: Federazione delle banche di Credito Cooperativo del F.V.G., Banca di Cividale, Mediocredito del F.V.G., Banca Antoniana Popolare Veneta, Banca Nazionale del Lavoro, Friulcassa.

ESTRATTO BILANCIO DEL FONDO GARANZIE AL 30.06.2008

CONSISTENZA FONDO AL 31/12/2007	**€**	***355.389,12***

INCREMENTI 2008

Proventi netti derivanti dalla gestione		
Proventi netti da c/c	€	6.328,62
Totale proventi netti di gestione	**€**	***6.328,62***
TOTALE GENERALE INCREMENTI	**€**	***6.328,62***

DECREMENTI 2008

Oneri di gestione		
Compenso Agemont 01/01/2008-30/06/2008	€	2.422,80
Totale oneri di gestione	**€**	***2.422,80***
Perdite per escussioni		
Perdite per escussioni	€	-
Totale perdite per escussioni	**€**	**-**
TOTALE GENERALE DECREMENTI	**€**	***2.422,80***

CONSISTENZA FONDO AL 30/06/2008	**€**	***359.294,94***

09_25_1_ADC_RIS AGR AVVIO PROC DOMANDE AIUTO

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato provinciale agricoltura di Udine

Comunicazione dell'avvio del procedimento delle "domande di aiuto" di accesso individuale presentate ai sensi del regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (di seguito denominato FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento generale) approvato con decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
ATTESO che la misura 311 azione 3, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Regolamento generale, è disciplinata da specifico regolamento e può essere attuata solo mediante accesso individuale così come indicato nell'allegato C al Regolamento generale;
VISTO il Regolamento di attuazione della "misura 311- Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007- 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento di attuazione) approvato con decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 056/Pres;
VISTO il decreto n. 975 del 23 maggio 2008 del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia inerente l'apertura dei termini, a decorrere dal 16 giugno 2008 e fino al 30 settembre 2008, per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative" del PSR;
VISTO il decreto n. 2547 del 14 ottobre 2008 del sopraccitato Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie che, da ultimo, posticipa al 28 novembre 2008 il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative" del PSR;
VISTO il decreto n. 3319 del 11 dicembre 2008 del sopraccitato Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie che, da ultimo, posticipa al 31 dicembre 2008 il termine per la presentazione cartacea delle "domande di aiuto" agli Uffici attuatori competenti;
PRESO ATTO dei termini di presentazione delle "domande di aiuto" dal 16 giugno 2008 al 28 novembre 2008, attraverso l'utilizzo esclusivo del portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte, e del termine posticipato al 31 dicembre 2008 per la presentazione cartacea delle domande agli uffici attuatori competenti;
VERIFICATO che entro i termini sopraindicati risultano pervenute le domande di aiuto;
VISTA la Legge regionale 30 marzo 2000 n. 7 capo II e capo III ed in particolare il 3° comma dell' art. 14, che consente all'Amministrazione regionale, nei casi in cui risulta particolarmente gravosa l'applicazione della procedura di comunicazione dell'avvio del procedimento a favore dei singoli destinatari, per l'alto numero di domande pervenute, di procedere mediante forme di pubblicità idonee, di volta in volta stabilite.

COMUNICA

L'avvio del procedimento delle "domande di aiuto" di accesso individuale presentate ai sensi del Rego-

lamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Considerato l'ingente numero dei destinatari, ai sensi dell'art. 14 comma 3 della LR n. 7 dd. 20.03.2000 e successive modifiche ed integrazioni, la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
I dati acquisiti saranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria relativa al procedimento di cui all'oggetto. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge. All'interessato spettano i diritti previsti dalle vigenti norme in materia di protezione dei dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione in graduatoria, ad un eventuale rifiuto conseguirà l'esclusione dalla graduatoria stessa. I dati conferiti verranno comunicati ai soggetti previsti e verranno diffusi, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del DPGR n. 030/2000, mediante la pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Gli Uffici e funzionari preposti al procedimento, individuati ai sensi della L.r. n. 7 dd. 20 marzo 2000, artt. 8, 9, 10 e 11, del Regolamento generale approvato con decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres. e del Regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 056/Pres., sono:
Ufficio attuatore competente per la prima fase istruttoria e per la liquidazione dell'aiuto:
Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Via Sabbadini n. 31 - 33100 Udine.
Unità organizzativa: Ispettorato provinciale agricoltura di Udine - Via Sabbadini n. 31 - 33100 Udine (tel.: 0432.555101).
Responsabile del procedimento: dott. Rolando Della Vedova (tel.: 0432.555860).
Sostituto: dott. Luca Bulfone.
Responsabili dell'istruttoria: Nicola Barbacetto, dott. sa Claudia Bassi, Ciroi Flavia, dott. Firmino Del Bianco, geom. Alessandro Fantini, Fior Milena, Giordano Sergio, dott. Gabriele Iacoletig, dott. Aulo Magrini, p.a. Livio Mosolo, p.a. Riccardo Rossetto, p.a. Sandro Screm, dott.sa Francesca Tami, geom. Pietro Toller, dott. Marioantonio Zamolo, Zamolo Pierantonio, Zilli Alberta, dott. Willer Zilli e p.a. Paolo Zucca.
Struttura responsabile dell'azione: Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - via Sabbadini, n. 31 - Udine (tel.: 0432/555655).
Unità organizzativa responsabile dell'attuazione del PSR (Autorità di gestione): Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - via Sabbadini, n. 31 - Udine (tel.: 0432/555111 - centralino).
Udine, 12 giugno 2009

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Rolando Della Vedova

09_25_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-1 CERVIGNANO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Cervignano del Friuli n. 1/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 1066/7 del C.C. di CERVIGNANO DEL FRIULI.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

09_25_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-2 STRASSOLDO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Strassoldo n. 2/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 345/4, 915, 922/1 del C.C. di STRASSOLDO.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

09_25_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-3 MUSCOLI

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Muscoli n. 3/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 601/9 del C.C. di MUSCOLI.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

09_25_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-5 MUSCOLI

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Muscoli n. 5/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha

provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 871/1, 871/2, 871/3, 871/4, 871/5, 871/6, 871/7, 872 del C.C. di MUSCOLI.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

09_25_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-6 MUSCOLI

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Muscoli n. 6/COMPL/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 875/1, 875/2, 876, 877/1 del C.C. di MUSCOLI.
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_25_3_GAR_AZ PSP ITIS APPALTO AGGIUDICATO_017

Azienda pubblica di Servizi alla Persona Itis - Trieste
Avviso di appalto aggiudicato.

In data 29.4.2009 è stato aggiudicato l'appalto integrato dei servizi socio assistenziali, sociosanitari e complementari, di ristorazione, di pulizia, di lavanderia e di ritiro e smaltimento rifiuti speciali. L'avviso, visibile anche su www.itis.it, è pubblicato sulla GUCE n. S96 dd. 20.5.2009.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO :
dott. Eleonora Brischia

09_25_3_AVV_AUTODEM ADRIANO AVVIO PROCEDURA VIA_025

Autodemolizioni Adriano Srl - Trieste
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la costruzione del nuovo centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso con messa in sicurezza e promozione del riciclaggio su lotto di terreno distinto con p.c.n. 126/245 del CC di Muggia".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 09 giugno 2009 la società AUTODEMOLIZIONI ADRIANO Srl, con sede in Trieste, Strada Nuova per Opicina n.11, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso i Comuni di Muggia (TS) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto per la costruzione del nuovo centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso con messa in sicurezza e promozione del riciclaggio su lotto di terreno distinto con p.c.n. 126/245 del C.C. di Muggia". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Muggia.
Trieste, 11 giugno 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
AUTODEMOLIZIONI ADRIANO SRL:
sig. Rodolfo Crepaldi

09_25_3_AVV_AZ TERR ATERUD BILANCIO 2008_007

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Udine.
Bilancio consuntivo anno 2008.

approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6690 del 4 maggio 2009

STATO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO 2007		ESERCIZIO 2008
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	1.302.121	Euro	1.252.373
II° immobilizzazioni materiali	Euro	164.472.964	Euro	178.826.937
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	16.139.391	Euro	19.468.158
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	181.914.476	Euro	199.547.468
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I° Rimanenze	Euro	36.832	Euro	10.701
II° Crediti	Euro	13.241.107	Euro	11.130.337
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	17.716.040	Euro	15.782.968
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	30.993.979	Euro	26.924.006
D) RATEI E RISCONTI	Euro	620.570	Euro	452.560
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	620.570	Euro	452.560
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	213.529.025	Euro	226.924.034
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	160.752.564	Euro	166.944.273
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	160.752.564	Euro	166.944.273
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	2.569.319	Euro	4.422.964
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	2.569.319	Euro	4.422.964
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	2.132.673	Euro	1.934.139
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	2.132.673	Euro	1.934.139
D) DEBITI				
1) obbligazioni	Euro		Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3) debiti verso banche	Euro	1.089.692	Euro	782.658
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	34.671.347	Euro	40.737.022
5) acconti	Euro	999.727	Euro	1.158.686
6) debiti verso fornitori	Euro	2.002.995	Euro	2.971.549
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11) debiti tributari	Euro	236.600	Euro	208.903
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	391.610	Euro	366.010
13) altri debiti	Euro	7.200.208	Euro	6.355.820
TOTALE DEBITI D)	Euro	46.592.179	Euro	52.580.648
E) RATEI E RISCONTI	Euro	1.482.290	Euro	1.042.010
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	1.482.290	Euro	1.042.010
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	213.529.025	Euro	226.924.034
CONTI D'ORDINE				
nostre fidejussioni a terzi	Euro	17.301	Euro	7.934.197
nostre ipoteche a favore di terzi	Euro	16.874.891	Euro	16.874.891
beni depositati presso l'Ente	Euro	28.753	Euro	
beni depositati in cassetta di sicurezza	Euro	27.020	Euro	27.910

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	12.121.769	Euro	13.679.959
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	384.249	Euro	782.705
5) altri ricavi e proventi	Euro	3.420.661	Euro	3.381.160
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	15.926.679	Euro	17.843.824
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	155.847	Euro	169.099
7) per servizi	Euro	4.449.046	Euro	5.581.766
8) per godimento di beni di terzi	Euro	19.902	Euro	20.142
9) per il personale	Euro	4.903.140	Euro	5.233.523
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	1.511.984	Euro	1.838.877
11) variazioni delle rimanenze	Euro	-11.241	Euro	541
12) accantonamenti per rischi	Euro	-	Euro	330.000
13) altri accantonamenti	Euro	1.350.000	Euro	2.228.390
14) oneri diversi di gestione	Euro	2.514.213	Euro	2.662.387
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	14.892.891	Euro	18.064.725
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	1.033.788	Euro	-220.901
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro	358	Euro	238
16) altri proventi finanziari	Euro	1.271.953	Euro	1.281.828
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	242.000	Euro	237.378
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	1.030.311	Euro	1.044.688
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi straordinari	Euro	269.677	Euro	813.264
21) oneri straordinari	Euro	206.958	Euro	92.773
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) E)	Euro	62.719	Euro	720.491
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	2.126.818	Euro	1.544.278
22) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	1.957.916	Euro	1.343.170
26) utile (perdita) dell'esercizio	Euro	168.902	Euro	201.108

09_25_3_AVV_COM ARTA TERME DECR 2787 ESPROPRIO_005

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri

Espropriazione immobili destinati alla realizzazione dei lavori di completamento e sistemazione parcheggio e piazza (Lotto A). Riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e piazze (Lotto B) - in Comune di Arta Terme.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Per ogni effetti di legge ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

Che con decreto 2787 del 16.04.2009 è stata pronunciata a favore del Comune di Arta Terme, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori di completamento e sistemazione parcheggio e piazza (Lotto A). Riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e piazze (Lotto B) - e precisamente:
Comune censuario di Arta Terme:
Comune censuario di Arta Terme:
Foglio 32, Mappale 368, di are 8,20, Superficie espropriata mq. 820, indennità corrisposta €. 9.604,25;
Ditta: Cossetti Mercede nata ad Arta Terme il 16.05.1942, proprietaria per 1000/1000;.
Foglio n. 32 particella n. 368 di mq. 820, Indennità: €. 9.604,25 a favore di: Cossetti Mercede nata ad Arta Terme il 16.05.1942, proprietaria per 1000/1000;
Contro il decreto sopra citato è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.
Arta Terme, 25 maggio 2009

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

09_25_3_AVV_COM FANNA DET 331 ESPROPRIO_001

Comune di Fanna (PN)

Estratto della determinazione di deposito n. 331 del 04/06/2009. Lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati - in Comune di Fanna - Deposito indennità di occupazione temporanea, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Pordenone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera n. 74 del 22/06/06, immediatamente eseguibile, della Giunta Comunale di Fanna con la quale viene adottato il progetto definitivo dei lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati;
VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi in data 06/07/2006 per l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla-osta necessari alla realizzazione dei suddetti lavori, co5n il quale si autorizza, con prescrizioni, la realizzazione dell'opera in parola;
CHE dal suddetto verbale risulta la conformità urbanistica dei lavori in parola;
CHE il suddetto progetto definitivo è stato successivamente approvato dal Commissario Delegato Gianfranco MORETTON in data 07/07/2006, facendo proprie le prescrizioni e osservazioni richiamate nel verbale della Conferenza di Servizi e venivano fissati i termini per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni, decorrenti dalla data di approvazione di detto progetto;

CHE con l'approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata al pubblica utilità dell'opera in parola;
VISTO il piano particellare delle occupazioni temporanee, approvato unitamente al suddetto progetto definitivo;

(omissis)

DETERMINA

1) di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Pordenone, l'importo complessivo di €. 338,25 (€.trecentotrentaotto/25) corrispondente alle somme dovute ai proprietari non concordatari, di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quali indennità di occupazione temporanea determinate per l'occupazione provvisoria degli immobili di proprietà, necessari per la corretta esecuzione dei lavori di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati - in Comune di Fanna;

(omissis)

ELENCO DITTE:
1) Ditta:
MION Giacomo n. Trecastagni il 18/12/11 prop. 2/4,
PIGHIN Enrichetta n. Fanna il 17/3/53 prop. ¼,
PIGHIN Maria Rosa n. Fanna il 19/01/51 prop. 1/4 per €. 109,23
2) Ditta:
PIGHIN Maria Rosa n. Fanna il 19/01/51 prop. 1000/1000 per €. 45,20
3) Ditta:
DI BON Alessandra n. Maniago il 09/06/80 prop. 1/2,
PERIN Devis n. Maniago il 26/02/1977 prop. 1/2 per €. 138,24
4) Ditta:
LIVOTTI Michele n. Pordenone il 29/07/69 prop. 1/2,
LIVOTTI Michele n. Pordenone il 29/07/69 prop. 1/2 in regime di separazione dei beni per €. 45,58

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Domenico Vizzari

09_25_3_AVV_COM LATISANA 51 PRGC_014

Comune di Latisana (UD)

Avviso di approvazione variante n. 51 al PRGC relativa a modifiche alle norme di attuazione per l'installazione su aree pubbliche di strutture quali gazebo, chioschi, aree recintate, piattaforme e simili, per l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta commerciale dei pubblici esercizi.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. 20.05.2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

- che con deliberazione C.C. n. 14 del 23.03.2009, divenuta esecutiva in data 21.05.2009, è stata approvata la variante n. 51 al P.R.G.C;
- che la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Latisana, 25 maggio 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO:
p.i. Graziano Travaini

09_25_3_AVV_COM LATISANA 52 PRGC_016

Comune di Latisana (UD)

Avviso di approvazione variante n. 52 al PRGC contestuale al-

l'approvazione del "Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. 20.05.2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

- che con deliberazione C.C. n. 15 del 23.03.2009, divenuta esecutiva in data 21.05.2009, è stata approvata la variante n. 52 al P.R.G.C;
- che la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Latisana, 25 maggio 2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO:
p.i. Graziano Travaini

09_25_3_AVV_COM MONFALCONE_1_ DECR 18396 ESPROPRIO_026

Comune di Monfalcone (GO) - Servizio "Gestione Territorio e Patrimonio Immobiliare" - Unità Operativa - "Gestione Patrimonio"

Decreto di esproprio prot. n. 0018396 di cui all'art. 23 del DPR 327/01 s.m.i., degli immobili interessati ai lavori di adeguamento connessi al Piano del traffico: nodi "L.go della Marcelliana, C. Cosulich - Cipressi - O. Cosulich" ed adeguamento ex S.P. 19 "Monfalcone-Grado".

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

- la deliberazione n. 21/71 dd.28/06/2007 con cui il Consiglio Comunale di Monfalcone ha adottato la variante n.30 al PRGC, che ha comportato la modifica al progetto preliminare già approvato con delibera n.7/34 dd.13/07/2006 e relativa all'adeguamento della sede stradale dell'ex S.P.19 "Monfalcone-Grado" con l'inserimento di rotatorie in corrispondenza dei nodi principali, con cui è sorto il vincolo preordinato all'esproprio;
- il provvedimento di Giunta Comunale, delibera n.45/234 dd.23.06.2008 con cui questa Amministrazione ha approvato il progetto definitivo - esecutivo per gli interventi connessi al Piano del Traffico: nodi "Largo della Marcelliana, C.Cosulich -Cipressi - O.Cosulich" ed all'adeguamento dell'ex Strada Provinciale n. 19 "Monfalcone - Grado", con cui è stata disposta la dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R.n.327/2001 e dell'art. 67 della L.R. n.14/2002;

DATO ATTO che con il Piano particellare d'esproprio, elaborato che fa parte degli allegati alla delibera di Giunta Comunale n.45/234 dd.23.06.2008, sono state definite le superfici da espropriare per ciascuna particella delle ditte interessate dai lavori di cui all'oggetto e redatte le Schede di Stima dell'indennità provvisoria d'esproprio.

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n.667 dd.06/05/2009 del provvedimento atto n.1963 con cui è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa della somma di €.436,00 e con Ordinanza di liquidazione n.1591 dd.18/05/2009 il relativo mandato di pagamento dell'indennità n.7180 dd.18/05/2009.

VISTO il DPR. dd. 08/06/2001, n.327 s. m. i. "Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità".

DECRETA

- di espropriare a norma dell'art.23 del DPR 327/01, i seguenti beni:

all'Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione Distaccata di Monfalcone, pc.1206 iscritta nel ct. 4° della PT. 1022 del CC. di Monfalcone, di iscritta proprietà a nome di Korbach Olga (Olly) fu Giovanni ved. Bonaria rimaritata Pelà; all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale del Territorio di Gorizia Catasto Terreni, pc.1206 strade fondiario di mq. 545, FM 9 del CC di Monfalcone, intestato a nome di Korbach Olga - proprietà 1/1;

- per l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'ex Strada Provinciale n. 19 "Monfalcone - Grado" tratta da Km 0.000 a Km 1.410;

- di disporre il passaggio del diritto di proprietà ed indicare quale beneficiario dell'espropriazione il Comune di Monfalcone, con l'intestazione dei beni espropriati a nome di "Comune di Monfalcone con sede in Monfalcone - Bene Demaniale";
- di notificare ai proprietari, ai sensi dell'art.23 del DPR 327/01 e l'art.150 del C.P.C., con avviso per pubblici proclami contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione e la notificazione dovrà avvenire almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati;
- di procedere a norma dell'art.23 del DPR 327/01 alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- di fissare entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi e di stabilire che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata come quantificata;
- di prendere atto che tutti i successivi adempimenti in materia di registrazione, trascrizione e volturazione avranno luogo a seguito dell'avvenuta esecuzione.

Monfalcone, 19 giugno2009

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

09_25_3_AVV_COM MONFALCONE_2_ESECUZIONE DECR 18396 ESPROPRIO_026

Comune di Monfalcone (GO) - Servizio "Gestione Territorio e Patrimonio Immobiliare" - Unità Operativa - "Gestione Patrimonio"

Espropriazione per causa di pubblica utilità - Esecuzione del decreto d'esproprio prot. n. 0018396 per i lavori di adeguamento ex Strada Provinciale n. 19 "Monfalcone-Grado".

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il provvedimento di Giunta Comunale delibera n.45/234 dd.23.06.2008 con cui questa Amministrazione ha approvato il progetto definitivo - esecutivo per gli interventi connessi al Piano del Traffico: nodi "L.go della Marcelliana, C.Cosulich - Cipressi - O.Cosulich" ed all'adeguamento ex S.P. n.19 "Monfalcone - Grado" tratta da Km 0.000 a Km1.410 , con cui è stato disposta la dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 67 della L.R. n. 14/2002;
- il decreto d'esproprio prot. n. 0018396 dd. 19/06/09 a firma del responsabile.

RILEVATO che occorre prendere possesso e provvedere contestualmente alla redazione dello stato di consistenza dei seguenti immobili:

- all'Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione Distaccata di Monfalcone, pc.1206 iscritta nel ct. 4° della PT.1022 del CC. di Monfalcone, di iscritta proprietà a nome di Korbach Olga (Olly) fu Giovanni ved.Bonaria rimaritata Pelà;
- all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale del Territorio di Gorizia Catasto Terreni, pc.1206 strade fondiario di mq. 545, FM 9 del CC di Monfalcone, intestato a nome di Korbach Olga - proprietà 1/1;

VISTI gli articoli 23 e 24 del DPR 327/2001e succ. modifiche ed integrazioni;

AVVISA

Con autorizzazione di notifica per pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 del C.P.C. del Presidente del Tribunale di Gorizia del 02.12.2008, su parere favorevole del Pubblico Ministero del 02.12.2008:

La sig.ra Korbach Olga proprietaria degli immobili descritti in premessa, che il giorno 02/07/09 alle ore 09.30 in località Monfalcone ex strada provinciale Monfalcone-Grado avranno inizio le operazioni d'immissione in possesso e di redazione dello stato di consistenza degli immobili in argomento.

Si avverte che gli atti di cui sopra saranno redatti in contraddittorio con gli espropriandi o, nel caso di assenza o rifiuto degli stessi, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del Comune; si avverte altresì che possono partecipare alle operazioni i titolari dei diritti reali o personali sui beni.

Monfalcone, 19 giugno 2009

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

09_25_3_AVV_COM MOSSA 12 PRGC_002

Comune di Mossa (GO)
Progetto preliminare dei lavori di " Marketing del Collio " - Avviso di approvazione della variante n. 12 al PRGC di Mossa.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 17.02.2009, esecutiva nei termini di legge, il Comune di Mossa ha preso atto della mancata presentazione di osservazione ed opposizioni alla Variante n. 12 al P.R.G.C., contestuale all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di " Marketing del Collio ", ed ha approvato la variante stessa ai sensi dell'art. 17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica ai sensi della Legge Regionale 23.02.2007 n. 5.
Mossa, 5 giugno 2009

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Tomadin

09_25_3_AVV_COM PORDENONE DECR 4 ESPROPRIO_021

Comune di Pordenone
Decreto di esproprio n. LL.PP./ESP/04-2009 (Estratto). Opera: Lavori di collegamento tra via Pravolton e via Udine.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

l'espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari per la realizzazione dell'opera denominata "Lavori di collegamento tra via Pravolton e via Udine", di proprietà delle ditte sotto elencate:

1) FG. 29 MAPP. 613 (ex 125b) omissis
Superficie di Esproprio: mq. 70
Ind. Esproprio: €. 472,50
Ditta: UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in Bologna;

2) FG. 29 MAPP. 610 (ex 206b) omissis
Superficie di Esproprio: mq. 1655
Ind. Esproprio: €. 11.171,25
Ditta: MORETTI BIANCA, nata a Venezia il 02/08/1922;

3) FG. 29 MAPP. 607 (ex 81a) omissis
Superficie di Esproprio: mq. 630
Ind. Esproprio: €. 7.402,50
Ditta:
ZANETTE MIRELLA, nata a Sacile il 03/03/1938;
MEZZAROBBA OSVALDO, nato in Francia il 16/01/1962;
MEZZAROBBA ANNA, nata in Francia il 15/09/1963;
MEZZAROBBA LUCIA, nata in Francia il 17/04/1979;

(omissis)

Pordenone, 11 giugno 2009

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

09_25_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 19 PRGC_030

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)
Avviso di approvazione variante n. 19 al Piano regolatore gene-

rale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANSITICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i.
Visto l'art. 17 comma 8 del DPReg 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 20.11.2006, resa immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 19 al P.R.G.C. relativa alla <<Realizzazione di una scuola elementare di lingua slovena nell'area scolastica di Vermegliano>> comprensiva della Valutazione di Incidenza e della Relazione per la Valutazione di Assoggettabilità alla V.A.S..
Ronchi dei Legionari, 9 giugno 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Raimondo Pantarotto

09_25_3_AVV_COM SACILE DET 756 ESPROPRIO_004

Comune di Sacile (PN) · Area Lavori Pubblici - Manutentiva Ufficio per le Espropriazioni

Determinazione Coordinatore di Area del 27.05.2009 n. 756 (Estratto). Indennità di espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea dell'area interessata alla realizzazione dei lavori di "Sistemazione idrologica in località Ronche".

IL COORDINATORE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto ai soggetti sottoelencati dell'indennità di espropriazione accettata, dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea:

- Foglio 2 mapp. 506 e 504 superficie da espropriare e asservire: mq. 1.744
  soggetto proprietario:
  Zanette Giacomo n. Sacile il 26.02.1954 (propr. intero): € 1.994,20
- Foglio 2 mapp. 509 e 511 superficie da espropriare e asservire: mq 529
  soggetto proprietario:
  Ortolan Ilario n. Sacile il 23.05.1954 (propr. 1/4): € 665,79
- Foglio 2 mapp. 509 e 511 superficie da espropriare e asservire: mq 529
  soggetto proprietario:
  Danielis Tiziana n. Palmanova il 13.08.1958 (propr. 1/4): € 665,79
- Foglio 2 mapp. 509 e 511 superficie da espropriare e asservire: mq 529
  soggetto proprietario:
  Ortolan Annalisa n. Sacile il 20.01.1960 (propr. 2/4): € 1.331,58
- Foglio 2 mapp. 512 e 514 superficie da espropriare e asservire: mq 776
  soggetto proprietario:
  Casagrande Gino n. Sarmede (propr. per intero) il 18.12.1929 : € 5.767,25
- Foglio 2 mapp. 516 e 515 superficie da espropriare e asservire: mq 879
  soggetto proprietario:
  Fazioli Pianoforti s.r.l. con sede a Sacile (propr.per intero) : € 10.322,19
- Foglio 2 mapp. 66 superficie da asservire: mq 21
  soggetto proprietario:
  Battistuzzi Virginio n. Caneva il 18.04.1944 (pror. per 1/2) : € 97,30

- Foglio 9 mapp. 31superficie da asservire: mq 54
  soggetto proprietario:
  Montemare s.r.l. con sede a Trieste (propr. per intero): € 265,70
- Foglio 9 mapp. 552 superficie da asservire: mq 21,70
  soggetto proprietario:
  Scucchiari Benito n. Este il 03.10.1930 (propr. per intero): € 41,08
- Foglio 9 mapp. 556 superficie da asservire: mq 21,30
  soggetto proprietario:
  Giacomin Caterina n. Gaiarine il 05.04.1929 (propr. per 4/6) : € 24,84
- Foglio 9 mapp. 556 superficie da asservire: mq 21,30
  soggetto proprietario:
  De Zan Rita n. Sacile il 12.03.1953 (propr. 1/6) : € 6,21
- Foglio 9 mapp. 556 superficie da asservire: mq 21,30
  soggetto proprietario:
  De Zan Silvana n. Sacile il 06.04.1955 (propr. 1/6): € 6,21
- Foglio 9 mapp. 557 superficie da asservire: mq 22,50
  soggetto proprietario:
  Coan Adele n. Cordignano il 05.05.1934 (propr. 1/2): € 23,82
- Foglio 9 mapp. 557 superficie da asservire: mq 22,50
  soggetto proprietario:
  Viel Elio n. Caneva il 04.06.1933 (propr. 1/2): € 23,82
- Foglio 9 mapp. 559 superficie da asservire: mq 197,10
  soggetto proprietario:
  Presotto Carlo n. Brugnera il 20.07.1936 (propr. intero): € 371,83
- Foglio 9 mapp. 792 superficie da asservire: mq 37,20
  soggetto proprietario:
  Vicenzot Bruna n. Sacile il 26.01.1932 (usufrutto): € 65,10

2. di disporre il deposito in Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di espropriazione non accettata a favore della seguente Ditta:

- Foglio 2 mapp. 506 e 504 superficie da espropriare: mq. 948
  soggetto proprietario:
  Zanette Giacomo n. Sacile il 26.02.1954 (propr. intero): € 4.266,00
- Foglio 2 mapp. 508 superficie da espropriare: mq. 10
  soggetto proprietario:
  Cadorin Gina n. Sarmede il 03.06.1938 (propr. 4/6): € 30,00
- Foglio 2 mapp. 508 superficie da espropriare: mq. 10
  soggetto proprietario:
  Lorenzon Diana n. Canada il 30.01.1966 (propr, 1/6): € 7,50
- Foglio 2 mapp. 508 superficie da espropriare: mq. 10
  soggetto proprietario:
  Lorenzon Orietta n. Canada il 10.05.1970 (propr. 1/6): € 7,50
- Foglio 2 mapp. 216 superficie occupata temporaneamente: mq. 12,50
  soggetto proprietario: B.F. COSTRUZIONI s.r.l. con sede a Sacile (propr. 2/20)
  Brait Caterina n.Sacile il 22.11.1935 (propr. 2/20)
  Brait Cinzia n. Aosta il 09.09.1960 (propr. 1/20)
  Brait Guido n. Sacile il 14.12.1925 (propr. 2/20)
  Brait Maria n. Sacile il 30.09.1929 (propr. 2/20)
  Brait Teresa n. Aosta il 25.05.1964 (propr. 1/20)
  Da Re Gianna n. Sacile il 15.03.1959 (propr. 10/20): € 5,55

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
arch. Marino Ettorelli

09_25_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC BANDUZZO 2_022

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Adozione PAC (Piano attuativo comunale) denominato “Banduzzo 2 ” ai sensi LR 5/2007 e Regolamento di attuazione.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 del 15.04.2009, è stato approvato il P.A.C. (Piano Attuativo comunale), denominato “BANDUZZO 2”, concernente l’urbanizzazione di un’area a destinazione industriale/artigianale/commerciale.
Sesto al Reghena, 12 giugno 2009

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

09_25_3_AVV_COM TARCENTO 26 PRGC_008

Comune di Tarcento (UD)

Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobiliari e contestuale approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall’art. 63 bis, c. 22 della L.R. n. 5/07 e s.m.i. e dell’articolo 17 del D.P.Reg. 086/Pres,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 12 del 17.02.2009, integrata con deliberazione n. 24 del 12.05.2009, esecutive ai sensi di legge,

- ha approvato ai sensi dell’art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008 il Piano delle alienazioni e valorizzazioni comunali:
- ha approvato la contestuale variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale che contiene, tra i propri elaborati approvati, anche la deliberazione n. 128 del 23.04.2009 con cui la Giunta, in qualità di autorità competente, ha stabilito di escludere la variante in esame dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, valutando che le previsioni derivanti dall’approvazione della variante stessa non risultano avere effetti significativi sull’ambiente.

Tarcento, 10 giugno 2009

IL SINDACO:
dott. Roberto Pinosa

09_25_3_AVV_COM TAVAGNACCO 1 PRPC GIAIDE 5_013

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato “Giaide 5” in Feletto Umberto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l’art. 25 della L.R. 5/2007 comma 2;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 84 del 22/04/2009, immediatamente esecutiva, è stato adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato “Giaide 5” in Feletto Umberto.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato “Giaide 5”, sarà depositata presso l’Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni. Feletto Umberto, 27 maggio 2009

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Claudio Barbini

09_25_3_AVV_COM TAVAGNACCO PAC AMBITO C_011

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Ambito C" in Tavagnacco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 comma 2;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 126 del 20/05/2009, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Ambito C" in Tavagnacco.

Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata, denominato "Ambito C", sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Feletto Umberto, 26 maggio 2009.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Claudio Barbini

09_25_3_AVV_COM TAVAGNACCO PAC VIGNUDA_012

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Vignuda" in Tavagnacco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 comma 7;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 85 del 22.04.2009, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Vignuda" in Tavagnacco.

Feletto Umberto, 29 maggio 2009

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Claudio Barbini

09_25_3_AVV_COM TORREANO 6 PRGC_027

Comune di Torreano (UD)

Estratto della deliberazione di Consiglio comunale n. 17 dell'8/6/2009 avente ad oggetto: Approvazione variante n. 6 al PRGC - Variante non sostanziale allo strumento urbanistico di pianificazione comunale, di cui all'art. 63 comma 5 della LR 23/02/2007 n. 5 e s.m.i., inerente l'individuazione di una nuova

area per servizi pubblici da destinare al futuro insediamento di una nuova farmacia e dell'ambulatorio medico comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

- di approvare la proposta in premessa richiamata ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente trascritta.
(di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 17 comma 7 del Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n. 086/Pres, la Variante n. 6 al Piano regolatore generale Comunale precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 12 del 24.03.2009, costituita dai medesimi elaborati dei quali si componeva in fase di adozione).

(omissis)

IL SINDACO:
dott. Paolo Marseu

09_25_3_AVV_COM TRIESTE 112 PRGC_003

Comune di Trieste (TS) - Area Pianificazione Territoriale Servizio Pianificazione Urbana

Avviso di approvazione della variante parziale n. 112 al vigente PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 20.3.2008 n. 086/Pres. si informa che con deliberazione consiliare n. 37 dd. 11.5.2009 è stata approvata la variante parziale n. 112 al P.R.G.C. vigente che comporta la rettifica della zona U1 "Casa Emmaus di via Italo Svevo.
Trieste, 9 giugno 2009

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
arch. Ave Furlan

09_25_3_AVV_COM UDINE DECR 001 ESPROPRIO_006

Comune di Udine - Dipartimento Infrastrutture - Unità Organizzativa Amministrativa - Unità Operativa Espropri.

Lavori di realizzazione di un'area verde compresa tra le vie Manzini e Bertaldia. Decreto di esproprio n. reg priv 001 del 9 giugno 2009 (PI/A-0006022 del 09.06.2009). Estratto del decreto di esproprio.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dei "Lavori di realizzazione di un'area verde compresa tra le vie Manzini e Bertaldia" di cui alle premesse del presente Decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del COMUNE di UDINE l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà della Ditta a fianco segnata:

COMUNE DI UDINE
1) N.C.T. Foglio 41 mappale 478 - Ente Urbano di mq 180

corrispondente al:
N.C.E.U. Foglio 41 mappale 478 Area Urbana di mq 180
superficie da espropriare mq. 180
2) N.C.T. Foglio 41 mappale 487 - Ente Urbano di mq 130
corrispondente al:
N.C.E.U. Foglio 41 mappale 487 Area Urbana di mq 130
superficie da espropriare mq. 130
Superficie complessiva da espropriare per i due mappali = mq. 310
Indennità provvisoria complessiva depositata per i due mappali = Euro 18.592,44
senza applicazione dell'aumento del 10% previsto dall' art. 37 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Ditta proprietaria:
MOLARO VILMA (o detta Wilma*) nata a Buia (UD) il 03.06.1936 - proprietaria per l'intero
C.F.: MLR VLM 36H43 B259R
(* indicata per i mappali oggetto del presente decreto d'esproprio, negli atti del Catasto e della Conservatoria dei RR. II. di Udine, come Molaro Wilma nata a Buia il 03.06.1936 con il C.F.: MLR WLM 36H43 B259S).

Art. 2

(omissis)

Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima della prevista esecuzione del decreto stesso. L'ESECUZIONE DEL DECRETO È FISSATA PER IL GIORNO di GIOVEDI' 09/07/2009 secondo l'orario ed il luogo di seguito riportato per le sotto indicate proprietà oggetto d'esproprio:
1) Fg. 41 mapp. 478 - ore 09,00 (Lato EST mapp. 478 a confine con Via Manzini).
1) Fg. 41 mapp. 487 - ore 09,30 (Lato NORD del mapp. 487 a confine con il mappale 478 e con Via Manzini).

(omissis)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
INFRASTRUTTURE:
ing. Luigi Fantini

09_25_3_AVV_FRIULPELLET AVVISO PROCEDURA VIA_023

Friul Pellet Srl - Capriva del Friuli (GO)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per il recupero di rifiuti non pericolosi nell'impianto per la produzione di pellets e tronchetti sito in Capriva del Friuli (GO), Via Prat Grant n. 2".

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data XXX la società Friul Pellet srl, con sede con sede nel Comune di Capriva del Friuli (GO), in Via Prat Grant n. 2, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG e presso il Comune di Capriva del Friuli (GO) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per il recupero di rifiuti non pericolosi nell'impianto per la produzione di pellets e tronchetti sito in Capriva del Friuli (GO), Via Prat Grant n.2".
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Capriva del Friuli.
Capriva del Friuli, 12 giugno 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE FRIUL PELLET S.R.L.:
sig. Loris Boseggia

09_25_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5334 ESPROPRIO_015

Provincia di Pordenone - Servizio Gestione Amministrativa Lavori Pubblici - Ufficio Espropri

Lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 40 "del Ponte

di Madrisio", la SP n. 44 "di San Paolo" e la SC "Via Mussons" in Comune di Morsano al Tagliamento. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii. Rep. n. 5334.

IL DIRIGENTE

"omissis"

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20, comma 11, dell'art.26 comma 11, ed art.23 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n.40 "del Ponte di Madrisio", la S.P. n.44 "di San Paolo" e la S.C. "Via Mussons" in Comune di Morsano al Tagliamento:

Catasto Terreni - Comune di Morsano al Tagliamento
Fg. 21 mapp.le 663 (ex 600/b) di Ha. 0.03.80.=
Fg. 21 mapp.le 635 (ex 250/b) di Ha. 0.00.55.=
Fg. 21 mapp.le 637 (ex 619/b) di Ha. 0.06.40.=
Fg. 21 mapp.le 639 (ex 8/b) di Ha. 0.16.50.=
Fg. 21 mapp.le 641 (ex 7/b) di Ha. 0.00.15.=
Fg. 21 mapp.le 643 (ex 309/b) di Ha. 0.00.35.=
Fg. 20 mapp.le 395 (ex 223/b) di Ha. 0.10.40.=
Fg. 20 mapp.le 397 (ex 20/b) di Ha. 0.00.25.=
Ditta catastale proprietaria
BORGO DEI CONTI DELLA TORRE S.r.l. - Società Agricola con sede in Morsano al Tagliamento (PN) in via Ponte Madrisio n.13 (c.f. 02072600303)
Indennità definitiva d'esproprio
€ 21.218,61.= (diconsi euro ventunmiladuecentodiciotto/61);
"omissis"
Pordenone, lì 9 aprile 2009

IL DIRIGENTE:
dott. ssa Maria Linda Fantetti

09_25_3_AVV_PROV UDINE DECR 68 ESPROPRIO_024

Provincia di Udine-Servizio Viabilità

Decreto di esproprio n. 68 dell'8 giugno 2009. Lavori di manutenzione straordinaria SP del Corno.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore dell'Amministrazione Provinciale di Udine - omissis - gli immobili occorrenti alla realizzazione lavori di manutenzione straordinaria S.P. del Corno, censiti nel Comune di San Daniele del Friuli ed identificati come di seguito:

- Ditta proprietaria:
  CENEDESE Daniele nato a San Daniele del Friuli il 23/06/1954, -omissis-
  Foglio 16 Mappale 1428 -omissis- Indennità € 163,80
- Ditta proprietaria:
  MIDENA Liana nata a San Daniele del Friuli il 14/07/1946 prop. 1/2,
  SGOIFO Dario nato a San Daniele del Friuli il 17/07/1940 prop. 1/2, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 442 -omissis- Indennità € 567,00

- Ditta proprietaria:
  SGOIFO Dario nato a San Daniele del Friuli il 17/07/1940, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 444 -omissis- Indennità € 1.800,00
- Ditta proprietaria:
  BORGNA Luigino nato a San Daniele del Friuli il 17/02/1946 prop. 1/2,
  FLOREANI Ardea nata a San Daniele del Friuli il 26/10/1948 prop. 1/2, -omissis-;
  Foglio 16 Mappale 1430 -omissis- Indennità € 5,68
- Ditta proprietaria:
  BIANCHINI Angelo nato a Morsano al Tagliamento il 16/10/1921 prop. 1/2,
  MACORITTO Eliana nata a San Daniele del Friuli il 06/11/1935 prop. 1/2, -omissis-
  Foglio 24 Mappale 432 -omissis- Indennità € 396,00
- Ditta proprietaria:
  SIVILOTTI Maria di Luigi mar Fornasiero nata il 15/09/1931 prop. 1/2,
  FORNASIERO Giordano nato a San Daniele del Friuli il 14/12/1910 prop. 1/2, -omissis-
  Foglio 24 Mappale 456 -omissis- Indennità € 828,00
- Ditta proprietaria:
  DI PAULI ANNAMARIA nata a San Daniele del Friuli il 25/07/1936 prop. 1/2,
  PATRONE VITO nato a Bagnoli Irpino il 27/09/1931 prop. 1/2, -omissis-
  Foglio 24 Mappale 468 -omissis- Indennità € 25,20
- Ditta proprietaria:
  DI PAULI ANNAMARIA nata a San Daniele del Friuli il 25/07/1936 prop. 1/2,
  PATRONE VITO nato a Bagnoli Irpino il 27/09/1931 prop. 1/2, -omissis-
  Foglio 24 Mappale 470 -omissis- Indennità € 315,00
- Ditta proprietaria:
  DI PAULI ANNAMARIA nata a San Daniele del Friuli il 25/07/1936 prop. 1/2,
  PATRONE VITO nato a Bagnoli Irpino il 27/09/1931 prop. 1/2, -omissis-
  Foglio 24 Mappale 476 -omissis- Indennità € 417,60
- Ditta proprietaria:
  CIRIANI Rita nata a San Daniele del Friuli il 14/09/1955 prop. 1/4,
  CIRIANI Rodolfo nato a Forgaria nel Friuli il 27/01/1949 prop. 2/4,
  RIZZON Pierluigi nato a Borgo Valsugana il 29/06/1952 prop. 1/4, -omissis-
  Foglio 24 Mappale 472 -omissis- Indennità € 220,51
- Ditta proprietaria:
  BIANCHINI Cesira nata a Morsano al Tagliamento il 28/08/1926 prop. 3/9,
  SIVILOTTI Edi nato a San Daniele del Friuli il 15/08/1949 prop. 2/9,
  SIVILOTTI Nicla nata a San Daniele del Friuli il 06/09/1954 prop. 2/9,
  SIVILOTTI Sara nata a San Daniele del Friuli il 25/05/1967 prop. 2/9, -omissis-
  Foglio 24 Mappale 428 -omissis- Indennità € 26,27
- Ditta proprietaria:
  SIVILOTTI Paolo nato a San Daniele del Friuli il 06/11/1982, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 430 -omissis- Indennità € 73,50
- Ditta proprietaria:
  DORIGO Silvana nata a San Daniele del Friuli il 27/10/1937, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 450 -omissis- Indennità € 1.728,00
- Ditta proprietaria: DORIGO Silvana nata a San Daniele del Friuli il 27/10/1937, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 452 -omissis- Indennità € 468,00
- Ditta proprietaria:
  FLUMIANI Claudia nata a San Daniele del Friuli il 01/02/1963 prop. 1/3,
  FLUMIANI Luisa nata a San Daniele del Friuli il 27/03/1959 prop. 1/3,
  FLUMIANI Pietro nato a San Daniele del Friuli il 02/02/1976 prop. 1/3, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 446 -omissis- Indennità € 288,00
- Ditta proprietaria:
  COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 422 -omissis- Indennità € 56,70

- Ditta proprietaria:
  PERESSINI Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 458 -omissis- Indennità € 81,00
- Ditta proprietaria:
  PERESSINI Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 460 -omissis- Indennità € 1,80
- Ditta proprietaria:
  PERESSINI Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 462 -omissis- Indennità € 90,00
- Ditta proprietaria:
  PERESSINI Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 464 -omissis- Indennità € 90,00
- Ditta proprietaria:
  PERESSINI Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 466 -omissis- Indennità € 1.836,00
- Ditta proprietaria:
  DE CECCO Genoveffa nata a Ragogna il 18/12/1905 usufr.,
  MODESTI Edi nato a San Daniele del Friuli il 23/11/1949 prop. 1/2,
  TOMASINI Renza nata in Francia il 21/10/1949 prop. 1/2, -omissis-;
  Foglio 24 Mappale 474 -omissis- Indennità € 400,50

-omissis-

IL DIRIGENTE
UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

09_25_3_CNC_AG TUR FVG MODIFICA AVVISO MARKETING_028

Agenzia per lo sviluppo del turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia" - Passariano di Codroipo (UD)

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Marketing e Comunicazione. Codice 104. Integrazione.

1. All'articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso pubblico per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, è aggiunto il seguente periodo: "Laurea specialistica del nuovo ordinamento nelle seguenti classi: 13/S, o 59/S, o 67/S, o 101/s; Laurea di primo livello del nuovo ordinamento nella seguente classe: 14."
2. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione sono prorogati alle ore 17.00 del ventesimo giorno dalla data di scadenza originariamente prevista. Il termine per l'arrivo delle domande di partecipazione, ove scada in giorno non lavorativo per l'Agenzia TurismoFVG, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. La data di arrivo delle domande di partecipazione presentate a mano sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto sulle medesime a cura dell'Agenzia TurismoFVG. Qualora la domanda di partecipazione sia inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante, purchè la raccomandata pervenga all'Agenzia TurismoFVG entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine prorogato. La data di arrivo delle domande di partecipazione pervenute con mezzi diversi dalla raccomandata con avviso di ricevimento sarà stabilita e comprovata dal bollo a data apposto su ciascuna domanda dall'Agenzia TurismoFVG.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

09_25_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIA MEDICINA INTERNA_010

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Graduatoria del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina interna.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 671 dd. 29.5.2009 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 3 postI di Dirigente medico (ex 1° livello) di Medicina interna graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1° dott. VENTURINI Paolo	punti 80,495
2° dott.ssa NEGRI Camilla	punti 79,065
3° dott.ssa REGIS Monica	punti 77,333
4° dott.ssa STRAMAGLIA Giovanna	punti 76,480
5° dott.ssa DEOTTO Monica	punti 70,460

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

09_25_3_CNC_COM TARCENTO CONCORSO ASSISTENTE SOCIALE_009

Comune di Tarcento (UD)

Concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 "Assistente sociale" cat. D, da assegnare alla POA del servizio sociale dei Comuni.

Titolo di studio: lauree del nuovo ordinamento in Scienze del Servizio Sociale (cl 6/T) o in Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali (cl 57/S) oppure Laurea del vecchio ordinamento universitario in Servizio Sociale, oppure Diploma Universitario in Servizio Sociale, oppure Diploma di Assistente Sociale cui sia riconosciuto valore abilitante all'esercizio della professione di Assistente Sociale;
Scadenza presentazione domande: 31 luglio 2009;
Copia del bando integrale è disponibile sul sito:www.comune.tarcento.ud.it;
Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0432/780641.

IL RESPONSABILE P.O.
Anna Mansutti

09_25_3_CNC_ENTE PNPG GRADUATORIA CONCORSO ASSISTENTE CAT C_020

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie - Resia (UD)

Avviso graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di assistente tecnico cat. C da assegnare all'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie.

IL DIRETTORE

In esecuzione dell'art. 10, comma 2, del bando per l'assunzione di 1 unità nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo tecnico,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 28/2009 il Consiglio Direttivo dell'Ente ha riconosciuto la regolarità formale del procedimento espletato dalla commissione approvando la seguente graduatoria dei candidati idonei:
Candidato
1° Micelli Marco
e dichiarando vincitore il primo candidato della graduatoria medesima, il p.i.e. Micelli Marco.
Resia, 12 giugno 2009

IL DIRETTORE:
dr. agr. Stefano Santi

09_25_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS BANDI BORSE STUDIO CONTRIBUTI MOBILITÀ_1_019

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste

Bando per borse di studio a.a. 2009-2010 approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 29/2009 del 28 maggio 2009. scadenza: 07 settembre 2009.

Art. 1 destinatari

Possono accedere al concorso per l'assegnazione delle borse di studio gli studenti, benché non ancora regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Trieste o al Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, in possesso dei requisiti di merito e di reddito specificati negli articoli 4 e 5, i quali:

- si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 ai corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico, di laurea specialistica e di laurea magistrale, ai corsi di specializzazione (limitatamente a quelli obbligatori per l'esercizio delle professioni ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368) e di dottorato di ricerca (attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, articolo 4 ad eccezione degli studenti che beneficiano della borsa di studio di cui al DM 30 aprile 1999, n. 224) attivati presso l'Università degli Studi di Trieste;
- si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 ai corsi del Triennio superiore di primo livello o ai corsi del Biennio specialistico di secondo livello attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste.

Art. 2 durata dell'ammissibilità ai benefici

Le borse di studio sono concesse per il conseguimento per la prima volta del titolo, per ciascun livello di studio, nei modi di seguito indicati:

2.1 POST RIFORMA (corsi attivati in attuazione del DM 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche ed integrazioni):

a) corsi di laurea triennale: per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione;

b) corsi di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea magistrale a ciclo unico: per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione;

c) corsi di laurea specialistica e di laurea magistrale: per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione.

2.2 ANTE RIFORMA (corsi attivati prima dell'attuazione del DM 3 novembre 1999, n. 509) per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi di studio più uno, a partire dall'anno di prima iscrizione.

2.3 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE e di DOTTORATO DI RICERCA per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.

2.4 CORSI DEL TRIENNIO SUPERIORE DI I LIVELLO attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione.

2.5 CORSI DEL BIENNIO SPECIALISTICO DI II LIVELLO attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione.

L'anzianità universitaria verrà calcolata, ad esclusione degli studenti disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 66%, a partire dall'anno di prima immatricolazione, a prescindere da qualsiasi passaggio di corso e verrà azzerata, per una sola volta, in caso di rinuncia irrevocabile agli studi al primo anno. In caso di trasferimento verrà considerato il primo anno di iscrizione all'Università o ad altro Ente analogo di provenienza.

Gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste già in possesso di un titolo di studio (anche se conseguito all'estero) di livello pari o superiore, non possono accedere al beneficio.

Art. 3 importo delle borse di studio

Per l'a.a. 2009/2010 l'importo delle borse di studio è quello indicato nella tabella seguente:

INTERVALLI DI VALORE ISEEU	FUORI SEDE (euro)	PENDOLARE (euro)	IN SEDE (euro)
da zero a 12.768,65	€ 4.670,00	€ 2.575,00	€ 1.760,00
da 12.768,66 fino a 14.364,73	€ 4.390,00	€ 2.420,00	€ 1.655,00
da 14.364,74 fino a 15.960,81	€ 4.120,00	€ 2.265,00	€ 1.550,00
da 15.960.82 fino a 17.556,89	€ 3.865,00	€ 2.110,00	€ 1.445,00
da 17.556,90 fino a 19.152,97	€ 3.605,00	€ 1.970,00	€ 1.355,00

Lo status di studente quale "fuori sede", "pendolare" o "in sede" è definito a seconda del comune di residenza, secondo quanto indicato nell'allegato 1 al presente bando.

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, beneficiari di borsa di studio ed assegnatari di un po-

sto alloggio per l'a.a. 2009/2010, la seconda rata della borsa di studio sarà decurtata di un importo pari al costo di n. 7 rette (per il periodo da gennaio a fine luglio 2010, per la stanza di cui risultino assegnatari, tenendo conto di eventuali rinunce temporanee e cambi stanza avvenuti dalla data di assegnazione dell'alloggio e comunque richiesti entro e non oltre il 05 maggio 2010. Ad eccezione del caso in cui lo studente si laurei nel periodo compreso tra giugno e luglio eventuali rinunce definitive, successive a tale data, non comporteranno la restituzione delle rette detratte dalla borsa di studio.
Qualora, per qualsiasi motivo, non risulti possibile scalare le rette relative ai mesi di utilizzo dell'alloggio dalla borsa di studio, gli studenti assegnatari iscritti ad anni successivi al primo beneficiari della borsa sono tenuti a versare all'Erdisu quanto dovuto, in un'unica soluzione, entro e non oltre il 31 luglio 2010.
Gli studenti che non adempiano al pagamento delle rette entro tale data verranno esclusi dai benefici per l'anno accademico successivo.
Lo studente assegnatario di un posto alloggio che partecipi a programmi di mobilità internazionale o che si rechi all'estero per motivi di studio per un periodo di tempo superiore a 4 mesi è tenuto a darne immediata comunicazione all'Erdisu, nonché ad effettuare la rinuncia al posto alloggio per il periodo di permanenza all'estero. In tal caso lo studente, ai fini dell'ottenimento della borsa, verrà considerato studente "pendolare". Qualora lo studente non adempia all'obbligo di comunicazione di cui sopra, lo stesso sarà considerato "pendolare" e gli saranno addebitate le rette anche per i mesi di mancato utilizzo della stanza.
Il numero delle borse di studio sarà determinato successivamente in funzione dei proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di cui all'art. 26 della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12, del riparto dei fondi integrativi nazionale e regionale e della disponibilità di fondi propri dell'Erdisu con le modalità di seguito indicate:
il 4% delle borse di studio per gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE, iscritti al primo anno di tutti i corsi;
l'1% per gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana, iscritti al primo anno di tutti i corsi;
il 30% delle borse di studio per gli studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE, iscritti al primo anno di tutti i corsi;
il 63% delle borse di studio per gli studenti, iscritti ad anni successivi al primo di tutti i corsi.
Dallo stanziamento a disposizione per borse di studio sarà riservato, prioritariamente, il 2 % per gli studenti diversamente abili con invalidità non inferiore al 66%, di cui l'1 % per gli iscritti al primo anno di tutti i corsi.

Art. 4 requisiti di merito

4.1 PRIMI ANNI

Agli studenti che si iscrivano per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste non è richiesto alcun requisito di merito al momento della presentazione della domanda.
Agli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea specialistica od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" è richiesta l'ammissione ai corsi con riconoscimento di almeno 150 crediti.
Gli studenti iscritti per l'anno accademico 2009/2010 al primo anno dei corsi di Laurea Triennale, Laurea Specialistica a ciclo unico, Laurea Specialistica di secondo livello e Laurea Magistrale, risultati idonei o beneficiari di borsa di studio, dovranno raggiungere 20 crediti, ovvero 2 annualità per il corso di scienze della formazione primaria, entro il 30 novembre 2010 per conservare l'idoneità alla borsa di studio ed all'esonero totale dalle tasse universitarie.

4.2 ANNI SUCCESSIVI

Nel caso di passaggio da corsi ante riforma a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, i requisiti di merito sono quelli risultanti dalla carriera del corso di provenienza. Per ottenere il mantenimento dei benefici lo studente, oltre al possesso dei requisiti di merito di cui sopra, deve essere ammesso alla frequenza dell'anno di corso per il quale sono richiesti.
Ad eccezione del caso sopra indicato, al fine del computo del numero degli esami o crediti formativi, si considerano validi soltanto quelli riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente, che risultino superati e verbalizzati sugli appositi registri entro il 10 agosto 2009. A questo proposito l'Erdisu si attiene esclusivamente a quanto indicato sul database dell'Università, così come risulta dal programma Esse Tre.
In nessun caso i crediti soprannumerari potranno essere considerati validi ai fini del raggiungimento dei requisiti di merito.
Gli studenti iscritti ad anni successivi dei corsi di laurea post riforma, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello e del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio, devono possedere i requisiti di merito riportati nella seguente tabella:

	Numero di crediti da acquisire entro il 10 agosto 2009 per anno di corso a partire dall'anno di prima immatricolazione.					
Anno accademico di prima immatricolazione	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006	2004/2005	Ulteriore semestre
Anno di iscrizione	II	III	IV	V	VI	
a) Laurea triennale	25	80	-	-	-	135
b) Laurea specialistica a ciclo unico e Laurea magistrale a ciclo unico	25	80	135	190		55 in più
c) Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (6 anni)	25	80	135	190	245	55 in più
d) Laurea specialistica	30	-	-	-	-	80
e) Triennio superiore di I livello	25	80	-	-	-	135
f) Biennio specialistico di II livello	30	-	-	-	-	80
g) Laurea magistrale	30	-	-	-	-	80

Per i casi di cui alle lettere d) ed f) il numero dei crediti richiesti è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
Per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo in possesso dei requisiti di merito per l'ulteriore semestre di studi l'importo della borsa sarà dimezzato.
Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo della laurea triennale o del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, che pensino di conseguire il titolo di studio in una sessione dell'a.a. 2008/2009 e successivamente iscriversi alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, dovranno presentare domanda per la borsa di studio in qualità di matricole. Qualora i predetti studenti non riescano a conseguire il titolo in una sessione dell'a.a. 2008/2009, dovranno darne tempestiva comunicazione all'Erdisu e, in tal caso, manterranno il beneficio solo se in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo.
Gli studenti idonei o beneficiari, i quali non si iscrivano all'Università degli Studi di Trieste oppure al Conservatorio "G. Tartini" entro il 31 marzo 2010 saranno considerati rinunciatari del beneficio, salvo ritardi imputabili agli enti pubblici o a cause di forza maggiore.
Per il conseguimento dei requisiti di merito sopra elencati lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un bonus maturato sulla base dell'anno di corso frequentato, con le seguenti modalità:
fino a 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno di corso;
fino a 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno di corso, senza aver fruito della quota di bonus prevista per il secondo anno di corso;
fino a 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni di corso successivi senza aver fruito della quota di bonus prevista per gli anni di corso precedenti.
Il bonus può essere utilizzato una sola volta e non è cumulabile. La quota di bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
Nel caso di iscrizione a corsi di laurea specialistica, laurea magistrale od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello, lo studente può utilizzare, rispettivamente, il bonus maturato e non fruito durante il corso di laurea triennale o durante il Triennio superiore di primo livello.
La richiesta del bonus da parte dello studente al momento della presentazione della domanda on line è, comunque, da considerarsi indicativa, in quanto l'Ente provvederà a verificare gli effettivi punti di bonus a disposizione dello stesso e ad applicarli d'ufficio fino al conseguimento dei requisiti di merito.
Ai fini del raggiungimento del merito riferito al Conservatorio vengono conteggiati anche i crediti derivanti da attività formative pregresse che costituiscono parte integrante del percorso di studio.
Per gli studenti iscritti a corsi di laurea ante riforma il requisito di merito è quello indicato nella tabella di cui all'allegato 2.
Per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca il requisito di merito consiste, soltanto, nell'essere ammessi ai corsi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Art. 5 condizioni economiche e patrimoniali

Non sono ammessi ai benefici gli studenti che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare (ISEE), sommato con l'eventuale indicatore della situazione economica all'estero del nucleo familiare (ISEEE), superiore ad euro 19.152,97.

Sono comunque esclusi dai benefici gli studenti che abbiano l'indicatore della condizione patrimoniale equivalente del nucleo familiare superiore ad euro 32.320,64.
Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), relativamente ai redditi e patrimoni del 2008 del nucleo familiare dello studente.
Il nucleo familiare convenzionale dello studente è composto dal richiedente il beneficio e da tutti coloro, anche se non legati da vincolo di parentela, che risultano inseriti nel suo stato di famiglia, compresi eventuali soggetti in affidamento ai genitori dello studente, alla data di presentazione della domanda.
Al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono effettivamente l'onere di mantenimento dello studente, viene calcolato il 50% del reddito e del patrimonio dei fratelli e delle sorelle facenti parte del nucleo familiare del richiedente i benefici (ISEEU).
In caso di separazione legale o divorzio il nucleo familiare dello studente richiedente i benefici è integrato con quello del genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente. Nel caso in cui i genitori facciano parte di due diversi nuclei, in assenza di separazione legale o divorzio, il nucleo familiare dello studente è integrato con quello di entrambi i genitori.
La condizione di studente indipendente per la quale non si tiene conto della situazione della famiglia di origine, ma solo del nuovo nucleo familiare, è riconosciuta quando ricorrano entrambi i requisiti di seguito indicati:
a) lo studente abbia residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro;
b) lo studente percepisca redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori a 6.500,00 euro con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.
Il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso soggetto, dal coniuge, dai figli e dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF, indipendentemente dalla residenza anagrafica, nonché dai propri genitori e dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF.
Tale disposizione si applica qualora non ricorrano entrambi i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Art. 6 rilascio attestazione - ISEEU

L'attestazione ISEE/ISEEU, rilasciata da tutti i CAF, su presentazione della documentazione indicata nell'allegato 3, deve essere consegnata unitamente alla domanda di partecipazione al concorso.
Gli studenti italiani con redditi solamente all'estero e gli studenti stranieri con redditi all'estero per ottenere la simulazione ISEE/ISEEU riferita ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare all'estero nell'anno 2008, devono rivolgersi esclusivamente presso la sala Convegni della Casa dello studente, Edificio E3, negli orari pubblicati sul sito www.erdisu.trieste.it
Nel caso in cui il nucleo familiare detenga, relativamente all'anno 2008, reddito o patrimonio all'estero non inserito nella dichiarazione dei redditi in Italia, e pertanto non inserito nell'ISE, ovvero nel caso in cui siano presenti nel nucleo fratelli o sorelle che abbiano percepito un reddito nel 2008 o detenuto un patrimonio mobiliare o immobiliare al 31 dicembre 2008, devono essere compilati gli appositi riquadri contenuti nel modello di domanda inserita on line.
Gli studenti nel cui nucleo familiare siano presenti fratelli o sorelle che abbiano percepito un reddito nel 2008 o detenuto un patrimonio mobiliare o immobiliare al 31 dicembre 2008, devono presentare la DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica).
Per gli iscritti al quarto anno dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, idonei ai benefici nell'a.a. 2008/2009, è necessaria una nuova certificazione dei requisiti relativi alla condizione economica.
Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti gli altri corsi, idonei ai benefici nell'a.a. 2008/2009, l'idoneità viene mantenuta esclusivamente sulla base dei criteri di merito di cui all'art. 4, senza un'ulteriore autocertificazione delle condizioni economiche, purché presentino la domanda attestando il requisito del merito conseguito al 10 agosto 2009 e dichiarando che nell'arco dell'anno 2008 né la composizione del nucleo familiare né l'ISEEU e/o l'ISPEU hanno subito variazioni tali da far venir meno il beneficio.

Art. 7 studenti cittadini di stati non appartenenti all'UE

Per partecipare al concorso gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE, ai sensi del DPR 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni, non potranno avvalersi della facoltà di autocertificazione.
È necessaria apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti, relativa ai redditi percepiti nel 2008, nonché agli eventuali fabbricati ad uso abitativo e al patrimonio mobiliare disponibile al 31 dicembre 2008 tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.
Per quei Paesi ove esistano particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale Am-

basciata italiana (in caso ad esempio di eventi bellici o particolari situazioni politiche del paese di provenienza), tale documentazione è resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia e viene legalizzata dalle Prefetture - UTG ai sensi dell'art. 33 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
Gli studenti dovranno esibire al personale all'uopo dedicato presente presso la sala Convegni dell'Erdisu e successivamente allegare alla domanda la seguente documentazione:
- certificazione attestante la composizione del nucleo familiare convenzionale;
- certificazione attestante l'eventuale presenza nel nucleo di persone, compreso lo studente richiedente, con disabilità non inferiore al 66%;
- certificazione attestante i redditi lordi percepiti all'estero nel 2008 da ciascuno dei componenti il nucleo familiare (se nel nucleo familiare sono presenti componenti non percettori di reddito, presentare per ognuno certificazione che attesti il reddito zero);
- certificazione attestante il possesso o meno di fabbricati ad uso abitativo all'estero da parte di ciascuno dei membri del nucleo familiare al 31 dicembre 2008 da cui sia possibile desumere la relativa superficie e la quota di possesso di ogni intestatario, eventuale mutuo residuo al 31.12.2008 della casa di abitazione, mutuo residuo al 31.12.2008 degli altri immobili;
- se residenti in abitazione non di proprietà, certificazione relativa al canone annuale di locazione previsto dal contratto relativo all'anno 2008;
- copia fotostatica del permesso di soggiorno oppure della ricevuta postale attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo, fermo restando in tal caso l'obbligo di presentare comunque la copia fotostatica del documento non appena venga rilasciato dalle autorità competenti;
- certificazione relativa al patrimonio mobiliare disponibile all'estero al 31 dicembre 2008 o documentazione analoga ove permesso dalla legislatura vigente nel Paese di provenienza.

Inoltre, i cittadini di Stati non appartenenti all'UE, di nazionalità italiana che risiedono in territori già facenti parte dello Stato italiano, dovranno presentare una certificazione della Comunità degli italiani che attesterà la nazionalità italiana ovvero fotocopia della carta di identità bilingue.
Gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici in Italia dovranno allegare la certificazione rilasciata dal Ministero degli Interni; gli studenti apolidi dovranno allegare la copia autenticata della documentazione rilasciata dal Tribunale Civile. Per tali categorie di studenti si tiene conto solo dei redditi percepiti in Italia e del patrimonio eventualmente detenuto in Italia.
Per gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri, di cui al DM 21 marzo 2002 ed elencati nell'allegato 4, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale.
Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea specialistica a ciclo unico e laurea magistrale a ciclo unico, tale certificazione può essere rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente di garanzia si impegna all'eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca.
Gli studenti stranieri sono comunque considerati "fuori sede", indipendentemente dalla località della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare risieda in Italia. Ai fini dell'attribuzione della borsa di studio come "fuori sede", gli studenti stranieri dovranno seguire le modalità previste all'articolo 11 del presente bando di concorso.
Lo studente straniero è comunque tenuto a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità previste dall'articolo 5 del presente bando.

Art. 8 studenti diversamente abili

Gli studenti con una percentuale di disabilità non inferiore al 66% devono preventivamente recarsi presso lo sportello disabili dell'Università degli Studi di Trieste con idonea documentazione entro il termine di scadenza del presente bando, in quanto l'Erdisu attingerà direttamente dal database dell'Università i dati relativi alla percentuale di disabilità degli studenti. Si ricorda che lo Sportello Disabili si trova in Piazzale Europa, 1 Edificio A, piano seminterrato, ala destra, e che lo sportello è aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12; fuori orario riceve previo appuntamento telefonico. (tel: 040-5582570)
Per gli studenti diversamente abili, con percentuale di disabilità non inferiore al 66%, l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE - dell'anno 2008 del nucleo familiare convenzionale dello studente, sommato all'indicatore della situazione economica equivalente all'estero, ove esista, non deve superare il limite di euro 23.941,21 e l'indicatore della situazione patrimoniale equivalente - ISPE - dell'anno 2008 del nucleo familiare convenzionale dello studente, sommato al valore del patrimonio posseduto all'estero, ove esista, non deve superare il limite di euro 40.400,80.
L'importo della borsa di studio relativo agli studenti diversamente abili, è il seguente:

INTERVALLI DI VALORE ISEEU	FUORI SEDE (euro)	PENDOLARE (euro)	IN SEDE (euro)
da zero a 15.960,81	€ 6.155,00	€ 3.440,00	€ 2.595,00
da 15.960,82 fino a 17.955,91	€ 5.765,00	€ 3.220,00	€ 2.430,00
da 17.955,92 fino a 19.951,01	€ 5.385,00	€ 3.005,00	€ 2.290,00
da 19.951,02 fino a 21.946,11	€ 5.030,00	€ 2.790,00	€ 2.120,00
da 21.946,12 fino a 23.941,21	€ 4.665,00	€ 2.590,00	€ 2.025,00

Per gli studenti di cui al presente articolo la durata dell'ammissibilità ai benefici, a partire dall'anno di prima iscrizione, è di nove semestri per i corsi di laurea, di sette semestri per i corsi di laurea specialistica e laurea magistrale, di quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico e per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.
Per gli iscritti ai corsi ante riforma la durata dell'ammissibilità ai benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento all'anno di prima iscrizione.
In nessun caso i crediti soprannumerari potranno essere considerati validi ai fini del raggiungimento dei requisiti di merito.
Agli studenti con percentuale di disabilità non inferiore al 66% che si iscrivano al primo anno dei corsi post riforma di laurea specialistica od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" è richiesta l'ammissione al corso con il riconoscimento di almeno 150 crediti; gli studenti iscritti ad anni successivi dei corsi di laurea post riforma, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello e del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio devono possedere entro il 10 agosto 2009 i requisiti di merito riportati nella seguente tabella:

	Numero di crediti da acquisire entro il 10 agosto 2009 per anno di corso a partire dall'anno di prima immatricolazione.						
Anno accademico di prima immatricolazione	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006	2004/2005	I anno fuori corso	Ulteriore semestre
Anno di iscrizione	II	III	IV	V	VI		
a) Laurea triennale	17	56	-	-	-	94	133
b) Laurea specialistica a ciclo unico e Laurea magistrale a ciclo unico	17	56	94	133		171	38 in più
c) Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (6 anni)	17	56	94	133	171	209	38 in più
d) Laurea specialistica	21	-	-	-	-	56	94
e) Triennio superiore di I livello	17	56	-	-	-	94	133
f) Biennio specialistico di II livello	21	-	-	-	-	56	94
g) Laurea magistrale	21	-	-	-	-	56	94

Per i casi di cui alle lettere d) ed f) il numero dei crediti richiesti è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo della laurea triennale o del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, che pensano di conseguire il titolo di studio in una sessione dell'a.a. 2008/2009 e successivamente iscriversi alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, dovranno presentare domanda per la borsa di studio in qualità di matricole. Qualora i predetti studenti non riescano a conseguire il titolo in una sessione dell'a.a. 2008/2009 dovranno darne tempestiva comunicazione all'Erdisu di Trieste e, in tal caso, manterranno il beneficio solo se in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo.
Per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo in possesso dei requisiti di merito per l'ulteriore semestre di studi l'importo della borsa sarà dimezzato.
Per il conseguimento dei requisiti di merito sopra elencati lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un bonus maturato sulla base dell'anno di corso frequentato, con le seguenti modalità:

- fino a 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno di corso;
- fino a 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno di

corso, senza aver fruito della quota di bonus prevista per il secondo anno di corso;
- fino a 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni di corso successivi senza aver fruito della quota di bonus prevista per gli anni di corso precedenti.

Il bonus può essere utilizzato una sola volta e non è cumulabile. La quota di bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
Nel caso di iscrizione a corsi di laurea specialistica, laurea magistrale od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello, lo studente può utilizzare, rispettivamente, il bonus maturato e non fruito durante il corso di laurea triennale o durante il Triennio superiore di primo livello.
La richiesta del bonus da parte dello studente al momento della presentazione della domanda on line è, comunque, da considerarsi indicativa, in quanto l'Ente provvederà a verificare gli effettivi punti di bonus a disposizione dello stesso e ad applicarli d'ufficio fino al conseguimento dei requisiti di merito.
Ai fini del raggiungimento del merito riferito al Conservatorio vengono conteggiati anche i crediti derivanti da attività formative pregresse che costituiscono parte integrante del percorso di studio.
Per gli studenti iscritti a corsi di laurea ante riforma le borse di studio possono venire concesse qualora lo studente abbia superato, entro il 10 agosto 2009, il 70% delle annualità indicate nella tabella di cui all'allegato 2.
Per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca il requisito di merito consiste, soltanto, nell'essere ammessi ai corsi previsti dai rispettivi ordinamenti.
Gli studenti idonei o beneficiari, i quali non si iscrivano all'Università degli Studi di Trieste oppure al Conservatorio "G. Tartini" entro il 31 marzo 2010 saranno considerati rinunciatari del beneficio, salvo ritardi imputabili agli enti pubblici o a cause di forza maggiore.

Art. 9 graduatorie

Nel caso in cui l'Erdisu, sulla base delle risorse disponibili, preveda che non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procederà alla definizione di graduatorie sulla base delle seguenti modalità:
a) PRIMI ANNI
Per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi verranno stilate le seguenti graduatorie degli idonei, senza alcuna differenziazione per corsi, definite in ordine crescente sulla base dell'ISEEU:
- studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE;
- studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE;
- studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana;
- studenti diversamente abili.

Per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi, a parità di ISEEU, verrà data la precedenza agli studenti con l'ISPEU più basso. In caso di ulteriore parità, verrà data precedenza allo studente più giovane.
b) ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO
Per gli iscritti ad anni di corso successivi al primo le graduatorie, uniche per studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE e cittadini di Stati non appartenenti all'UE, saranno suddivise per corsi di laurea. Inoltre verrà predisposta una graduatoria per gli studenti diversamente abili iscritti agli anni successivi.
Il numero dei vincitori sarà determinato in proporzione al numero degli studenti ammessi al concorso iscritti ai singoli corsi di laurea rispetto al totale degli studenti idonei al concorso. Le graduatorie degli idonei sono definite in ordine decrescente di merito tenendo conto del numero di annualità superate ovvero dei crediti e delle votazioni conseguite, attribuendo al richiedente un punteggio complessivo, derivante dalla somma dei punteggi assegnati ai due requisiti prima indicati, rispettivamente di 800 e di 200 punti, fino ad un massimo di 1.000 punti.

$$\frac{\text{ann./cred. sostenuti - minimo ann./cred. richiesti}}{\text{ann./cred. piano - minimo ann./cred. richiesti}} \times 800 + \frac{\frac{\text{somma voti}}{\text{numero esami}} - 18}{30 - 18} \times 200$$

Per quanto concerne i criteri di approssimazione, l'arrotondamento avverrà per difetto se il decimale è inferiore alla metà, per eccesso se il decimale è pari o superiore alla metà.
A parità di punteggio, verrà data la precedenza a quelli che abbiano l'ISEEU inferiore. In caso di ulteriore parità, la precedenza verrà assegnata agli studenti con ISPEU più basso.
A fronte di eventuali ulteriori benefici da assegnare verranno esaurite prioritariamente la graduatoria relativa agli studenti diversamente abili iscritti ad anni successivi al primo, poi quella relativa agli studenti diversamente abili iscritti al primo anno, successivamente le graduatorie relative agli anni successivi al primo cittadini di Stati appartenenti all'UE, poi ad anni successivi cittadini di Stati non appartenenti all'UE, quindi quelle relative agli studenti iscritti ai primi anni cittadini di Stati appartenenti all'UE, ed infine quelle relative agli studenti dei primi anni cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana e quelle relative agli studenti dei primi anni cittadini di Stati non appartenenti all'UE.

Art. 10 presentazione delle domande

Gli studenti devono presentare domanda, a partire dal 20 luglio 2009 ed entro il termine perentorio del 07 settembre 2009, esclusivamente con le seguenti modalità:
Gli studenti italiani e gli stranieri, regolarmente soggiornanti in Italia, il cui nucleo familiare possiede redditi e/o patrimonio in Italia, devono rivolgersi esclusivamente agli uffici competenti (CAF, Sedi territoriali dell'INPS) per richiedere l'attestazione ISEE riferita ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare nell'anno 2008. Si precisa che l'attestazione non comporta spese per lo studente.
Gli studenti italiani con redditi solamente all'estero e gli studenti stranieri con redditi all'estero per ottenere la simulazione ISEE/ISEEU riferita ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare all'estero nell'anno 2008, devono rivolgersi esclusivamente presso la sala Convegni della Casa dello studente, Edificio E3, negli orari pubblicati sul sito www.erdisu.trieste.it
Dopo aver ottenuto l'attestazione ISEE o ISEEU, lo studente dovrà compilare la domanda on-line, collegandosi al sito www.erdisu.trieste.it/dol seguendo le istruzioni ivi indicate. In particolare gli studenti iscritti ad anni successivi al primo all'Università degli studi di Trieste dovranno essere in possesso delle credenziali di accesso al sistema Esse Tre fornite dalla segreteria studenti, mentre gli studenti iscritti al Conservatorio "G. Tartini" e gli studenti non immatricolati presso l'Università degli Studi di Trieste dovranno preventivamente registrarsi sul sito dell'Università.
Per compilare la domanda on-line è possibile utilizzare un qualsiasi personal computer connesso ad Internet e ad una stampante. Inoltre sarà disponibile una postazione dedicata alla compilazione della domanda on-line presso la sala Convegni dell'ERDISU negli stessi orari di presentazione della domanda.
Nella compilazione della domanda on-line solo lo studente in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, ultimo comma, potrà confermare i redditi dell'anno precedente senza presentare una nuova attestazione ISEE/ISEEU.
Al termine della compilazione della domanda on-line lo studente potrà controllare la correttezza delle informazioni inserite e, dopo averle confermate, dovrà stampare la domanda.
Successivamente lo studente dovrà firmare, a pena di esclusione, la domanda debitamente compilata e stampata , e spedirla, allegando l'attestazione ISEE/ISEEU e la documentazione di cui all'articolo 7, qualora richiesto, oltre ad una copia fronte e retro del documento di identità, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo Erdisu di TRIESTE, Salita Monte Valerio n. 3, 34127 - TRIESTE - entro e non oltre il giorno 7 settembre 2009.
In alternativa lo studente potrà consegnare la domanda (e l'allegata documentazione) a mano presso la sala Convegni dell'Erdisu con gli orari che saranno pubblicati sul sito dell'Ente e nei pomeriggi di martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 presso gli uffici dell'Erdisu. In caso di consegna manuale l'Ente rilascerà una ricevuta di avvenuta consegna della documentazione senza attestarne la correttezza o la completezza.
Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai fini del rispetto del termine, farà fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'Erdisu entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
Si precisa che la compilazione della domanda on-line non seguita dalla trasmissione cartacea della stessa debitamente sottoscritta, comporterà l'esclusione dello studente dal concorso.
L'Erdisu si riserva di richiedere in qualunque momento ogni certificato, documento, od informazione ritenuti necessari per chiarire la posizione dello studente.
Qualora l'interessato non dovesse produrre quanto richiesto per il chiarimento della pratica, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione l'Erdisu valuterà esclusivamente la documentazione in suo possesso.
La documentazione prodotta non verrà restituita per alcun motivo.
Dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Erdisu di qualunque evento che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (ottenimento di una borsa di studio o di altro aiuto economico, rinuncia agli studi, mancata iscrizione, conseguimento del titolo di studio, ecc.).

Art. 11 attribuzione delle borse di studio come fuori sede

Al fine della determinazione del diritto all'ottenimento della borsa di studio come "fuori sede" lo studente deve:

- aver sottoscritto ai sensi della L 431/98 un contratto di locazione intestato a se stesso, regolarmente registrato, per un periodo non inferiore ad otto mesi, (calcolati a decorrere dal 01 ottobre 2009) per l'a. a. 2009/2010 oppure aver preso alloggio a titolo oneroso presso convitti pubblici e privati e rimanervi per almeno otto mesi;
- darne tassativamente comunicazione mediante recapito diretto oppure via fax al n. 040 - 3595352, entro e non oltre il 23 ottobre 2009, dell'apposito modulo disponibile presso gli uffici dell'Erdisu, nonché scaricabile dal sito www.erdisu.trieste.it.

Gli studenti che, alla data del 23 ottobre 2009, hanno in essere un contratto con scadenza inferiore ad

otto mesi calcolati a decorrere dal 01 ottobre 2009 e che intendano rinnovarlo o stipularne uno nuovo, saranno inseriti nella graduatoria dei "fuori sede", ma dovranno presentare agli uffici dell'Erdisu copia del nuovo contratto o copia del modello F23 entro 5 giorni dalla sua registrazione o dal pagamento del modello F23, pena la rideterminazione della borsa da fuori sede a pendolare.
In caso di variazione di indirizzo nel corso dell'anno accademico lo studente deve darne immediatamente comunicazione, aggiornando il proprio profilo sul programma Esse Tre. Gli studenti del Conservatorio "G. Tartini" dovranno comunicare eventuali variazioni direttamente agli uffici dell'Erdisu.
Sono esonerati dal presentare la documentazione sopra indicata esclusivamente gli studenti che risultino assegnatari di un posto alloggio dell'Erdisu per l'a.a. 2009/2010.
Gli studenti che non presenteranno entro il 23 ottobre 2009 il modulo richiesto o che prenderanno alloggio a titolo non oneroso nei pressi della sede del corso di studio prescelto, nonché gli studenti residenti nei comuni indicati alla voce "pendolari" dell'allegato 1, beneficeranno della borsa di studio nella misura prevista per gli studenti considerati pendolari.
Gli studenti residenti nei comuni indicati alla voce in sede dell'allegato 1 beneficeranno della borsa di studio nella misura prevista per gli studenti considerati in sede.

Art. 12 premi per conseguimento del titolo di studio entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti

Compatibilmente con le risorse finanziarie, una volta esaurite le graduatorie degli idonei per borse di studio, per gli studenti che conseguano, entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, la laurea specialistica a ciclo unico, la laurea magistrale o la laurea specialistica, senza fuori corsi intermedi o ripetenze, è prevista la concessione di un premio pari alla metà della borsa di studio dell'a.a. 2008/2009.
Compatibilmente con le risorse finanziarie, tale premio verrà concesso anche agli studenti che conseguano, entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, la laurea triennale e che non si iscrivano al primo anno della laurea specialistica per l'a.a. 2010/2011.
La richiesta del premio dovrà essere presentata improrogabilmente entro 60 giorni dalla data di conseguimento della laurea, compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito www.erdisu.trieste.it.
Non saranno prese in considerazione le domande di premio presentate in ritardo.
I premi saranno assegnati a conclusione dell'anno 2009/2010 (dopo l'ultima sessione straordinaria) sulla base di un'unica graduatoria che tiene conto dei seguenti criteri, elencati per ordine di priorità:
- voto di laurea conseguito;
- punteggio di merito della graduatoria per borse di studio per l'a.a. 2008/2009.

Art. 13 esito dei concorsi

L'esito del concorso sarà reso pubblico mediante affissione delle graduatorie all'albo e sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it. Nessuna comunicazione sarà inviata per posta.
Le graduatorie provvisorie saranno affisse all'albo e pubblicate sul sito internet dell'Erdisu non prima del 26/10/2009 e comunque entro il 30/10/2009: eventuali istanze di revisione delle graduatorie provvisorie, indirizzate all'Erdisu, dovranno essere presentate mediante recapito diretto o via fax al n. 040 - 3595352, unitamente ad una copia fronte e retro del documento di identità, improrogabilmente entro sette giorni consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa all'albo e sul sito internet dell'Erdisu.
Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'Erdisu, nonché affisse all'albo dell'Erdisu.
Le graduatorie provvisorie e definitive degli studenti diversamente abili non saranno pubblicate sul sito, gli studenti saranno avvisati a mezzo mail lo stesso giorno della pubblicazione sul sito delle altre graduatorie.
Avverso il provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Art. 14 divieto di cumulo

Le borse di studio dell'Erdisu di Trieste non sono cumulabili con altre borse di studio concesse da Enti pubblici o privati ad eccezione delle borse di studio dei programmi di mobilità internazionale (Erasmus, etc.) dell'Università di Trieste e dei contributi di mobilità internazionale, dei contributi per tesi di laurea, dei contributi alloggio e delle borse Move erogati dall'Erdisu stesso.
Gli studenti beneficiari (o idonei) della borsa di studio sono tenuti ad informare tempestivamente l'Erdisu di ogni altra borsa di studio o aiuto comunque denominato, ottenuto per l'a.a. 2009/2010 da Enti pubblici o privati anche in data successiva a quella della presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso. In tal caso gli studenti possono comunque optare per il beneficio erogato dall'Erdisu, previa documentata rinuncia all'altra borsa. Nel caso, invece, di rinuncia alla borsa dell'Erdisu per

un'altra borsa di studio, gli studenti perdono il diritto al rimborso della tassa regionale e all'esonero dalle tasse universitarie.
Il divieto di cumulo con altre borse concesse da Enti pubblici o privati allo stesso titolo non opera nei confronti degli studenti diversamente abili appartenenti alle categorie di cui all'art. 3 della legge 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni oppure di altre categorie di diversamente abili equiparate ai soggetti medesimi.

Art. 15 modalità di pagamento

La borsa di studio verrà erogata, in due rate di pari importo, mediante assegno non trasferibile all'indirizzo di residenza dello studente, purché in Italia.
Su richiesta dello studente il pagamento avverrà per quietanza dell'interessato presso il Tesoriere dell'Erdisu oppure su conto corrente bancario o postale intestato o cointestato allo studente, con ciò escludendo ogni e qualsiasi responsabilità dell'Erdisu in caso di errata indicazione degli estremi del conto corrente.
Eventuali variazioni delle modalità di pagamento prescelte, nonché dell'indirizzo cui spedire eventualmente gli assegni, dovranno essere inserite, ove possibile, sul programma Esse Tre via web dal sito dell'Università degli Studi di Trieste ovvero dovranno essere comunicate alla segreteria dell'Ateneo. Gli studenti del Conservatorio "G. Tartini" dovranno comunicare eventuali variazioni direttamente agli uffici dell'Erdisu.
La prima rata della borsa di studio verrà erogata entro due mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive e comunque non oltre il 31 dicembre 2009 a condizione che lo studente risulti immatricolato e che non vi siano discordanze tra il merito dichiarato e quello accertato sul database dell'Università, così come risulta dal programma Esse Tre.
Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo e per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca la seconda rata semestrale della borsa di studio verrà erogata entro e non oltre il 30 giugno 2010.
Per gli studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE iscritti al primo anno, la seconda rata della borsa di studio verrà corrisposta al conseguimento del livello minimo di merito di 20 crediti ovvero 2 annualità per il corso di scienze della formazione primaria, purché conseguiti e regolarmente registrati entro il 10 agosto 2010.
Agli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE iscritti al primo anno la borsa di studio verrà pagata, in un'unica soluzione, dopo il conseguimento del livello minimo di merito di 20 crediti ovvero 2 annualità per il corso di scienze della formazione primaria, purché conseguiti e regolarmente registrati entro il 10 agosto 2010.
Qualora gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE iscritti al primo anno conseguano i 20 crediti ovvero 2 annualità per il corso di scienze della formazione primaria, in una data successiva al 10 agosto 2010 ma entro il 30 novembre 2010 sarà erogata loro una sola rata della borsa.
Al fine del pagamento della borsa di studio gli studenti possono autocertificare il raggiungimento dei 20 crediti, ovvero il superamento di due annualità per i corsi di scienze della formazione primaria, utilizzando gli appositi moduli disponibili presso gli uffici o scaricabili dal sito internet dell'Erdisu.
Per gli studenti diversamente abili l'importo della borsa di studio verrà corrisposto in un'unica rata entro due mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive e comunque non oltre il 31 dicembre 2009 a condizione che risultino immatricolati.

Art. 16 verifiche ed accertamenti

L'Erdisu eserciterà un accurato controllo sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dallo studente svolgendo o facendo svolgere dalle autorità competenti le verifiche necessarie, anche con controlli a campione che interesseranno annualmente almeno il 20% degli idonei e dei beneficiari delle borse di studio.
L'Erdisu a tal fine, oltre a poter richiedere allo studente tutta la documentazione che riterrà necessaria, svolgerà tutte le indagini che riterrà opportune per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate dagli studenti, assumendo informazioni presso organi ed amministrazioni competenti. Nel caso in cui dall'indagine risulti che sia stato dichiarato il falso o siano stati esibiti documenti falsi o contenenti dati falsi, sarà revocato ogni beneficio ed effettuato il recupero delle somme indebitamente corrisposte. Qualora si ravvisino estremi di reato sarà inoltrata denuncia all'Autorità giudiziaria.

Art. 17 tassa regionale per il diritto allo studio universitario

La domanda di partecipazione al concorso è valida anche quale formale istanza di esonero totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario.
Sono esonerati dal pagamento della suddetta tassa gli studenti vincitori e idonei inseriti nelle graduatorie delle borse di studio, nonché gli studenti diversamente abili con invalidità pari o superiore al 66%.

Art. 18 decadenza e revoca delle borse di studio

Ad eccezione degli studenti diversamente abili di cui all'articolo 8 i quali mantengono comunque la borsa di studio, la stessa sarà revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico, di laurea magistrale e di laurea specialistica dell'Università degli Studi di Trieste, del Triennio superiore di primo livello o del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" che entro il 30 novembre 2010 non abbiano conseguito almeno 20 crediti ovvero 2 annualità, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente.
La borsa di studio sarà, altresì, revocata agli studenti iscritti ad anni successivi al primo, ivi compresi gli studenti diversamente abili, i quali non risultano in possesso dei requisiti di merito previsti dal presente bando alla data del 10 agosto 2009.
Gli studenti che non avranno conseguito i crediti sopra indicati dovranno restituire l'intero importo della borsa di studio corrisposto.
Gli studenti, iscritti per l'a.a. 2009/2010, ivi compresi gli studenti diversamente abili, che si trasferiscano ad altri Atenei o rinuncino agli studi prima del 1 luglio 2010 o sostengano l'esame finale del corso di studio in una sessione straordinaria dell'a.a. 2008/2009 ad eccezione degli studenti che, immediatamente dopo, si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, decadono dal diritto alla concessione della borsa di studio. In tal caso gli importi già riscossi dovranno essere rimborsati all'Erdisu perentoriamente entro 30 giorni decorrenti dalla data in cui si è verificata la perdita del diritto alla borsa.
Nel caso in cui gli studenti non provvedano alla restituzione delle somme dovute nei termini previsti, l'Erdisu avvierà, in base alla normativa regionale vigente, le procedure necessarie per il loro recupero.
La revoca della borsa comporta l'avvio del procedimento volto alla riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio se mancano i relativi requisiti di reddito e merito.

Art. 19 tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati), il cui testo è consultabile sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it, che l'Erdisu di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.
Il trattamento di cui sopra è volto all'elaborazione della graduatoria per l'assegnazione delle borse di studio di cui al presente bando.
Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell'articolo 68, comma 3 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 viene creata una graduatoria dei beneficiari delle borse di studio volta a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del citato D.lgs. 196/2003.
Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Erdisu di espletare la procedura concorsuale.
Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'Erdisu di espletare la procedura concorsuale.
Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Erdisu, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.
I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
Il titolare del trattamento è individuato nel Direttore dell'Erdisu con sede, per la funzione, in Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste.
L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs. 196/2003.

Art. 20 norme di rinvio

Per quanto non contemplato dai precedenti articoli trova applicazione la normativa nazionale e regionale in materia di diritto allo studio universitario.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Cristiana Cattunar
Responsabile dell'Istruttoria: sig. Franco Mazzuia (tel. 040-3595335/203/501)

Bando per il posto alloggio a.a. 2009-2010. Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 30/2009 del 28 maggio 2009. Scadenza: 7 settembre 2009. Scadenza per i confermatari: 20 agosto 2009.

Art. 1 destinatari

Possono accedere al concorso per l'assegnazione di posti alloggio gli studenti, benché non ancora regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Trieste o al Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, in possesso dei requisiti di merito e di reddito specificati negli articoli 4 e 5, i quali:

- si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 ai corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico, di laurea specialistica e di laurea magistrale, ai corsi di specializzazione (limitatamente a quelli obbligatori per l'esercizio delle professioni ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368) e di dottorato di ricerca (attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, articolo 4, ad eccezione degli studenti che beneficiano della borsa di studio di cui al DM 30 aprile 1999, n. 224) attivati presso l'Università degli Studi di Trieste;
- si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 ai corsi del Triennio superiore di primo livello o ai corsi del Biennio specialistico di secondo livello attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste.

Art. 2 durata dell'ammissibilità ai benefici

I posti alloggio sono concessi per il conseguimento per la prima volta del titolo, per ciascun livello di studio, nei modi di seguito indicati:

2.1 POST RIFORMA (corsi attivati in attuazione del DM 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche ed integrazioni):

a) corsi di laurea triennale: per un periodo di otto semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione;

b) corsi di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea magistrale a ciclo unico: per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più due semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione;

c) corsi di laurea specialistica e di laurea magistrale: per un periodo di sei semestri a partire dall'anno di prima iscrizione.

2.2 ANTE RIFORMA (corsi attivati prima dell'attuazione del DM 3 novembre 1999, n. 509) per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi di studio più due, a partire dall'anno di prima iscrizione.

2.3 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE e di DOTTORATO DI RICERCA per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.

2.4 CORSI DEL TRIENNIO SUPERIORE DI I LIVELLO attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" per un periodo di otto semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione.

2.5 CORSI DEL BIENNIO SPECIALISTICO DI II LIVELLO attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" per un periodo di sei semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione.

L'anzianità universitaria verrà calcolata, ad esclusione degli studenti disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 66%, a partire dall'anno di prima immatricolazione, a prescindere da qualsiasi passaggio di corso e verrà azzerata, per una sola volta, in caso di rinuncia irrevocabile agli studi al primo anno. In caso di trasferimento verrà considerato il primo anno di iscrizione all'Università o altro Ente analogo di provenienza.

Gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste già in possesso di un titolo di studio (anche se conseguito all'estero) di livello pari o superiore, non possono accedere al beneficio.

Art. 3 posti alloggio a concorso

Nel polo universitario di Trieste sono disponibili n. 435 posti letto: 354 presso le Case dello Studente del comprensorio universitario, di cui 6 stanze per studenti con disabilità non inferiore al 66%, e 81 presso il comprensorio Urban di cui 9 posti per studenti con disabilità non inferiore al 66% (3 in appartamento singolo e 6 in appartamento doppio, in cui può alloggiare, in alternativa, un accompagnatore dello studente disabile, secondo le tariffe indicate dall'Ente per gli studenti temporanei).

A Gorizia sono disponibili 45 posti alloggio presso Palazzo de Bassa, di cui 1 posto per studenti con disabilità non inferiore al 66%.

Il numero dei posti alloggio verrà assegnato con le proporzioni indicate nel presente bando, fermo restando che gli studenti con una disabilità non inferiore al 66% hanno priorità nell'assegnazione dei posti rispetto agli altri studenti, utilizzando le percentuali di posti riservate secondo lo Stato di appartenenza.

È fatto espresso divieto agli studenti assegnatari di un posto alloggio presso le residenze universitarie di utilizzare apparecchiatura elettrica non autorizzata dall'Erdisu.

Presso il comprensorio Urban potranno ottenere l'assegnazione, in via prioritaria, gli studenti che producano apposita certificazione, redatta da un presidio accreditato ai sensi della legge 4 luglio 2005 n. 123,

art. 3, attestante la sussistenza della malattia celiaca.
Saranno addebitati agli studenti assegnatari di posto alloggio presso il comprensorio Urban eventuali costi di riscaldamento e acqua calda anomali rispetto al consumo medio mensile su base annua quantificato in euro 30,00.
ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO
Gli studenti già assegnatari del posto alloggio per l'a.a. 2008/2009, in regola con il pagamento delle rette, che risultino in possesso dei requisiti del merito e del reddito di cui agli articoli 4 e 5 del presente bando e che partecipino al concorso, possono confermare il posto alloggio compilando l'apposita casella della domanda on line e presentandola entro e non oltre il 20/08/2009.
La possibilità di riconferma è garantita solamente agli studenti che:
a) non abbiano arrecato volontariamente danni all'appartamento durante l'a.a. 2008/2009;
b) pur avendo arrecato danni all'appartamento per incuria durante l'anno accademico 2008/2009 abbiano risarcito l'Ente entro il 30 settembre 2009;
c) non abbiano concesso l'alloggio in subaffitto ad altre persone o abbiano ospitato altre persone, contravvenendo quindi al Regolamento delle case dello studente;
d) non abbiano ricevuto dall'ERDISU di Trieste richiami scritti durante l'a.a. 2008/2009;
e) abbiano restituito la quota richiesta dall'ERDISU di Trieste per i consumi eccedenti i 30,00 euro, entro e non oltre il 30 settembre 2009;
f) abbiano consentito regolarmente l'accesso agli alloggi al personale incaricato dell'Erdisu.
Entro il 20 settembre 2009 gli studenti confermatari di posto alloggio presso le Case dello studente che siano iscritti alle Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Psicologia, di Scienze della Formazione, di Lettere e Filosofia, di Architettura ovvero alla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori o al Conservatorio "G. Tartini" potranno richiedere di essere trasferiti ad Urban.
Nel caso in cui non vi fossero posti disponibili per tutti i richiedenti, sarà data la precedenza agli studenti con una percentuale di disabilità superiore al 66% iscritti ai corsi di cui sopra, successivamente sarà utilizzato il criterio della maggior età anagrafica.
Allo stesso modo gli studenti già confermatari di un posto alloggio presso Urban potranno richiedere di essere assegnati alla Case dello studente.
PRIMI ANNI.
Il 3 % dei rimanenti posti sarà assegnato a studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE iscritti al primo anno di tutti i corsi, l'**1%** dei posti sarà assegnato a studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana iscritti al primo anno di tutti i corsi. Gli ulteriori posti alloggio saranno assegnati a studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE iscritti al primo anno di tutti i corsi.
Eventuali posti rimasti disponibili saranno assegnati agli studenti cittadini iscritti ad anni successivi al primo.
Non più del 20% degli studenti stranieri aventi diritto può provenire dallo stesso Paese, salvo esaurimento della graduatoria.
Ad eccezione degli studenti diversamente abili, saranno esclusi dai posti alloggio siti a Trieste gli studenti residenti nei luoghi elencati nell'allegato 1 alla voce POLO UNIVERSITARIO DI TRIESTE come IN SEDE e PENDOLARI.
Saranno esclusi dai posti alloggio siti a Gorizia, ad eccezione degli studenti diversamente abili, gli studenti residenti nei luoghi elencati nell'allegato 1 alla voce POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA come IN SEDE e PENDOLARI.
Potranno essere assegnatari di eventuali posti rimasti disponibili all'interno degli appartamenti del comprensorio Urban solamente gli studenti che siano iscritti alle Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Psicologia, di Scienze della Formazione, di Lettere e Filosofia, ovvero alla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori o al Conservatorio "G. Tartini" seguendo l'ordine indicato nelle graduatorie.

Art. 4 requisiti di merito

4.1 PRIMI ANNI
Agli studenti che si iscrivano per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste non è richiesto alcun requisito di merito al momento della presentazione della domanda.
Agli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea specialistica od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" è richiesta l'ammissione ai corsi con riconoscimento di almeno 150 crediti.
4.2 ANNI SUCCESSIVI
Nel caso di passaggio da corsi ante riforma a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, i requisiti di merito

sono quelli risultanti dalla carriera del corso di provenienza. Per ottenere il mantenimento dei benefici lo studente, oltre al possesso dei requisiti di merito di cui sopra, deve essere ammesso alla frequenza dell'anno di corso per il quale sono richiesti.
Ad eccezione del caso sopra indicato, al fine del computo del numero degli esami o crediti formativi, si considerano validi soltanto quelli riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente, che risultino superati e verbalizzati sugli appositi registri entro il 10 agosto 2009. A questo proposito l'Erdisu si attiene esclusivamente a quanto indicato sul database dell'Università, così come risulta dal programma Esse Tre.
In nessun caso i crediti soprannumerari potranno essere considerati validi ai fini del raggiungimento dei requisiti di merito.
Gli studenti iscritti ad anni successivi dei corsi di laurea post riforma, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello e del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio, devono possedere i requisiti di merito riportati nella seguente tabella:

	Numero di crediti da acquisire entro il 10 agosto 2009 per anno di corso a partire dall'anno di prima immatricolazione.					
Anno accademico di prima immatricolazione	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006	2004/2005	Ulteriore semestre
Anno di iscrizione	II	III	IV	V	VI	
a) Laurea triennale	25	80	-	-	-	135
b) Laurea specialistica a ciclo unico e Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	25	80	135	190		55 in più
c) Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (6 anni)	25	80	135	190	245	55 in più
d) Laurea specialistica	30	-	-	-	-	80
e) Triennio superiore di I livello	25	80	-	-	-	135
f) Biennio specialistico di II livello	30	-	-	-	-	80
g) Laurea magistrale	30	-	-	-	-	80

Per i casi di cui alle lettere d) ed f) il numero dei crediti richiesti è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo della laurea triennale o del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, che pensino di conseguire il titolo di studio in una sessione dell'a.a. 2008/2009 e successivamente iscriversi alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, dovranno presentare domanda per il posto alloggio in qualità di matricole. Qualora i predetti studenti non riescano a conseguire il titolo in una sessione dell'a.a. 2008/2009, dovranno darne tempestiva comunicazione all'Erdisu e, in tal caso, manterranno il beneficio solo se in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo.
Gli studenti idonei o beneficiari, i quali non si iscrivano all'Università degli Studi di Trieste oppure al Conservatorio "G. Tartini" entro il 31 marzo 2010 saranno considerati rinunciatari del beneficio, salvo ritardi imputabili agli enti pubblici o a cause di forza maggiore.
Per il conseguimento dei requisiti di merito sopra elencati lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un bonus maturato sulla base dell'anno di corso frequentato, con le seguenti modalità:

- fino a 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno di corso;
- fino a 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno di corso, senza aver fruito della quota di bonus prevista per il secondo anno di corso;
- fino a 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni di corso successivi senza aver fruito della quota di bonus prevista per gli anni di corso precedenti.

Il bonus può essere utilizzato una sola volta e non è cumulabile. La quota di bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
Nel caso di iscrizione a corsi di laurea specialistica, laurea magistrale od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello, lo studente può utilizzare, rispettivamente, il bonus maturato e non fruito durante il corso di laurea triennale o durante il corso del Triennio superiore di primo livello.
La richiesta del bonus da parte dello studente al momento della presentazione della domanda on line è, comunque, da considerarsi indicativa, in quanto l'Ente provvederà a verificare gli effettivi punti di bonus a disposizione dello stesso e ad applicarli d'ufficio fino al conseguimento dei requisiti di merito.

Ai fini del raggiungimento del merito riferito al Conservatorio vengono conteggiati anche i crediti derivanti da attività formative pregresse che costituiscono parte integrante del percorso di studio.
Per gli studenti iscritti a corsi di laurea ante riforma il requisito di merito è quello indicato nella tabella di cui all'allegato 2.
Per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca il requisito di merito consiste, soltanto, nell'essere ammessi ai corsi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Art. 5 condizioni economiche e patrimoniali

Non sono ammessi ai benefici gli studenti che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare (ISEE) sommato con l'eventuale indicatore della situazione economica all'estero del nucleo familiare (ISEEE) superiore ad euro 19.152,97.
Sono comunque esclusi dai benefici gli studenti che abbiano l'indicatore della condizione patrimoniale equivalente del nucleo familiare superiore ad euro 32.320,64.
Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), relativamente ai redditi e patrimoni del 2008 del nucleo familiare dello studente.
Il nucleo familiare convenzionale dello studente è composto dal richiedente il beneficio e da tutti coloro, anche se non legati da vincolo di parentela, che risultano inseriti nel suo stato di famiglia, compresi eventuali soggetti in affidamento ai genitori dello studente, alla data di presentazione della domanda.
Al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono effettivamente l'onere di mantenimento dello studente, vengono calcolati il 50% del reddito e del patrimonio dei fratelli e delle sorelle facenti parte del nucleo familiare del richiedente i benefici (ISEEU).
In caso di separazione legale o divorzio il nucleo familiare dello studente richiedente i benefici è integrato con quello del genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente. Nel caso in cui i genitori facciano parte di due diversi nuclei, in assenza di separazione legale o divorzio, il nucleo familiare dello studente è integrato con quello di entrambi i genitori.
La condizione di studente indipendente per la quale non si tiene conto della situazione della famiglia di origine, ma solo del nuovo nucleo familiare, è riconosciuta quando ricorrano entrambi i requisiti di seguito indicati:
a) lo studente abbia residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro;
b) lo studente percepisca redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori a 6.500,00 euro con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.
Il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca, è formato esclusivamente dallo stesso soggetto, dal coniuge, dai figli e dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF, indipendentemente dalla residenza anagrafica, nonché dai propri genitori e dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF.
Tale disposizione si applica qualora non ricorrano entrambi i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Art. 6 rilascio attestazione - ISEEU

L'attestazione ISEE/ISEEU, rilasciata da tutti i CAF, su presentazione della documentazione indicata nell'allegato 3, deve essere consegnata unitamente alla domanda di partecipazione al concorso.
Gli studenti italiani con redditi solamente all'estero e gli studenti stranieri con redditi all'estero per ottenere la simulazione ISEE/ISEEU riferita ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare all'estero nell'anno 2008, devono rivolgersi esclusivamente presso la sala Convegni della Casa dello studente, Edificio E3, negli orari pubblicati sul sito www.erdisu.trieste.it
Nel caso in cui il nucleo familiare detenga, relativamente all'anno 2008, reddito o patrimonio all'estero non inserito nella dichiarazione dei redditi in Italia, e pertanto non inserito nell'ISE, ovvero nel caso in cui siano presenti nel nucleo fratelli o sorelle che abbiano percepito un reddito nel 2008 o detenuto un patrimonio mobiliare o immobiliare al 31 dicembre 2008, devono essere compilati gli appositi riquadri contenuti nel modello di domanda inserita on line.
Gli studenti nel cui nucleo familiare siano presenti fratelli o sorelle che abbiano percepito un reddito nel 2008 o detenuto un patrimonio mobiliare o immobiliare al 31 dicembre 2008, devono presentare la DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica).
Per gli iscritti al quarto anno dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, idonei ai benefici nell'a.a. 2008/2009, è necessaria una nuova certificazione dei requisiti relativi alla condizione economica.
Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti gli altri corsi, idonei ai benefici nell'a.a. 2008/2009, l'idoneità viene mantenuta esclusivamente sulla base dei criteri di merito di cui all'art. 4, senza un'ulteriore autocertificazione delle condizioni economiche, purché presentino la domanda atte-

stando il requisito del merito conseguito al 10 agosto 2009 e dichiarando che nell'arco dell'anno 2008 né la composizione del nucleo familiare né l'ISEEU e/o l'ISPEU hanno subito variazioni tali da far venir meno il beneficio.

Art. 7 studenti cittadini di stati non appartenenti all'UE

Per partecipare al concorso gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE, ai sensi del DPR 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni, non potranno avvalersi della facoltà di autocertificazione.

È necessaria apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti, relativa ai redditi percepiti nel 2008, nonché agli eventuali fabbricati ad uso abitativo e al patrimonio mobiliare disponibile al 31 dicembre 2008 tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.

Per quei Paesi ove esistano particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale Ambasciata italiana (in caso ad esempio di eventi bellici o particolari situazioni politiche del paese di provenienza), tale documentazione è resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia e viene legalizzata dalle Prefetture - UTG ai sensi dell'art. 33 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Gli studenti dovranno esibire al personale all'uopo dedicato presente presso la sala Convegni dell'Erdisu e successivamente allegare alla domanda la seguente documentazione:

- certificazione attestante la composizione del nucleo familiare convenzionale;
- certificazione attestante l'eventuale presenza nel nucleo di persone, compreso lo studente richiedente, con disabilità non inferiore al 66%;
- certificazione attestante i redditi lordi percepiti all'estero nel 2008 da ciascuno dei componenti il nucleo familiare (se nel nucleo familiare sono presenti componenti non percettori di reddito, presentare per ognuno certificazione che attesti il reddito zero);
- certificazione attestante il possesso o meno di fabbricati ad uso abitativo all'estero da parte di ciascuno dei membri del nucleo familiare al 31 dicembre 2008 da cui sia possibile desumere la relativa superficie e la quota di possesso di ogni intestatario, eventuale mutuo residuo al 31.12.2008 della casa di abitazione, mutuo residuo al 31.12.2008 degli altri immobili;
- se residenti in abitazione non di proprietà, certificazione relativa al canone annuale di locazione previsto dal contratto relativo all'anno 2008;
- copia fotostatica del permesso di soggiorno oppure della ricevuta postale attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo, fermo restando in tal caso, l'obbligo di presentare comunque la copia fotostatica del documento non appena venga rilasciato dalle autorità competenti;
- certificazione relativa al patrimonio mobiliare disponibile all'estero al 31 dicembre 2008 o documentazione analoga ove permesso dalla legislatura vigente nel Paese di provenienza.

Inoltre, i cittadini di Stati non appartenenti all'UE, di nazionalità italiana che risiedono in territori già facenti parte dello Stato italiano, dovranno presentare una certificazione della Comunità degli italiani che attesterà la nazionalità italiana ovvero fotocopia della carta di identità bilingue.

Gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici in Italia dovranno allegare la certificazione rilasciata dal Ministero degli Interni; gli studenti apolidi dovranno allegare la copia autenticata della documentazione rilasciata dal Tribunale Civile. Per tali categorie di studenti si tiene conto solo dei redditi percepiti in Italia e del patrimonio eventualmente detenuto in Italia.

Per gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri, di cui al DM 21 marzo 2002 ed elencati nell'allegato 4, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale.

Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea specialistica a ciclo unico e laurea magistrale a ciclo unico, tale certificazione può essere rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente di garanzia si impegna all'eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca.

Gli studenti stranieri sono comunque considerati "fuori sede", indipendentemente dalla località della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare risieda in Italia.

Lo studente straniero è comunque tenuto a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità previste dall'articolo 5 del presente bando.

Art. 8 studenti diversamente abili

Gli studenti con una percentuale di disabilità non inferiore al 66% devono preventivamente recarsi presso lo sportello disabili dell'Università degli Studi di Trieste con idonea documentazione entro il termine di scadenza del presente bando, in quanto l'Erdisu attingerà direttamente dal database dell'Università i

dati relativi alla percentuale di disabilità degli studenti. Si ricorda che lo Sportello Disabili si trova in Piazzale Europa, 1 Edificio A, piano seminterrato, ala destra, e che lo sportello è aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12; fuori orario riceve previo appuntamento telefonico. (tel: 040-5582570).
Per gli studenti diversamente abili, con percentuale di disabilità non inferiore al 66%, l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE - dell'anno 2008 del nucleo familiare convenzionale dello studente, sommato all'indicatore della situazione economica equivalente all'estero ove esista, non deve superare il limite di euro 23.941,21 e l'indicatore della situazione patrimoniale equivalente - ISPE - dell'anno 2008 del nucleo familiare convenzionale dello studente, sommato al valore del patrimonio posseduto all'estero, ove esista, non deve superare il limite di euro 40.400,80.
Per gli studenti di cui al presente articolo la durata dell'ammissibilità ai benefici, a partire dall'anno di prima iscrizione, è di nove semestri per i corsi di laurea, di sette semestri per i corsi di laurea specialistica e laurea magistrale, di quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico e per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.
Per gli iscritti ai corsi ante riforma la durata dell'ammissibilità ai benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento all'anno di prima iscrizione.
In nessun caso i crediti soprannumerari potranno essere considerati validi ai fini del raggiungimento dei requisiti di merito.
Agli studenti con percentuale di disabilità non inferiore al 66% che si iscrivano al primo anno dei corsi post riforma di laurea specialistica od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" è richiesta l'ammissione al corso con il riconoscimento di almeno 150 crediti; gli studenti iscritti ad anni successivi dei corsi di laurea post riforma, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello e del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio devono possedere entro il 10 agosto 2009 i requisiti di merito riportati nella seguente tabella:

	Numero di crediti da acquisire entro il 10 agosto 2009 per anno di corso a partire dall'anno di prima immatricolazione.						
Anno accademico di prima immatricolazione	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006	2004/2005	I anno fuori corso	Ulteriore semestre
Anno di iscrizione	II	III	IV	V	VI		
a) Laurea triennale	17	56	-	-	-	94	133
b) Laurea specialistica a ciclo unico e Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	17	56	94	133		171	38 in più
c) Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (6 anni)	17	56	94	133	171	209	38 in più
d) Laurea specialistica	21	-	-	-	-	56	94
e) Triennio superiore di I livello	17	56	-	-	-	94	133
f) Biennio specialistico di II livello	21	-	-	-	-	56	94
g) Laurea magistrale	21	-	-	-	-	56	94

Per i casi di cui alle lettere d) ed f) il numero dei crediti richiesti è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo della laurea triennale o del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, che pensino di conseguire il titolo di studio in una sessione dell'a.a. 2008/2009 e successivamente iscriversi alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, dovranno presentare domanda per il posto alloggio in qualità di matricole. Qualora i predetti studenti non riescano a conseguire il titolo in una sessione dell'a.a. 2008/2009, dovranno darne tempestiva comunicazione all'Erdisu e, in tal caso, manterranno il beneficio solo se in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo.
Per il conseguimento dei requisiti di merito sopra elencati lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un bonus maturato sulla base dell'anno di corso frequentato, con le seguenti modalità:

- fino a 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno di corso;
- fino a 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno di corso, senza aver fruito della quota di bonus prevista per il secondo anno di corso;
- fino a 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni di corso successivi senza aver fruito della quota di bonus prevista per gli anni di corso precedenti.

Il bonus può essere utilizzato una sola volta e non è cumulabile. La quota di bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
Nel caso di iscrizione a corsi di laurea specialistica, laurea magistrale od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello, lo studente può utilizzare, rispettivamente, il bonus maturato e non fruito durante il corso di laurea triennale o durante il Triennio superiore di primo livello.
La richiesta del bonus da parte dello studente al momento della presentazione della domanda on line è, comunque, da considerarsi indicativa, in quanto l'Ente provvederà a verificare gli effettivi punti di bonus a disposizione dello stesso e ad applicarli d'ufficio fino al conseguimento dei requisiti di merito.
Ai fini del raggiungimento del merito riferito al Conservatorio vengono conteggiati anche i crediti derivanti da attività formative pregresse che costituiscono parte integrante del percorso di studio.
Per gli studenti iscritti a corsi di laurea ante riforma il posto alloggio può venire concesso qualora lo studente abbia superato, entro il 10 agosto 2009, il 70% delle annualità indicate nella tabella di cui all'allegato 2.
Per gli studenti iscritti a corsi di laurea ante riforma il posto alloggio può venire concesso anche per il terzo anno fuori corso qualora lo studente abbia superato, entro il 10 agosto 2009, l'80% delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o di diploma arrotondate per difetto.
Per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca il requisito di merito consiste, soltanto, nell'essere ammessi ai corsi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Art. 9 graduatorie

Nel caso in cui l'Erdisu, sulla base dei posti disponibili, preveda che non sia possibile assegnare un posto alloggio a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procederà alla definizione di graduatorie sulla base delle seguenti modalità:
a) PRIMI ANNI
Per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi verranno stilate le seguenti graduatorie degli idonei, senza alcuna differenziazione per corsi, definite in ordine crescente sulla base dell'ISEEU:

- studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE;
- studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE;
- studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana;
- studenti diversamente abili.

Per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi, a parità di ISEEU, verrà data la precedenza agli studenti con l'ISPEU più basso. In caso di ulteriore parità, verrà data la precedenza allo studente più giovane.
b) ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO
Per gli iscritti ad anni di corso successivi al primo sarà redatta una graduatoria relativa ai beneficiari del posto alloggio per l'a.a. 2008/2009 che confermano. Sarà, inoltre, predisposta una graduatoria degli studenti con disabilità non inferiore al 66% in base al merito.
Infine, per gli iscritti ad anni di corso successivi al primo, le graduatorie, uniche per studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE e cittadini di Stati non appartenenti all'UE, saranno suddivise per facoltà.
Il numero dei vincitori sarà determinato in proporzione al numero degli studenti ammessi al concorso iscritti alle singole facoltà rispetto al totale degli studenti idonei al concorso. Le graduatorie degli idonei sono definite in ordine decrescente di merito tenendo conto del numero di annualità superate ovvero dei crediti e delle votazioni conseguite, attribuendo al richiedente un punteggio complessivo, derivante dalla somma dei punteggi assegnati ai due requisiti prima indicati, rispettivamente di 800 e di 200 punti, fino ad un massimo di 1.000 punti.

$$\frac{\text{ann./cred. sostenuti - minimo ann./cred. richiesti}}{\text{ann./cred. piano - minimo ann./cred. richiesti}} \times 800 + \frac{\dfrac{\text{somma voti}}{\text{numero esami}} - 18}{30 - 18} \times 200$$

Per quanto concerne i criteri di approssimazione, l'arrotondamento avverrà per difetto se il decimale è inferiore alla metà, per eccesso se il decimale è pari o superiore alla metà.
A parità di punteggio, verrà data la precedenza a quelli che abbiano l'ISEEU inferiore. In caso di ulteriore parità la precedenza verrà assegnata agli studenti con l'ISPEU più basso.

Art. 10 presentazione delle domande

Gli studenti che intendono confermare il posto alloggio devono presentare domanda dal 20 luglio 2009

al 20 agosto 2009 mentre gli studenti che intendono richiedere il posto alloggio devono presentare domanda a partire dal 20 luglio 2009 ed entro il termine perentorio del 07 settembre 2009, esclusivamente con le seguenti modalità:
Gli studenti italiani e gli stranieri, regolarmente soggiornanti in Italia, il cui nucleo familiare possiede redditi e/o patrimonio in Italia, devono rivolgersi esclusivamente agli uffici competenti (CAF, Sedi territoriali dell'INPS) per richiedere l'attestazione ISEE riferita ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare nell'anno 2008. Si precisa che l'attestazione non comporta spese per lo studente.
Gli studenti italiani con redditi solamente all'estero e gli studenti stranieri con redditi all'estero per ottenere la simulazione ISEE/ISEEU riferita ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare all'estero nell'anno 2008, devono rivolgersi esclusivamente presso la sala Convegni della Casa dello studente, Edificio E3, negli orari pubblicati sul sito www.erdisu.trieste.it
Dopo aver ottenuto l'attestazione ISEE o ISEEU, lo studente dovrà compilare la domanda on-line, collegandosi al sito www.erdisu.trieste.it/dol seguendo le istruzioni ivi indicate. In particolare gli studenti iscritti ad anni successivi al primo all'Università degli studi di Trieste dovranno essere in possesso delle credenziali di accesso al sistema Esse Tre fornite dalla segreteria studenti, mentre gli studenti iscritti al Conservatorio "G. Tartini" e gli studenti non immatricolati presso l'Università degli Studi di Trieste dovranno preventivamente registrarsi sul sito dell'Università.
Per compilare la domanda on-line è possibile utilizzare un qualsiasi personal computer connesso ad Internet e ad una stampante. Inoltre sarà disponibile una postazione dedicata alla compilazione della domanda on-line presso la sala Convegni dell'ERDISU negli stessi orari di presentazione della domanda.
Nella compilazione della domanda on-line solo lo studente in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, ultimo comma, potrà confermare i redditi dell'anno precedente senza presentare una nuova attestazione ISEE/ISEEU.
Al termine della compilazione della domanda on-line lo studente potrà controllare la correttezza delle informazioni inserite e, dopo averle confermate, dovrà stampare la domanda.
Successivamente lo studente dovrà firmare, a pena di esclusione, la domanda debitamente compilata e stampata , e spedirla, allegando l'attestazione ISEE/ISEEU e la documentazione di cui all'articolo 7, qualora richiesto, oltre ad una copia fronte e retro del documento di identità, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo Erdisu di TRIESTE, Salita Monte Valerio n. 3, 34127 - TRIESTE - entro e non oltre il giorno 7 settembre 2009.
In alternativa lo studente potrà consegnare la domanda (e l'allegata documentazione) a mano presso la sala Convegni dell'Erdisu con gli orari che saranno pubblicati sul sito dell'Ente e nei pomeriggi di martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 presso gli uffici dell'Erdisu. In caso di consegna manuale l'Ente rilascerà una ricevuta di avvenuta consegna della documentazione senza attestarne la correttezza o la completezza.
Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai fini del rispetto del termine, farà fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'Erdisu entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
Si precisa che la compilazione della domanda on-line non seguita dalla trasmissione cartacea della stessa debitamente sottoscritta, comporterà l'esclusione dello studente dal concorso.
L'Erdisu si riserva di richiedere in qualunque momento ogni certificato, documento, od informazione ritenuti necessari per chiarire la posizione dello studente.
Qualora l'interessato non dovesse produrre quanto richiesto per il chiarimento della pratica, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione l'Erdisu valuterà esclusivamente la documentazione in suo possesso.
La documentazione prodotta non verrà restituita per alcun motivo.
Dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Erdisu di qualunque evento che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (ottenimento di una borsa di studio o di altro aiuto economico, rinuncia agli studi, mancata iscrizione, conseguimento del titolo di studio, ecc.).

Art. 11 assegnazioni

Lo studente è assegnatario del posto alloggio per l'a.a. 2009/2010 fino al 31 luglio 2010, con esclusione delle festività natalizie dal 23 dicembre 2009 al 7 gennaio 2010 compresi, fermo restando che, per tale periodo, nel polo universitario di Trieste rimarrà aperto un edificio per gli studenti che abbiano effettivamente delle difficoltà logistiche e che ne facciano richiesta motivata.
Le assegnazioni dei posti alloggio, rimasti liberi dopo le conferme da parte degli studenti aventi diritto, si svolgeranno secondo il calendario che sarà stabilito dall'Erdisu, pubblicato sul sito ed affisso all'albo dell'Erdisu.
Gli studenti beneficiari del posto alloggio per l'a.a. 2009/2010 e quelli già assegnatari per l'a.a. 2008/2009 che confermano il beneficio per l'a.a. 2009/2010, dovranno presentarsi personalmente al momento delle assegnazioni.

Qualora i suddetti studenti siano impossibilitati a presentarsi il giorno delle assegnazioni, dovranno inviare a mezzo fax al numero 040 - 3595352 entro e non oltre le ore 16.00 del giorno precedente le assegnazioni, una delega redatta sull'apposito modulo disponibile sul sito www.erdisu.trieste.it/delega, unitamente ad una fotocopia del documento di identificazione.
I vincitori del posto alloggio e gli studenti già assegnatari nell'a.a. 2008/2009 che confermano il posto alloggio per l'a.a. 2009/2010, che non saranno presenti il giorno delle assegnazioni e non presenteranno entro i termini previsti apposita delega, saranno considerati RINUNCIATARI DEL BENEFICIO.
La rinuncia del posto alloggio da parte dei beneficiari il posto alloggio comporterà l'impossibilità di ottenere i contributi alloggio da 1.200,00 euro e da 600,00 euro.
Lo studente assegnatario di posto alloggio ha l'obbligo di attenersi a quanto stabilito dal Regolamento interno delle Case dello studente e delle residenze universitarie.
Gli studenti ospiti delle Case dello studente negli anni accademici precedenti che non risultino in regola con il pagamento della retta, non potranno confermare il diritto al posto alloggio e dovranno lasciare l'alloggio loro assegnato per l'a.a. 2008/2009 entro e non oltre le ore 9.00 del 01 ottobre 2009.
All'atto di assegnazione della stanza lo studente dovrà presentarsi munito di un documento di identificazione e dovrà versare un deposito cauzionale di euro 155,00, per eventuali danni arrecati alle strutture ed agli arredi delle residenze universitarie, presso il Tesoriere dell'Erdisu, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Agenzia di Via Carducci n. 3 - Trieste, Codice IBAN IT60J063401231510000 0046778.
Allo studente sarà fatto firmare un verbale di consegna della stanza corredata da una foto della stessa.
La cauzione verrà restituita agli interessati, salvo le detrazioni per eventuali guasti o danni cagionati o per eventuali spese di pulizie straordinarie. Nel caso in cui lo studente non incassi il deposito cauzionale, lo stesso non verrà più restituito.
Lo studente assegnatario di un posto alloggio che partecipi a programmi di mobilità internazionale, o che si rechi all'estero per motivi di studio per un periodo di tempo superiore a 4 mesi, è tenuto a darne immediata comunicazione all'Erdisu, nonché ad effettuare la rinuncia al posto alloggio per il periodo di permanenza all'estero.
Qualora lo studente non adempia all'obbligo di comunicazione di cui sopra, lo stesso sarà considerato "pendolare" ai fini dell'attribuzione della borsa di studio e gli saranno addebitate le rette anche per i mesi di mancato utilizzo della stanza.
Tutti gli studenti assegnatari di un posto alloggio presso le residenze universitarie dovranno obbligatoriamente partecipare ai corsi sulla sicurezza che saranno organizzati dall'Erdisu nell'a.a. 2009/2010.

Art. 12 retta alloggio

Le tariffe mensili del posto alloggio vengono determinate in relazione al reddito equivalente di cui alla certificazione ISEEU e possono venire modificate nel corso dell'anno accademico in conformità a quanto stabilito dal Piano Regionale degli Interventi.
Negli alloggi presso il comprensorio universitario **Case dello studente E3- E4** di Trieste le tariffe sono quelle indicate nella tabella:

REDDITO	TARIFFA MENSILE
	stanza singola
Da 0 a 12.768,65	euro 80,00
Da 12.768,66 fino a 19.152,97	euro 105,00

Negli alloggi Urban di Trieste le rette, rapportate alle seguenti tipologie di appartamento:
monolocali per una persona;
monolocali per due persone;
bilocali con stanze singole;
bilocali con stanze doppie,
sono le seguenti:

REDDITO	TARIFFA MENSILE		
	Monolocale a)	Bilocale c)	Stanza doppia b)d)
Da 0 a 12.768,65	euro 90,00	euro 75,00	euro 60,00
Da 12.768,66 fino a 19.152,97	euro 120,00	euro 100,00	euro 80,00

Negli alloggi presso Palazzo de Bassa a Gorizia le tariffe sono le seguenti:

REDDITO	TARIFFA MENSILE	
	stanza singola	stanza doppia
Da 0 a 12.768,65	euro 80,00	euro 52,00
Da 12.768,66 fino a 19.152,97	euro 105,00	euro 90,00

Ulteriori informazioni sugli alloggi sono reperibili sul sito dell'Erdisu di Trieste alla voce "servizi abitativi"

in "servizi e strutture".
Tutti gli studenti assegnatari, ivi compresi i beneficiari della borsa di studio, dovranno effettuare il pagamento delle rette alloggio per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2009 entro il 5 del rispettivo mese, versando l'importo presso il Tesoriere dell'Erdisu, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Agenzia di Via Carducci n. 3 - Trieste, Codice IBAN IT60J063401231510000 0046778. Inoltre sarà possibile effettuare i pagamenti delle rette presso l'ufficio Cassa dell'Ente secondo il calendario che sarà indicato sul sito www.erdisu.trieste.it.
Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, beneficiari di borsa di studio ed assegnatari di un posto alloggio per l'a.a. 2009/2010, la seconda rata della borsa di studio sarà decurtata di un importo pari al costo di n. 7 rette (per il periodo da gennaio a fine luglio 2010) per la stanza di cui risultino assegnatari, tenendo conto di eventuali rinunce temporanee e cambi stanza avvenuti dalla data di assegnazione dell'alloggio e comunque richiesti entro e non oltre il 5 maggio 2010. Ad eccezione del caso in cui lo studente si laurei nel periodo compreso tra giugno e luglio, eventuali rinunce temporanee o definitive, successive a tale data, non comporteranno la restituzione delle rette detratte dalla borsa di studio.
Qualora, per qualsiasi motivo, non risulti possibile scalare le rette relative ai mesi di utilizzo dell'alloggio dalla borsa di studio, gli studenti assegnatari iscritti ad anni successivi al primo beneficiari della borsa sono tenuti a versare all'Erdisu quanto dovuto, in un'unica soluzione, entro e non oltre il 31 luglio 2010. Gli studenti che non adempiano al pagamento delle rette entro tale data verranno esclusi dai benefici per l'a.a. successivo.
Tutti i nuovi assegnatari di posto alloggio potranno pagare la prima retta entro 15 giorni dal momento dell'assegnazione.
Per il periodo di chiusura delle residenze universitarie, relativa al mese di agosto, lo studente è esentato dal pagamento della retta, salvo il caso in cui lo studente ottenga l'autorizzazione di utilizzare una stanza anche durante il mese di chiusura.
Lo studente che ne faccia richiesta motivata, può essere autorizzato ad utilizzare anche per il mese di agosto e/o per le festività natalizie l'alloggio di cui risulta assegnatario, con il pagamento per il solo mese di agosto del sovrapprezzo pari al 50% della retta.
Ad eccezione degli studenti iscritti ad anni successivi al primo risultati beneficiari nella graduatoria definitiva per borse di studio, tutti gli assegnatari dovranno corrispondere la retta entro il 5 di ogni mese, versando l'importo presso il Tesoriere dell'Erdisu, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Agenzia di Via Carducci n. 3 - Trieste, Codice IBAN IT60J063401231510000 0046778. Inoltre sarà possibile effettuare i pagamenti delle rette presso l'ufficio Cassa dell'Ente secondo il calendario che sarà indicato sul sito www.erdisu.trieste.it
In caso di mancato pagamento di n. 3 rette, anche non consecutive, allo studente sarà revocato il posto alloggio.
Tutti gli studenti che intendono rinunciare al posto alloggio durante i mesi compresi tra giugno e luglio, dovranno darne comunicazione all'Erdisu entro e non oltre il 5 maggio 2010.

Art. 13 esito dei concorsi

L'esito del concorso sarà reso pubblico mediante affissione delle graduatorie all'albo e sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it. Nessuna comunicazione sarà inviata per posta.
Le graduatorie provvisorie saranno affisse all'albo e pubblicate sul sito internet dell'Erdisu: eventuali istanze di revisione delle graduatorie provvisorie, indirizzate all'Erdisu, dovranno essere presentate mediante recapito diretto o via fax al n. 040 - 3595352, unitamente ad una copia fronte e retro del documento di identità, improrogabilmente entro sette giorni consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa all'albo e sul sito internet dell'Erdisu.
Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'Erdisu, nonché affisse all'albo dell'Erdisu.
Le graduatorie provvisorie e definitive degli studenti diversamente abili non saranno pubblicate sul sito, gli studenti saranno avvisati a mezzo mail lo stesso giorno della pubblicazione sul sito delle altre graduatorie.
Avverso il provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Art. 14 verifiche ed accertamenti

L'Erdisu eserciterà un accurato controllo sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dallo studente svolgendo o facendo svolgere dalle autorità competenti le verifiche necessarie, anche con controlli a campione che interesseranno annualmente almeno il 20% degli idonei e dei beneficiari dei posti alloggio.
A tal fine, oltre a poter richiedere allo studente tutta la documentazione che riterrà necessaria, l'Erdisu svolgerà tutte le indagini che riterrà opportune per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate

dagli studenti, assumendo informazioni presso organi ed amministrazioni competenti. Nel caso in cui dall'indagine risulti che sia stato dichiarato il falso o siano stati esibiti documenti falsi o contenenti dati falsi, sarà revocato ogni beneficio ed effettuato il recupero delle somme indebitamente corrisposte. Qualora si ravvisino estremi di reato sarà inoltrata denuncia all'Autorità giudiziaria.

Art. 15 tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati), il cui testo è consultabile sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it, che l'Erdisu di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.
Il trattamento di cui sopra è volto all'elaborazione della graduatoria per l'assegnazione dei posti alloggio.
Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell'articolo 68, comma 3 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 viene creata una graduatoria dei beneficiari dei posti alloggio volta a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del citato D.lgs. 196/2003.
Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Erdisu di espletare la procedura concorsuale.
Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'Erdisu di espletare la procedura concorsuale.
Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Erdisu, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.
I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
Il titolare del trattamento è individuato nel Direttore dell'Erdisu con sede, per la funzione, in Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste.
L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs. 196/2003.

Art. 16 norme di rinvio

Per quanto non contemplato dai precedenti articoli trova applicazione la normativa nazionale e regionale in materia di diritto allo studio universitario.

Responsabile del Procedimento: dott. Massimo Zanini
Responsabili dell'Istruttoria: dott. Giorgio Manzin, sig. Dario Clean (0403223561) e sig.ra Arianna Zettin (tel. 040-3595302)

Bando per il contributo alloggio da euro 1.200,00 a.a. 2009 - 2010. approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 31/2009 del 28 maggio 2009. scadenza: 7 settembre 2009.

Art. 1 destinatari

Possono accedere al concorso per l'assegnazione di contributi alloggio gli studenti, benché non ancora regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Trieste o al Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, in possesso dei requisiti di merito e di reddito specificati negli articoli 4 e 5, i quali:

- si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 ai corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico, di laurea specialistica e di laurea magistrale, ai corsi di specializzazione (limitatamente a quelli obbligatori per l'esercizio delle professioni ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368) e di dottorato di ricerca (attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, articolo 4 ad eccezione degli studenti che beneficiano della borsa di studio di cui al DM 30 aprile 1999, n. 224) attivati presso l'Università degli Studi di Trieste;
- si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 ai corsi del Triennio superiore di primo livello o ai corsi del Biennio specialistico di secondo livello attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste;
- non fruiscano degli alloggi messi a disposizione dall'Erdisu per mancanza di disponibilità di posti.

Art. 2 durata dell'ammissibilità ai benefici

I contributi alloggio da euro 1.200,00 sono concessi per il conseguimento per la prima volta del titolo, per

ciascun livello di studio, nei modi di seguito indicati:
2.1 POST RIFORMA (corsi attivati in attuazione del DM 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche ed integrazioni):
a) corsi di laurea triennale: per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione;
b) corsi di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea magistrale a ciclo unico: per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione;
c) corsi di laurea specialistica e di laurea magistrale: per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione.
2.2 ANTE RIFORMA (corsi attivati prima dell'attuazione del DM 3 novembre 1999, n. 509) per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi di studio più uno, a partire dall'anno di prima iscrizione.
2.3 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE e di DOTTORATO DI RICERCA per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.
2.4 CORSI DEL TRIENNIO SUPERIORE DI I LIVELLO attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione.
2.5 CORSI DEL BIENNIO SPECIALISTICO DI II LIVELLO attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione.
L'anzianità universitaria verrà calcolata, ad esclusione degli studenti disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 66%, a partire dall'anno di prima immatricolazione, a prescindere da qualsiasi passaggio di corso e verrà azzerata, per una sola volta, in caso di rinuncia irrevocabile agli studi al primo anno. In caso di trasferimento verrà considerato il primo anno di iscrizione all'Università o altro Ente analogo di provenienza.
Gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste già in possesso di un titolo di studio (anche se conseguito all'estero) di livello pari o superiore, non possono accedere al beneficio.

Art. 3 contributi alloggio a concorso

Vengono messi a concorso 216 contributi alloggio dell'importo annuo di euro 1.200,00 così ripartiti:
per il polo universitario di Trieste:
68 contributi riservati agli studenti iscritti al primo anno cittadini di Stati appartenenti all'UE;
4 contributi riservati agli studenti iscritti al primo anno cittadini di Stati non appartenenti all'UE;
2 contributi riservati agli studenti iscritti al primo anno cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana;
124 contributi riservati a studenti iscritti ad anni successivi al primo;
per il polo universitario di Gorizia
10 contributi riservati agli studenti iscritti al primo anno cittadini di Stati appartenenti all'UE;
2 contributi riservati a studenti iscritti ad anni successivi al primo;
per il polo universitario di Pordenone:
1 contributo riservato agli studenti iscritti al primo anno cittadini di Stati appartenenti all'UE;
2 contributi riservati a studenti iscritti ad anni successivi al primo;
per il polo universitario di Portogruaro:
1 contributo riservato agli studenti iscritti al primo anno cittadini di Stati appartenenti all'UE;
2 contributi riservati a studenti iscritti ad anni successivi al primo.
Al fine della determinazione del diritto all'ottenimento del contributo alloggio da euro 1.200,00 lo studente, oltre a presentare la domanda con le modalità indicate all'articolo 10, deve:
- aver sottoscritto ai sensi della L 431/98 un contratto di locazione intestato a se stesso, regolarmente registrato, per un periodo non inferiore ad otto mesi, (calcolati a decorrere dal 01 ottobre 2009) per l'a. a. 2009/2010;
- darne tassativamente comunicazione mediante recapito diretto oppure via fax al n. 040 - 3595352, entro e non oltre il 23 ottobre 2009, dell'apposito modulo disponibile presso gli uffici dell'Erdisu, nonché scaricabile dal sito www.erdisu.trieste.it.

Gli studenti che, alla data del 23 ottobre 2009, hanno in essere un contratto con scadenza inferiore ad otto mesi calcolati a decorrere dal 01 ottobre 2009 e che intendano rinnovarlo o stipularne uno nuovo, saranno inseriti nella graduatoria dei "fuori sede", ma dovranno presentare agli uffici dell'Erdisu copia del nuovo contratto o copia del modello F23 entro 5 giorni dalla sua registrazione o dal pagamento del modello F23, pena la revoca del contributo alloggio.
L'Erdisu riserverà, prioritariamente, n. 4 contributi a studenti con una disabilità non inferiore al 66%, di cui 2 per studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi.
In caso di variazione di indirizzo nel corso dell'anno accademico lo studente deve darne immediatamente comunicazione, aggiornando il proprio profilo sul programma Esse Tre. Gli studenti del Conservatorio "G. Tartini" dovranno comunicare eventuali variazioni direttamente agli uffici dell'Erdisu.
Sono comunque esclusi gli studenti residenti nei comuni indicati alla voce in sede e pendolari dell'allegato 1.

Art. 4 requisiti di merito

4.1 PRIMI ANNI

Agli studenti che si iscrivano per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste non è richiesto alcun requisito di merito al momento della presentazione della domanda.

Agli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea specialistica od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" è richiesta l'ammissione ai corsi con riconoscimento di almeno 150 crediti.

Gli studenti iscritti per l'anno accademico 2009/2010 al primo anno dei corsi di laurea triennale, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica di secondo livello e laurea magistrale, risultati idonei o beneficiari di contributo alloggio, dovranno raggiungere 20 crediti, ovvero 2 annualità per il corso di scienze della formazione primaria, entro il 30 novembre 2010 per conservare l'idoneità al contributo ed all'esonero totale dalle tasse universitarie.

4.2 ANNI SUCCESSIVI

Nel caso di passaggio da corsi ante riforma a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, i requisiti di merito sono quelli risultanti dalla carriera del corso di provenienza. Per ottenere il mantenimento dei benefici lo studente, oltre al possesso dei requisiti di merito di cui sopra, deve essere ammesso alla frequenza dell'anno di corso per il quale sono richiesti.

Ad eccezione del caso sopra indicato, al fine del computo del numero degli esami o crediti formativi, si considerano validi soltanto quelli riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente, che risultino superati e verbalizzati sugli appositi registri entro il 10 agosto 2009. A questo proposito l'Erdisu si attiene esclusivamente a quanto indicato sul database dell'Università, così come risulta dal programma Esse Tre.

In nessun caso i crediti soprannumerari potranno essere considerati validi ai fini del raggiungimento dei requisiti di merito.

Gli studenti iscritti ad anni successivi dei corsi di laurea post riforma, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello e del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio, devono possedere i requisiti di merito riportati nella seguente tabella:

	Numero di crediti da acquisire entro il 10 agosto 2009 per anno di corso a partire dall'anno di prima immatricolazione.					
Anno accademico di prima immatricolazione	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006	2004/2005	Ulteriore semestre
Anno di iscrizione	II	III	IV	V	VI	
a) Laurea triennale	25	80	-	-	-	135
b) Laurea specialistica a ciclo unico e Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	25	80	135	190		55 in più
c) Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (6 anni)	25	80	135	190	245	55 in più
d) Laurea specialistica	30	-	-	-	-	80
e) Triennio superiore di I livello	25	80	-	-	-	135
f) Biennio specialistico di II livello	30	-	-	-	-	80
g) Laurea magistrale	30	-	-	-	-	80

Per i casi di cui alle lettere d) ed f) il numero dei crediti richiesti è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo in possesso dei requisiti di merito previsti per l'ulteriore semestre di studi l'importo del contributo alloggio sarà dimezzato.

Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo della laurea triennale o del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, che pensino di conseguire il titolo di studio in una sessione dell'a.a. 2008/2009 e successivamente iscriversi alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, dovranno presentare domanda per il contributo alloggio da euro 1.200,00 in qualità di matricole. Qualora i predetti studenti non riescano a conseguire il titolo in una sessione dell'a.a. 2008/2009, dovranno darne tempe-

stiva comunicazione all'Erdisu e, in tal caso, manterranno il beneficio solo se in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo.
Gli studenti idonei o beneficiari, i quali non si iscrivano all'Università degli Studi di Trieste oppure al Conservatorio "G. Tartini" entro il 31 marzo 2010 saranno considerati rinunciatari del beneficio, salvo ritardi imputabili agli enti pubblici o a cause di forza maggiore.
Per il conseguimento dei requisiti di merito sopra elencati lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un bonus maturato sulla base dell'anno di corso frequentato, con le seguenti modalità:

- fino a 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno di corso;
- fino a 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno di corso, senza aver fruito della quota di bonus prevista per il secondo anno di corso;
- fino a 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni di corso successivi senza aver fruito della quota di bonus prevista per gli anni di corso precedenti.

Il bonus può essere utilizzato una sola volta e non è cumulabile. La quota di bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
Nel caso di iscrizione a corsi di laurea specialistica, laurea magistrale od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello, lo studente può utilizzare, rispettivamente, il bonus maturato e non fruito durante il corso di laurea triennale o durante il Triennio superiore di primo livello.
La richiesta del bonus da parte dello studente al momento della presentazione della domanda on line è, comunque, da considerarsi indicativa, in quanto l'Ente provvederà a verificare gli effettivi punti di bonus a disposizione dello stesso e ad applicarli d'ufficio fino al conseguimento dei requisiti di merito.
Ai fini del raggiungimento del merito riferito al Conservatorio vengono conteggiati anche i crediti derivanti da attività formative pregresse che costituiscono parte integrante del percorso di studio.
Per gli studenti iscritti a corsi di laurea ante riforma il requisito di merito è quello indicato nella tabella di cui all'allegato 2.
Per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca il requisito di merito consiste, soltanto, nell'essere ammessi ai corsi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Art. 5 condizioni economiche e patrimoniali

Non sono ammessi ai benefici gli studenti che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare (ISEE) sommato con l'eventuale indicatore della situazione economica all'estero del nucleo familiare (ISEEE) superiore ad euro 19.152,97.
Sono comunque esclusi dai benefici gli studenti che abbiano l'indicatore della condizione patrimoniale equivalente del nucleo familiare superiore ad euro 32.320,64.
Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), relativamente ai redditi e patrimoni del 2008 del nucleo familiare dello studente.
Il nucleo familiare convenzionale dello studente è composto dal richiedente il beneficio e da tutti coloro, anche se non legati da vincolo di parentela, che risultano inseriti nel suo stato di famiglia, compresi eventuali soggetti in affidamento ai genitori dello studente, alla data di presentazione della domanda.
Al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono effettivamente l'onere di mantenimento dello studente, vengono calcolati il 50% del reddito e del patrimonio dei fratelli e delle sorelle facenti parte del nucleo familiare del richiedente i benefici (ISEEU).
In caso di separazione legale o divorzio il nucleo familiare dello studente richiedente i benefici è integrato con quello del genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente. Nel caso in cui i genitori facciano parte di due diversi nuclei, in assenza di separazione legale o divorzio, il nucleo familiare dello studente è integrato con quello di entrambi i genitori.
La condizione di studente indipendente per la quale non si tiene conto della situazione della famiglia di origine, ma solo del nuovo nucleo familiare, è riconosciuta quando ricorrano entrambi i requisiti di seguito indicati:
a) lo studente abbia residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro;
b) lo studente percepisca redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori a 6.500,00 euro con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.
Il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso soggetto, dal coniuge, dai figli e dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF, indipendentemente dalla residenza anagrafica, nonché dai propri genitori e dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF.
Tale disposizione si applica qualora non ricorrano entrambi i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Art. 6 rilascio attestazione - ISEEU

L'attestazione ISEE/ISEEU, rilasciata da tutti i CAF, su presentazione della documentazione indicata nell'allegato 3, deve essere consegnata unitamente alla domanda di partecipazione al concorso.
Gli studenti italiani con redditi solamente all'estero e gli studenti stranieri con redditi all'estero per ottenere la simulazione ISEE/ISEEU riferito ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare all'estero nell'anno 2008, devono rivolgersi esclusivamente presso la sala Convegni della Case dello studente Edificio E3, e negli orari pubblicati sul sito www.erdisu.trieste.it
Nel caso in cui il nucleo familiare detenga, relativamente all'anno 2008, reddito o patrimonio all'estero non inserito nella dichiarazione dei redditi in Italia, e pertanto non inserito nell'ISE, ovvero nel caso in cui siano presenti nel nucleo fratelli o sorelle che abbiano percepito un reddito nel 2008 o detenuto un patrimonio mobiliare o immobiliare al 31 dicembre 2008, devono essere compilati gli appositi riquadri contenuti nel modello di domanda inserita on line.
Gli studenti nel cui nucleo familiare siano presenti fratelli o sorelle che abbiano percepito un reddito nel 2008 o detenuto un patrimonio mobiliare o immobiliare al 31 dicembre 2008, devono presentare la DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica).
Per gli iscritti al quarto anno dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, idonei ai benefici nell'a.a. 2008/2009, è necessaria una nuova certificazione dei requisiti relativi alla condizione economica.
Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti gli altri corsi, idonei ai benefici nell'a.a. 2008/2009, l'idoneità viene mantenuta esclusivamente sulla base dei criteri di merito di cui all'art. 4, senza un'ulteriore autocertificazione delle condizioni economiche, purché presentino la domanda attestando il requisito del merito conseguito al 10 agosto 2009 e dichiarando che nell'arco dell'anno 2008 né la composizione del nucleo familiare né l'ISEEU e/o l'ISPEU hanno subito variazioni tali da far venir meno il beneficio.

Art. 7 studenti cittadini di stati non appartenenti all'UE

Per partecipare al concorso gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE, ai sensi del DPR 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni, non potranno avvalersi della facoltà di autocertificazione.
È necessaria apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti, relativa ai redditi percepiti nel 2008, nonché agli eventuali fabbricati ad uso abitativo e al patrimonio mobiliare disponibile al 31 dicembre 2008 tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.
Per quei Paesi ove esistano particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale Ambasciata italiana (in caso ad esempio di eventi bellici o particolari situazioni politiche del paese di provenienza), tale documentazione è resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia e viene legalizzata dalle Prefetture - UTG ai sensi dell'art. 33 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
Gli studenti dovranno esibire al personale all'uopo dedicato presente presso la sala Convegni dell'Erdisu e successivamente allegare alla domanda la seguente documentazione:

- certificazione attestante la composizione del nucleo familiare convenzionale;
- certificazione attestante l'eventuale presenza nel nucleo di persone, compreso lo studente richiedente, con disabilità non inferiore al 66%;
- certificazione attestante i redditi lordi percepiti all'estero nel 2008 da ciascuno dei componenti il nucleo familiare (se nel nucleo familiare sono presenti componenti non percettori di reddito, presentare per ognuno certificazione che attesti il reddito zero);
- certificazione attestante il possesso o meno di fabbricati ad uso abitativo all'estero da parte di ciascuno dei membri del nucleo familiare al 31 dicembre 2008 da cui sia possibile desumere la relativa superficie e la quota di possesso di ogni intestatario, eventuale mutuo residuo al 31.12.2008 della casa di abitazione, mutuo residuo al 31.12.2008 degli altri immobili;
- se residenti in abitazione non di proprietà, certificazione relativa al canone annuale di locazione previsto dal contratto relativo all'anno 2008;
- copia fotostatica del permesso di soggiorno oppure della ricevuta postale attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo, fermo restando in tal caso, l'obbligo di presentare comunque la copia fotostatica del documento non appena venga rilasciato dalle autorità competenti;
- certificazione relativa al patrimonio mobiliare disponibile all'estero al 31 dicembre 2008 o documentazione analoga ove permesso dalla legislatura vigente nel Paese di provenienza.

Inoltre, i cittadini di Stati non appartenenti all'UE, di nazionalità italiana che risiedono in territori già facenti parte dello Stato italiano, dovranno presentare una certificazione della Comunità degli italiani che attesterà la nazionalità italiana ovvero fotocopia della carta di identità bilingue.
Gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici in Italia dovranno allegare la certificazione rilasciata dal Ministero degli Interni; gli studenti apolidi dovranno allegare la copia autenticata della documentazione

rilasciata dal Tribunale Civile. Per tali categorie di studenti si tiene conto solo dei redditi percepiti in Italia e del patrimonio eventualmente detenuto in Italia.
Per gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri, di cui al DM 21 marzo 2002 ed elencati nell'allegato 4, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale.
Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea specialistica a ciclo unico e laurea magistrale a ciclo unico, tale certificazione può essere rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente di garanzia si impegna all'eventuale restituzione del contributo per conto dello studente in caso di revoca.
Gli studenti stranieri sono comunque considerati fuori sede, indipendentemente dalla località della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare risieda in Italia. Ai fini dell'attribuzione del contributo alloggio, gli studenti stranieri dovranno seguire le modalità previste all'articolo 3 del presente bando di concorso.
Lo studente straniero è comunque tenuto a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità previste dall'articolo 5 del presente bando.

Art. 8 studenti diversamente abili

Gli studenti con una percentuale di disabilità non inferiore al 66% devono preventivamente recarsi presso lo sportello disabili dell'Università degli Studi di Trieste con idonea documentazione entro il termine di scadenza del presente bando, in quanto l'Erdisu attingerà direttamente dal database dell'Università i dati relativi alla percentuale di disabilità degli studenti. Si ricorda che lo Sportello Disabili si trova in Piazzale Europa, 1 Edificio A, piano seminterrato, ala destra, e che lo sportello è aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12; fuori orario riceve previo appuntamento telefonico. (tel: 040-5582570)
Per gli studenti diversamente abili, con percentuale di disabilità non inferiore al 66%, l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE - dell'anno 2008 del nucleo familiare convenzionale dello studente, sommato all'indicatore della situazione economica equivalente all'estero ove esista, non deve superare il limite di euro 23.941,21 e l'indicatore della situazione patrimoniale equivalente - ISPE - dell'anno 2008 del nucleo familiare convenzionale dello studente, sommato al valore del patrimonio posseduto all'estero, ove esista, non deve superare il limite di euro 40.400,80.
Per gli studenti di cui al presente articolo la durata dell'ammissibilità ai benefici, a partire dall'anno di prima iscrizione, è di nove semestri per i corsi di laurea, di sette semestri per i corsi di laurea specialistica e laurea magistrale, di quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico e per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.
Per gli iscritti ai corsi ante riforma la durata dell'ammissibilità ai benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento all'anno di prima iscrizione.
In nessun caso i crediti soprannumerari potranno essere considerati validi ai fini del raggiungimento dei requisiti di merito.
Agli studenti con percentuale di disabilità non inferiore al 66% che si iscrivano al primo anno dei corsi post riforma di laurea specialistica od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" è richiesta l'ammissione al corso con il riconoscimento di almeno 150 crediti; gli studenti iscritti ad anni successivi dei corsi di laurea post riforma, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello e del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio devono possedere entro il 10 agosto 2009 i requisiti di merito riportati nella seguente tabella:

	Numero di crediti da acquisire entro il 10 agosto 2009 per anno di corso a partire dall'anno di prima immatricolazione.						
Anno accademico di prima immatricolazione	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006	2004/2005	I anno fuori corso	Ulteriore semestre
Anno di iscrizione	II	III	IV	V	VI		
a) Laurea triennale	17	56	-	-	-	94	133
b) Laurea specialistica a ciclo unico e Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	17	56	94	133		171	38 in più

	Numero di crediti da acquisire entro il 10 agosto 2009 per anno di corso a partire dall'anno di prima immatricolazione.						
c) Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (6 anni)	17	56	94	133	171	209	38 in più
d) Laurea specialistica	21	-	-	-	-	56	94
e) Triennio superiore di I livello	17	56	-	-	-	94	133
f) Biennio specialistico di II livello	21	-	-	-	-	56	94
g) Laurea magistrale	21	-	-	-	-	56	94

Per i casi di cui alle lettere d) ed f) il numero dei crediti richiesti è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo della laurea triennale o del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, che pensano di conseguire il titolo di studio in una sessione dell'a.a. 2008/2009 e successivamente iscriversi alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, dovranno presentare domanda per il contributo alloggio da euro 1.200,00 in qualità di matricole. Qualora i predetti studenti non riescano a conseguire il titolo in una sessione dell'a.a. 2008/2009, dovranno darne tempestiva comunicazione all'Erdisu di Trieste e, in tal caso, manterranno il beneficio solo se in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo.
Per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo in possesso dei requisiti di merito per l'ulteriore semestre di studi l'importo del contributo alloggio sarà dimezzato.
Per il conseguimento dei requisiti di merito sopra elencati lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un bonus maturato sulla base dell'anno di corso frequentato, con le seguenti modalità:

- fino a 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno di corso;
- fino a 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno di corso, senza aver fruito della quota di bonus prevista per il secondo anno di corso;
- fino a 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni di corso successivi senza aver fruito della quota di bonus prevista per gli anni di corso precedenti.

Il bonus può essere utilizzato una sola volta e non è cumulabile. La quota di bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
Nel caso di iscrizione a corsi di laurea specialistica, laurea magistrale od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello, lo studente può utilizzare, rispettivamente, il bonus maturato e non fruito durante il corso di laurea triennale o durante il Triennio superiore di primo livello.
La richiesta del bonus da parte dello studente al momento della presentazione della domanda on line è, comunque, da considerarsi indicativa, in quanto l'Ente provvederà a verificare gli effettivi punti di bonus a disposizione dello stesso e ad applicarli d'ufficio fino al conseguimento dei requisiti di merito.
Ai fini del raggiungimento del merito riferito al Conservatorio vengono conteggiati anche i crediti derivanti da attività formative pregresse che costituiscono parte integrante del percorso di studio.
Per gli studenti iscritti a corsi di laurea ante riforma i contributi alloggio possono venire concessi qualora lo studente abbia superato, entro il 10 agosto 2009, il 70% delle annualità indicate nella tabella di cui all'allegato 2.
Per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca il requisito di merito consiste, soltanto, nell'essere ammessi ai corsi previsti dai rispettivi ordinamenti.
Gli studenti idonei o beneficiari, i quali non si iscrivano all'Università degli Studi di Trieste oppure al Conservatorio "G. Tartini" entro il 31 marzo 2010 saranno considerati rinunciatari del beneficio, salvo ritardi imputabili agli enti pubblici o a cause di forza maggiore.

Art. 9 graduatorie

Nel caso in cui l'Erdisu, sulla base delle risorse disponibili, preveda che non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procederà alla definizione di graduatorie sulla base delle seguenti modalità:
a) PRIMI ANNI
Per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi verranno stilate le seguenti graduatorie

degli idonei, senza alcuna differenziazione per corsi, definite in ordine crescente sulla base dell'ISEEU :
- studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE;
- studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE;
- studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana;
- studenti diversamente abili.

Per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi a parità di ISEEU, verrà data la precedenza agli studenti con l'ISPEU più basso. In caso di ulteriore parità, verrà data precedenza allo studente più giovane.

b) ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Per gli iscritti ad anni di corso successivi al primo le graduatorie, uniche per studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE e cittadini di Stati non appartenenti all'UE, saranno suddivise per facoltà. Inoltre verrà predisposta una graduatoria per gli studenti diversamente abili iscritti agli anni successivi.

Il numero dei vincitori sarà determinato in proporzione al numero degli studenti ammessi al concorso iscritti alle singole facoltà rispetto al totale degli studenti idonei al concorso. Le graduatorie degli idonei sono definite in ordine decrescente di merito tenendo conto del numero di annualità superate ovvero dei crediti e delle votazioni conseguite, attribuendo al richiedente un punteggio complessivo, derivante dalla somma dei punteggi assegnati ai due requisiti prima indicati, rispettivamente di 800 e di 200 punti, fino ad un massimo di 1.000 punti.

$$\frac{\text{ann./cred. sostenuti - minimo ann./cred. richiesti}}{\text{ann./cred. piano - minimo ann./cred. richiesti}} \times 800 + \frac{\dfrac{\text{somma voti}}{\text{numero esami}} - 18}{30 - 18} \times 200$$

Per quanto concerne i criteri di approssimazione, l'arrotondamento avverrà per difetto se il decimale è inferiore alla metà, per eccesso se il decimale è pari o superiore alla metà.

A parità di punteggio, verrà data la precedenza a quelli che abbiano l'ISEEU inferiore. In caso di ulteriore parità, la precedenza verrà assegnata agli studenti con ISPEU più basso.

A fronte di eventuali ulteriori benefici da assegnare verranno esaurite prioritariamente la graduatoria relativa agli studenti diversamente abili iscritti ad anni successivi al primo, poi quella relativa agli studenti diversamente abili iscritti al primo anno, successivamente le graduatorie relative agli anni successivi al primo cittadini di Stati appartenenti all'UE, poi ad anni successivi cittadini di Stati non appartenenti all'UE, quindi quelle relative agli studenti iscritti ai primi anni cittadini di Stati appartenenti all'UE, ed infine quelle relative agli studenti dei primi anni cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana e quelle relative agli studenti dei primi anni cittadini di Stati non appartenenti all'UE.

Art. 10 presentazione delle domande

Gli studenti devono presentare domanda, a partire dal 20 luglio 2009 ed entro il termine perentorio del 07 settembre 2009, esclusivamente con le seguenti modalità:

Gli studenti italiani e gli stranieri, regolarmente soggiornanti in Italia, il cui nucleo familiare possiede redditi e/o patrimonio in Italia, devono rivolgersi esclusivamente agli uffici competenti (CAF, Sedi territoriali dell'INPS) per richiedere l'attestazione ISEE riferita ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare nell'anno 2008. Si precisa che l'attestazione non comporta spese per lo studente.

Gli studenti italiani con redditi solamente all'estero e gli studenti stranieri con redditi all'estero per ottenere la simulazione ISEE/ISEEU riferita ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare all'estero nell'anno 2008, devono rivolgersi esclusivamente presso la sala Convegni della Casa dello studente, Edificio E3, e negli orari pubblicati sul sito www.erdisu.trieste.it

Dopo aver ottenuto l'attestazione ISEE o ISEEU, lo studente dovrà compilare la domanda on-line, collegandosi al sito www.erdisu.trieste.it/dol seguendo le istruzioni ivi indicate. In particolare gli studenti iscritti ad anni successivi al primo all'Università degli studi di Trieste dovranno essere in possesso delle credenziali di accesso al sistema Esse Tre fornite dalla segreteria studenti, mentre gli studenti iscritti al Conservatorio "G. Tartini" e gli studenti non immatricolati presso l'Università degli Studi di Trieste dovranno preventivamente registrarsi sul sito dell'Università.

Per compilare la domanda on-line è possibile utilizzare un qualsiasi personal computer connesso ad Internet e ad una stampante. Inoltre sarà disponibile una postazione dedicata alla compilazione della domanda on-line presso la sala Convegni dell'ERDISU negli stessi orari di presentazione della domanda.

Nella compilazione della domanda on-line solo lo studente in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, ultimo comma, potrà confermare i redditi dell'anno precedente senza presentare una nuova attestazione ISEE/ISEEU.

Al termine della compilazione della domanda on-line lo studente potrà controllare la correttezza delle informazioni inserite e, dopo averle confermate, dovrà stampare la domanda.

Successivamente lo studente dovrà firmare, a pena di esclusione, la domanda debitamente compilata e stampata , e spedirla, allegando l'attestazione ISEE/ISEEU e la documentazione di cui all'articolo 7,

qualora richiesto, oltre ad una copia fronte e retro del documento di identità, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo Erdisu di TRIESTE, Salita Monte Valerio n. 3, 34127 - TRIESTE - entro e non oltre il giorno 7 settembre 2009.
In alternativa lo studente potrà consegnare la domanda (e l'allegata documentazione) a mano presso la sala Convegni dell'Erdisu con gli orari che saranno pubblicati sul sito dell'Ente e nei pomeriggi di martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 presso gli uffici dell'Erdisu. In caso di consegna manuale l'Ente rilascerà una ricevuta di avvenuta consegna della documentazione senza attestarne la correttezza o la completezza.
Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai fini del rispetto del termine, farà fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'Erdisu entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
Si precisa che la compilazione della domanda on-line non seguita dalla trasmissione cartacea della stessa debitamente sottoscritta, comporterà l'esclusione dello studente dal concorso.
L'Erdisu si riserva di richiedere in qualunque momento ogni certificato, documento, od informazione ritenuti necessari per chiarire la posizione dello studente.
Qualora l'interessato non dovesse produrre quanto richiesto per il chiarimento della pratica, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione l'Erdisu valuterà esclusivamente la documentazione in suo possesso.
La documentazione prodotta non verrà restituita per alcun motivo.
Dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Erdisu di qualunque evento che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (ottenimento di una borsa di studio o di altro aiuto economico, rinuncia agli studi, mancata iscrizione, conseguimento del titolo di studio, ecc.).

Art. 11 esito dei concorsi

L'esito del concorso sarà reso pubblico mediante affissione delle graduatorie all'albo e sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it. Nessuna comunicazione sarà inviata per posta.
Le graduatorie provvisorie saranno affisse all'albo e pubblicate sul sito internet dell'Erdisu: eventuali istanze di revisione delle graduatorie provvisorie, indirizzate all'Erdisu dovranno essere presentate mediante recapito diretto o via fax al n. 040 - 3595352, unitamente ad una copia fronte e retro del documento di identità, improrogabilmente entro sette giorni consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa all'albo e sul sito internet dell'Erdisu.
Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'Erdisu, nonché affisse all'albo dell'Erdisu.
Le graduatorie provvisorie e definitive degli studenti diversamente abili non saranno pubblicate sul sito, gli studenti saranno avvisati a mezzo mail lo stesso giorno della pubblicazione sul sito delle altre graduatorie.
Avverso il provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Art. 12 divieto di cumulo

I contributi alloggio sono incompatibili con il beneficio del posto alloggio: saranno considerati non idonei al contributo alloggio da 1.200,00 euro gli studenti che siano assegnatari di un posto alloggio per l'a.a. 2009/2010 o che pur risultando beneficiari nella graduatoria del posto alloggio rinuncino allo stesso.
I contributi alloggio da euro 1.200,00 dell'Erdisu di Trieste sono incompatibili con ogni altra borsa concessa da Enti pubblici o privati allo stesso titolo, con i posti alloggio messi a disposizione dall'Erdisu, con quelli messi a disposizione dai soggetti privati di cui all'art. 33 della L.R. 12/05, nonché con il contributo alloggio da euro 600,00.
Gli studenti beneficiari (o idonei) del contributo alloggio sono tenuti ad informare tempestivamente l'Erdisu di ogni altra borsa di studio o aiuto comunque denominato, ottenuto per l'a.a. 2009/2010 da Enti pubblici o privati anche in data successiva a quella della presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso.
Il divieto di cumulo con altre borse concesse da Enti pubblici o privati allo stesso titolo non opera nei confronti degli studenti diversamente abili appartenenti alle categorie di cui all'art. 3 della legge 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni oppure di altre categorie di diversamente abili equiparate ai soggetti medesimi.

Art. 13 modalità di pagamento

Il contributo alloggio verrà erogato, in due rate di pari importo, mediante assegno non trasferibile all'indirizzo di residenza dello studente, purché in Italia.
Su richiesta dello studente il pagamento avverrà per quietanza dell'interessato presso il Tesoriere dell'Erdisu oppure su conto corrente bancario o postale intestato o cointestato allo studente, con ciò escludendo ogni e qualsiasi responsabilità dell'Erdisu in caso di errata indicazione degli estremi del conto corrente.

Eventuali variazioni delle modalità di pagamento prescelte, nonché dell'indirizzo cui spedire eventualmente gli assegni, dovranno essere inserite, ove possibile, sul programma Esse Tre via web dal sito dell'Università degli Studi di Trieste ovvero dovranno essere comunicate alla segreteria dell'Ateneo. Gli studenti del Conservatorio Tartini dovranno comunicare eventuali variazioni direttamente agli uffici dell'Erdisu.
Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo e per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca:
- la prima rata verrà erogata entro due mesi dalla data di pubblicazione dalle graduatorie definitive;
- la seconda rata del contributo alloggio verrà erogata entro il 30 giugno 2010.

Per gli studenti iscritti al primo anno, il contributo verrà erogato in un'unica soluzione al conseguimento del livello minimo di merito di 20 crediti ovvero di 2 annualità per i corsi di scienze della formazione primaria, purché conseguiti entro il 10 agosto 2010.
Al fine del pagamento del contributo alloggio gli studenti possono autocertificare il raggiungimento dei 20 crediti, ovvero il superamento di due annualità per i corsi di scienze della formazione primaria, utilizzando gli appositi moduli disponibili presso gli uffici o scaricabili dal sito internet dell'Erdisu.
Per gli studenti diversamente abili l'importo del contributo alloggio verrà corrisposto in un'unica rata entro due mesi dalla data di pubblicazione dalle graduatorie definitive.
Il pagamento sarà sospeso nel caso in cui dai controlli effettuati dall'Ente vi siano discordanze tra il merito dichiarato e quello accertato sul database dell'Università.

Art. 14 verifiche ed accertamenti

L'Erdisu eserciterà un accurato controllo sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dallo studente svolgendo o facendo svolgere dalle autorità competenti le verifiche necessarie, anche con controlli a campione che interesseranno annualmente almeno il 20% degli idonei e dei beneficiari dei contributi alloggio.
L'Erdisu a tal fine, oltre a poter richiedere allo studente tutta la documentazione che riterrà necessaria, svolgerà tutte le indagini che riterrà opportune per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate dagli studenti, assumendo informazioni presso organi ed amministrazioni competenti. Nel caso in cui dall'indagine risulti che sia stato dichiarato il falso o siano stati esibiti documenti falsi o contenenti dati falsi, sarà revocato ogni beneficio ed effettuato il recupero delle somme indebitamente corrisposte. Qualora si ravvisino estremi di reato sarà inoltrata denuncia all'Autorità giudiziaria.

Art. 15 decadenza e revoca del contributo alloggio

Ad eccezione degli studenti diversamente abili di cui all'articolo 8 i quali mantengono comunque il contributo alloggio, lo stesso sarà revocato agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico, di laurea magistrale e di laurea specialistica dell'Università degli Studi di Trieste, del Triennio superiore di primo livello o del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" che entro il 30 novembre 2010 non abbiano conseguito almeno 20 crediti ovvero 2 annualità, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento del contributo alloggio o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente.
Il contributo alloggio sarà, altresì, revocato agli studenti iscritti ad anni successivi al primo, ivi compresi gli studenti diversamente abili, i quali non risultano in possesso dei requisiti di merito previsti dal presente bando alla data del 10 agosto 2009.
Gli studenti che non avranno conseguito i crediti sopra indicati dovranno restituire l'intero importo del contributo alloggio corrisposto.
Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010, ivi compresi gli studenti diversamente abili, che si trasferiscano ad altri Atenei o rinuncino agli studi prima del 1 luglio 2010 o sostengano l'esame finale del corso di studio in una sessione straordinaria dell'a.a. 2008/2009 ad eccezione degli studenti che, immediatamente dopo, si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, decadono dal diritto alla concessione del contributo. In tal caso gli importi già riscossi dovranno essere rimborsati all'Erdisu perentoriamente entro 30 giorni decorrenti dalla data in cui si è verificata la perdita del diritto al contributo.
Nel caso in cui gli studenti non provvedano alla restituzione delle somme dovute nei termini previsti, l'Erdisu avvierà, in base alla normativa regionale vigente, le procedure necessarie per il loro recupero.

Art. 16 tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati), il cui testo è consultabile sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it, che l'Erdisu di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.

Il trattamento di cui sopra è volto all'elaborazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi alloggio di cui al presente bando.
Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell'articolo 68, comma 3 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 viene creata una graduatoria dei beneficiari dei contributi alloggio da euro 1.200,00 volta a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del citato D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Erdisu di espletare la procedura concorsuale.
Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'Erdisu di espletare la procedura concorsuale.
Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Erdisu, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.
I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
Il titolare del trattamento è individuato nel Direttore dell'Erdisu con sede, per la funzione, in Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste.
L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs. 196/2003.

Art. 17 norme di rinvio

Per quanto non contemplato dalle precedenti disposizioni trova applicazione la normativa nazionale e regionale in materia di diritto allo studio universitario.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Cristiana Cattunar
Responsabile dell'Istruttoria: sig. Fabio Zenobio (tel. 040-3595511)

Bando per il contributo alloggio da euro 600,00 a.a. 2009-2010. approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 32/2009 del 28 maggio 2009. scadenza: 02 ottobre 2009

Art. 1 destinatari

Possono accedere al concorso per l'assegnazione di contributi alloggio gli studenti, benché non ancora regolarmente iscritti all'Università degli studi di Trieste o al Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, in possesso dei requisiti di merito e di reddito specificati negli articoli 4 e 5, i quali:

- si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 ai corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico, di laurea specialistica e di laurea magistrale, ai corsi di specializzazione (limitatamente a quelli obbligatori per l'esercizio delle professioni ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368) e di dottorato di ricerca (attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, articolo 4 ad eccezione degli studenti che beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. 30 aprile 1999, n. 224) attivati presso l'Università degli Studi di Trieste;
- si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 ai corsi del Triennio superiore di primo livello o ai corsi del Biennio specialistico di secondo livello attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste;
- non fruiscano degli alloggi messi a disposizione dall'Erdisu per mancanza di disponibilità di posti.

Art. 2 durata dell'ammissibilità ai benefici

I contributi alloggio da euro 600,00 sono concessi per il conseguimento per la prima volta del titolo, per ciascun livello di studio, nei modi di seguito indicati:
2.1 POST RIFORMA (corsi attivati in attuazione del DM 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche ed integrazioni):
a) corsi di laurea triennale: per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione;
b) corsi di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea magistrale a ciclo unico: per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione;
c) corsi di laurea specialistica e di laurea magistrale: per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione.
2.2 ANTE RIFORMA (corsi attivati prima dell'attuazione del DM 3 novembre 1999, n. 509) per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi di studio più uno, a partire dall'anno di prima iscrizione.
2.3 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE e di DOTTORATO DI RICERCA per un periodo di tempo pari alla durata

prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.
2.4 CORSI DEL TRIENNIO SUPERIORE DI I LIVELLO attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione.
2.5 CORSI DEL BIENNIO SPECIALISTICO DI II LIVELLO attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione.
L'anzianità universitaria verrà calcolata, ad esclusione degli studenti disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 66%, a partire dall'anno di prima immatricolazione, a prescindere da qualsiasi passaggio di corso e verrà azzerata, per una sola volta, in caso di rinuncia irrevocabile agli studi al primo anno. In caso di trasferimento verrà considerato il primo anno di iscrizione all'Università o altro Ente analogo di provenienza.
Gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste già in possesso di un titolo di studio (anche se conseguito all'estero) di livello pari o superiore, non possono accedere al beneficio.

Art. 3 contributi alloggio a concorso

Vengono messi a concorso n. 188 contributi alloggio dell'importo annuo di euro 600,00 così ripartiti:
- n. 62 contributi alloggio riservati agli studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE iscritti al primo anno di tutti i corsi di studio;
- n. 5 contributi alloggio riservati agli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE iscritti al primo anno di tutti i corsi di studio;
- n. 3 contributi alloggio riservati agli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana iscritti al primo anno di tutti i corsi di studio;
- n. 118 contributi alloggio riservati agli studenti iscritti agli anni successivi di tutti i corsi di studio.

Al fine della determinazione del diritto all'ottenimento del contributo alloggio da euro 600,00 lo studente, oltre a presentare la domanda con le modalità indicate all'articolo 10, deve:
- aver sottoscritto ai sensi della L 431/98 un contratto di locazione intestato a se stesso, regolarmente registrato, per un periodo non inferiore ad otto mesi, (calcolati a decorrere dal 01 ottobre 2009) per l'a. a. 2009/2010;
- darne tassativamente comunicazione mediante recapito diretto oppure via fax al n. 040 - 3595352, entro e non oltre il 23 ottobre 2009, dell'apposito modulo disponibile presso gli uffici dell'Erdisu, nonché scaricabile dal sito www.erdisu.trieste.it.

Gli studenti che, alla data del 23 ottobre 2009, hanno in essere un contratto con scadenza inferiore ad otto mesi calcolati a decorrere dal 01 ottobre 2009 e che intendano rinnovarlo o stipularne uno nuovo, saranno inseriti nella graduatoria dei "fuori sede", ma dovranno presentare agli uffici dell'Erdisu copia del nuovo contratto o copia del modello F23 entro 5 giorni dalla sua registrazione o dal pagamento del modello F23, pena la revoca del contributo alloggio.
L'Erdisu riserverà, prioritariamente, n. 4 contributi a studenti con una disabilità non inferiore al 66%, di cui 2 per studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi.
In caso di variazione di indirizzo nel corso dell'anno accademico lo studente deve darne immediatamente comunicazione, aggiornando il proprio profilo sul programma Esse Tre. Gli studenti del Conservatorio "G. Tartini" dovranno comunicare eventuali variazioni direttamente agli uffici dell'Erdisu.
Sono comunque esclusi gli studenti residenti nei comuni indicati alla voce in sede e pendolari dell'allegato 1.

Art. 4 requisiti di merito

4.1 PRIMI ANNI
Agli studenti che si iscrivano per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste non è richiesto alcun requisito di merito al momento della presentazione della domanda.
Agli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea specialistica od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" è richiesta l'ammissione ai corsi con riconoscimento di almeno 150 crediti.
4.2 ANNI SUCCESSIVI
Nel caso di passaggio da corsi ante riforma a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, i requisiti di merito sono quelli risultanti dalla carriera del corso di provenienza. Per ottenere il mantenimento dei benefici lo studente, oltre al possesso dei requisiti di merito di cui sopra, deve essere ammesso alla frequenza dell'anno di corso per il quale sono richiesti.
Ad eccezione del caso sopra indicato, al fine del computo del numero degli esami o crediti formativi, si considerano validi soltanto quelli riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente, che risultino superati e verbalizzati sugli

appositi registri entro il 10 agosto 2009. A questo proposito l'Erdisu si attiene esclusivamente a quanto indicato sul database dell'Università, così come risulta dal programma Esse Tre.
In nessun caso i crediti soprannumerari potranno essere considerati validi ai fini del raggiungimento dei requisiti di merito.
Gli studenti iscritti ad anni successivi dei corsi di laurea post riforma, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello e del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio, devono possedere i requisiti di merito riportati nella seguente tabella:

	Numero di crediti da acquisire entro il 10 agosto 2009 per anno di corso a partire dall'anno di prima immatricolazione					
Anno accademico di prima immatricolazione	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006	2004/2005	Ulteriore semestre
Anno di iscrizione	II	III	IV	V	VI	
a) Laurea triennale	13	40	-	-	-	68
b) Laurea specialistica a ciclo unico e Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	13	40	68	95	-	28 in più
c) Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (6 anni)	13	40	68	95	123	28 in più
c) Laurea specialistica	15	-	-	-	-	40
d) Triennio superiore di I livello	13	40	-	-	-	68
e) Biennio specialistico di II livello	15	-	-	-	-	40
f) Laurea magistrale	15	-	-	-	-	40

Per i casi di cui alle lettere d) ed f) il numero dei crediti richiesti è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo della laurea triennale o del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, che pensino di conseguire il titolo di studio in una sessione dell'a.a. 2008/2009 e successivamente iscriversi alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, dovranno presentare domanda per il contributo alloggio da euro 600,00 in qualità di matricole. Qualora i predetti studenti non riescano a conseguire il titolo in una sessione dell'a.a. 2008/2009, dovranno darne tempestiva comunicazione all'Erdisu e, in tal caso, manterranno il beneficio solo se in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo.
Gli studenti idonei o beneficiari, i quali non si iscrivano all'Università degli Studi di Trieste oppure al Conservatorio "G. Tartini" entro il 31 marzo 2010 saranno considerati rinunciatari del beneficio, salvo ritardi imputabili agli enti pubblici o a cause di forza maggiore.
Ai fini del raggiungimento del merito riferito al Conservatorio vengono conteggiati anche i crediti derivanti da attività formative pregresse che costituiscono parte integrante del percorso di studio.
Per gli studenti iscritti a corsi di laurea ante riforma il requisito di merito è il 50% di quello indicato nella tabella di cui all'allegato 2.
Per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca il requisito di merito consiste, soltanto, nell'essere ammessi ai corsi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Art. 5 condizioni economiche e patrimoniali

Non sono ammessi ai benefici gli studenti che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare (ISEE) sommato con l'eventuale indicatore della situazione economica all'estero del nucleo familiare (ISEEE) superiore ad euro 19.152,97.
Sono comunque esclusi dai benefici gli studenti che abbiano l'indicatore della condizione patrimoniale equivalente del nucleo familiare superiore ad euro 32.320,64.
Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), relativamente ai redditi e patrimoni del 2008 del nucleo familiare dello studente.
Il nucleo familiare convenzionale dello studente è composto dal richiedente il beneficio e da tutti coloro, anche se non legati da vincolo di parentela, che risultano inseriti nel suo stato di famiglia, compresi eventuali soggetti in affidamento ai genitori dello studente, alla data di presentazione della domanda.

Al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono effettivamente l'onere di mantenimento dello studente, vengono calcolati il 50% del reddito e del patrimonio dei fratelli e delle sorelle facenti parte del nucleo familiare del richiedente i benefici (ISEEU).
In caso di separazione legale o divorzio il nucleo familiare dello studente richiedente i benefici è integrato con quello del genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente. Nel caso in cui i genitori facciano parte di due diversi nuclei, in assenza di separazione legale o divorzio, il nucleo familiare dello studente è integrato con quello di entrambi i genitori.
La condizione di studente indipendente per la quale non si tiene conto della situazione della famiglia di origine, ma solo del nuovo nucleo familiare, è riconosciuta quando ricorrano entrambi i requisiti di seguito indicati:
a) lo studente abbia residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro;
b) lo studente percepisca redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori a 6.500,00 euro con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.
Il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso soggetto, dal coniuge, dai figli e dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF, indipendentemente dalla residenza anagrafica, nonché dai propri genitori e dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF.
Tale disposizione si applica qualora non ricorrano entrambi i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Art. 6 rilascio attestazione - ISEEU

L'attestazione ISEE/ISEEU, rilasciata da tutti i CAF, su presentazione della documentazione indicata nell'allegato 3, deve essere consegnata unitamente alla domanda di partecipazione al concorso.
Gli studenti italiani con redditi solamente all'estero e gli studenti stranieri con redditi all'estero per ottenere la simulazione ISEE/ISEEU riferito ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare all'estero nell'anno 2008, devono rivolgersi esclusivamente presso la sala Convegni della Casa dello studente Edificio E3, e negli orari pubblicati sul sito www.erdisu.trieste.it
Nel caso in cui il nucleo familiare detenga, relativamente all'anno 2008, reddito o patrimonio all'estero non inserito nella dichiarazione dei redditi in Italia, e pertanto non inserito nell'ISE, ovvero nel caso in cui siano presenti nel nucleo fratelli o sorelle che abbiano percepito un reddito nel 2008 o detenuto un patrimonio mobiliare o immobiliare al 31 dicembre 2008, devono essere compilati gli appositi riquadri contenuti nel modello di domanda inserita on line.
Gli studenti nel cui nucleo familiare siano presenti fratelli o sorelle che abbiano percepito un reddito nel 2008 o detenuto un patrimonio mobiliare o immobiliare al 31 dicembre 2008, devono presentare la DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica).
Per gli iscritti al quarto anno dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, idonei ai benefici nell'a.a. 2008/2009, è necessaria una nuova certificazione dei requisiti relativi alla condizione economica.
Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti gli altri corsi, idonei ai benefici nell'a.a. 2008/2009, l'idoneità viene mantenuta esclusivamente sulla base dei criteri di merito di cui all'art. 4, senza un'ulteriore autocertificazione delle condizioni economiche, purché presentino la domanda attestando il requisito del merito conseguito al 10 agosto 2009 e dichiarando che nell'arco dell'anno 2008 né la composizione del nucleo familiare né l'ISEEU e/o l'ISPEU hanno subito variazioni tali da far venir meno il beneficio.

Art. 7 studenti cittadini di stati non appartenenti all'UE

Per partecipare al concorso gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE, ai sensi del DPR 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni, non potranno avvalersi della facoltà di autocertificazione.
È necessaria apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti, relativa ai redditi percepiti nel 2008, nonché agli eventuali fabbricati ad uso abitativo e al patrimonio mobiliare disponibile al 31 dicembre 2008 tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.
Per quei Paesi ove esistano particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale Ambasciata italiana (in caso ad esempio di eventi bellici o particolari situazioni politiche del paese di provenienza), tale documentazione è resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia e viene legalizzata dalle Prefetture - UTG ai sensi dell'art. 33 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
Gli studenti dovranno esibire al personale all'uopo dedicato presente presso la sala Convegni dell'Erdisu e successivamente allegare alla domanda la seguente documentazione:
- certificazione attestante la composizione del nucleo familiare convenzionale;

- certificazione attestante l'eventuale presenza nel nucleo di persone, compreso lo studente richiedente, con disabilità non inferiore al 66%;
- certificazione attestante i redditi lordi percepiti all'estero nel 2008 da ciascuno dei componenti il nucleo familiare (se nel nucleo familiare sono presenti componenti non percettori di reddito, presentare per ognuno certificazione che attesti il reddito zero);
- certificazione attestante il possesso o meno di fabbricati ad uso abitativo all'estero da parte di ciascuno dei membri del nucleo familiare al 31 dicembre 2008 da cui sia possibile desumere la relativa superficie e la quota di possesso di ogni intestatario, eventuale mutuo residuo al 31.12.2008 della casa di abitazione, mutuo residuo al 31.12.2008 degli altri immobili;
- se residenti in abitazione non di proprietà, certificazione relativa al canone annuale di locazione previsto dal contratto relativo all'anno 2008;
- copia fotostatica del permesso di soggiorno oppure della ricevuta postale attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo, fermo restando in tal caso, l'obbligo di presentare comunque la copia fotostatica del documento non appena venga rilasciato dalle autorità competenti;
- certificazione relativa al patrimonio mobiliare disponibile all'estero al 31 dicembre 2008 o documentazione analoga ove permesso dalla legislatura vigente nel Paese di provenienza.

Inoltre, i cittadini di Stati non appartenenti all'UE, di nazionalità italiana che risiedono in territori già facenti parte dello Stato italiano, dovranno presentare una certificazione della Comunità degli italiani che attesterà la nazionalità italiana ovvero fotocopia della carta di identità bilingue.
Gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici in Italia dovranno allegare la certificazione rilasciata dal Ministero degli Interni; gli studenti apolidi dovranno allegare la copia autenticata della documentazione rilasciata dal Tribunale Civile. Per tali categorie di studenti si tiene conto solo dei redditi percepiti in Italia e del patrimonio eventualmente detenuto in Italia.
Per gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri, di cui al DM 21 marzo 2002 ed elencati nell'allegato 4, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale.
Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea specialistica a ciclo unico e laurea magistrale a ciclo unico, tale certificazione può essere rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente di garanzia si impegna all'eventuale restituzione del contributo per conto dello studente in caso di revoca.
Gli studenti stranieri sono comunque considerati fuori sede, indipendentemente dalla località della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare risieda in Italia. Ai fini dell'attribuzione del contributo alloggio, gli studenti stranieri dovranno seguire le modalità previste all'articolo 3 del presente bando di concorso.
Lo studente straniero è comunque tenuto a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità previste dall'articolo 5 del presente bando.

Art. 8 studenti diversamente abili

Gli studenti con una percentuale di disabilità non inferiore al 66% devono preventivamente recarsi presso lo sportello disabili dell'Università degli Studi di Trieste con idonea documentazione entro il termine di scadenza del presente bando, in quanto l'Erdisu attingerà direttamente dal database dell'Università i dati relativi alla percentuale di disabilità degli studenti. Si ricorda che lo Sportello Disabili si trova in Piazzale Europa, 1 Edificio A, piano seminterrato, ala destra, e che lo sportello è aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12; fuori orario riceve previo appuntamento telefonico. (tel: 040-5582570)
Per gli studenti diversamente abili, con percentuale di disabilità non inferiore al 66%, l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE - dell'anno 2008 del nucleo familiare convenzionale dello studente, sommato all'indicatore della situazione economica equivalente all'estero ove esista, non deve superare il limite di euro 23.941,21 e l'indicatore della situazione patrimoniale equivalente - ISPE - dell'anno 2008 del nucleo familiare convenzionale dello studente, sommato al valore del patrimonio posseduto all'estero, ove esista, non deve superare il limite di euro 40.400,80.
Per gli studenti di cui al presente articolo la durata dell'ammissibilità ai benefici, a partire dall'anno di prima iscrizione, è di nove semestri per i corsi di laurea, di sette semestri per i corsi di laurea specialistica e laurea magistrale, di quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico e per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.
Per gli iscritti ai corsi ante riforma la durata dell'ammissibilità ai benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento all'anno di prima iscrizione.
In nessun caso i crediti soprannumerari potranno essere considerati validi ai fini del raggiungimento dei

requisiti di merito.
Agli studenti con percentuale di disabilità non inferiore al 66% che si iscrivano al primo anno dei corsi post riforma di laurea specialistica od a corsi del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" è richiesta l'ammissione al corso con il riconoscimento di almeno 150 crediti; gli studenti iscritti ad anni successivi dei corsi di laurea post riforma, nonché dei corsi del Triennio superiore di primo livello e del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio devono possedere entro il 10 agosto 2009 i requisiti di merito riportati nella seguente tabella:

	Numero di crediti da acquisire entro il 10 agosto 2009 per anno di corso a partire dall'anno di prima immatricolazione						
Anno accademico di prima immatricolazione	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006	2004/2005	I anno fuori corso	Ulteriore semestre
Anno di iscrizione	II	III	IV	V	VI		
a) Laurea triennale	9	39	-	-	-	66	93
b) Laurea specialistica a ciclo unico e Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	9	39	66	93	-	120	27 in più
c) Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (6 anni)	9	39	66	93	120	147	27 in più
d) Laurea specialistica	15	-	-	-	-	39	66
e) Triennio superiore di I livello	9	39	-	-	-	66	93
f) Biennio specialistico di II livello	15	-	-	-	-	39	66
g) Laurea magistrale	15	-	-	-	-	39	66

Per i casi di cui alle lettere d) ed f) il numero dei crediti richiesti è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo della laurea triennale o del Triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, che pensano di conseguire il titolo di studio in una sessione dell'a.a. 2008/2009 e successivamente iscriversi alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, dovranno presentare domanda per il contributo alloggio da euro 600,00 in qualità di matricole. Qualora i predetti studenti non riescano a conseguire il titolo in una sessione dell'a.a. 2008/2009, dovranno darne tempestiva comunicazione all'Erdisu di Trieste e, in tal caso, manterranno il beneficio solo se in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti per gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010 ad anni successivi al primo.
Ai fini del raggiungimento del merito riferito al Conservatorio vengono conteggiati anche i crediti derivanti da attività formative pregresse che costituiscono parte integrante del percorso di studio.
Per gli studenti iscritti a corsi di laurea ante riforma i contributi alloggio possono venire concessi qualora lo studente abbia superato, entro il 10 agosto 2009, il 40% delle annualità indicate nella tabella di cui all'allegato 2.
Per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca il requisito di merito consiste, soltanto, nell'essere ammessi ai corsi previsti dai rispettivi ordinamenti.
Gli studenti idonei o beneficiari, i quali non si iscrivano all'Università degli Studi di Trieste oppure al Conservatorio "G. Tartini" entro il 31 marzo 2010 saranno considerati rinunciatari del beneficio. Salvo ritardi imputabili agli enti pubblici o a cause di forza maggiore.

Art. 9 graduatorie

Nel caso in cui l'Erdisu, sulla base delle risorse disponibili, preveda che non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procederà alla definizione di graduatorie sulla base delle seguenti modalità:
a) PRIMI ANNI
Per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi verranno stilate le seguenti graduatorie

degli idonei, senza alcuna differenziazione per corsi, definite in ordine crescente sulla base dell'ISEEU :
- studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE;
- studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE;
- studenti cittadini di Stati non appartenenti all'UE di nazionalità italiana;
- studenti diversamente abili.

Per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi, a parità di ISEEU verrà data la precedenza agli studenti con l'ISPEU più basso. In caso di ulteriore parità, verrà data precedenza allo studente più giovane.
b) ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO
Per gli iscritti ad anni di corso successivi al primo sarà stilata una graduatoria unica per studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE e cittadini di Stati non appartenenti all'UE senza alcuna differenziazione per corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'ISEEU.
Per gli iscritti ad anni di corso successivi al primo, a parità di ISEEU, verrà data la precedenza agli studenti con l'ISPEU più basso. In caso di ulteriore parità verrà data precedenza allo studente più giovane.
Inoltre verrà predisposta una graduatoria per gli studenti diversamente abili iscritti ad anni successivi al primo.

Art. 10 presentazione delle domande

Gli studenti devono presentare domanda, a partire dal 20 luglio 2009 ed entro il termine perentorio del 02 ottobre 2009, esclusivamente con le seguenti modalità:
Gli studenti italiani e gli stranieri, regolarmente soggiornanti in Italia, il cui nucleo familiare possiede redditi e/o patrimonio in Italia, devono rivolgersi esclusivamente agli uffici competenti (CAF, Sedi territoriali dell'INPS) per richiedere l'attestazione ISEE riferita ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare nell'anno 2008. Si precisa che l'attestazione non comporta spese per lo studente.
Gli studenti italiani con redditi solamente all'estero e gli studenti stranieri con redditi all'estero per ottenere la simulazione ISEE/ISEEU riferito ai redditi prodotti e al patrimonio posseduto dal nucleo familiare all'estero nell'anno 2008, devono rivolgersi esclusivamente presso la sala Convegni della Casa dello studente Edificio E3, e negli orari pubblicati sul sito www.erdisu.trieste.it
Dopo aver ottenuto l'attestazione ISEE o ISEEU, lo studente dovrà compilare la domanda on-line, collegandosi al sito www.erdisu.trieste.it/dol seguendo le istruzioni ivi indicate. In particolare gli studenti iscritti ad anni successivi al primo all'Università degli studi di Trieste dovranno essere in possesso delle credenziali di accesso al sistema Esse Tre fornite dalla segreteria studenti, mentre gli studenti iscritti al Conservatorio "G. Tartini" e gli studenti non immatricolati presso l'Università degli Studi di Trieste dovranno preventivamente registrarsi sul sito dell'Università.
Per compilare la domanda on-line è possibile utilizzare un qualsiasi personal computer connesso ad Internet e ad una stampante. Inoltre sarà disponibile una postazione dedicata alla compilazione della domanda on-line presso la sala Convegni dell'ERDISU negli stessi orari di presentazione della domanda.
Nella compilazione della domanda on-line solo lo studente in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, ultimo comma, potrà confermare i redditi dell'anno precedente senza presentare una nuova attestazione ISEE/ISEEU.
Al termine della compilazione della domanda on-line lo studente potrà controllare la correttezza delle informazioni inserite e, dopo averle confermate, dovrà stampare la domanda.
Successivamente lo studente dovrà firmare, a pena di esclusione, la domanda debitamente compilata e stampata , e spedirla, allegando l'attestazione ISEE/ISEEU e la documentazione di cui all'articolo 7, qualora richiesto, oltre ad una copia fronte e retro del documento di identità, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo Erdisu di TRIESTE, Salita Monte Valerio n. 3, 34127 - TRIESTE - entro e non oltre il giorno 2 ottobre 2009.
In alternativa lo studente potrà consegnare la domanda (e l'allegata documentazione) a mano presso la sala Convegni dell'Erdisu con gli orari che saranno pubblicati sul sito dell'Ente e nei pomeriggi di martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 presso gli uffici dell'Erdisu. In caso di consegna manuale l'Ente rilascerà una ricevuta di avvenuta consegna della documentazione senza attestarne la correttezza o la completezza.
Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai fini del rispetto del termine, farà fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'Erdisu entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
Si precisa che la compilazione della domanda on-line non seguita dalla trasmissione cartacea della stessa debitamente sottoscritta, comporterà l'esclusione dello studente dal concorso.
L'Erdisu si riserva di richiedere in qualunque momento ogni certificato, documento, od informazione ritenuti necessari per chiarire la posizione dello studente.
Qualora l'interessato non dovesse produrre quanto richiesto per il chiarimento della pratica, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione l'Erdisu valuterà esclusivamente la documentazione in suo

possesso.
La documentazione prodotta non verrà restituita per alcun motivo.
Dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Erdisu di qualunque evento che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (ottenimento di una borsa di studio o di altro aiuto economico, rinuncia agli studi, mancata iscrizione, conseguimento del titolo di studio, ecc.).

Art. 11 esito dei concorsi

L'esito del concorso sarà reso pubblico mediante affissione delle graduatorie all'albo e sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it. Nessuna comunicazione sarà inviata per posta.
Le graduatorie provvisorie saranno affisse all'albo e pubblicate sul sito internet dell'Erdisu: eventuali istanze di revisione delle graduatorie provvisorie, indirizzate all'Erdisu dovranno essere presentate mediante recapito diretto o via fax al n. 040 - 3595352, unitamente ad una copia fronte e retro del documento di identità, improrogabilmente entro sette giorni consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa all'albo e sul sito internet dell'Erdisu.
Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'Erdisu, nonché affisse all'albo dell'Erdisu.
Le graduatorie provvisorie e definitive degli studenti diversamente abili non saranno pubblicate sul sito, gli studenti saranno avvisati a mezzo mail lo stesso giorno della pubblicazione sul sito delle altre graduatorie.
Avverso il provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Art. 12 divieto di cumulo

I contributi alloggio sono incompatibili con il beneficio del posto alloggio: saranno considerati non idonei al contributo alloggio da 600,00 euro gli studenti che siano assegnatari di un posto alloggio per l'a.a. 2009/2010 o che pur risultando beneficiari nella graduatoria del posto alloggio rinuncino allo stesso.
I contributi alloggio da euro 600,00 dell'Erdisu di Trieste sono incompatibili con ogni altra borsa concessa da Enti pubblici o privati allo stesso titolo, con i posti alloggio messi a disposizione dall'Erdisu, con quelli messi a disposizione dai soggetti privati di cui all'art. 33 della L.R. 12/05, nonché con il contributo alloggio da euro 1.200,00.
Gli studenti beneficiari (o idonei) del contributo alloggio sono tenuti ad informare tempestivamente l'Erdisu di ogni altra borsa di studio o aiuto comunque denominato, ottenuto per l'a.a. 2009/2010 da Enti pubblici o privati anche in data successiva a quella della presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso.
Il divieto di cumulo con altre borse concesse da Enti pubblici o privati allo stesso titolo non opera nei confronti degli studenti diversamente abili appartenenti alle categorie di cui all'art. 3 della legge 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni oppure di altre categorie di diversamente abili equiparate ai soggetti medesimi.

Art. 13 modalità di pagamento

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo e per gli studenti iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, il contributo alloggio verrà erogato in un'unica soluzione mediante assegno non trasferibile all'indirizzo di residenza dello studente, purché in Italia, entro 2 mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e comunque entro il 30 giugno 2010.
Su richiesta dello studente il pagamento avverrà per quietanza dell'interessato presso il Tesoriere dell'Erdisu oppure su conto corrente bancario o postale intestato o cointestato allo studente, con ciò escludendo ogni e qualsiasi responsabilità dell'Erdisu in caso di errata indicazione degli estremi del conto corrente.
Eventuali variazioni delle modalità di pagamento prescelte, nonché dell'indirizzo cui spedire eventualmente gli assegni, dovranno essere inserite, ove possibile, sul programma Esse Tre via web dal sito dell'Università degli Studi di Trieste ovvero dovranno essere comunicate alla segreteria dell'Ateneo. Gli studenti del Conservatorio "G. Tartini" dovranno comunicare eventuali variazioni direttamente agli uffici dell'Erdisu.
Per gli studenti iscritti al primo anno il contributo verrà erogato al conseguimento del livello minimo di merito di 10 crediti ovvero di 1 annualità per i corsi di scienze della formazione, purché conseguiti entro il 10 agosto 2010.
Al fine del pagamento del contributo alloggio gli studenti possono autocertificare il raggiungimento dei 10 crediti, ovvero il superamento di 1 annualità per i corsi di scienze della formazione primaria, utilizzando gli appositi moduli disponibili presso gli uffici o scaricabili dal sito internet dell'Erdisu.
Il pagamento sarà sospeso nel caso in cui dai controlli effettuati dall'Ente vi siano discordanze tra il merito dichiarato e quello accertato sul database dell'Università.

Art. 14 verifiche ed accertamenti

L'Erdisu eserciterà un accurato controllo sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dallo studente svolgendo o facendo svolgere dalle autorità competenti le verifiche necessarie, anche con controlli a campione che interesseranno annualmente almeno il 20% degli idonei e dei beneficiari dei contributi alloggio.
L'Erdisu a tal fine, oltre a poter richiedere allo studente tutta la documentazione che riterrà necessaria, svolgerà tutte le indagini che riterrà opportune per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate dagli studenti, assumendo informazioni presso organi ed amministrazioni competenti. Nel caso in cui dall'indagine risulti che sia stato dichiarato il falso o siano stati esibiti documenti falsi o contenenti dati falsi, sarà revocato ogni beneficio ed effettuato il recupero delle somme indebitamente corrisposte.
Qualora si ravvisino estremi di reato sarà inoltrata denuncia all'Autorità giudiziaria.

Art. 15 decadenza e revoca del contributo alloggio

Ad eccezione degli studenti diversamente abili di cui all'articolo 8 i quali mantengono comunque il contributo alloggio, lo stesso sarà revocato agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unico, di laurea magistrale e di laurea specialistica dell'Università degli Studi di Trieste, del Triennio superiore di primo livello o del Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio "G. Tartini" che entro il 30 novembre 2010 non abbiano conseguito almeno 10 crediti ovvero un'annualità, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento del contributo alloggio o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente.
Il contributo alloggio sarà, altresì, revocato agli studenti iscritti ad anni successivi al primo, ivi compresi gli studenti diversamente abili, i quali non risultano in possesso dei requisiti di merito previsti dal presente bando alla data del 10 agosto 2009.
Gli studenti che non avranno conseguito i crediti sopra indicati dovranno restituire l'intero importo del contributo alloggio corrisposto.
Gli studenti iscritti per l'a.a. 2009/2010, ivi compresi gli studenti diversamente abili, che si trasferiscano ad altri Atenei o rinuncino agli studi prima del 1 luglio 2010 o sostengano l'esame finale del corso di studio in una sessione straordinaria dell'a.a. 2008/2009 ad eccezione degli studenti che, immediatamente dopo, si iscrivano per l'a.a. 2009/2010 alla laurea specialistica o al Biennio specialistico di secondo livello del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, decadono dal diritto alla concessione del contributo.
In tal caso gli importi già riscossi dovranno essere rimborsati all'Erdisu perentoriamente entro 30 giorni decorrenti dalla data in cui si è verificata la perdita del diritto al contributo.
Nel caso in cui gli studenti non provvedano alla restituzione delle somme dovute nei termini previsti, l'Erdisu avvierà, in base alla normativa regionale vigente, le procedure necessarie per il loro recupero.

Art. 16 tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati), il cui testo è consultabile sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it, che l'Erdisu di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.
Il trattamento di cui sopra è volto all'elaborazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi alloggio di cui al presente bando.
Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell'articolo 68, comma 3 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 viene creata una graduatoria dei beneficiari dei contributi alloggio da euro 600,00 volta a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del citato D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Erdisu di espletare la procedura concorsuale.
Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'Erdisu di espletare la procedura concorsuale.
Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Erdisu, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.
I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
Il titolare del trattamento è individuato nel Direttore dell'Erdisu con sede, per la funzione, in Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste.
L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dal-

l'articolo 7 del D.lgs. 196/2003.

Art. 17 norme di rinvio

Per quanto non contemplato dalle precedenti disposizioni trova applicazione la normativa nazionale e regionale in materia di diritto allo studio universitario.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Cristiana Cattunar
Responsabile dell'Istruttoria: sig. Fabio Zenobio (tel. 040-3595511)

Bando per la concessione di contributi integrativi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale a.a. 2009/2010. approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 33/2009 del 28 maggio 2009. scadenza: 7 settembre 2009.

Art. 1 destinatari

Possono partecipare, per una sola volta per ciascun corso di studio, alla concessione di un'integrazione della borsa di studio in denaro concessa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea, che di programmi non comunitari gli studenti idonei o vincitori di borsa di studio dell'Erdisu di Trieste per l'anno accademico 2009/2010, a condizione che partecipino a programmi di mobilità riferiti esclusivamente all'anno accademico 2009/2010 e che il periodo di studio e/o di tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva.

Art. 2 importo del contributo

L'importo del contributo integrativo è di euro 500,00 su base mensile, indipendentemente dal Paese di destinazione, per la durata del periodo di permanenza all'estero certificata dall'Ateneo o dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, sino ad un massimo di dieci mesi. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su altro accordo bilaterale, anche non comunitario, e l'importo della borsa concessa dall'Università degli Studi o dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste. Il rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno è concesso per un importo di euro 100,00 per i paesi europei e per un importo di euro 500,00 per i paesi extraeuropei. L'Erdisu garantisce l'integrale erogazione di almeno n. 10 contributi integrativi di mobilità internazionale.

Art. 3 determinazione del numero dei contributi e dei vincitori

Il numero dei contributi sarà determinato in base alle disponibilità finanziarie stanziate per tale tipo di intervento. I vincitori saranno determinati in proporzione al numero degli studenti ammessi al concorso iscritti al primo anno o agli anni successivi rispetto al totale degli studenti ammessi al concorso. La graduatoria relativa agli iscritti ad anni successivi al primo, stilata in ordine decrescente in base al merito scolastico, sarà unica per tutti i corsi di laurea. La graduatoria per gli iscritti al primo anno della laurea specialistica/magistrale o del biennio specialistico di II livello del Conservatorio Tartini e per i laureati verrà fatta in base al reddito ed ordinata in modo crescente.
In ogni caso il punteggio sarà quello conseguito nel concorso per la concessione delle borse di studio.

Art. 4 presentazione delle domande

La partecipazione al concorso è riservata agli studenti che faranno richiesta on line di borsa di studio per l'a.a. 2009/2010. Gli studenti potranno con la stessa domanda on line richiedere la partecipazione al concorso per il contributo integrativo di mobilità indicando, inoltre, il periodo di permanenza all'estero e il Paese di destinazione.
Alla domanda dovrà essere allegata una copia del learning agreement (d'ora in poi denominato progetto formativo) consegnato all'ufficio di mobilità internazionale al momento dell'accettazione.
Gli studenti che abbiano già iniziato il soggiorno all'estero potranno consegnare il progetto formativo e la relativa approvazione al rientro in Italia.

Art. 5 esito del concorso

L'esito del concorso sarà reso pubblico mediante affissione delle graduatorie all'albo e sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it. Nessuna comunicazione sarà inviata per posta.
Le graduatorie provvisorie saranno affisse all'albo e pubblicate sul sito internet dell'Erdisu, eventuali

istanze di revisione delle graduatorie provvisorie, indirizzate all'Erdisu, dovranno essere presentate mediante recapito diretto o via fax al n. 040 - 3595352, unitamente ad una copia fronte e retro del documento di identità, improrogabilmente entro sette giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria stessa all'albo e sul sito internet dell'Erdisu.
Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'Erdisu, nonché affisse all'albo dell'Erdisu.
Avverso il provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla loro pubblicazione.

Art. 6 modalità di pagamento

La corresponsione del contributo verrà effettuata, per il 50% dell'ammontare complessivo, entro due mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, salvo il diritto di recupero di cui al comma successivo.
L'erogazione della somma è subordinata al conseguimento dell'approvazione da parte della Facoltà del progetto formativo. Nel caso ciò non avvenga, l'Erdisu esigerà la restituzione del contributo di mobilità internazionale erogato.
La rata finale verrà erogata al termine del periodo di mobilità, previo accertamento del riconoscimento accademico definitivo in termini di crediti, successivamente alla comunicazione da parte dell'Università e del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste dell'importo della borsa versato mensilmente agli studenti, nonché del periodo di effettiva permanenza all'estero.
Lo studente che rinunci al programma di mobilità o trascorra all'estero un periodo inferiore a quello dichiarato dovrà restituire le somme equivalenti ai mesi non effettivamente trascorsi all'estero.
Gli studenti che abbiano già iniziato il soggiorno all'estero riceveranno il pagamento della prima rata previa presentazione del progetto formativo.

Art. 7 tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati) e successive modifiche ed integrazioni, che l'ERDISU di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.
Il trattamento di cui sopra è volto all'elaborazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi integrativi per la mobilità internazionale di cui al presente bando.
Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell'articolo 68, comma 3 del d. lgs. 196/2003 viene creata una graduatoria dei beneficiari dei contributi integrativi per la mobilità internazionale volta a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del citato D.lgs. 196/2003.
Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Ente di espletare la procedura concorsuale.
Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'ERDISU di espletare la procedura concorsuale.
Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Ente, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.
I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
Il titolare del trattamento è individuato nel Direttore dell'Erdisu con sede, per la funzione, in Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste.
L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, il cui testo è consultabile sul sito internet dell'Ente: www.erdisu.trieste.it.

Art. 8 norme di rinvio

Per quanto non previsto dai precedenti articoli, trova applicazione la normativa nazionale e regionale in materia di diritto allo studio universitario.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Cristiana Cattunar
Responsabile dell'Istruttoria: sig. Franco Mazzuia, tel. 0403595335
e-mail: mazzuia@erdisu.trieste.it

Allegato 1

Polo universitario di Trieste

IN SEDE: Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico e Duino-Aurisina
PENDOLARI: Monfalcone, Staranzano, Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago, Gradisca d'Isonzo, Sagrado, Fogliano, Redipuglia, San Pier d'Isonzo, Turriaco, Cervignano, San Canzian d'Isonzo e, oltre i confini nazionali, i seguenti comuni: Capodistria, Erpelle-Cosina, Divaccia, Isola, Pirano, Postumia, San Pietro del Carso, Sezana, Vipacco e le seguenti località: Koseze e Podgrad del Comune di Villa del Nevoso.
FUORI SEDE: residenti in tutti gli altri comuni che prendono alloggio nei pressi della propria sede universitaria utilizzando, a titolo oneroso, le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a 8 mesi.

Polo universitario di Gorizia

IN SEDE: Gorizia, Farra d'Isonzo, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo e fuori dai confini nazionali Nova Gorica.
PENDOLARI: Buttrio, Capriva del Friuli, Cervignano del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Duino-Aurisina, Fogliano, Redipuglia, Gradisca d'Isonzo, Manzano, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Giovanni al Natisone, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Udine, Villesse e, oltre i confini nazionali i comuni di Aidussina, Canale d'Isonzo, e le località di Bukovo del comune di Cerkno, Crni Vrh del Comune di Idria e le località di Tolmino, Dolenja Trebusa, Gorenja Trebusa Kneza, Mostna Soci del comune di Tolmino.
FUORI SEDE: residenti in tutti gli altri comuni che prendono alloggio nei pressi della propria sede universitaria utilizzando, a titolo oneroso, le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a 8 mesi.

Polo universitario di Pordenone

IN SEDE: Pordenone, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola.
PENDOLARI: Arba, Arzene, Aviano, Basiliano, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Chions Codroipo, Conegliano, Cordovado, Godega di S.Urbano, Maniago, Montereale Valcellina, Orsago, Polcenigo, Pravisdomini, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Susegana, Vajont, Valvasone, Vivaro.
FUORI SEDE: residenti in tutti gli altri comuni che prendono alloggio nei pressi della propria sede universitaria utilizzando, a titolo oneroso, le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a 8 mesi.

Polo universitario di Portogruaro

IN SEDE: Portogruaro, Cinto Cao Maggiore, Gruaro, Teglio Veneto, Pramaggiore, Annone Veneto, Fossalta di Portogruaro, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Caorle .
PENDOLARI: Eraclea, Torre di Mosto, Ceggia, Salgareda, Ponte di Piave, Cessalto, Chiarano, Oderzo, Motta di Livenza, Mansuè, Ormelle, Meduna di Livenza, Pravisdomini, Chions, Sesto al Reghena, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Varmo, Ronchis, Latisana, Lignano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Trivignano, Teor.
FUORI SEDE: residenti in tutti gli altri comuni che prendono alloggio nei pressi della propria sede universitaria utilizzando, a titolo oneroso, le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a 8 mesi.

Allegato 2 - Ante riforma

Esami annuali richiesti come requisito di merito (ai fini del computo, 2 esami semestrali equivalgono ad 1 esame annuale)

Corso di Laurea o di Diploma	Anno di carriera:	2	3	4	5	6	1FC	2FC
470	c.d.l. in scienze della formazione primaria	2	6	8	-	-	15	20
471	c.d.l. in scienze della formazione primaria (sloveno) pripppropformaz.primaria(sloveno)	2	6	8	-	-	15	20
472	c.d.l. in scienze della formazione primaria	2	6	8	-	-	15	20
511	c.d.l. in medicina e chirurgia	-	-	-	-	-		24

Allegato 3

Elenco della documentazione da esibire al CAF per la compilazione della dichiarazione sostitutiva unica ed il rilascio dell'attestazione ISEE dell'INPS.

1. codice fiscale di tutti i componenti del nucleo familiare;
2. codice dell'Azienda Sanitaria di appartenenza dello studente e dei componenti del nucleo familiare;
3. documentazione relativa al riconoscimento di soggetto portatore di handicap o di persona invalida, se presenti all'interno del nucleo familiare;
4. reddito complessivo dichiarato ai fini IRPEF per l'anno 2008 da ciascun componente del nucleo familiare (MOD. UNICO quadro RN rigo RN1; MOD. 730/3 rigo 6; MOD. CUD rigo 1);
5. dati relativi al patrimonio immobiliare posseduto dai singoli componenti del nucleo familiare al 31.12.2008: rendita catastale di fabbricati e terreni, valore di aree edificabili;
6. contratto di locazione (se la casa di abitazione del nucleo familiare è in affitto);
7. dichiarazione della banca che attesta il valore della quota capitale residua al 31.12.2008 degli eventuali contratti di mutuo sui fabbricati posseduti;
8. dati relativi al patrimonio mobiliare posseduto dai singoli componenti del nucleo familiare alla data del 31.12.2008:
   a) depositi e conti correnti bancari e postali, depositi COOP: valore del saldo contabile attivo, al netto degli interessi, al 31.12.2008;
   b) titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati: valore nominale delle consistenze al 31.12.2008;
   c) azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio (O.I.C.R.) italiani o esteri: valore risultante dall'ultimo prospetto redatto dalla società di gestione alla data del 31.12.2008;
   d) partecipazioni azionarie in società italiane ed estere quotate in mercati regolamentati: valore alla data del 31.12.2008 o, in mancanza, nel giorno più prossimo antecedente tale data;
   e) partecipazioni azionarie in società non quotate in mercati regolamentati e partecipazioni in società non azionarie: valore della frazione di patrimonio netto, determinato sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della dichiarazione sostitutiva unica; in caso di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio, il valore è determinato dalla somma delle rimanenze finali e dal costo complessivo dei beni ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti, nonché degli altri cespiti o beni patrimoniali;
   f) masse patrimoniali, costituite da somme di denaro o beni non relativi all'impresa, affidate in gestione ad un soggetto abilitato ai sensi del D.lgs. n. 415/1996: valore delle consistenze risultanti dall'ultimo rendiconto predisposto dal gestore del patrimonio anteriormente al 31.12.2008, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti emanati dalla Commissione nazionale per le società e la borsa;
   g) altri strumenti e rapporti finanziari: valore corrente al 31.12.2008;
   h) contratti di assicurazione mista sulla vita e di capitalizzazione: importo dei premi complessivamente versati al 31.12.2008; polizze a premio unico anticipato per tutta la durata del contratto: importo del premio versato. Sono esclusi i contratti di assicurazione mista sulla vita per i quali al 31.12.2008 non è esercitatile il diritto di riscatto;
   i) imprese individuali: valore del patrimonio netto, determinato con le stesse modalità di cui al punto e).
9. dati relativi a chi gestisce il patrimonio mobiliare: nome e codice di identificazione della banca, della società di investimento, della società di gestione con la quale si intrattengono i rapporti di deposito, gestione, custodia, amministrazione.

Allegato 4

ELENCO DEI PAESI PARTICOLARMENTE POVERI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA DI CUI AL D.M. 21 MARZO 2002		
AFGHANISTAN	GUINEA-BISSAU	NIGERIA
ANGOLA	GUINEA EQUATORIALE	PAKISTAN
BANGLADESH	HAITI	REP. CENTRO AFRICANA
BENIN	KIRIBATI	RWANDA
BHUTAN	LAO PEOPLE'S	SAMOA
BURKINA FASO	(REP. DEMOCRATICA)	SAO TOME AND PRINCIPE
BURUNDI	LAOS	SENEGAL

ELENCO DEI PAESI PARTICOLARMENTE POVERI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA DI CUI AL D.M. 21 MARZO 2002		
CAMBOGIA	LESOTHO	SIERRA LEONE
CAPO VERDE	LIBERIA	SOLOMON ISLANDS
CIAD	MADAGASCAR	SOMALIA
COMOROS	MALAWI	SUDAN
CONGO	MALDIVES	TANZANIA
(REP. DEMOCRATICA)	MALI	TOGO
COSTA D'AVORIO	MAURITANIA	TUVALU
ERITREA	MOZAMBICO	UGANDA
ETIOPIA	MYANMAR	VANATU
GAMBIA	NEPAL	YEMEN
GIBUTI	NIGER	ZAMBIA
GUINEA		

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *******
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste